

LA CRISI POLITICA Un quadro da svolta autoritaria

Editoriale di
Mario Quarta

Roma e Trieste mai così vicine, mai così uguali. Un Paese e una città senza guida, e con l'assillo di problemi drammatici. Ma quando finirà questo dissesto che rischia di trascinarci nel baratro più profondo?

Lo Stato è alle prese con una crisi senza precedenti. Economica e istituzionale. L'on. Biasutti, a conclusione dei lavori della direzione nazionale della Dc ha dipinto il quadro romano con tinte che più fosche non si può: «È un clima di disfacimento, una situazione drammatica. Soluzioni? All'orizzonte non ne vedo...». Che dire? Nemmeno il Presidente Scalfaro, sul quale erano riposte le speranze degli italiani, dopo la debacle del partito e lo smarrimento conseguente alla strage di Palermo, sembra in grado di trovare la strada maestra. Ieri ha lanciato un grido d'allarme: «La gravità della situazione politica è di tutta evidenza...». Conclusa una settimana di consultazioni domani ne riprenderà un'altra. Non è certamente facile per lui districarsi in un labirinto disseminato di mine e con uno schieramento di forze in costante agguato che cresce di giorno in giorno. E' tutto ormai che non quadra: Craxi, come un monarca, non molla l'osso e insiste per guidare il prossimo governo, pena una resa dei conti all'interno del partito che rischia di metterlo in difficoltà; la Dc sempre più smarrita e sempre più ingessata non solo non riesce a trovare una sintesi sul nome del futuro segretario (si sta riesumando perfino Fanfani ma addirittura avanzando candidature per il prossimo governo che si rifanno ai superbocciati Forlani e Andreotti; il Pds, non più immacolato, annaspa

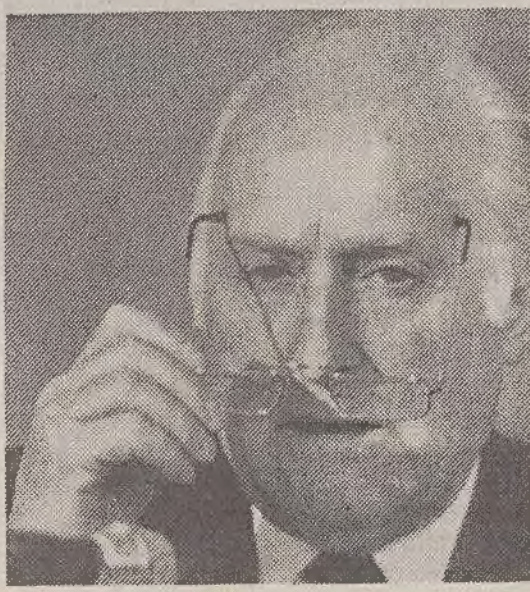
ponendo veti mentre gli altri partiti minori vanno ognuno per la loro strada. Un gioco al massacro. Sembra che nessuno pensi a ciò che accade attorno. Nemmeno il dilagare della Lega, nemmeno gli arresti di massa per le tangenti sembrano scuotere una nomenclatura che appare più confortata dalla stabilità politica del sud piuttosto che preoccuparsi del vento che soffia dal Nord. Di questo passo lo sbocco non può essere che uno solo: il ricorso alle elezioni anticipate. Bossi, l'unico a non scomporsi, è lì in agguato pronto a raccogliere le spoglie. La disgregazione gioca a suo favore. Lui lo sa e attende con pazienza. «Arriveremo al 25 per cento», annuncia, e ne ha ben donde.

In altre tempi, con situazioni analoghe, sarebbe già scattato l'allarme per il timore di svolte autoritarie. Perché nel momento in cui il Paese manifesta crisi di rigetto nei confronti di un sistema (c'è già chi lo chiama regime) non si può continuare a ignorare la richiesta che viene dal basso. Un Di Pietro è un ago nel pagliaio e anche se tutti i ladri venissero messi in galera chi si preoccuperebbe poi di sconfiggere la mafia? (Andreotti? Gava?) Chi metterebbe in sesto i conti dello Stato? (Ciriaco De Mita? Formica?). Quale governo troverà il pass per entrare a testa alta in Europa?

Anche Trieste si interroga. Si ragiona in piccolo ma la politica soffre lo stesso male dei grandi. Per ricomporre un quadro, frantumato dal voto, servono unità e responsabilità. La lista per Trieste ha lanciato il sasso con una proposta di coinvolgimento totale certamente impossibile. Ma non c'è dubbio che se si vogliono risolvere i problemi della città la direzione è quella.

TANGENTI: IL MONDO ECONOMICO IN ANSIA Sistema finito De Benedetti attacca, Agnelli è cauto

Consultazioni attosecondo E Scalfaro riparte da zero



ROMA — Concluso il primo giro di consultazioni con un nulla di fatto. Scalfaro (foto) avvia la seconda tornata. Ieri ha incontrato, in termini informali, Altissimo e La Malfa. Il primo gli ha ribadito che occorre partire dal programma, il secondo chiede una «svolta coraggiosa». Ma, aldilà della posizione dei partiti laici minori, rimane da trovare il nucleo portante della nuova maggioranza. Fatica improba, se il Pds mantiene il suo veto su Craxi e se quest'ultimo chiede alla Dc di scegliere tra Garofano e Quercia.

A pagina 2

ROMA — Quello che è diventato il più grande scandalo politico della Repubblica con la diffusione capillare del malcostume politico e delle corruzioni non sembra destinato a trovare una conclusione ma ad avere sempre nuovi sviluppi. Anche ieri sono stati segnalati due arresti, uno a Varese, nei confronti dell'assessore provinciale ai lavori pubblici Enrico Rosiello della Dc per aver favorito una cordata d'imprese; l'altro nell'ambito della sanità torinese dove la magistratura ha arrestato il presidente del comitato dei garanti di una Usl, il socialista Liberato Cuoco, decimo inquisito: avrebbe intascato 30 milioni per una fornitura.

preoccupa. De Benedetti, patron della Olivetti, non esita ad affermare che il sistema è alle corde. Occorre la politica con la P maiuscola che tolga dall'Italia la pesante cappa di piombo imposta dal sistema. Un atto d'accusa preciso che non trova però analogia ecc da parte di Agnelli per il quale è necessario aspettare i giudizi definitivi per esprimere un parere. Le dichiarazioni sono state rese in margine ad un convegno a Villa d'Este. Su Agnelli pesano le conseguenze della Cogefar inquisita nel sistema delle tangenti; De Benedetti è invece preoccupato che la vitalità economica sia soffocata da questo ciclone.

A pagina 2-6

STRONCATO TRAFFICO DALL'EX JUGOSLAVIA

Armi a Trieste

Sette arresti: tre nel capoluogo giuliano
e quattro a Bari. Sequestrati mitragliette,
lanciamissili, pistole, bombe a mano, munizioni.
Tutto destinato a rifornire la malavita del Sud

TRIESTE — Armi jugoslave per la malavita del meridione e ancora una volta Trieste crocevia del contrabbando. Sette persone sono finite in manette ieri sera e altre sono state denunciate a piede libero al termine di una operazione congiunta condotta dalla questura di Trieste e da quelle di Bari. Negli ultimi mesi, sono stati pedinati e controllati alcuni corrieri che dall'ex Jugoslavia transitavano per i valichi di frontiera giuliani carichi di armi e munizioni e raggiungevano alcune località del sud Italia per consegnare la merce alla malavita locale. Tre le persone cadute nella rete tessuta in città dagli uomini della polizia (le generali non sono state rese note), mentre gli altri quattro

arresti sono avvenuti, in contemporanea, nel capoluogo pugliese. Un piccolo arsenale da guerra è stato sequestrato nelle due città: otto mitragliette «Korpio» e due del tipo «Uzi», due lanciamissili, una mitragliatrice, dieci bombe a mano, munizioni di vario genere.

In tarda serata, i tre arrestati in città sono stati trasferiti al carcere del Coroneo, dopo essere stati interrogati in questura. I dettagli dell'operazione, però, non sono stati rivelati in quanto le indagini proseguono e le autorità contano di stroncare definitivamente il traffico d'armi che collegava direttamente la guerra nell'ex Jugoslavia con quella

combattuta dalla malavita organizzata nelle regioni meridionali.

Nella mattinata di ieri si era registrato un altro episodio, anche se non collegato alla maxiretata della serata. I militari della guardia di finanza di Trieste hanno fermato al valico di Pesce un cittadino croato che aveva nascosto

nella propria auto nove cartucce calibro 9 per armi da guerra, uno sfollagente e una fondina in cuoio per pistola. Le cartucce e gli altri accessori sono stati immediatamente sequestrati, mentre il cittadino croato, che cercava di entrare in Italia, è stato denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria per i provvedimenti del caso.

Il confine giuliano non è nuovo a episodi di questo genere. Venerdì era stato arrestato un cittadino sloveno che espatriava con un'auto-arsenale, il mese scorso erano finiti in manette un triestino e un fiammante per aver tentato di portare dalla Croazia alla solita malavita meridionale quattro bazooka.



Parole, parole

RIO — Si conclude oggi il vertice mondiale sull'ecologia. Un primo bilancio lo ha tentato il ministro italiano per l'Ambiente, Giorgio Ruffolo, secondo cui la Conferenza ha contribuito innanzitutto ad una universale presa di coscienza della drammatica questione ambientale. Sono stati sottoscritti molti impegni (nella foto la firma di Fidel Castro) ma ci sono anche molte «zone d'ombra», ammette il ministro. «Il menù di Rio è stato definito, ma non è chiaro chi pagherà il conto. E gli impegni finanziari assunti sono finora assolutamente sproporzionati rispetto alla vastità del problema».

A pagina 5

MANIFESTAZIONI QUOTIDIANE CONTRO IL REGIME

Belgrado in piazza

Milosevic si difende montando una propaganda grottesca



Dall'inviato
Paolo Rumiz

BELGRADO — La capitale della Serbia è teatro quotidiano di dimostrazioni contro il regime. Cortei e cori di «Milosevic, vattene» si succedono sempre più numerosi. Ieri è toccato alla volta dei pacifisti. E anche la Chiesa prende le distanze da un regime che sembra affondare nel sangue e nell'ostilità internazionale.

Intanto, però, in Bosnia è ancora guerra. Sarajevo continua a essere nel mirino delle truppe serbe attestate sulle colline circostanti la capitale bosniaca: un assedio che blocca ogni rifornimento alla popolazione, stremata da settimane di

una guerra senza dimensione, priva di acqua, cibo, elettricità.

Un grottesco contraltare a queste notizie è offerto dalla radio e dalla televisione di Belgrado, che continuano a riversare sugli ascoltatori ore e ore di roboanti messaggi di solidarietà a Milosevic. Una «propaganda agli estrosi» che alla fine diventa goffa e inutile: il segno della debolezza del potere. Lo scrittore Matja Beckovic, che aveva osato leggere in pubblico il manifesto degli intellettuali nel quale si chiedeva a Milosevic di mettersi da parte nell'interesse della stessa Serbia, è oggi bersaglio di crudeli attacchi denigratori.

A pagina 4

GHEDDAFI FA DECIDERE AL CONGRESSO

Tripoli non consegnerà i terroristi di Lockerbie

Caduti dell'Armir

Il 25 giugno sul colle di S. Giusto l'omaggio alle salme di 4 triestini

A PAGINA 7

Indagini Falcone

Individuato il codice genetico di uno dei killer fumatori

A PAGINA 6

I fondi al Pci

Mosca rivuole da Botteghe Oscure i 55 miliardi versati dal Pcus

A PAGINA 2

TRIPOLI — I due libici accusati dell'attentato di Lockerbie, per ora, non verranno estradati. Il presidente del Congresso del popolo ha riaffermato pieno appoggio a Gheddafi e ha respinto l'ipotesi di «autoconseguenza spontanea».

L'embargo dell'Onu, dal 15 Aprile ad oggi non sarebbe dunque riuscito a piegare il parlamento libico. La tirata antioccidentale del dirigente potrebbe così smentire le speranze degli osservatori occidentali. Almeno a parole, la posizione di Tripoli resta la stessa. Anche se più volte il dirigente di Tripoli si è detto disponibile ad una conclusione «onorevole» della trattativa.

Sfuma l'ottimismo della vigilia, accreditato

dalle dichiarazioni dell'ex primo ministro libico Abdel Hamid Baccouche. In un'intervista pubblicata dal quotidiano conservatore «Al Hayat» aveva annunciato il riconoscimento del Congresso del «diritto dei due accusati a consegnarsi se essi lo vogliono, ma a condizione di essere affidati ad un paese neutrale». Ma ieri, introducendo i lavori del congresso, il suo presidente Al-Sousa è tornato ad accusare soprattutto gli Stati Uniti di «mania di potenza» e di essersi messi alla testa di «una crociata contro gli arabi e i musulmani nell'interesse del nemico sionista».

A pagina 4

ACQUISTO E VENDITA
OROLOGI e GIOIELLI
D'EPOCA

ROLEX d'occasione

CRONO e SCUBA
SWATCH
importati dagli USA

OROLOGERIA ANTIQVARIA

STEFANO LATCOVICH

TRIESTE - Via P. Reti, 3 - Tel. 630204

IN UN SONDAGGIO ISPES LO CHIEDE QUASI LA METÀ DEGLI ITALIANI

Contro la mafia la pena di morte

ROMA — A morte. A giudicare da un rapporto stilato dall'Ispes sull'atteggiamento degli italiani nei confronti della criminalità le misure antimafia appena varate dal governo sono persino troppo blande. Nove italiani su dieci ritengono che la malavita sia padrona di mezza Italia e per combattere la criminalità organizzata due terzi del campione intervistato (2003 persone, divise per fasce di età e professioni), sarebbero propensi all'applicazione di leggi speciali. Il 24,16 per cento sarebbe addirittura «molto» favorevole al ripristino

della pena di morte, il 25,86 per cento «abbastanza» favorevole: un italiano su due vorrebbe vedere i boss sulla sedia elettrica. O magari impiccati sulla pubblica piazza: non si può essere più precisi, nessuno ha chiesto al campione significativo di optare per un tipo di esecuzione e se preferirebbe aggiungere anche qualche tortura di «entree». Il Paese, esasperato, grida allo sdegno. E il sondaggio è stato realizzato prima dell'ondata di rabbia dell'omicidio Falcone. L'85,05% dei cittadini è

del tutto o abbastanza d'accordo nel definire la mafia «la minaccia più grave per lo sviluppo del Meridione e dell'intero Paese». Una percentuale ancora più alta (89,35%), considera le quattro grandi regioni del Mezzogiorno (Campania, Puglia, Calabria, Sicilia) «in mano alla criminalità». Il rapporto però evidenzia un fatto ancora più inquietante. Gli italiani ritengono responsabili dell'accresciuto potere mafioso gli amministratori corrotti (41,22 per cento) e in parte l'assenza dello Stato (25,94 per cento). Ritardi,

carenze e connivenze della classe politico-amministrativa hanno costruito la sfiducia nelle istituzioni: l'8,62 per cento del campione sondato ritiene ormai «impossibile» sconfiggere la mafia. E fra le cause che impediscono di colpire al cuore la mafia il 39,66 per cento degli interpellati indica le «connivenze con la criminalità» degli amministratori pubblici, e il 24,19 per cento parla di «condizionamenti esterni» alla magistratura ed alle forze dell'ordine. La fiducia sembra ormai riposta solo nelle espres-

sioni della società civile (associazionismo e volontariato 32,94 per cento). Chiesa 22,14 per cento. Solo il 13,77 per cento spera nella magistratura e il 14,48 per cento nelle forze dell'ordine. Fanalini di coda gli operatori dell'informazione (11,17 per cento) ed il sindacato (5,52 per cento). Comunque due terzi degli italiani (71,14 per cento) ritengono le forze dell'ordine insufficienti a fronteggiare la criminalità, e auspicano per loro una «maggiore libertà d'azione».

Virginia Piccolillo

La mappa.

Il tesoro.

Trovate illy al Caffè da Elda, Via Ghirlandola 14

illy. Il caffè perfettamente espresso.

DA DOMANI «CONSULTAZIONI ATTO SECONDO» PER IL NUOVO GOVERNO

Il Presidente nella nebbia

ROMA — La soluzione della crisi di governo rimane "avvolta nella nebbia". A descrivere la situazione basterebbe questa incisiva opinione del segretario del Pli Altissimo, che ieri mattina è stato ricevuto dal Capo dello Stato, nel quadro degli incontri informali che Scalfaro sta avendo prima di riprendere, domani pomeriggio, le consultazioni ufficiali. Non c'è infatti nulla di altro da dire, se non aspettare che accada qualcosa.

Il Capo dello Stato continua nella sua fatica di Sisifo: quella di cercare tra una maggioranza e una minoranza che stia in piedi, che sia in grado di esprimere un presidente del Consiglio e che, al momento buono, gli dia in Parlamento la fiducia necessaria. Non ha nessuna intenzione, il Capo dello Stato, di procedere come pure qualcuno aveva interpretato, prima di iniziare le consultazioni richiamandosi al suo riferimento all'articolo 92 della Costituzione, ossia quello di nominare un presidente del Consiglio lasciando a lui il compito di dare vita ad un governo e cercarsi una mag-

I contrasti tra i partiti e le loro difficoltà

interne impediscono ancora di individuare

uno sbocco della crisi. Una dura nota di Craxi

contro gli «amici» che lo hanno attaccato

gioranza in Parlamento. Il richiamo all'art. 94 della carta costituzionale ha questo significato. Il governo, per Scalfaro, deve avere una maggioranza in Parlamento. Nessun governo "del Presidente" o governicchi allo sbando.

Ma questa maggioranza non c'è, non si trova. Il quadripartito non c'è più, perché una parte della Dc lo ritiene troppo debole e perché vuole allargare la maggioranza al Pds. Ma il Pds non vuole nessuno, lo ha ripetuto ancora ieri D'Alema, capogruppo dei deputati della Quercia, della vecchia nomenclatura quadripartita alla guida del governo, puntando su un "governo di svolta". Ciò significa che non vuole né Andreotti, né

Forlani. Ma soprattutto significa che non vuole Craxi.

Ma il segretario socialista non molla. Tiene legata a filo doppio una Dc che non ha risolto, non riesce a risolvere i suoi problemi interni e che, fino a quando avrà alla segreteria Forlani, non abbandonerà l'alleanza socialista. Non molla Craxi e chiede agli alleati la conferma della maggioranza quadripartita, perché oggi anche il suo partito è allo sbando. E la rinuncia alla candidatura alla presidenza del Consiglio potrebbe segnare, per lui, l'inizio della fine politica.

Della gravità della situazione interna al Psi, dove anche l'ultimo dei "craxini" (secondo la definizione di Amato)

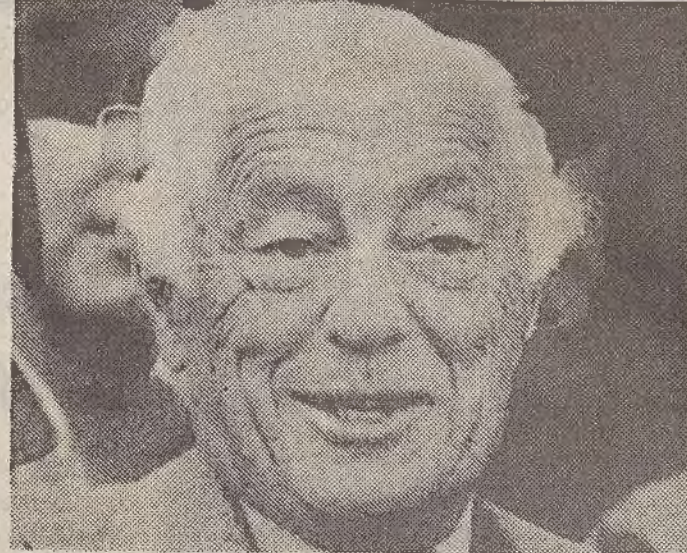
critica in qualche modo il leader, dà di fatto conto lo stesso Craxi. Che in una seccatissima nota intervenga sul dibattito che si va svolgendo nel suo partito, quasi si fosse tornati a prima del Midas. "Il segretario del Psi, questo il testo di via del Corso, esprime la sua gratitudine a tutti i compagni che nel momento in cui la sua persona e il partito venivano e vengono fatti oggetto di una vera e propria aggressione personale e politica hanno espresso la loro solidarietà e il loro sostegno. Il segretario del partito ringrazia anche i compagni, si legge ancora, che hanno ritenuto di scegliere questo momento per formulare pubblicamente le loro critiche che sono in ogni caso cer-

tamente legittime, anche quando possono apparire pretestuose, infondate o poco comprensibili". Il che, detto fuori dai denti, equivale a dare degli imbecilli ai suoi critici interni.

Cerca di buttare acqua sul fuoco il vice segretario Amato, negando che il Psi, chiedendo "che si faccia un governo all'altezza dei problemi del Paese", abbia assunto una posizione intransigente, riferendosi solo a Craxi. Ma poi Amato si chiede se un governo guidato da Mario Segni, di cui si ipotizza nel "partito trasversale", e forse anche nel Pds, "od altri di cui non viene fatto il nome", "potranno poi disporre dei necessari consensi". "Si tratta insomma", conclude Amato, di essere chiari sulle persone a cui si pensa e sui consensi sui quali si conta".

Si ritorna al nodo centrale. Spiega La Malfa, anche lui ricevuto da Scalfaro: «Per coinvolgere i repubblicani in un governo è necessario una svolta molto coraggiosa» nell'azione e nella struttura del governo». Neri Paoloni

INTERVENTO DI AGNELLI «Non bisogna ancora condannare il sistema»



Il presidente della Fiat Gianni Agnelli.

CERNOBBIO — Tempi difficili per l'Avvocato. Passi pure la magra figura stagionale della sua Juventus, che di soddisfazioni gliene ha date poche. Ma il resto, quello che è successo nelle ultime settimane, dalla chiusura dello stabilimento "Lancia" di Chivasso allo scandalo tangenti che ha scosso i vertici della Cogefar, preziosa società del gruppo Fiat, non si presta certo a un bilancio esaltante. Il fattaccio della Cogefar è un boccone amarissimo per il senatore Gianni Agnelli, portabandiera all'estero dell'immagine economica del nostro sfilacciato Paese. Nell'arco di pochi giorni le porte del carcere di San Vittore si sono spalancate per accogliere due dei suoi dipendenti, prima l'amministratore delegato della Cogefar-Impresit, Enzo Papi, poi il direttore generale della stessa società, Vittorio Del Monte. Il giorno dopo, Agnelli non fa una piega sulla vicenda. Sospende il giudizio, rimanda. Ospite a Villa d'Este per un convegno sulle sfide della Comunità europea e degli Stati Uniti dopo il crollo del comunismo, l'Avvocato appare però meno affabile del solito.

E non passa inosservato tra i cronisti e la piccola corte dei collaboratori il fatto che Agnelli non accenni neanche per un attimo alla squadra del cuore, per la quale ha investito un capitale record (40 miliardi) all'acquisto di Gianluca Vialli, né alla passione per la Ferrari.

Avvocato Agnelli che impressione le ha fatto la notizia dell'arresto del direttore generale della Cogefar, Vittorio Del Monte?

"Ma qui bisogna aspettare e vedere come questa vicenda procederà nella fase istruttoria".

Dopo tutti questi arresti, è ancora possibile dire, con Romiti che "non bisogna condannare il sistema"? O lei pensa, come Craxi, che queste persone siano solo dei "maruoli"?

"Bisogna ancora aspettare. Un conto è fermare qualcuno, un conto è stare a vedere come procede l'istruttoria... Bisogna poi considerare come vanno i giudizi. Mi pare che oggi sia troppo presto per condannare".

Su quali uomini invece punterebbe per formare il Governo?

"No, non sta a me esprimere un giudizio su quali sono gli uomini. Trovo che la situazione, nella posizione non ortodossa di incrocio di potere e di partiti sia molto difficile per il presidente. Difficile per il capo dello Stato trovare una persona. E' abbastanza probabile - continua il senatore Agnelli - che dopo qualche tempo si arrivi ad una soluzione, diciamo istituzionale".

Vera Fisogni

SECONDO DE BENEDETTI «Cambiamo pagina, ma facciamolo subito»



Il presidente dell'Olivetti Carlo De Benedetti.

CERNOBBIO — Confronto a distanza sul tema tangenti e sui nodi della politica fra l'avvocato Agnelli e l'ingegner De Benedetti ieri a Villa d'Este nella giornata conclusiva del Consiglio per le relazioni fra Italia e Stati Uniti. Il patron della Olivetti considera l'Italia a una svolta: il vecchio sistema è finito, il nuovo fa fatica ad affermarsi e Scalfaro potrebbe essere il presidente della transizione.

Che cosa pensa dell'attuale situazione politica?

"L'ho detto anche subito dopo le elezioni: il 5 aprile l'Italia ha mostrato una gran voglia di cambiamento. E' il momento della politica, della politica con la P maiuscola. In questo Paese si è confuso troppo sovente politica e partiti e proprio per questo oggi c'è un rigetto della politica. Non è un problema di uomini singoli, di tecnici. Il problema è togliere la cappa di piombo che c'è sull'Italia. Una cappa che è stata imposta da un sistema, che è da tempo finito. Dobbiamo liberare la vitalità di questo Paese".

Ma Romiti dice che non si devono confondere le responsabilità individuali con quelle del sistema industriale. Ma questa argomentazione viene da un dirigente di un gruppo in qualche modo coinvolto nell'inchiesta di Milano. Lei cosa ne pensa?

"Rivolgete la domanda all'avvocato Agnelli".

Tutto il sistema politico-economico è da cambiare?

"Non c'è dubbio".

Come togliere il tappeto?

"Credo che questo sia uno dei difficilissimi compiti che gli italiani si aspettano che il presidente Scalfaro sia in grado di avviare. E di avviare con risolutezza, con determinazione, devo dire anche con coraggio e fantasia una transizione che da un lato affronti con urgenza i problemi noti, drammatici e indilazionabili dell'economia e della società e dall'altro, liberandoci da un sistema di potere (che ripeto da tempo è alle corde) consenta alle tante energie - economiche, sociali - che ci sono in questo Paese di esprimere la loro vitalità. Questo è un compito politico, non è un compito tecnico".

Bruno Profazio

MENTRE CONTINUA L'AGITAZIONE DI COBAS E UNICOBAS

Scrutini, 'Gilda' toglie il blocco

Domani il Tar del Lazio valuterà l'ordinanza di precettazione di Gaspari

A ROMA Respinto David Irving l'«amico» di Hitler

ROMA — E' stato respinto alla frontiera, in quanto «persona non desiderata», David Irving, lo storico inglese le cui teorie sono mutate dai movimenti naziskin. Irving è giunto alle 11.30 di ieri nell'aeroporto di Fiumicino con un aereo proveniente da Monaco di Baviera. Avrebbe dovuto partecipare nel pomeriggio a un convegno organizzato dal «Movimento politico» in un albergo romano. Al controllo passaporti, però, è stato bloccato e informato che doveva lasciare l'Italia con il primo volo utile.

Irving sostiene la cosiddetta «menzogna di Auschwitz», afferma cioè che nel lager «non vi erano mai state camere a gas» e che gli edifici esistenti sono «imitazioni» realizzate per convincere i «turisti» dello sterminio degli ebrei. Per questa affermazione Irving lo scorso 5 maggio è stato condannato a un'amenda da un giudice di primo grado di Monaco di Baviera. Irving è inoltre autore del libro «Hitler's war» in cui sostiene che il capo del nazismo era all'oscuro dell'olocausto.

ROMA — E' terminato ieri il blocco di tre giorni degli scrutini proclamato dal sindacato autonomo Gilda per la mancata chiusura del contratto della categoria, mentre è ancora in atto quello proclamato dai Cobas e dagli Unicobas. In una nota, la Gilda ha sottolineato che lo sciopero «dimostra che gli insegnanti hanno compreso il grande valore di una battaglia difficile per riaffermare il diritto di sciopero ed uno stato di diritto. E' stato anche chiaro - rileva la nota - il messaggio indirizzato ai sindacati confederali ed a quello autonomo dello Snals, che inviano documenti ambiziosi ad un governo che non c'è e mascherano la loro impotenza proponendosi di voler concludere, a Ferragosto, il contratto che hanno ostacolato per un anno e mezzo».

Da parte sua il coordinatore della Gilda, Sandro

Giliotti ha detto che «per la prima volta una categoria si ribella di fronte alle minacce di sanzioni economiche e disciplinari. A Gaspari - ha proseguito - la responsabilità di una ordinanza che interpreta forzatamente il senso liberticida della stessa legge 146 sul diritto di sciopero». A Misasi - ha concluso - la responsabilità di aver introdotto il sistema delle sostituzioni degli insegnanti in sciopero, rovinando un momento della vita scolastica e ledendo in maniera grave il diritto degli alunni, costituzionalmente garantito, ad avere il giudizio finale espresso dal loro insegnante e non da estranei».

Anche l'organizzazione Cobas scuola aderenti Unicobas ha annunciato, in una nota, che con ieri si conclude il blocco degli scrutini nelle scuole medie inferiori e superiori. Il responsabile dei Cobas

scuola, Stefano D'Errico ha giudicato «estremamente positivi i risultati ottenuti, e sfida il governo a sanzionare le migliaia di insegnanti che hanno aderito allo sciopero».

Da registrare, infine, che l'ordinanza con la quale il ministro della Funzione pubblica ha preteso i docenti che bloccano gli scrutini giunge al vago della magistratura amministrativa. Domani la prima sezione del Tar del Lazio dovrebbe pronunciarsi sulla legittimità del provvedimento. Ad impugnarlo sono stati, con due separati ricorsi, lo Snals, che pur non avendo proclamato il blocco degli scrutini ritiene che l'ordinanza abbia lesso il diritto di sciopero (come hanno spiegato i legali del sindacato, avvocati Rienz e Montaldo), e l'associazione utenti Codacons, assistita dagli avvocati Lo Mastro e Canestrelli.

ALTRE RIVELAZIONI IN UN'INCHIESTA DI «PANORAMA»

Il Pcus diede al Pci 46 milioni di dollari

Gorbaciov nega tutto e spiega che l'operazione serve soltanto a mettere lui stesso sotto accusa

ROMA — «I militanti del Pci non andarono a Mosca soltanto nel 1974, per l'addestramento speciale alla scuola del Pcus e del Kgb. Ci erano andati anche negli anni precedenti, e i sovietici, al "partito fratello" di Roma non avevano fornito solo insegnamenti teorici. Ma anche radio ricetrasmittenti, 500 passaporti in bianco, documenti francesi e svizzeri. E linee di comunicazione speciali, tra il comitato centrale del Pci e il Kgb: queste rivelazioni vengono da una serie di documenti che il settimanale «Panorama» afferma di aver ottenuto a Mosca dalla Procura generale della Russia e dal ministro dell'Informazione, e che vengono pubblicati nel numero in edicola domani».

«Tra i documenti ottenuti - dice l'anticipazione - dirottamento - oltre a quegli sugli "aiuti speciali", ci sono ricevute di pagamenti, per milioni di

dollari, fatti negli anni Settanta ai tesoriери del Partito comunista, ma anche a rappresentanti del Psiup e dell'ala cosuttiana».

Nel dossier - secondo l'anticipazione - appaiono le transazioni effettuate da società di proprietà o comunque fortemente appoggiate dal Pci, e puntualmente sostenute dal Pcus. «Panorama» pubblica anche gli elenchi degli stanziamenti fatti dal Pcus in diversi anni e non soltanto all'Italia. L'invio a Mosca del settimanale ha intervistato, sulla documentazione pervenuta alla redazione (e che risulta già in possesso dei magistrati italiani), il procuratore generale Valentin Stepankov, il giudice Sergei Aristov, titolare dell'inchiesta sui fondi del Pcus all'estero, e anche l'ex leader del Cremlino Mikhail Gorbaciov.

«Stepankov rivela - aggiunge l'anticipazione di

Panorama - che la sua inchiesta ha accertato che al Pci, dal 1971 in avanti, sono stati versati oltre 46 milioni di dollari. E afferma anche di volere recuperare ingenti somme, di proprietà del Pcus, che sarebbero depositate presso banche italiane. Stepankov sarà per questo nei prossimi giorni a Roma».

Mikhail Gorbaciov nega ogni operazione illegale favorita dal Pcus. Dichiarò però che potrebbero esserci state deviazioni operate

Una società di Ravenna, la «Maritalia»,

si sarebbe prestata a ristornare i fondi.

Il «canale» fu attivo fino a tutto il 1989

e fu reciso per decisione del Cremlino

all'ombra del partito. E spiega anche che la guerra dei dossier, in corso a Mosca, serve soltanto a mettere lui stesso sotto accusa.

Uno dei documenti in questione, non firmato e intestato come «estratto dal protocollo n. 94 della riunione del Politburo del 18 gennaio 1983», e che reca come argomento: richiesta degli amici italiani, si legge: «Il ministero del Commercio estero dell'Urss (personamente il ministro titolare comp.

Patolichev) è autorizzato a vendere alla società "Interep" (presidente il comp. L. Remigio), su normali basi commerciali, 600 mila tonnellate di petrolio e 150 mila tonnellate di gasolio, però a condizioni di favore (la riduzione del prezzo di circa l'un per cento e le scadenze del pagamento prolungate fino a tre-quattro mesi) di modo che i nostri amici possano ricavare da questa operazione commerciale circa quattro milioni

di dollari (la cifra del ricavo è scritta a mano. N.d.t.). Dagli archivi di Mosca è uscito un altro documento. Si tratta di una frode, su vasta scala, organizzata da una ditta di Ravenna e dal governo sovietico, per finanziare il Partito comunista italiano. Lo ha reso noto il Gr1, che sull'argomento ha aperto un'inchiesta. Tramite la società ravennate «Maritalia», un canale collaterale di finanziamento al Pci da Mosca funzionò fino a tutto il 1989 e fu reciso solo per decisione diretta del Pcus. L'ennesima clamorosa rivelazione si ricava da una lettera del viceministro della Marina mercantile sovietica, Trunov, datata 4 ottobre 1989, nella quale, dopo aver ricostruito i tortuosi e acrobatici rapporti finanziari con l'agenzia marittima «Maritalia», si rende noto che le autorità sovietiche non intendono collaborare più

con gli italiani nello stornare i fondi su conti esteri. E ciò a causa di una revisione contabile ai bilanci della Compagnia navale sovietica del mare d'Azov, società nelle avventure finanziarie di «Maritalia». Secondo la lettera del viceministro Trunov, classificata negli archivi moscoviti come «segreto, segreto», è nel 1977 che «Maritalia», società definita allora «di proprietà del Pci», tramite i suoi due principali amministratori, Giovanni Belletta e Mauro Cassani, giunti a Mosca con un esponente ufficiale del Pci, l'onorevole Giardresco, chiede per sottrarre al fisco italiano i profitti societari, di accreditare un conto personale del Cassani a Mosca sommando l'impresa ravennate farà in modo di dover pagare alla Compagnia del mare d'Azov, con penali autoprocurate e fatture false.

Aerei, firmato il contratto per il personale di terra

ROMA — Nuovo contratto di lavoro per il personale di terra del trasporto aereo e della gestione aeroportuale. L'intesa è stata raggiunta ieri mattina nella sede dell'Intersind, tra Alitalia, Assaeroporti e le organizzazioni sindacali Flit-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasport. Il nuovo contratto sarà valido fino al 30 giugno 1995. Questi gli aumenti: 5.800 mila lire medie pro-capite a regime, ripartite in tre tranches: primo luglio '91, primo gennaio '93 e primo gennaio '94, rispettivamente del 30%, 40% e 30%. Sono state inoltre definite

quantità economiche, sempre nell'ambito del beneficio economico complessivo, destinate al riassetto, all'inquadramento del personale ed alla soluzione di specifiche problematiche aziendali. Sul fronte dell'orario di lavoro, è stato deciso che dal primo luglio del '93 i dipendenti non turnisti lavoreranno 38 ore alla settimana, mentre per i dipendenti turnisti scatterà una giornata aggiuntiva di permesso retribuito. Da registrare, infine, che il coordinamento macchinisti uniti - Comu - ha confermato lo sciopero

indetto per domani dalle 10 alle 12 «per protestare sulla sempre minore sicurezza delle Fsa. A renderlo noto, commentando con l'occasione l'incidente di Caluso è stato il leader dei Comu, Ezio Gallori, in una nota. «L'incidente di Caluso - ha dichiarato - è solo l'ultimo di una lunga serie che ha segnato l'ultimo anno delle Ferrovie. Ne abbiamo contati almeno 25 fra scontri, deragliamenti e investimenti. In questi incidenti - ha proseguito Gallori - hanno perso la vita ben 10 macchinisti».

A PANTELLERIA LA RIEVOCAZIONE DEL CINQUANTENARIO

La 'battaglia di mezzo giugno'

ROMA — Con una cerimonia che si svolgerà oggi a Pantelleria sarà ricordato il 50.° anniversario della battaglia aeronavale di Mezzo Giugno, una delle più accanite del Mediterraneo, che vide coinvolte le forze aeree e navali di Italia, Germania ed Inghilterra. Per l'occasione i marinai superstiti del cacciatorpediniere inglese Bedouin affondato ad opera di un velivolo «579» del 132.° Gruppo Aerosiluranti, hanno inviato un messaggio agli aviatori e marinai italiani che partecipano alla commemorazione, allo scopo di sottolineare il cameratismo nato tra coloro che rispettano reciprocamente l'impegno per le loro nazioni in tempo di guerra, anche se queste nazioni erano nemiche».

Il messaggio, evidenzia inoltre, l'importanza del sentimento di orgoglio dei combattenti per il dovere compiuto in una pagina di storia della vita italiana. Una serie di manifestazioni si svolgeranno oggi nella maggiore delle isole Pelagie. Alla presenza dei vertici militari di Aeronautica, Marina e dell'Arma dei carabinieri, nonché di esponenti delle associazioni combattenti e reduci, sarà scoperto e benedetto un monumento

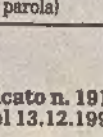
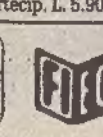
all'interno dell'aeroporto militare. Nel pomeriggio si svolgerà un'altra cerimonia nella quale saranno ricordati i caduti nella battaglia di Pantelleria e le vittime del mare.

I momenti salienti della battaglia che dal 12 al 15 giugno del 1942 infuriò a Pantelleria saranno ricordati nel corso di un incontro che si svolgerà sull'isola. Lo scontro aeronavale del '42 è, peraltro, ancora ben vivo nel ricordo degli abitanti meno giovani di Pantelleria, non soltanto per i numerosi lutti che provocò, anche fra la popolazione civile, ma pure per le distruzioni che da esso vennero cagionate, molte delle quali sono ancora evidenti.

Nel centro storico dell'agglomerato urbano più consistente dell'isola, in prossimità del porto, sono ancora visibili i ruderi degli immobili distrutti nella battaglia. Per gli organizzatori della cerimonia commemorativa «si vuole mantenere vivo il ricordo dell'evento per dare forza alla pace che ha caratterizzato la vita italiana dal secondo conflitto mondiale ai nostri giorni».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIÀ
Vicedirettore FULVIO FUMISDIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con prelievo e consegna decentrata posta: annuo L. 296.000;
semestrale L. 150.000; trimestrale L. 80.000; mensile L. 31.000
(con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali. Arretrati L. 2400 (max 5 ann.)
Abbonamento postale Gruppo 1/70PUBBLICITÀ
S.P.E. piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi moduli: Commerciali L. 205.000 (testi, posizione e data prestabilita L. 246.000). Redazi. L. 210.000 (testi L. 252.000). Pubbl. L. 235.000 (testi L. 342.000). Finanziari L. 300.000 (testi L. 350.000)
Legali 7.300 al ann. altezza (testi L. 8.750). Necrologie L. 4.500-9.000 per parola (Anniv. Ringraz. L. 4.050-8.100 - Partecip. L. 5.900-11.800 per parola)La tiratura
del 13 giugno 1992
è stata di 65.600 copie

© 1989 O.T.E.S.P.A.

Certificato n. 1912
del 13.12.1991

COSTUME

Il «vissuto» è maturo

Articolo di
Lino Carpi

Secondo i nostri vecchi, il nome delle persone per bene era destinato a comparire nei giornali una volta sola: quando morivano. Un discorso analogo andrebbe forse fatto per la «maturità» come, a Trieste, con scandalo dei professori d'italiano, si usava e si usa tuttora chiamare, all'antica austriaca, gli esami di maturità.

Di essi, quand'eravamo ragazzi, la stampa si occupava in un'unica occasione: per informare, sotto un titolo a una colonna, che erano incominciati. Vogliamo dire con questo che gli esami dei nostri anni verdi erano più «per bene» di quelli odierni? Niente affatto: erano tremendi o addirittura crudeli, ma non venivano considerati alla stregua d'un affare di Stato come, invece, è accaduto più tardi e, paradossalmente, proprio quando avevano perduto quasi del tutto la loro drammaticità: infatti, ormai da un pezzo, la percentuale dei «maturati» si mantiene altissima.

Se le difficoltà che i candidati devono affrontare sono diminuite, in cambio lo spazio dedicato dalla stampa agli esami di diploma è andato aumentando sempre più, quasi si trattasse di ordaie medievali o di moderni processi per omicidio anziché di normalissimi confronti tra giovani al termine d'una fase dei loro studi e commissioni d'insegnanti in trasferta. Colpa della tendenza, oggi quanto mai diffusa, a far d'ogni mosca un cavallo? Anche. Il nostro è il tempo dei «processi del lunedì» e degli «appelli del martedì» nei quali, a giudicare dalla foga e dal volume di voce con cui se ne discute, un calcio di rigore sbagliato assume l'importanza d'una sconfitta militare.

Ma ad alimentare le sterminate cronache di prima, durante e dopo l'esame, contribuiscono altresì certi episodi che si ripetono ogni anno con implacabile regolarità: la fuga di notizie su uno o più temi; il problema di matematica «impossibile» per via dei dati errati; e, infine, il ricorso al Tar contro il giudizio espresso da una commissione che non ha tenuto conto

degli ottimi voti riportati da qualche studente nell'ultimo triennio.

Poi i cavalli ridiventano mosche e fino alla tarda primavera dell'anno successivo non se ne parla più, ma quand'è stagione, l'esame di maturità torna a proporsi come il fatto centrale della storia d'Italia.

Per chi si sottopose a quella prova in anni remoti tornano invece le crisi di coscienza provocate dai minuziosi resoconti dei giornali: lo sapremo ancora fare quel tema di latino? Come diavolo si trova il volume del trionfo di piramide? Quale fu l'influenza degli «idéologues» dei circoli parigini sulla concezione storica del Manzoni? (Questo, quest'ultimo, realmente posto l'anno scorso in un liceo scientifico milanese).

A gettare nel più nero sconforto chi da giovane ottenne la «media dell'otto» (allora non si usavano ancora i sessantesimi) e si considera oggi passabilmente colto, sono le domande come quella pubblicata alcuni giorni orsono in uno dei paginoni che un grande quotidiano dedica ai colloqui di maturità degli anni scorsi: «La disprezzante incomprensibilità della Verità e dell'uomo stesso che emerge dall'opera di Pirandello potrebbe anche essere intesa come rispetto per il mistero e il dolore dell'individuo?».

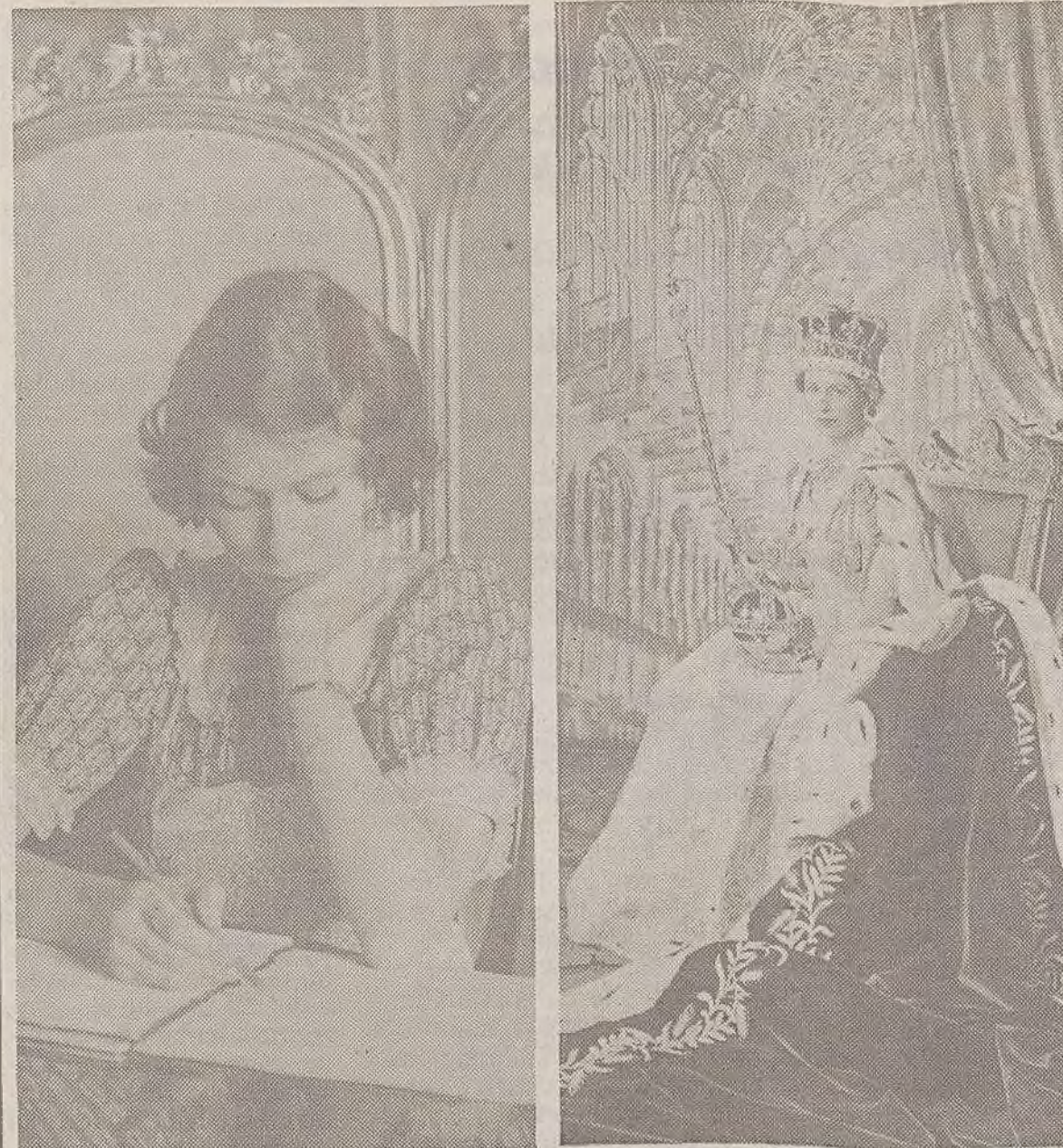
Mamma mia! Abbasso il «nozionismo», d'accordo, ma forse la lontana stagione in cui la conoscenza approfondita d'un testo veniva prima e contava di più del giudizio critico da arrischiare sul medesimo non era poi tanto vituperabile. Soprattutto se si considera che la risposta dell'interrogato deve, a scanso di guai, adeguarsi alla tesi dell'interrogante.

E che pensare della richiesta perentoria d'un «confronto tra il «vissuto» dell'autore e i problemi del nostro tempo? Ci si voglia scusare ma, secondo noi, modesti «maturati» degli anni Quaranta, un docente che anziché «vita», «esperienze», o, al massimo, «biografia», dice «il vissuto» dovrebbe essere spedito d'urgenza in un campo di rieducazione.

INGHILTERRA / BUCKINGHAM PALACE

In questa casa si sta da re

Usi, costumi, rituali e tradizioni della monarchia inglese, vista da molto vicino



In alto a sinistra, Elisabetta a 14 anni nel soggiorno che era stato della Regina Vittoria, mentre dipinge; accanto, nella foto ufficiale dell'incoronazione, nel 1952; sotto, con il figlio Carlo dopo il battesimo, nel 1948.

Recensione di
Grazia A. Bellini

Dio salvi la regina, e speriamo che abbia un occhio anche per i suoi discendenti. Tutte le 690 stanze di Buckingham Palace tremano sotto l'urto della clamorosa campagna di stampa innescata dall'ennesima (ma più di tutte scandalosa) biografia di Lady D. Un divorzio dopo l'altro sta rosciando l'immagine della fiaba più ricca e più «glamour» del mondo: Diana è infelice, col principe Carlo? Diana ha tentato il suicidio? È anoressica, bulimica o cosa? Medita la ribellione come la cognata Sarah? Fermate il mondo, vuole scendere? Infine, che sollievo. No, nessun divorzio distruggerà il più sontuoso e chiacchierato dei troni, la principessa triste piegherà il capo in attesa di corona: resterà con il gelido Carlo, e la telenovela-feuilleton si concluderà con un sospiro che spazzerà tutto il mondo. I Windsor, infatti, litigano in diretta eurovisione.

Per capire dove sta il tragico di questa un po' indecente operazione di «royal gossip» (pettegolezzi reali), che procura un bel conto in banca a editori, scrittori e giornalisti, tutti scatenati con la delicatezza di uno squallido affamato, bisogna superare il confine tra realtà e fantasia, e trasferirsi in quel santuario finora non profanato che sono la monarchia inglese, i suoi rappresentanti e i suoi sudditi, questi ultimi (tassati fino alle midolla e in grave crisi economica) ancora disposti — seppur con qualche inedito, recente mugugno — a mantenere la Royal Family, con quel che costa: le spese correnti di Buckingham Palace sono, in dodici mesi, di 114 miliardi, lo yacht «Britannia» (125 metri abbondanti di lunghezza per sedici) si prende oltre venti miliardi all'anno, il mantenimento delle reali Rolls Royce ammonta a più di sedici milioni, e Sua Maestà non paga le tasse. «Nuts!» (moccoline), se in cambio si riceve sicurezza, orgoglio, tradizione, immagine. E sogni di gloria per soprapeso.

Per accettare l'idea che l'onda schiacciante

dell'ultimo scandalo è, da un lato, il miglior romanzo economico per l'inglese medio e, dall'altro, un episodio veramente sensazionale, bisogna superare un altro confine ed entrare in quelle stanze. E' ciò che ha fatto Bertrand Meyer, autore di un libretto informatissimo, che snocchia fatti e chiacchierate come una fresca fontana: «La vita quotidiana a Buckingham Palace, dalla regina Vittoria a Elisabetta» (Rizzoli, pagg. 377, lire 14 mila).

Perché poi, in soldoni, il problema è questo: cosa mangia la regina? Dove compra le camicie da notte? Cosa guarda in tv? Come passa la domenica pomeriggio? Cosa diavolo succede dietro l'impenetrabile facciata di Buckingham Palace, dove Elisabetta e Filippo stanno chiusi da sempre (e, se escono, lo sa tutta Londra perché il corteo è a dir poco pomposo)? Innanzitutto, un sovrano ha il compito di esistere: «Che incarni la «britishness», non gli si domanda altro — scrive Meyer —. Deve essere flemmatico, cortese, frugale, moderatamente sportivo, sobrio e convenzionale nell'abbigliamento, non troppo brillante ma solido e dotato di senso dell'umorismo, possibilmente capace di canzonare se stesso». Elisabetta è così.

Per mantenere il «look», però, ha bisogno di un sacco di accessori. Nel Palazzo lavorano 550 persone di servizio, le cucine allestiscono quotidianamente sei-cento pasti (ma all'epoca di Vittoria era quasi peggio: andavano sullo spiedo 35 polli al giorno, oltre al resto). Tra questi illustri servitori c'è naturalmente il segretario privato, c'è il reggitore della «casa», e poi cameriere, giardinieri, autisti, pasticciere, medico e ginecologo, ebanisti e doratori, un responsabile dei fiori e un tragico personaggio che ogni giorno deve caricare le trecento pendole del Palazzo.

Il rituale è di casa, a Buckingham. Ogni giorno nello studio privato della regina vengono portate con rispetto le «boxes», scatole speciali che contengono documenti riservati. Per i banchetti ufficiali (non meno di settanta all'anno, per un totale di circa 40 mila ospiti) il buon servizio è assicurato da speciali semafori nascosti fra i fiori, così che ogni cameriere sappia esattamente in quale minuto secondo cambiare i bicchieri o aggiungere posate. Quando parte per un viaggio, Sua Maestà si porta dietro qualche comfort: la sua personale marca di acqua minerale, salsicce di Harrod's (il supermagazzino londinese), biscotti scozzesi, tè, dolci, la sua teiera, il suo bollitore, la sua borsa dell'acqua calda, il suo cuscino di piuma, oltre a due dame d'onore, un segretario, un addetto stampa, due vestiariste, una cameriera, due scudieri, un assistente del segretario, un assistente dell'addetto stampa, un parrucchiere, otto domestici, un medico e sei guardie del corpo (se parte tutta la famiglia, la lista si triplica, si quadruplica, assume proporzioni da esercito).

In realtà, dietro quei suoi vestiti con cappelli così seri, si nasconde molto bene una magnificenza che forse non ha pari nel mondo occidentale. Per lo meno, dalla parte femminile. Elisabetta d'Inghilterra passa per essere la donna più ricca del mondo. La sua galleria di quadri (aperta anche al pubblico), è cresciuta nei secoli fino ad annoverare una concentrazione inalcabile di capolavori (il più alto numero di Canaletto e di disegni di Leonardo); i suoi gioielli, se messi all'asta — la stima è di un assai indiscreto gioielliere — andrebbero attorno ai 600 miliardi, o forse più; una stanza del palazzo («la 465», se può servire) è piena zeppa di servizi di stoviglie d'oro, tra le sue macchine, solo la Phantom VI vale 138 milioni di lire; poi c'è da aggiungere il Treno Reale, e non vanno dimenticati gli elicotteri. Del conto in banca, si sa solo che esiste.

Ma, come si dice, più hai e più tieni. I Windsor, tutti, passano per spargini. Se vede una luce accesa per niente, dice Mayer, la regina s'imbroncia e fa «uhm». Hanno però dalla loro una buona scusa, quella di conservare per i posteri, di mettere ogni giorno

un mattone per la storia. Ancora oggi i «royal babies» vanno al battesimo con un corredo di pizzo dell'epoca di Vittoria, scolorito e frusto, ma sacro alla memoria. E si vociferano di armadi in cui Sua Maestà tiene in natalina tutti i vestiti smessi e anche divise d'antenato. Non si sa mai.

Ogni tanto — se è vero ciò che trapela — questa pertinace mania di conservare cose, usi e costumi induce a cerimoniali che sembrano un balletto surrealista, e che si svolgono immutati da secoli, anche se nessuno guarda. Ma non per questo la regina (dice Meyer) è un manichino a tutte le ore del giorno. Beve caffè, fuma, guarda «Dynasty» e soprattutto gioca con i suoi «corgi», i cagnolini di cui Buckingham ha allevato generazioni (esiste l'albero genealogico). Se è inflessibile coi suoi ministri (e pare che si divertisse, in famiglia, a fare il verso all'odiata Thatcher), transige con cani e cavalli, di cui è amatissima. Le scuderie sono un'altra ricchezza.

In questo mondo austero, che non senza calcolo si è trasformato in uno spettacolo d'opera, un'altra regola recita: «Never complain, never explain» (mai commentare, mai spiegare). Da noi si direbbe, più castramente, che i panni sporchi si lavano in famiglia. Ma, porchi o puliti che siano, quelli dei Windsor (escluso il burbero ma fedele cortese Filippo d'Edimburgo) si lavano ormai in tutte le piazze, grazie ai megafoni della stampa popolare. Carlo — dicono i «royal watchers», gli spioni di corte — è cresciuto con la scorza perché non ha mai potuto apprezzare il calore materno. I cadetti, Anna, Andrea ed Edoardo, non sono proprio impeccabili secondo l'etichetta, e chi si salva senza fatiche è solo la collaudatissima Regina Madre, la «Queen Mum», cui Elisabetta telefona ogni giorno. Rigidamente formale, civettuola, golosa, ben servita nella sua residenza di Clarence House, non perde smalto e tiene alta la bandiera. Per i suoi 80 anni ha festeggiato con un viaggio in Concorde.

INGHILTERRA / ELISABETTA II

Non strappate l'etichetta

Quarant'anni fa, nel 1952, a 26 anni, Elisabetta (soprannominata Lilibet) divenne regina. Raccoglieva l'eredità del padre, Giorgio VI, che era stato incoronato dopo che il fratello Edoardo VIII aveva abdicato per sposare Wallis Simpson, sangue non blu e divorzio alle spalle (il primo grande scandalo, peraltro subito ingoiato). La cerimonia d'incoronazione costò 220 miliardi di lire, oltre due milioni e otto al minuto. La cattedrale di Westminster era gremita: lo spazio per ciascun nobile era ridotto a 48 centimetri, quello dei «plebe» a 45.

Anche da questi futili dettagli, di cui è maliziosamente generoso Bertrand Meyer raccontando «La vita quotidiana a Buckingham Palace», si comprende come la famiglia reale si muova in un teatro dove tanti registi hanno predisposto perfino la direzione del vento. In occasione di visite ufficiali, a Sua Maestà tocca tenere sotto controllo i «crampi da sorriso» (ha una tecnica sperimentata), ma agli altri spettano numerose «prove di spettacolo». Tutti sanno esattamente che cosa dovranno dire, e quando, e in quanti minuti. Il protocollo sacralizza il potere.

Quello di Elisabetta è — sulla carta — immenso. E' capo dello Stato, della Giustizia, delle Forze armate e della Chiesa, senza dire delle Poste, che si chiamano «reali», e del Commonwealth. Ma non ha potere diretto. Se, per assurdo, un giorno il governo dovesse votare la sua esecuzione nella famigerata Torre di Londra, Elisabetta avrebbe il dovere di controfirmare, mandando se stessa a regalmente morire. In verità, finora ha tenuto il morso a nove ministri, e il primo fu Winston Churchill. Risulta

che sia specialista nel prenderli in castagna. Del resto, nessuno di loro è stato e sarà mai in carica per quarant'anni...

Il gioco però non è sempre divertente. A parte gli innumerevoli obblighi di rappresentanza (ma le vacanze della regina, scandite durante l'anno, durano ben cinque mesi!), è dai tempi di Vittoria che a corte si trema per paura di attentati, «kidnapping» e spiacevolezze connesse. I più sofisticati sistemi d'allarme non hanno finora impedito a Vittoria di essere sparata per strada (ma la mira non era buona) e a Elisabetta di trovarsi in camera da letto un innocuo mazzoide che l'aveva fatta franca. Nei sotterranei di Buckingham esiste — dai tempi della seconda guerra mondiale — un collegamento segreto con la metropolitana, per portare i reali in salvo in caso di vero pericolo. Per la stessa prudenza (o per calcolo?) la famiglia possiede non si sa quanti beni all'estero, in Svizzera e negli Stati Uniti.

Questo autocontrollo, trattandosi della più inglese delle famiglie inglesi, rasenta gli acuti. Basterà un esempio. Due anni fa i sudditi videro, con sconcerto, sfilare un imponente corteo funebre per le vie di Londra, di primissima mattina. Ma nessuna pompa. Che cos'era successo? Niente, solo che quella birbona della Regina Madre voleva fare le prove del proprio funerale, che ha predisposto — come del resto ha fatto sua figlia — fin nei minimi particolari. Entrambe hanno deciso che saranno cerimonie memorabili nei secoli, e non vogliono perdersi lo spettacolo.

g.a.b.

INGHILTERRA / CARLO & DIANA

Ma Lady Di non regge alla reggia: soffre e la paga cara

Nelle librerie di Londra fa il suo ingresso domani un libro di cui ormai tutto il mondo parla e strappa: «Diana, la sua vera storia», di Andrew Morton, che il «Sunday Times» sta pubblicando a puntate e che anche un settimanale italiano è riuscito ad aggiudicarsi. Dopo anni di piccolo cabotaggio (crisi matrimoniale, troppe feste, troppe spese, camere separate) i giornali anglosassoni hanno trovato finalmente il colpo del secolo e si sono messi ad azzannare così tanto da otte-

nere (cosa senza precedenti in Inghilterra) le reprimende degli organi di controllo. Carlo, principe ereditario, e Diana, la più amata dagli inglesi, sono stati squartati. Titoli: «Lei è un incrocio fra Madre Teresa e Cindy Crawford» e il principe è Dracula; «Diana: potrei non essere mai regina»; «La Regina Madre vede i tentativi di suicidio»; «La principessa ha una malattia grave»; «L'infelicità dietro il sorriso».

Sotto enormi foto della Cenerentola Ricca, un chiacchiericcio da corti-

le: Diana è trascurata (e Carlo è sprezzante); Diana si è buttata dalle scale e si è tagliata i polsi (e lui, come niente); Diana deve sopportare la troppo tenera amicizia fra il marito e Camilla Parker Bowles (e lui, il giorno del matrimonio, le fa trovare un pacchetto regalo destinato proprio a lei); Diana non mangia, ma soffre di bulimia e di notte vuota il frigorifero (e lui? Gioca a polo); Diana non regge a essere spolpata dai mass-media (e lui non capisce); Diana si stufa e permette che i

suo più stretti parenti e amici si confidino con il signor Morton, che ha il registratore aperto (e lui si sente «tradito»); Diana è sulla bocca di tutti (e lui, compassato, accompagna a scuola il figlio per rifarsi un'immagine, perché nel «marketing» la famiglia crede).

Infine, Diana si mostra in pubblico, scoppia a piangere e finisce sulle prime pagine. Ieri, con disciplina, ha partecipato al fastoso «trooping the colour», la tradizionale parata militare che

si tiene annualmente per il compleanno della regina. Non era a fianco del marito, ma in confidenziale compagnia della Regina Madre. Nei ranghi, ma col muso. Tutti però guardavano lei, e la applaudivano. Alla fine, è stata vista chiacchierare per un po' con Carlo e con i figli.

Diana sembra davvero uscita da una favola di Andersen, e non è che una ragazza, e ha perfino il mal di schiena a furia di presenziare a cerimonie con una frequenza cui nessuno, se non i nati

a Buckingham, è abituato. Le nuore di Elisabetta, ormai è chiaro, non reggono; né ai suoi ritmi né ai suoi figli.

Ma questa vicenda romantica e strappalacrime insegna pur sempre qualcosa. La prima, che l'Inghilterra è ancora un mondo a parte; la seconda, che questa monarchia si considera più potente del Vaticano, e chi ci viene ammesso si chiude la porta alle spalle (può il Papa dimettersi? No. Tantomeno la regina, e chi le sta attorno deve fare di conseguen-

za); la terza, che le «soap-opera» sui re sono l'attuale oppio del popolo, specie di un popolo controllato e raggelato com'è quello inglese; la quarta, che Lady Di (abbia o non abbia guidato l'operazione-libro) ha sofferto al sistema un colpo da novanta. Ma lo paga in sterline, e cioè assai caro. E deve attingere per questo al proprio patrimonio: che è lei stessa. Ne avrà abbastanza da far saltare la monarchia?

g.a.b.

A.T.O. 8881 (3)

PREMI
«Scanno»
assegnati

L'AQUILA — Jean D'Ormesson, con «Il romanzo dell'ebreo errante» edito da Rizzoli, è il vincitore del Premio Scanno '92, sezione letteraria; D'Ormesson era stato selezionato assieme a Elémire Zolla («Uscite dal mondo», Adelphi), Muriel Spark («Simposio», Adelphi), Jean Guittou («Dio e la scienza», Bompiani) e Giuseppe Dall'Ongaro («La villa degli inganni», Mondadori).

Nato a Parigi nel '25, D'Ormesson è membro dell'«Académie Française» ed è stato direttore del quotidiano «Le Figaro»; tra le sue opere letterarie più importanti, «La gloria dell'Impero», «A Dio piacciono», «Dio, vita e opere», «Il vento della sera», tutti editi in Italia da Rizzoli. Lo scrittore ha ricevuto ieri sera il premio, consistente in due chilogrammi di monetine d'oro, nel corso della cerimonia ufficiale svoltasi a Scanno.

Questi i vincitori delle altre sezioni dello «Scanno»: per il giornalismo, Sabatino Moscati, vicepresidente dell'Accademia dei Lincei e docente universitario («per aver evidenziato con i suoi articoli le molteplici radici artistiche del nostro paese»); per l'informatica, Luciano Gallino; per il diritto Angelo Falza; per le tradizioni popolari, Pietro Civitareale.

c. m. c.

PREMI
Giovane
e inedito

MILANO — L'anno scorso toccò a una triestina, Anna Peter, classe 1958, che si aggiudicò la terza edizione del Premio Montblanc per il «romanzo giovane» con «La ragazza che fabbricava notti», inedito poi pubblicato da Rizzoli (attualmente l'autrice sta trasformando il romanzo in sceneggiatura teatrale).

Quest'anno, alla quarta edizione del premio, si sono presentati ben 245 candidati, dei quali sei sono entrati in finale, per essere vagliati da una giuria in cui (sotto la presidenza di Giancarlo Muris) erano presenti alcuni grandi editori italiani: Mondadori, Rizzoli, Rusconi, Garzanti, Longanesi e Camunia).

Ha finito per vincere Andrea Moloch, classe 1964 (il più giovane dei finalisti), professore economista al Centro ricerche dell'Università Bocconi di Milano. Nato al Cairo, Moloch è vissuto in Pakistan, in Iran e ha molto viaggiato. Il suo romanzo, intitolato «Sulla scia del Drago», ha spunti autobiografici: uno dei protagonisti (la «nonna Rosetta») era veramente sua nonna. Gli ha portato fortuna: oltre alla pubblicazione del libro (che verrà affidata a Rusconi) Moloch ha anche conquistato l'assegnato del premio, di dieci milioni.

BALCANI / CONTINUANO NELLA CAPITALE SERBA LE MANIFESTAZIONI CONTRO IL REGIME

Cori a Belgrado: «Milosevic, vattene»

Ieri è stata la volta dei musicisti, oggi tocca ai pacifisti - Una processione del patriarca serbo-ortodosso

BALCANI / SLOGAN GROTTESCHI

Ma la propaganda lo sostiene

Ore di messaggi pro-Milosevic alla radio e alla tv

Dall'inviato

Paolo Rumiz

BELGRADO — «Non andartene, Slobodan, il popolo serbo vivrà con te; da quando ci sei tu la Serbia si scrive a lettere maiuscole, le tue dimissioni sarebbero un tradimento». La televisione di Belgrado trasmette a tutte le ore centinaia di telegrammi come questo. E' un bombardamento informativo a tappeto con cui il regime risponde a chi ha osato chiedere la testa del duce di tutti i serbi. «Se qualcuno cerca di ferire il tuo orgoglio, Serbia, se la vedrà con noi, che ti siamo rimasti fedeli: sono i pensionati di Leskovac che accusano Bush e la Comunità europea. E che dire della «Dom zdravlja» la casa della salute di Pristina, che dichiara guerra agli Stati Uniti e proclama che «La Serbia non è una Repubblica delle banane».

I lavoratori del kombinat tessile «Pamuk» sono pagati peggio di qualunque altro in Serbia (35 mila lire al mese) e tutti, con le sanzioni, sono destinati a licenziamento sicuro. Ma anche loro si stringono attorno al «lider maximo», con la guerra alle porte ribadiscono che «Milosevic ha dato ai serbi la pace» e, dopo aver già perso tutto, proclamano che «come in passato, i serbi vogliono, con Slobodan, preservare il loro diritto al segno della croce con le tre dita». Ogni telegiornale, ogni notiziario radio va avanti così per ore, è una propaganda, agli estrogini che alla fine si gonfia, diventa goffa e inutile. Il segno della debolezza del potere.

«Se Milosevic avesse un minimo di intelligenza — scrive il settimanale di opposizione «Vreme» — avrebbe già capito che il suo mito si sta incrinando. Il fatto è che Milosevic è ormai un prigioniero della radio e della televisione, ostaggio di una cricca di potere che con la sua caduta sarebbe travolta e quindi lotta non per il proprio capo ma per i propri cuili. E' la morchia, fatta da coloro che sono talmente squalificati da non essere neanche in grado di nuotare fino all'altra riva. Per questo non hanno altra arma che leggere telegrammi e tenere in vita un mito che non esiste più».

All'impudenza non c'è limite. C'è chi va oltre i confini del ridicolo. Con i negozi vuoti per le sanzioni e la bancarotta, la direttrice dell'istituto per il mais e il grano di Novi Sad, per esempio, sentenza che «la tecnologia jugoslava ha le capacità e gli strumenti necessari a produrre l'autosufficienza in materia di pane anche in assenza di grano». E' un mar-

tellamento ossessivo, che entra ovunque come un veleno. La xenofobia, per esempio, che fa dire al fondamentalista Borislav Jovic che «elementi stranieri vogliono portare la guerra in Serbia così come hanno fatto in Croazia e Bosnia». Della serie «Attenti, il nemico ti ascolta», di mussoliniana memoria. E aggiunge, il vecchio comunista: «Guai a chi tenterà di prendere il potere con metodi bolscevichi».

Il potere reagisce con la demolizione personale e rispolvera tutto l'arsenale denigratorio comunista. Ne fa le spese per esempio lo scrittore Matja Beckovic, uno dei migliori di Serbia, che ha osato leggere in pubblico il manifesto degli intellettuali nel quale si chiedeva al grande capo di farsi da parte nell'interesse di tutti. Ora, subisce quotidiani, ripetuti attacchi alla televisione, del tipo: «Hai aspettato che la Serbia fosse colpita alle spalle dalle sanzioni per mostrare il tuo vero volto», «Non ti perdoneremo mai questo tradimento, sei un venduto al Vaticano, agli Stati Uniti, alla Comunità europea». Persino i giornali più vicini al potere prendono le distanze da simili eccessi. Ieri, su «Politika», Kazimir Curguz faceva notare che «ci si difende con la dignità e la verità dei fatti, non con le demonizzazioni e l'incitamento al linciaggio che accentuano le tensioni e le divisioni all'interno del Paese».

E difatti gli attacchi a Milosevic si moltiplicano, persino i serbi di Bosnia ora gli sparano addosso, dal giorno in cui il governo serbo, di fronte alle sanzioni, ha compiuto un arretramento tattico disinvolto, decidendo di scaricarli e lavarsi le mani della responsabilità di una guerra che pure aveva innescato. «La Serbia ha fatto solo i suoi sporchi interessi, non i nostri» dice Vinko Stular, premier della cosiddetta Bosnia serba. «Con i suoi insistenti appelli a farci deporre le armi — dice — Milosevic ci accusa implicitamente di essere stati noi gli aggressori. Ora ci taglia anche tutte le comunicazioni e i rifornimenti, ed è come se l'embargo colpisce anche noi», conclude Stular, accusando Belgrado di aver fatto «piani catastrofici».

Anche la Chiesa ortodossa aumenta la sua pressione. Oggi, per la prima volta dal '45, Belgrado vedrà una processione per le strade. Non sarà una manifestazione senza contenuti politici. Il patriarca ha già manifestato molti «distingui» dalla politica di Milosevic, e alla processione promettono di aderire in massa i partiti di opposizione e gli intellettuali.

BELGRADO — Nel coro sempre più vasto di «no» al Presidente serbo Slobodan Milosevic, sono entrati ieri anche gli iscritti all'Associazione dei compositori di musica, chiedendone le dimissioni. Ma lo hanno fatto in ginocchio. Il particolare ha attirato una piccola folla, nel Parco dei pionieri, dove, nel centro di Belgrado, si trova anche la sede della presidenza della Repubblica.

Controllate a vista da un buon numero di poliziotti e di fronte a molti operatori televisivi, sono state una cinquantina le persone che si sono inginocchiate sul prato e fra gli alberi del parco per chiedere le dimissioni di Milosevic.

Gli iscritti all'Associazione dei compositori di musica sono «circa centocinquanta», ha detto uno di essi, Zoran Hristic, organizzatore della manifestazione nonché «ex alunno — ha tenuto a dire — trent'anni fa, del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano». E più di un terzo siamo qui oggi a dimostrare.

Per oggi, sono attese a

Non cessano i combattimenti

in Bosnia nonostante

le «aperture» del leader

delle milizie serbe

Belgrado due più consistenti iniziative che, più o meno direttamente, sono legate al tema della richiesta di dimissioni di Milosevic. I pacifisti hanno annunciato una manifestazione intitolata «L'ultima campana», «ove la parola campana — ha spiegato una delle organizzatrici — sta per ammonimento». Per l'occasione, è stato chiesto alle chiese ortodosse della città di far suonare le loro campane. Nel primo pomeriggio, da tre punti diversi della capitale partiranno altrettanti cortei che convergeranno nel parco dei pionieri, davanti alla presidenza della Repubblica. Anche i manifestanti dovranno portare campanacci da

suonare «o almeno sveglie».

L'altra iniziativa in programma è una processione voluta dal patriarca serbo-ortodosso Pavle «per la pace e la democrazia della Serbia». Intanto non cessano i combattimenti nella Bosnia, nonostante l'apparente apertura del leader delle milizie serbe, che ha annunciato, a partire da lunedì, un cessate il fuoco unilaterale e la disponibilità ad accogliere ispezioni Onu delle proprie linee.

Sarajevo, contesa tra forze serbe e musulmane, è sotto il fuoco dei mortai e dell'artiglieria pesante. La città è senza energia elettrica né acqua, i viveri scarseggia-

no. I suoi abitanti ormai allo stremo sono rintanati nei rifugi, mentre le autorità sanitarie temono il pericolo di epidemie.

«I serbi non si fermeranno fino a quando non avranno abbattuto l'ultimo mattone della città», ha detto la radio bosniaca, commentando l'annuncio del cessate il fuoco fatto dal leader serbo Radovan Karadzic.

Per la portavoce dell'Onu a Belgrado, Barbara Shannon-Boyd, la proposta serba è un segnale «incoraggiante». Mille «caschi blu» sono pronti a recarsi a Sarajevo se l'impegno di far tacere le armi sarà mantenuto.

La radio croata ha intanto riferito che nelle ultime ventiquattr'ore di combattimenti nella Bosnia Erzegovina sono morte 24 persone, di cui 15 a Sarajevo. La stessa fonte ha riferito di scontri ancora in corso a Tuzla, nella Bosnia centrale, dove un missile ha sfiorato un impianto chimico, rischiando di provocare una catastrofe ambientale. Ma la notizia non ha avuto conferme.



Miliziani bosniaci in azione a Sarajevo.

L'INTRANSIGENZA DI TRIPOLI ESPRESSA DAL CONGRESSO DEL POPOLO

Nuovo no libico all'estradizione

Forse Gheddafi prepara una mossa per giungere a un compromesso con le richieste dell'Onu

IL CAIRO — Il «congresso generale del popolo» (parlamento) libico, ha cominciato i suoi lavori con un discorso del suo presidente che ha ribadito la posizione intransigente finora tenuta da Tripoli nella lunga crisi che lo oppone all'Occidente ed all'Onu, e riaffermato pieno appoggio al colonnello Muammar Gheddafi. Abdel Razak el Saussaa — aprendo i lavori a Sirte sulla costa mediterranea — ha proclamato l'estradizione della Libia all'attentato di Lockerbie, del 1988, e ricordato che l'estradizione di cittadini libici all'estero per venivvi giudicati non è prevista dalle leggi del suo paese, perché vi è coinvolta la «sovranità nazionale».

Abdelbasset Al-Meghrabi e Amin Khalifa Fhim sono stati accusati da Gran Bretagna e Usa — che ne chiedono la consegna — di essere implicati nell'attentato di Lockerbie, che causò 270 morti. La Francia ha messo in causa la Libia per l'attentato contro un aereo Uta, che esplose in volo nel 1989 nel cielo del Niger causando 171 vittime. Il rifiuto della Libia di estradare i due è stato all'origine di un braccio di ferro

con l'Occidente, culminato il 15 aprile scorso con l'imposizione di un embargo aereo, militare e diplomatico contro Tripoli, alla quale l'Onu chiede «prove concrete» di aver rinunciato ad appoggiare il terrorismo internazionale.

El Saussaa ha ricordato che la Libia ritiene di aver risposto alla risoluzione 731 dell'Onu che le chiede «piena collaborazione» nelle indagini, ed ha invece accusato Washington e Londra di «totale mancanza di cooperazione» e di preparare un'«aggressione» contro il suo paese. Grande attesa ha preceduto la riunione del «congresso», la più alta istanza politica libica. L'«unica» secondo Gheddafi — che ha la facoltà di poter decidere sulla sorte dei due agenti. Negli scorsi mesi le autorità libiche avevano lasciato intendere di essere disposte a consegnarli ad un paese neutrale e che comunque non si sarebbero opposte ad una loro «autoconsegna spontanea».

Il presidente del congresso ha aggiunto che la Libia è pronta a cooperare, nell'ambito del diritto internazionale, per giungere ad una soluzione onorevole che sia accettabile a

tutte le parti. Lasciando forse aperte — hanno rilevato fonti arabe — l'eventualità che nel prosieguo dei lavori, venga ammorbida l'apparente intransigenza iniziale.

Riprendendo slogan cari alla propaganda libica antiamericana, egli ha affermato che gli Usa «da quando sono stati cacciati dalle loro basi in Libia 22 anni fa... impiegano ogni mezzo per far fallire la nostra grande rivoluzione». Nei giorni scorsi l'agenzia di stampa «Ghadia» aveva ripreso una serie di editoriali del quotidiano «Al Jamahiriya», organo dei «comitati rivoluzionari», in cui veniva attaccata la politica panaraba e panislamica di Gheddafi, invitato a pensare solo agli interessi del suo paese ed a «trattare piuttosto con gli Usa che con gli arabi», che nulla hanno fatto per la Libia, allineandosi alle sanzioni dell'Onu.

La campagna di stampa era stata interpretata da molti osservatori come una manovra dello stesso colonnello per potere, sollecitato dal «popolo», introdurre cambiamenti politici e cercare un riavvicinamento con l'Occidente.

TERRORISMO

Allarme negli aeroporti di Beirut e di Larnaca

BEIRUT — Le misure di sicurezza sono state rafforzate negli aeroporti internazionali di Beirut e di Larnaca (Cipro) dopo la segnalazione di una minaccia terroristica contro le compagnie aeree che si servono di essi. Lo hanno reso noti fonti ufficiali. In un cablogramma inviato dalle autorità britanniche ai responsabili dei due aerei è detto che «sono state ricevute informazioni secondo le quali esiste la minaccia potenziale di dirottamenti aerei e distruzione di velivoli delle compagnie aeree che operano a Cipro e a Beirut».

La minaccia segnalata ieri si inserisce in un momento di particolare tensione nell'area mediorientale, resa più acuta, da una parte, dagli scontri ormai quotidiani nel Libano del Sud tra forze israeliane e guerriglieri filo-irachiani, e dall'altra, dalle sanzioni imposte dall'Onu lo scorso 15 aprile alla Libia per l'attentato di Lockerbie.

CEE / VERSO IL REFERENDUM SUL TRATTATO DI MAASTRICHT DOPO IL NO DANESE

L'Europa nelle mani irlandesi

Maggioranza solida per il sì ma non tace l'opposizione

ha lanciato lo slogan «Il futuro dell'Europa si trova nelle nostre mani». Cercando di catalizzare gruppi, forze e organizzazioni anche politicamente diversificate che svolgono un attivo e responsabile ruolo nei settori più avanzati della società irlandese, come quello produttivo, scientifico e culturale. Sul piano delle personalità, l'apporto appoggio del leader laburista Dick Spring ha notevolmente rafforzato la campagna di Reynolds per il referendum. Tra le altre adesioni c'è anche quella degli agricoltori — che in Irlanda sono una forza non trascurabile — e dei sindacati.

La campagna pro-Maastricht insiste sugli enormi vantaggi economici e in altri campi che l'Irlanda ha tratto da quando è entrata nella Cee e che conseguirà ancora più da una maggiore integrazione europea. Delors ha tra l'altro promesso al governo di Dublino più di sei miliardi di sterline irlandesi, circa 10 miliardi di dollari, nei prossimi cinque anni. Il futuro dell'Irlanda, ammonisce il governo, è l'integrazione nella Cee e

il rifiuto di Maastricht significherebbe isolamento, la povertà, la fine.

Le forze del «no» appaiono invece molto diversificate e vanno dagli integralisti cattolici all'estrema sinistra, dai nazionalisti di destra alle femministe, ai verdi, ai pacifisti, tutti mossi da motivi spesso contraddittori. I più battaglieri sono gli «ultra» cattolici che fanno dell'aborto il tema principale della campagna anti-Maastricht. Per essi l'adesione ai trattati comporterebbe prima o poi la sottomissione delle leggi irlandesi (che proibiscono l'aborto) a quelle della Comunità europea, che invece lo permettono. Questa tesi è appoggiata dalla gerarchia ecclesiastica cattolica, che però ufficialmente ha assunto una posizione neutrale, anche se alcuni vescovi invitano apertamente i fedeli a votare no. Per dissipare ogni dubbio sul tema, il governo ha promesso un referendum sull'aborto in autunno, ma ciò non ha convinto gli anti-abortisti.

Pacifisti, verdi, nazionalisti di destra e di sinistra e anche parte dell'opinione pubblica vedono invece in Maastricht il pericolo che l'Irlanda venga trascinata in alleanze militari che porrebbero fine alla sua tradizionale neutralità. Il governo si sforza di rassicurare che ciò non avverrà mai, ma i dubbi continuano a serpeggiare nei 2,5 milioni di cittadini aventi diritto al voto.

CEE / L'AUSTRIA PUNTA ALL'ADESIONE

Dura disputa sulla neutralità

VIENNA — Nel cammino verso la Cee, la neutralità è diventata a Vienna il punto della discordia nella coalizione fra i socialdemocratici (Spo) e del cancelliere Franz Vranitzky e i popolari (Ovpv) del vicecancelliere Erhard Busek. I due partiti hanno cominciato ad accapigliarsi subito dopo i grandi rivolgimenti dell'89-'90 in Europa. Ad aizzare la rissa fu nel settembre del '90 il litigioso leader dell'opposizione liberal-nazionale (Fpo) Georg Haider, che sfidò il governo con la seguente domanda: che ce ne facciamo oggi della neutralità dopo il crollo della cortina di ferro e la riunificazione tedesca?

I tempi di elaborazione per trovare una risposta hanno impegnato a lungo i divisi alleati di governo e l'interrogativo non è a tutt'oggi archiviato.

Nuovo alimento è giunto dal recente memorandum inviato da Vienna alla Cee. In esso, sotto pressione della coerenza di altri candidati neutrali che per disporre le perplessità di Bruxelles si sono detti pronti a sbarazzarsi della neutralità, Vienna ha giurato di fedeltà europea, si dice disposta a collaborare al futuro sistema di sicurezza e tace per la prima volta il suo

scetticismo. I tempi di elaborazione per trovare una risposta hanno impegnato a lungo i divisi alleati di governo e l'interrogativo non è a tutt'oggi archiviato.

Nuovo alimento è giunto dal recente memorandum inviato da Vienna alla Cee. In esso, sotto pressione della coerenza di altri candidati neutrali che per disporre le perplessità di Bruxelles si sono detti pronti a sbarazzarsi della neutralità, Vienna ha giurato di fedeltà europea, si dice disposta a collaborare al futuro sistema di sicurezza e tace per la prima volta il suo

scetticismo. I tempi di elaborazione per trovare una risposta hanno impegnato a lungo i divisi alleati di governo e l'interrogativo non è a tutt'oggi archiviato.

Nuovo alimento è giunto dal recente memorandum inviato da Vienna alla Cee. In esso, sotto pressione della coerenza di altri candidati neutrali che per disporre le perplessità di Bruxelles si sono detti pronti a sbarazzarsi della neutralità, Vienna ha giurato di fedeltà europea, si dice disposta a collaborare al futuro sistema di sicurezza e tace per la prima volta il suo

scetticismo. I tempi di elaborazione per trovare una risposta hanno impegnato a lungo i divisi alleati di governo e l'interrogativo non è a tutt'oggi archiviato.

Nuovo alimento è giunto dal recente memorandum inviato da Vienna alla Cee. In esso, sotto pressione della coerenza di altri candidati neutrali che per disporre le perplessità di Bruxelles si sono detti pronti a sbarazzarsi della neutralità, Vienna ha giurato di fedeltà europea, si dice disposta a collaborare al futuro sistema di sicurezza e tace per la prima volta il suo

VIAGGIA NEL COSMO UN DISPERATO MESSAGGIO

Insubordinazione in Antartide

Servizio di Corrado Barbacini

STARANZANO — Un appello dal cosmo. Un messaggio accurato che proviene dalla terra dei ghiacci e firmato dagli uomini delle spedizioni dell'ex Urss partiti un anno fa, prima della disgregazione dell'impero fondato da Lenin. Un manipolo di disperati che vivono come possono, senza rifornimenti da mesi, nel freddo del Polo sud, per eseguire quegli esperimenti scientifici che fino a pochi mesi fa erano un fiore all'occhiello dell'Urss. Dalla loro «tenda rossa» hanno chiesto aiuto via radio al mondo intero compiendo un'azione considerata fino allo scorso anno una

sorta di insubordinazione. Per gridare alla comunità internazionale «non ce la facciamo più, abbiamo fame», quei disperati, si sono collegati con un altro gioiello della tecnologia di quel paese che non esiste più. Hanno lasciato nella memoria del laboratorio «Mir» il loro appello e Alexander Kalery, l'attuale ospite della navetta spaziale ha ricevuto il messaggio e l'ha girato a tutti i radioamatori del mondo e alla comunità internazionale. E quel testo è giunto anche sul video del computer di Giannino Bernobich, il radioamatore staranzano che qualche mese fa si era collegato con Sergej Krikalev, il cosmonauta che, per analoghe ragioni economiche, era

rimasto bloccato nello spazio per quasi un anno. Le loro sono parole estreme di uomini senza più speranza. Leggiamole: «Noi, staff delle stazioni antartiche, siamo in una situazione finanziaria difficile. Lo scarso stipendio dei ricercatori polari russi che lavorano nel clima rigoroso dell'Antartide è appena sufficiente perché le nostre famiglie comprino il cibo. Non possiamo aiutarli. Possiamo solo mandare il nostro supporto morale parlando al telefono. Abbiamo ricevuto solo il 10 per cento del nostro stipendio mensile che, per un capo della stazione, ammonta complessivamente a 100 dollari». Per questo abbiamo smesso di inviare informazioni scientifiche».

DAL MONDO

Un altro weekend al «passo della mucca» attende il Giappone

TOKYO — Un secondo weekend «al passo della mucca» aspetta il Giappone. La Camera bassa, impegnata a votare un controverso progetto di legge sull'invio di truppe all'estero, è bloccata dall'ostrosismo delle opposizioni socialiste e comuniste, che ricorrono all'originale iniziativa per ritardare l'approvazione come avevano già fatto la settimana scorsa alla Camera alta.

Il progetto di legge, appoggiato dai liberaldemocratici, dai socialdemocratici e dai buddisti del Kometo, prevede l'invio di truppe all'estero per la prima volta nel dopoguerra anche se in missioni di pace dell'Onu: una decisione che le opposizioni ritengono in contrasto con la costituzione, che esclude la guerra come strumento per risolvere i conflitti internazionali.

La votazione definitiva, che renderà operativo il progetto in legge, resta avvolta nell'incertezza. Ma in ogni caso deve avvenire entro il 21 giugno, giorno della chiusura della sessione parlamentare. La gente — ritenuta in maggioranza contraria a questo impegno che il governo si assume sotto forte pressione americana — continua a godersi alla televisione lo spettacolo di deputati insonnoliti e stanchi che si trascinano a passetti impercettibili e dondolandosi come giumente impiegando anche 45 minuti per raggiungere l'urna.

Cina: migliaia di prostitute in campi di rieducazione

PECHINO — Una maxi-operazione ordinata dalle autorità del Guangdong, nel Sud della Cina, una delle regioni più sviluppate del Paese, ha portato in due mesi all'arresto di circa 7.000 prostitute, che sono state rinchiusi in campi di rieducazione. Contemporaneamente sono stati in prigione anche 1.980 protettori e appartenenti a organizzazioni specializzate nel reclutamento e sfruttamento delle donne. Per cercare di recuperare le donne che si dedicano a questa attività il governo ha creato dei centri di rieducazione, che comprendono anche l'indottrinamento politico, dove la permanenza va da un minimo di sei mesi a un massimo di due anni.

Si spopola il centro di Atene: è troppo l'inquinamento

ATENE — La Grecia rischia di vedere diminuire i suoi turisti a causa del pesantissimo inquinamento atmosferico che, soprattutto ad Atene, ha raggiunto livelli allarmanti. Secondo una ricerca commissionata dal Comune della capitale ellenica, le emissioni di sostanze nocive (provenienti essenzialmente dagli scarichi delle automobili) si stanno ripercuotendo in modo molto negativo persino sulla composizione della popolazione della città. Negli ultimi 20 anni, la metà degli abitanti del centro storico ha abbandonato la zona per «fuggire» verso i sobborghi, meno eleganti, ma dove l'aria è più respirabile. Ma — quel che è peggio per la già disastrata economia greca — è che negli ultimi sette anni anche i turisti hanno notevolmente ridotto le escursioni nella capitale.

IELTSIN VA A WASHINGTON

Prezzi e nucleare i nodi del vertice

MOSCA — L'imminente «vertice» di Washington tra Boris Eltsin e George Bush torna a suscitare non poche tensioni tra le repubbliche «nucleari» della ex Urss di cui la Russia si proclama «erede», e obbliga il Capo del Cremlino, se vuole ottenere dagli Stati Uniti gli aiuti sperati, a «fare il punto» di una situazione economica molto difficile in patria.

Alla fine del luglio 1991 vi era stato l'ultimo «vertice» Urss-Ussr a Mosca, ove l'allora presidente sovietico Mikhail Gorbaciov si era incontrato con il Capo della Casa Bianca. Nessuno in quei giorni immaginava che, 19 giorni dopo, alti esponenti del Pcus, insieme con i vertici dell'Armata rossa e del Kgb (servizi segreti), avrebbero tentato un golpe a Mosca.

Un golpe che, benché fallito, ha provocato successive e tremende scosse: la sospensione — per ordine di Eltsin — dell'attività del Pcus in Russia, le dimissioni di Gorbaciov da segretario del partito, la creazione della Comunità di stati indipendenti sulle ceneri dell'Urss dichiarata «estinta», e, infine, il 25 dicembre, le dimissioni del presidente sovietico.

Ma il terremoto che a Mosca aveva sconvolto la geopolitica mondiale, era stato seguito quasi subito, dal primo incontro di lavoro a Camp David tra Bush ed Eltsin, il nuovo «padrone» della Russia.

Tanto a Camp David che a New York (dove aveva parlato alle Nazioni Unite) Eltsin aveva illustrato le sue proposte di una radicale riduzione degli armamenti nucleari (lanciate a Mosca alla vigilia della sua partenza per oltre Atlantico), ed aveva assicurato che la Russia — in quanto «successore» dell'Urss — anche come membro permanente del Consiglio di sicurezza — avrebbe osservato tutti i trattati internazionali (in particolare quelli riguardanti la riduzione o l'eliminazione degli armamenti) sottoscritti dall'Urss.

Le affermazioni di Eltsin — accolte con soddisfazione tanto da Bush che al Palazzo di vetro — non furono però date per «contate» dalle altre tre repubbliche ex sovietiche (Ucraina, Bielorussia e Kazakistan) che, oltre la Russia, hanno nel loro territorio armamenti nucleari.

In particolare, è andato

crescendo il contenzioso tra Kiev e Mosca. Il Presidente ucraino Leonid Kravciuk ha ribadito che dal territorio della repubblica saranno tolte, entro luglio, tutte le armi nucleari tattiche e poi, entro il 1994, tutte le armi nucleari strategiche.

Al tempo stesso, Kravciuk ha recentemente precisato che nell'imminente «vertice» Eltsin potrà parlare solo per la Russia, e non certo per le altre repubbliche ex sovietiche, «e men che meno per l'Ucraina».

Le resistenze di Kravciuk non derivano solo dalla volontà di sottolineare che l'Ucraina — pur facendo parte della Csi — è un paese «davvero» indipendente, ma forse anche dalla volontà di alzare il livello della contropartita economica richiesta per lasciare solo alla Russia l'onore e l'onore di rimanere, nell'ex Urss, «paese nucleare».

Kazakistan e Bielorussia, da parte loro, hanno ribadito di voler essere zone totalmente «denuclearizzate», e, senza alzare — per ora — polemiche nei confronti di Mosca, chiedono anch'esse di voler essere adeguatamente aiu-

tate, sul piano tecnico ed economico, per liberarsi degli armamenti nucleari. Sono anche questi i problemi che rendono difficile una intesa Mosca-Washington su una ulteriore e radicale riduzione delle armi strategiche offensive delle due superpotenze.

Ma, «ombre nucleari» a parte, un altro complesso problema grava sul «vertice»: le difficoltà di attuazione delle «radicali» riforme economiche varate da Eltsin, e l'aiuto che gli Stati Uniti possono dare per accelerare il «passaggio» all'economia di mercato di un paese che, ripudiato il comunismo, cerca in fretta una sua «via al capitalismo».

Eltsin giunge a Washington mentre i ministri di Vorkuta (Russia del Nord) hanno preannunciato, a partire dal 20 giugno, uno sciopero a tempo indeterminato.

L'ultimatum partito da Vorkuta potrebbe essere fatto proprio anche dai ministri dei bacini carboniferi siberiani e forse diventare il detonatore di un malcontento sociale che cresce in Russia ogni giorno di più.

Due le cause immediate di questa situazione: la «liberalizzazione dei prezzi» avviata il 2 gennaio, per decreto di Eltsin, e la mancanza di liquidità. La prima misura ha avuto l'effetto positivo di svegliare, in parte, lo «spirito di iniziativa», ma ha anche fatto aumentare i prezzi fino a venti volte, mentre gli stipendi sono al massimo triplicati.

L'impennata dei prezzi ha poi provocato il «prosciugamento» della massa monetaria dei rubli a disposizione, così che molte aziende (e lo stesso ministero degli Esteri) da uno, due o tre mesi non pagano più i propri dipendenti.

In contrasto con le richieste del Fondo monetario internazionale — nel quale la Russia è stata ammessa in aprile — Eltsin ha annunciato comunque che, per quest'anno, non vi sarà nel paese la «diberalizzazione» del prezzo del petrolio.

Bisognerà vedere se Bush è d'accordo con queste scelte, ed a quali condizioni riterrà possibile dare quel «gigantesco» aiuto che molti russi si aspettano per fare il grande balzo verso un'economia «normale». «Non vado a Washington a tendere la mano», ha detto Eltsin.

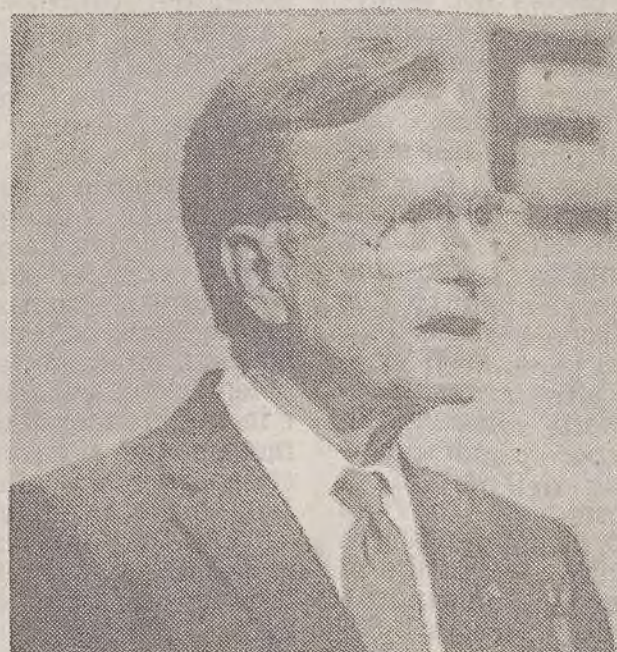
Luigi Sandri

ECO '92 / ALLE ULTIME BATTUTE IL «SUMMIT DELLA TERRA»

Rio, i giochi sono fatti

Oggi firma solenne della Dichiarazione in 27 punti - Un bilancio

ECO '92 / BUSH
Ribadita sull'ambiente
la leadership degli Usa



RIO DE JANEIRO — L'espressione «leadership americana sull'ambiente» è stata la più ripetuta nella conferenza stampa che il Presidente degli Stati Uniti George Bush ha dato nell'Hotel Sheraton di Rio de Janeiro. Il capo della Casa Bianca ha dedicato i suoi interventi soprattutto a temi interni americani in prospettiva alle elezioni presidenziali del novembre. Ha comunque ribadito i concetti espressi durante il suo intervento al vertice dell'Onu. «Voglio essere chiaro su un punto fondamentale — ha osservato con toni perentori — gli Stati Uniti si considerano preminentemente alla guida della protezione ambientale. E siamo in questa posizione da anni».

«Un'economia in crescita — ha detto in risposta a critiche degli ecologisti alla possibilità di uno sviluppo economico senza fine — crea le risorse necessarie per la protezione ambientale. La protezione ambientale rende sostenibile la crescita lungo termine». Bush ha cercato di sminuire le critiche rivolte agli Usa durante il vertice: «Quando gli americani criticano l'America fuori dal loro Paese fa sempre notizia».

Il Presidente americano ha escluso che l'isolamento degli Stati Uniti nella conferenza possa essere stato provocato da interessi legati alla politica interna del Paese. «Non capisco — ha affermato — le critiche che gli Usa stanno ricevendo. Anche gli altri Paesi industrializzati — ha detto — hanno appoggiato Washington pur non essendo d'accordo su alcuni punti».

Bush si è detto «contento dell'esito della conferenza e dell'ospitalità ricevuta a Rio», e ha sottolineato la particolare benevolenza con cui è stato accolto il suo piano di riforestazione, da lui lanciato con lo slogan: «Piantiamo un miliardo di alberi». Il Presidente ha spiegato ancora i perché del suo «no» alla firma della convenzione sulla biodiversità a cui hanno aderito tutti i Paesi del mondo, con l'aggiunta della Cee nel suo insieme: «Non possiamo firmare qualcosa che non possiamo fare, e non possiamo fare una cosa in cui non crediamo». Ma ha avvertito che il fatto che non firmiamo ogni singola convenzione ci venga sottoposta non può essere interpretato come un cedimento nella posizione di leadership.

Meno ideologico è apparso il lamento del Presidente delle Maldive, Maumoon Abdul Gayoom: «Per l'effetto serra — ha detto — è a causa del crescente livello del mare, le Maldive potrebbero in qualunque momento del prossimo secolo scomparire dalla faccia della Terra».

La grande povertà che caratterizza la maggior parte dei paesi in via di sviluppo — ha detto da parte sua il Presidente del Kenya Daniel Arap Moi — è un grande ostacolo verso uno sviluppo sostenibile. Quindi il mio paese e altri che si trovano a Sud del Sahel hanno individuato nella povertà il maggior impedimento sulla strada della sicurezza alimentare, di una crescita economica e del miglioramento della salute dell'uomo e delle condizioni di vita».

RIO DE JANEIRO — I giochi sono fatti: è arrivato alle ultime battute il vertice ambientale di Rio de Janeiro che ha visto ieri come protagonisti un presidente francese François Mitterrand sempre più «terzomondista» e il presidente americano George Bush, che in una conferenza stampa ha nuovamente rivendicato agli Usa la leadership mondiale nella difesa dell'ambiente e ha negato ogni strappo con l'Europa.

Al Rio Centro è arrivato il presidente della commissione Cee Jacques Delors, che ha messo la sua firma al trattato per la biodiversità. Un gesto che ha confermato la ritrovata compattezza dei Dodici dopo un'iniziativa di conferenza che aveva visto le tubature della Gran Bretagna e della Francia.

Quest'ultima sembra adesso addirittura l'avamposto dell'Europa per attenzione allo sviluppo e ai problemi ecologici dei paesi del Terzo Mondo. La frase pronunciata da Bush per dire che l'Europa sta sostanzialmente appoggiando la posizione americana al vertice, ha lasciato perplessi coloro che hanno ascoltato con attenzione il discorso di Mitterrand. Al-

Intervento «terzomondista»

del presidente Mitterrand.

Delors firma per la Cee

il trattato sulla biodiversità

la parola «leadership» pronunciata senza sosta da Bush per ribadire il concetto di «guida americana mondiale all'ambiente», Mitterrand ha opposto il rifiuto della stessa parola per il ricongiungimento fra Nord e Sud.

Mentre i 115 potenti del Pianeta si radunano attorno ad una finale «tavola rotonda mondiale» per confrontare faccia a faccia quanto detto nei due giorni di maratona dai microfoni della Eco '92, le somme della Conferenza sembrano già tirate. Gli ultimi trattati da firmare sono pronti. L'Agenda 21, ormai riconosciuta come «storico» prodotto del vertice di Rio, ha superato la notte scorsa le ultime difficoltà che riguardavano lo schema per la raccolta

delle finanze necessarie a farla funzionare.

La formula «entro il 2000 o al più presto possibile» nasconde ambiguità sulle quali poter giocare. La Cee non sembra intenzionata a farlo dopo che Germania, Italia e Francia hanno mostrato di voler mettere in pratica anche prima del prossimo secolo quell'autotassazione dello 0,7 per cento del proprio Pil (prodotto interno lordo), che metterebbe in moto l'offensiva dell'Agenda per la salvezza della Terra.

Quanto fatto a Rio è in ogni caso già superato da quello che si dovrà fare dopo Rio. La proposta di un «vertice bis» nel giro di pochi anni, fatta da Mitterrand, era nell'aria.

Oggi si firmerà solennemente la dichiarazione di

Rio in 27 punti. Non ci sono più ostacoli a quella per le foreste. I giochi sono finiti, ma manca qualcosa.

«Dobbiamo essere franchi circa quello che abbiamo ottenuto qui a Rio — è il punto non certo entusiastico fatto dal primo ministro norvegese, signora Gro Brundtland, considerata ormai la leader politica più verde della Terra — progressi in molti campi, troppo pochi progressi nella maggior parte dei campi, e nessun progresso del tutto in qualche campo». L'impegno certo è stato grande. Ugualmente grande l'importanza data alla Eco '92 dai leader mondiali.

Per esempio viene citato lo sforzo che il primo ministro giapponese, Kiichi Miyazawa ha sostenuto per poter parlare alla conferenza attraverso un collegamento via satellite da Tokyo. Tentativo andato a vuoto per questioni di «protocollo».

Tutto dimostra che la coscienza collettiva, per lo meno, ha trovato a Rio un mezzo di rapida maturazione tanto a livello ecologico quanto di consapevolezza dei mali sociali del mondo.

Olivieri Pluviano

ECO '92 / I LAMENTI DEI «PICCOLI»

Chi ha paura di scomparire e chi non può crescere

RIO DE JANEIRO — Non è fatto solo di proposte e di ricette fornite dai «potenti» il vertice della Terra di Rio de Janeiro, ma anche di proteste e lamenti più o meno velati, contenuti nei discorsi dei dirigenti di paesi non di primo piano. Il Presidente americano George Bush con orgoglio ha rivendicato la leadership degli Usa anche in campo ambientale. E il leader cubano Fidel Castro — applaudito dallo stesso Bush — ha detto che le nazioni ricche che dominano il mercato, «stanno provocando una catastrofe: le foreste scompaiono e la cappa di ozono è danneggiata».

Meno ideologico è apparso il lamento del Presidente delle Maldive, Maumoon Abdul Gayoom: «Per l'effetto serra — ha detto — è a causa del crescente livello del mare, le Maldive potrebbero in qualunque momento del prossimo secolo scomparire dalla faccia della Terra».

La grande povertà che caratterizza la maggior parte dei paesi in via di sviluppo — ha detto da parte sua il Presidente del Kenya Daniel Arap Moi — è un grande ostacolo verso uno sviluppo sostenibile. Quindi il mio paese e altri che si trovano a Sud del Sahel hanno individuato nella povertà il maggior impedimento sulla strada della sicurezza alimentare, di una crescita economica e del miglioramento della salute dell'uomo e delle condizioni di vita».

Dai Caraibi è giunta la protesta del primo ministro giamaicano P.J. Patterson: «Le coste sono esposte alle pressioni dell'urbanizzazione e allo sfruttamento delle risorse, al pericolo dei rifiuti gettati nei nostri mari e alla distruzione della barriera corallina».

Di carattere nettamente «politico», invece, il lamento del presidente del consiglio supremo della Lituania, Vytautas Landsbergis: «Gli ex militari sovietici — ha detto — occupano ancora oggi senza alcuna base legale, accordo o permesso, un'area che supera l'uno per cento del territorio della Lituania» ed ha aggiunto che «al governo sovietico del paese, nonostante le responsabilità assunte davanti alla comunità mondiale con il trattato di non proliferazione nucleare, non è consentito sapere cosa fanno queste forze armate sulla terra che occupano e quello che vediamo è solo un aumento della distruzione delle foreste».

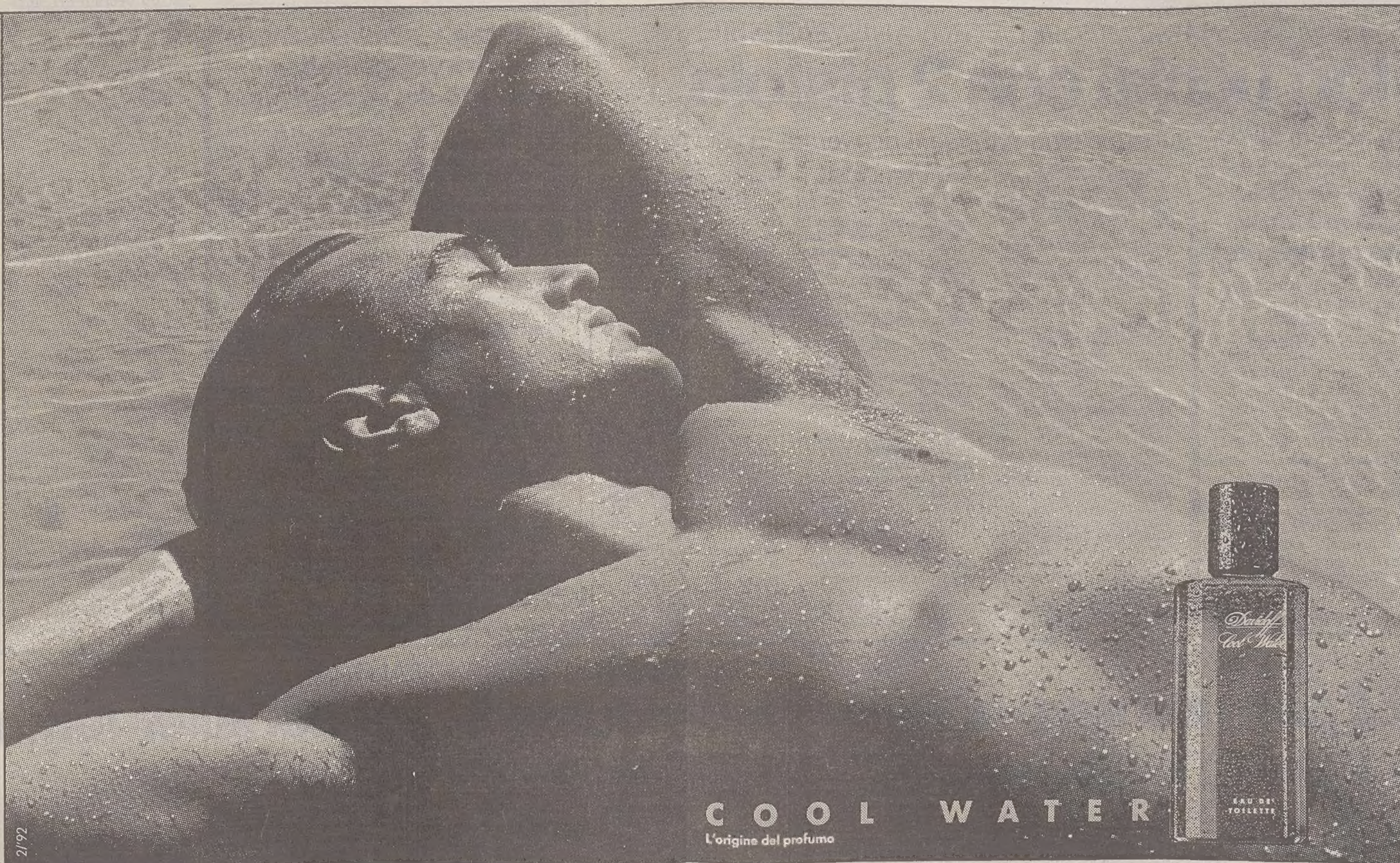
Il primo ministro sloveno Janez Drnovsek ha lanciato un grido di allarme per la Bosnia, dove «donne e bambini vengono uccisi ogni giorno» e ha ricordato che la guerra da sempre è nemica dell'ambiente. «Mese dopo mese — ha detto riferendosi alle distruzioni nella repubblica ex jugoslava — l'aria è più inquinata, le città sono avvolte nel fumo degli incendi e delle esplosioni, il suolo è devastato, vaste aree vengono minate».

ECO '92

Nella giornata di Bush a Rio quattro granate sotto la sabbia

RIO DE JANEIRO — Quattro granate sono state trovate sulla spiaggia di Leblon, lungo la strada che collega il centro di Rio de Janeiro alla zona dove si trova l'albergo in cui alloggia il Presidente americano George Bush. I quattro ordigni sono stati trovati mercoledì scorso, il giorno precedente all'arrivo del Capo della Casa Bianca, mentre con una scavatrice si stava spianando la sabbia sulla spiaggia.

Le granate, di alto potenziale distruttivo per un raggio di 30 metri, sono state disinnescate e attualmente sono a disposizione di un corpo speciale della polizia brasiliana che le sta esaminando.



PRESSO LE PROFUMERIE CONCESSIONARIE

COSULICH

Via G. Carducci, 24 - Via Conti, 11 - Trieste

MIMOSA

Via Roma, 14 - Trieste

VENUS

Via XX Settembre, 19 - Trieste

shion

DEL MONTE MANAGER DELLA COGEFAR IMPRESIT NEI GUAI PER LE TANGENTI A MILANO

L'uomo-Fiat vuota il sacco

ANCORA UN ARRESTO NELLA SANITA' A TORINO

'Garante' dell'Usl in galera

TORINO — La magistratura torinese ha disposto ieri l'arresto di Vittorio Corsi (Psi) per corruzione, abuso e peculato, reati commessi quale presidente del comitato dei garanti dell'Usl 4 di Torino nel gennaio scorso. Il provvedimento è stato emesso nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti pagate per le gare di appalto e le forniture in alcuni ospedali del capoluogo piemontese e della provincia. Corsi, che nei giorni scorsi era stato raggiunto da avvisi di garanzia, in passato è stato presidente del comitato di gestione della medesima unità sanitaria e successivamente vicepresidente della Usl 3. Ad accusarlo è un imprenditore, arrestato venerdì e sul cui nome il sostituto procuratore che sta conducendo le indagini,

Vittorio Corsi, ha imposto il più assoluto riserbo. Cuoco avrebbe intascato 30 milioni di lire in cambio di una fornitura per circa 400 milioni di macchinari destinati alle lavanderie. Per aver collaborato con la giustizia l'imprenditore è stato scarcerato ieri mattina. Cuoco, che respinge ogni responsabilità, sarà interrogato dal magistrato martedì prossimo. Dalle indiscrezioni che trapelano dagli ambienti giudiziari, gli inquirenti potrebbero emettere nei prossimi giorni altre misure cautelari nei confronti di alcuni dei quaranta indagati. Titolari di una serie di ditte sarebbero infatti facendo rivelazioni importanti per lo sviluppo dell'inchiesta.

Ieri mattina Vittorio Corsi ha sentito anche

Enrico Fassio (Psi) amministratore straordinario dell'Usl 4 prima che si dimettesse in seguito all'arresto del suo segretario Marco Pasquero. In particolare, a Fassio sono stati chiesti chiarimenti su un tentativo di insabbiare l'inchiesta che sarebbe stato messo in atto da un collaboratore della Regione nei confronti del funzionario che per primo ha denunciato alla magistratura le irregolarità che avvenivano nell'Usl 4.

Intanto, per motivi di età, ha ottenuto gli arresti domiciliari il direttore sanitario dell'ospedale «Maria Vittoria», Giovanni Leone. Finora sono finite in manette dieci persone, delle quali soltanto Pasquero non ha ottenuto la scarcerazione. Sono: Fabrizio Fabbri (Dc) ex

amministratore straordinario dell'Usl di Pinerolo (Torino); Lino Tammaro, responsabile dell'ufficio economato dell'Usl 4; Vincenzo De Sisti, responsabile dell'economato del «Maria Vittoria»; l'imprenditore Antonio Giarrizzo; Pier Giuseppe Felisio, Paolo Molinari e Alberto De Giovanni (funzionari dell'Usl 4).

A Venezia con l'interrogatorio di Luciano Bertone, l'amministratore della ditta «Mantelli estero costruzioni» gruppo Iri-Italtat di Mestre (Venezia) arrestato mercoledì scorso insieme ad altri quattro dirigenti di altrettante aziende edili venete, sono riprese ieri le indagini della magistratura veneziana sul presunto pagamento di tangenti per l'assegnazione di appalti.

MILANO — L'inchiesta sulle tangenti ha preso due direttrici: una porta all'Aeroporto di Malpensa 2000, l'altra all'ospedale S. Matteo di Pavia. Nelle ultime ore, infatti, i giudici che stanno indagando sullo scandalo che ha sconvolto il mondo dell'imprenditoria e della politica milanese si sono concentrati su imprenditori e uomini di partito che sarebbero coinvolti in tangenti pagate per gli appalti di due grandi opere lombarde.

I sei personaggi arrestati l'altro ieri sarebbero infatti chiamati in causa per episodi di corruzione nell'ambito di inchieste già avviate tempo fa dai giudici di Pavia: ieri la guardia di finanza ha confermato i nomi degli arrestati. Sono Paolo Magri, presidente del consiglio di amministrazione della Magri Anselmo Spa; Maurizio Mari, presidente della Cogefar Impresit in un comunicato ha detto di aver contattato gli uffici della procura della repubblica per verificare la fondatezza delle indiscrezioni comparse in questi giorni sui giornali.

Assieme a loro sono finiti in carcere anche l'ex senatore socialista Luigi Panigazzi, che ha subito

ottenuto gli arresti domiciliari, l'ex senatore del Pds e consigliere del polidoclinico pavese Armellino Milani, già detenuto nell'ambito dell'inchiesta svolta dal sostituto procuratore di Pavia Vincenzo Calia e il direttore generale della Cogefar Impresit Vittorio Del Monte.

Ed è proprio quest'ultimo, manager del gruppo Fiat, che ieri ha riservato le principali sorprese: infatti, contrariamente al suo collega Enzo Papi, amministratore delegato dell'azienda che è in carcere da più di un mese poiché si rifiuta di collaborare con i giudici, Del Monte avrebbe accettato di raccontare quello che sa sul giro di tangenti pagate per ottenere gli appalti per la costruzione del polidoclinico.

Nulla è trapelato riguardo ai contenuti della sua deposizione, anche se la Cogefar Impresit in un comunicato ha detto di aver contattato gli uffici della procura della repubblica per verificare la fondatezza delle indiscrezioni comparse in questi giorni sui giornali.

«La Cogefar Impresit — si legge nel comunicato

— è in grado di precisare che non esiste alcun accertamento di carattere giudiziario in atto nei confronti degli amministratori e dei sindaci della società».

Altri due personaggi personaggi politici hanno fatto la loro comparsa negli uffici dei magistrati Antonio Di Pietro e Gherardo Colombo: si tratta dell'on. democristiano Luigi Baruffi, al quale è stata inviata un'informazione di garanzia per ricettazione e del consigliere comunale democristiano milanese Carlo Radice Fossati. Baruffi dopo la visita a Di Pietro ha sostenuto di sentirsi «tranquillo e sereno. Ringrazio il dott. Di Pietro per avermi consentito questo incontro dopo il ricevimento dell'informazione di garanzia. Ho preferito presentarmi spontaneamente per contribuire a fare chiarezza in questa vicenda nella certezza di aver fornito ai magistrati tutti gli elementi di ricordo e spiegazioni in mio possesso».

Baruffi avrebbe raccontato ai giudici di non essere al corrente della

provenienza delle somme di denaro raccolte dal suo ufficio di propaganda nel corso delle precedenti campagne elettorali, anche se nel pomeriggio, il suo legale, Luca Mucci, ha smentito di aver dichiarato che il suo assistito «non ha negato di aver ricevuto» una somma di denaro. Carlo Radice Fossati, invece, si è presentato dai giudici ma non ha voluto rilasciare dichiarazioni sul contenuto del colloquio, anche se l'incontro potrebbe essere collegato ad una indagine su una discarica di Treviglio nella quale avrebbe lavorato anche un'impresa di cui Carlo Radice Fossati era azionista di maggioranza.

Oltre al presidente della Sea Giovanni Manzoni e all'architetto socialista Larini, ora si è aggiunto un terzo personaggio nella lista dei «fuggitivi». Si tratta dell'imprenditore di Vicenza Enrico Maltavola, titolare di una delle più importanti aziende di costruzioni italiane. Secondo una nota dell'azienda l'imprenditore «è stato convocato dai magistrati ma si trova all'e-

stero per ragioni di lavoro» e non sarebbe quindi latitante.

Ottavo arresto intanto nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti a Varese: gli uomini della guardia di finanza hanno arrestato Ennio Rosiello, 57 anni, democristiano di Saronno, assessore provinciale ai lavori pubblici e consigliere comunale a Saronno. Rosiello è accusato, in concorso con altri, di abuso d'ufficio a fini patrimoniali («aggravato» — ha spiegato il magistrato — per l'entità rilevante dei danni). L'accusa è in relazione ad un appalto per la ristrutturazione dell'ampio di un edificio destinato alla facoltà di medicina di Varese. Rosiello è accusato, in concorso con ignoti, di aver abusato delle sue qualità di assessore consigliere provinciale nonché di presidente della commissione giudicatrice dell'appalto, favorendo una cordata d'impresari a discapito di un'altra ditta che poi ha presentato un ricorso al Tar.

LO SCANDALO DEL «PIANO CASA» A FIRENZE

Il pizzo mina Palazzo Vecchio

Possibili dimissioni al Comune già domani - Undici gli avvisi di garanzia

CIRILLO Maresca 'assolta'

NAPOLI — E' stato archiviato il procedimento disciplinare avviato, 10 anni fa, contro la cronista de L'Unità, Marina Maresca per alcuni articoli sul «caso Cirillo». Nell'82 l'Unità pubblicò un dossier attribuito al ministro dell'Interno e risultato poi falso nel quale si parlava di trattative tra servizi segreti, Br, il camorrista Cutolo e politici dc per la liberazione di Cirillo rapito dalle Br e rilasciato dietro pagamento di un riscatto.

FIRENZE — Sono saliti a undici gli avvisi di garanzia inviati dai magistrati della procura di Firenze, nei quali si ipotizza il reato di corruzione aggravata, nell'inchiesta sul «Piano casa» del Comune di Firenze. Si tratta di un professionista fiorentino il cui studio è stato perquisito dalla polizia giudiziaria. Perquisizioni sono state compiute anche negli uffici di alcune società legate al professionista che, secondo indiscrezioni raccolte a palazzo di giustizia, sarebbe vicino al Psi.

Nuovi particolari sono

«Bartolomei e Manetti», l'azienda che, insieme alla «Fusi» ha dato vita alla «Toscocasa». Questa è la società che ha gestito insieme alla «Toscocasa» l'acquisto dei terreni di Mantignano-Ugnano interessati al «Piano casa». «Fusi» e «Toscocasa» hanno acquistato i terreni agricoli a 20 mila lire al metro quadrato, rivendendoli al consorzio di cooperative «Consef» a 200 mila lire al metro quadrato, una volta maturato il loro inserimento nel «Piano casa». Tutta l'operazione, secondo gli investigatori, si sarebbe svolta nel giro di pochi mesi.

I sostituti procuratori

società. E' emerso che la cooperativa «Toscocasa», che ha uno stretto rapporto con la «Fusi», ha chiesto nel corso del 1991 di essere affiliata all'Arca, l'associazione toscana che riunisce le cooperative di costruzione della quale fa parte anche il «Consef», il consorzio impegnato a Mantignano-Ugnano. La richiesta di «Toscocasa» è stata però respinta.

Si è appreso infine il nome del decimo destinatario di avvisi di garanzia: si tratta di Francesco Zanobetti, commercialista di Bruno Fusi, titolare dell'omonima azienda e anche lui raggiunto da un avviso di garanzia.

A palazzo di giustizia si sottolinea che Zanobetti presta la sua opera professionale per numerose società in cui Fusi è interessato e quindi la sua partecipazione alle trattative

per la compravendita dei terreni di Mantignano-Ugnano sarebbe «marginale» e potrebbe essere strettamente legata alla sua quotidiana attività professionale.

L'inchiesta sui presunti episodi di corruzione legati al «Piano casa» del Comune di Firenze ha innescato il rischio di dimissioni nella giunta (Dc, Psi, Psdi, Pri, Pli), che potrebbe concretizzarsi fin da domani, quando si riunirà il consiglio comunale. «Se si rivelasse vero che Gianni Conti ha partecipato nelle società sotto inchiesta lascerebbero alla sua sensibilità di trarne le conclusioni», ha detto l'assessore all'urbanistica Alfredo Franchini (Pri) riferendosi al vicesindaco dc raggiunto da uno degli 11 avvisi di garanzia in cui si ipotizza il reato di corruzione aggravata.

ENTRO L'ANNO L'INIZIO DEI LAVORI

L'Autosole raddoppia: da Bologna a Firenze senza code (e paure)



FIRENZE — L'Autosole raddoppia. Da Bologna a Firenze ci saranno due tracciati distinti. E il «tratto maledetto», considerato la vera spina dorsale del sistema viario italiano, diventerà finalmente percorribile senza patemi d'animo, senza code interminabili, senza nervi a fior di pelle.

Quando tutto ciò si avvererà? In teoria entro il '96. E comunque i lavori dell'impegnativo tratto autostradale dovrebbero avere inizio già alla fine di quest'anno. La società Autostrade (del gruppo Iri-Iritone) preme sull'accelerazione e chiede un impegno e un intervento urgente da parte di un governo che, per ora, non c'è. Cosa manca ancora? L'approvazione del progetto esecutivo da parte dell'Anas, e il varo di un decreto del ministro dei Lavori pubblici. Insomma, la formazione di un nuovo esecutivo dovrebbe sbloccare l'attuale situazione di impasse.

Ma in cosa consisterebbe l'attesa opera? In una «variante» autostradale nel tratto Roveglio-Aglio, per un totale di 59 chilometri, e in una terza corsia nei percorsi fra Sesto San Giovanni e Roveglio e fra Aglio e Barberino (27 chilometri in tutto). Per dare un'idea della complessità dell'opera basterà ricordare che nel progetto ci sono trenta fra ponti e viadotti e ben 29 gallerie. Quella più lunga (quasi nove chilometri) sarà dotata di un impianto per l'aria forzata.

Inoltre, sono allo studio delle bretelle per alleviare ulteriormente il flusso veicolare: una dovrebbe andare da Prato Ovest a Incisa Valdarno (toccando Barberino) al fine di «bypassare» Firenze.

Ma perché si è giunti all'attuale paralisi del traffico nel tratto incrinato? Gli 85 chilometri da Bologna a Firenze vennero inaugurati il 3 dicembre del '60, su un

progetto del '56. Ebbene fu previsto un volume di traffico pari a 15 mila veicoli al giorno. Dopo tre anni di esercizio (il '63) la media era già di 10 mila unità e la previsione per il 1995 era di 24.960 mezzi. Ebbene, nel '91 la quota era di 40 mila veicoli con punte di 70 mila. I numeri si commentano a volte da soli. Dunque non c'è tempo da perdere. Per evitare che il nostro Paese sia di fatto diviso in due, c'è infatti da sottolineare che l'autostrada Adriatica sostiene anch'essa notevoli volumi di traffico, e quella tirrenica rimane l'eterna incompiuta.

La soluzione decisa trova le sue origini nel giugno dell'84 quando un comitato di esperti presentò un rapporto sul potenziamento della dorsale appenninica, che preveda un ampliamento «fuori sede» non potendo procedere, date le caratteristiche orografiche del territorio, alla realizzazione di una normale terza corsia. Poi, su invito dello stesso Parlamento, la società Autostrade ha avviato uno studio di impatto ambientale. Ora il progetto esecutivo ha avuto anche il placet delle Regioni, delle Province, dei Comuni e degli enti locali interessati. Insomma, tutto è in regola. E l'habitat viene rispettato. Peccato che manchi un governo.

Come reperire i 5.000 miliardi necessari? Due le ipotesi. Una, la più semplice, riguarda l'aumento delle tariffe autostradali in due scaglioni (6 per cento nel '93, e 6 per cento nel '94). L'altra (caldeggiata dalla società Autostrade) prevede la defiscalizzazione (almeno parziale) dell'Iva sugli stessi pedaggi.

Un'ultima annotazione: poiché la «variante» correrà a quote molto più basse rispetto all'Autosole attuale, sarà minore il rischio invernale delle buche di neve. Una sicurezza in più.

Roberto Carella

FOLLE MESSA IN SCENA A FIRENZE DELLA GIOVANE VENTISEIENNE

I genitori uccisi con 2 pistole

Poco prima era andata all'ospedale chiedendo di essere ricoverata in psichiatria

FURIA OMICIDA A TORINO Martellate alla mamma alla fidanzata sprangate

TORINO — Un uomo di 46 anni, Roberto Raviola, di Torino, colto da un raptus omicida, ha ucciso prima la madre, con una martellata sulla testa, e poco dopo la fidanzata, colpendola con una spranga di ferro. E' accaduto ieri nel pomeriggio ma se ne è avuta notizia solo in tarda serata quando l'uomo si è costituito alla polizia. Raviola, dipendente delle ferrovie dello stato, viveva con la madre, Franceschina Forno, di 72 anni, in un modesto alloggio in piazza San Gabriele da Gorizia. Poco dopo essere tornato a casa, in preda ad una forte crisi di nervi, ha colpito la madre con un martello, mentre la donna stava riposando nel suo letto. La madre è morta sul colpo. Poi si è recato in corso Lecce, dalla fidanzata, Giuseppina Sanna, di 41 anni, anche lei dipendente delle ferrovie, ha suonato il campanello di casa ed appena la donna è apparsa sulla porta l'ha uccisa con una grossa spranga di ferro.

FIRENZE — Aveva il porto d'armi da meno di un mese e sei pistole a disposizione Alessandra Brizzi, la ragazza di 26 anni che venerdì sera, poco prima delle 20, ha ucciso con numerosi colpi di pistola il padre Giancarlo, 56 anni, colonnello medico all'Istituto farmaceutico militare di Firenze, e la madre Massima Pietrangeli, 54 anni, casalinga. Ed è proprio su quelle pistole, e soprattutto sul certificato medico di idoneità fisica allegato alla domanda di rilascio del porto d'armi sportivo, che gli inquirenti hanno appuntato le loro attenzioni. La ragazza, infatti, soffre da anni di disturbi psichici e, anche se non vi sono dubbi sulla dinamica del duplice omicidio, gli uomini della squadra mobile vogliono accertare come sia stato possibile che sia stato rilasciato alla giovane un certificato di idoneità all'uso delle armi.

Per quanto riguarda le pistole si tratta di tre Beretta calibro 9 per 21, due Beretta e una Bernardelli calibro 22, quest'ultima tre da poligono. Alessandra, per compiere il suo gesto ha utilizzato una calibro 9 per 21 e una 22. Tutto — secondo la ricostruzione degli investigatori — è cominciato venerdì pomeriggio. Alessandra si è presentata al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria Nuova chiedendo il proprio ricovero nel reparto di psichiatria. I sanitari, invece, hanno avvertito i genitori che sono andati a prenderla. Ed è stato davanti all'ospedale che si è verificato il primo litigio. Giunti a casa è sorto un nuovo litigio al termine del quale Giancarlo Brizzi avrebbe detto alla figlia: «Se proprio vuoi essere ricoverata, domani ti porto io in ospedale». E' stato a questo punto che Alessandra è

andata in camera sua, ha armato una pistola e poi ha affrontato i genitori che si trovavano in cucina. Alla vista della figlia armata i due hanno probabilmente tentato la fuga verso la porta d'ingresso, ma sono stati raggiunti dai primi colpi sparati con la Beretta calibro 9 per 21. Quando marito e moglie si trovavano già riversi a terra in un lago di sangue, la giovane ha armato la Beretta calibro 22 e ha fatto fuoco nuovamente. Complessivamente la giovane ha esploso contro i genitori tutti e due i caricatori per un totale di 15 colpi (tanti sono i bossoli ritrovati sul pavimento), mentre un sedicesimo proiettile è stato trovato inesploso. Subito dopo il delitto, davanti agli agenti accorsi sul posto, la giovane (è stata lei stessa ad avvertire il «113») ha alternato momenti di lucidità a momenti di pianto.

PARTENZA, NUOVO RINVIO Il Destriero «scalpita» bloccato dal maltempo

CAGLIARI — Slitta ancora la partenza di «Destriero», la nave dello Yacht club Costa Smeralda che tenterà di conquistare il Nastro azzurro e il Columbus Atlantic Trophy (riconoscimento per il primato della doppia traversata).

La situazione meteo è improvvisamente peggiorata ancora una volta e la partenza da Sotogrande (Gibilterra), prevista in un primo momento tra oggi e domani e poi spostata tra martedì o mercoledì, slitterà ancora salvo improvvisi miglioramenti, non prevedibili.

I dati, le proiezioni meteo che quotidianamente, e più volte al giorno, vengono forniti dall'Ocean Weather Institute del Connecticut, il centro più avanzato per previsioni at-

lantiche, vengono infatti smentiti e debbono essere rivisti nel giro di poche ore.

«E' una situazione anormale e assolutamente incontrollabile», ha sostenuto Cesare Florio, pilota e responsabile del programma Destriero, il quale ha sottolineato che riuscire a individuare una «finestra» di tre giorni di condizioni accettabili è un «vero rebus».

«In queste condizioni, rischiamo di compromettere — ha osservato Florio — l'esito dell'impresa se ci lasciamo prendere la mano dalla fretta e dall'ansia. Speriamo che la situazione si normalizzi».

«Certo, dobbiamo essere pronti a partire — ha concluso Cesare Florio — con un preavviso di due ore».

ARRESTATO PER DROGA A ROMA

In cella il parrucchiere di Patty

ROMA — Marcello Casoni, di 50 anni, estetista di attrici e cantanti, tra cui Patty Pravo, con negozio in via del Babuino, è stato arrestato all'alba di ieri dagli agenti del nucleo centrale di polizia tributaria della Guardia di finanza per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Con Casoni è stato arrestato un altro parrucchiere, suo collega di lavoro, Michele Spagno, di 35 anni, calabrese, pregiudicato, e altre sei persone. Durante le perquisizioni nelle case degli arrestati, gli investi-

gatori hanno sequestrato tre chili di cocaina. Le altre persone arrestate, con ordini di custodia cautelare emessi dal Gip Mario Almerighi, sono Salvatore Fenech, cameriere di 37 anni, Massimo Di Marcotullio, di 32, custode di un istituto scolastico privato, Roberta Ceccaroni, casalinga di 33 anni, Fabio Graziosi, di 32, fioraio, Giancarlo Di Fede, di 33, commerciante di carni e Antonio Caruso, di 47, disoccupato, in passato già arrestato per detenzione di eroina.

L'operazione antidroga per individuare i responsabili dell'introduzione di cocaina nell'area romana-lesale, in special modo negli ambienti della «Roma-bene», era cominciata nell'ottobre dello scorso anno quando a Civitavecchia furono sequestrati quasi nove chili di cocaina e arrestate 16 persone tra trafficanti, corrieri e spacciatori.

Alcune settimane fa, la Guardia di finanza, nel prosieguo di quella operazione, arrestò nella sua

abitazione nel centro storico della città la cantante Patty Pravo, trovata in possesso di una decina di grammi tra hashish e marijuana.

La cantante si giustificò dicendo che non riteneva di commettere un reato nel detenere e nell'usare lo stupefacente per uso personale.

La cantante passò tre giorni in una cella del carcere di Rebibbia, in regime di isolamento, poi fu rimessa in libertà dal magistrato dopo il suo interrogatorio.

LE INDAGINI SULL'OMICIDIO FALCONE

Individuato il Dna del killer-fumatore

CALTANISSETTA — Esami di laboratorio avrebbero consentito di individuare il Dna del «fumatore» che ha abbandonato un'ottantina di cicche sul luogo che si presume prescelto come «osservatorio» dagli autori della strage di Capaci, dove il 23 maggio scorso sono stati uccisi Giovanni Falcone, la moglie e tre agenti della scorta. Lo si è appreso negli ambienti del palazzo di giustizia di Caltanissetta, dove i magistrati impegnati nell'inchiesta si sono rifiutati di entrare nel merito di questo particolare accertamento disposto nei

giorni scorsi sui residui di saliva presenti nei filtri delle sigarette.

Non è stato possibile

l'ex presidente della Repubblica, senatore Francesco Cossiga intanto ha trascorso alcune ore a Palermo per una visita che si collega essenzialmente al ricordo della strage nella quale hanno perduto la vita il giudice Falcone, la moglie e tre agenti della scorta. L'ex capo dello Stato ha reso omaggio alle tombe di Giovanni Falcone e di sua moglie Francesca Morvillo, al cimitero di Sant'Orsola; poi ha incontrato alcuni parenti dei due magistrati assassinati il 23 maggio scorso nell'agguato lungo l'autostra-

da. Quindi si è recato in via Notarbartolo, dove la coppia di magistrati abitava. Concluso il breve giro dopo una «tappa» a Villa Pajola, residenza privata del Prefetto, il senatore a vita Francesco Cossiga ha lasciato Palermo ripartendo per Roma.

Frattanto un ampio rapporto sugli identikit dei sei presunti componenti del commando che ha compiuto la strage di Capaci, e soprattutto, sulle dichiarazioni testimoniali che hanno condotto alla realizzazione della sei effigi, è stato consegnato dagli in-

vestigatori di Palermo al Procuratore della Repubblica di Caltanissetta Salvatore Celesti, il quale guida il pool di magistrati che conduce le indagini. In una dichiarazione rilasciata alla stampa Salvatore Celesti smentisce decisamente che vi siano contrasti fra polizia e carabinieri. «Nelle indagini in questione — afferma — il procuratore Celesti — tutti i gruppi investigativi hanno agito e agiscono in piena sintonia operativa sotto la direzione coordinata della procura di Caltanissetta».

Domenica 14 giugno 1992

CERIMONIA A SAN GIUSTO IL 25 GIUGNO

Trieste: ritorneranno le salme di 4 caduti

Si tratta di tre militari morti in Germania e uno in Russia

TRIESTE — Quattro caduti triestini saranno rimpatriati ed onorati a Trieste il 25 giugno prossimo. Il ministero della Difesa ha reso noto i loro nomi senza ulteriori particolari. Si sa che tre dei caduti provengono dai campi d'internamento in Germania, un quarto dalla Russia. Essi sono: capo di 2a classe Bruno Destradi, sergente Guido Spazzapan, aviare, Edoardo Lippi e soldato Giuseppe Rella.

La cerimonia di omaggio si svolgerà sul Colle di San Giusto con la resa degli onori, quindi le salme saranno inumate nel cimitero di Sant'Anna. Intanto sono stati compiuti nuovi passi avanti nel lavoro di "Onorcaduti", la commissione governativa per le onoranze ai Caduti che sotto la direzione del generale Benito Gavazza opera da mesi nel territorio dell'ex Urss alla ricerca dei resti dei nostri soldati dell'Armia sepolta nei cimiteri precedentemente indicati dalle autorità russe. E' stata completata l'esumazione delle 93 salme dai cimiteri di Zapkov e Golumbaja Krimiza. Sono due località trovate mezzo secolo fa nell'ambito del fronte alpino, nel distretto di Voronezh, dintorni di Rossoch. Sicuramente tra i nomi alcuni giuliani e friulani, anche se mancano per ora elenchi specifici in merito.

La pietosa operazione proseguirà nei prossimi giorni con il recupero delle spoglie dei soldati delle divisioni "Cosseria" e "Julia", sepolte nei composanti di Dunovikov e Seleni Yar.

p.p.g.



Arienti Ernesto 13/4/22
Balostro Tomaso Gaetano 7/8/17
Bernocchi Mario 30/5/11
Bianconi Giovanni 28/8/22
Bisio Palmiro 30/3/15
Buratti Erminio 24/2/12
Busseni Erminio 16/11/22
Cappellini Nello 2/2/14
Castagnini Francesco 8/10/20
Cavaliere Rino 25/3/07
Ciambriello Rosario 17/10/09
D'Epifanio Costantino 25/3/19
Desomma Mario 17/7/21
Fanzani Matteo 22/5/22
Lazzati Giuseppe 13/9/13
Locatelli Angelo 23/6/22
Magnani ...ino 1920
Mussini Mario 3/8/11
Negri Aldo 8/9/15
Nicola Giuseppe 4/4/26
Nozza Pietro 24/12/21
Oltremonte Carlo 1922
Prini Agostino 1/8/12
Prolli Alfredo
Rainieri Giuseppe 6/3/10
Randazzo Anastasio 1/1/20
Romano Nino 26/1/20
Salagi Pierino 9/11/20
Sartori Giuseppe 1910
Scarpignato Michele 25/10/21
Schenone Bartolomeo 24/7/21
Sorrento Calogero 8/1/16
Zansa Umberto
Adamio Luciano 23/12/19
Auzil Gustavo
Bertolotto Giovanni 1918
Bonato Giuseppe 21/5/15
Brigati Antonio 3/11/22
Cainero Adolfo 31/7/21
Canalaz Cornelio 12/9/22
Capparella Mariano 1/5/19
Cappellari Melio 2/6/22
Carlassara Riccardo 17/3/20
Cescato Francesco 12/9/17
Creschia Cesare

Grapez Guerrino 29/7/12
D'Agostino Francesco 20/12/22
De Bellis Arnaldo 5/6/21
Del Zotto Severino 19/9/22
Della Negra Quinto 12/2/21
Di Bert Bruno 31/8/22
Dolso Angelo 17/1/20
Fabiani Italo 28/11/16
Favitt Dorino 18/6/16
Fedrico Arturo 20/8/22
Ferragut Carlo 6/8/14
Fontanini Rino 17/9/20
Galvani Romeo 15/1/21
Gaviglio Carlo 16/8/16
Goi Albino 21/1/20
Grava Gino 22/3/21
Grimaz Mario 7/12/21
Macor Emilio 27/6/22
Mansutti Antonio 31/7/17
Marazzan Luigi 8/6/17
Mascari Pietro 1921
Maulini Decimo 17/6/16
Menegon Giuseppe 14/9/22
Menti Emilio 22/10/17
Miani Elio 16/11/21
Monsutti Giacomo 8/11/22
Noacco Gino 7/1/22
Pez Alvaro Giovanni 22/6/22
Piccoli Ranieri 21/2/20
Rizzi Mario 27/2/12
Rocco Attilio 24/7/11
Samec Luigi 22/7/19
Solve Raffaele 1/3/22
Sorbo Agostino 1/10/19
Spinotti Ervino 21/6/20
Tomai Pio 9/12/21
Tomera Giacomo 18/10/21
Tommasini Umberto 23/8/20
Tonello Eligio 22/8/22
Toso Eligio 4/1/21
Zanre Giuseppe 11/9/22
Zorza Zaccaria 4/7/21
Zucco Ottaviano 24/2/22
Zucconi Domenico 28/12/21

†
E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Gianfranco Leghissa

Ne danno il triste annuncio la sua VIVIANA, la sua NICOLE ed i suoi GIAMPIERO ed ANDREA, i suoceri, cognati e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 15 alle ore 10,45 nella chiesa di Notre Dame de Sion.

Trieste, 14 giugno 1992

Ricorderanno sempre il caro

†
Franco
gli amici: AUSONIO, CRISTINA, DULIO, GIANLUIGI, LIVO, RUDI, SILVANO, TULLIO, ANGELO, DIEGO, EMILIO, EZIO, GIORGIO, MARCELLO, RENATO, SERGIO, SILVIO, CESARE, DAVIDE, GABRIELLA e MAIDA.

Trieste, 14 giugno 1992

Sono vicini all'amico GIAMPIERO i compagni della IF della scuola Campi Elisi.

Trieste, 14 giugno 1992

Rimarrà per sempre in noi caro il tuo ricordo: cugini LILIANA, DANILLO con SUSY e famiglia.

Trieste, 14 giugno 1992

Partecipano al dolore: MARY, PIETRO, ANTONIO.

Trieste, 14 giugno 1992

Profondamente addolorato partecipa al lutto VIRGILIO PALOTTA.

Trieste, 14 giugno 1992

Ciao

†
Franco
SERGIO, GIORGIA, TIZIANA, DANIELE, LORENZA.

Trieste, 14 giugno 1992

Partecipano famiglie VILINI.

Trieste, 14 giugno 1992

Partecipa al lutto fam. AZZOPARDI.

Trieste, 14 giugno 1992

Sono vicini a NICOLE, gli amici GIOVANNI, CRISTIANA, CORRADO, LETIZIA.

Trieste, 14 giugno 1992

Ciao

†
ROBY, DONATELLA e il tuo nipotino MARCO.

Trieste, 14 giugno 1992

Si uniscono al dolore LUCIA BENIAMINO FUMAI.

Trieste, 14 giugno 1992

†
Girilio Micali

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, l'adorato nipotino e i parenti.

Trieste, 14 giugno 1992

La famiglia ringrazia vivamente commossa quanti hanno voluto ricordare il caro

†
Fabio Baitz

partecipando all'immenso dolore per la prematura perdita.

In particolare ringrazia gli amici e colleghi della Soc. Adriatica di Navigazione, i colleghi della Segreteria generale della Giunta regionale, i professori e alunni della IIL «CARLI».

Trieste, 14 giugno 1992

I familiari di

Araldo Barbotti

ringraziano commossi quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 14 giugno 1992

Partecipano addolorati gli ex colleghi dell'Agenzia 2 Crt.

Trieste, 14 giugno 1992

Sono affettuosamente vicini all'amica NICOLE: GIOVANNI, LYDIA, LUISA, OLINDO, SANDRO, SILVIA, PIETRO.

Trieste, 14 giugno 1992

Partecipano al lutto: SILVIA, MARIU, MARTINA MALOSI, SILVANA, LAURA CABAS.

Trieste, 14 giugno 1992

Partecipa al lutto di VIVIANA e famiglia il SALCART.

Trieste, 14 giugno 1992

†
Partecipano al grave lutto della famiglia per la perdita di
Franco
i colleghi dell'Agenzia di Bagnoli RENATO, CLAUDIO e NADIA.

Trieste, 14 giugno 1992

†
Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Agostina Ludvik ved. Marsetti

Ne danno il triste annuncio il figlio SERGIO, la nuora GIGLIOLA e il nipote LUCA.

Un sentito ringraziamento al dott. ZUCCA e al personale della Casa di cura Pineta del Carso.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 10,45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 14 giugno 1992

Partecipano addolorate la scomparsa di

zia Giustina

le famiglie TOLLOI, PERATTI e DOGULIN.

Trieste, 14 giugno 1992

Ti ricorderemo sempre cara zia: i nipoti MILLY, ESTER, MARIO e ROBI.

Trieste, 14 giugno 1992

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Sincich ved. Segala-Sau

Ne danno il triste annuncio il nipote SILVIO con la moglie, la nuora SILVIA e i nipoti FABRIZIO e ALESSANDRA.

Un sentito ringraziamento al suo medico curante dott. LUIGI SALVATORE.

I funerali seguiranno lunedì 15 alle ore 11,30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 14 giugno 1992

†
E' mancata improvvisamente venerdì 12 giugno il caro

Franco Celli

Ne danno il triste annuncio la sua mamma, i fratelli unitamente ai parenti tutti.

Il funerale avrà luogo lunedì 15 giugno partendo dall'ingresso del cimitero di S. Anna.

Trieste, 14 giugno 1992

†
RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mafalda Gugnaz in Vescovo

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 giugno 1992

III ANNIVERSARIO

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda la sua benefattrice signora

Clara Lazzari

Una S. Messa sarà celebrata nella chiesa di S. Antonio Nuovo domani 15 giugno alle ore 9,30.

Trieste, 14 giugno 1992

14.6.1991 14.6.1992

Eligio Bottizer "Igio"

ricordandoti. Tua moglie MARIA ROSA i tuoi figli CRISTIANA e VALENTINA

Trieste, 14 giugno 1992

I ANNIVERSARIO

Giovanni Vidonis

ti ricordiamo sempre. La moglie e figli

Trieste, 14 giugno 1992

15.6.1983 15.6.1992

Enrico Giardi

nel mio cuore sempre. BRUNA

Trieste, 14 giugno 1992

IV ANNIVERSARIO

Sergio Perhinek

La mamma Lo ricorda con amore.

Trieste, 14 giugno 1992

VI ANNIVERSARIO

Tiberio Cociancich

Sempre presente. La moglie e famiglia

Trieste, 14 giugno 1992

III ANNIVERSARIO

Tiberio Cociancich

Sempre presente. La moglie e famiglia

Trieste, 14 giugno 1992

III ANNIVERSARIO

Tiberio Cociancich

Sempre presente. La moglie e famiglia

Trieste, 14 giugno 1992

†
La fede ci sostiene anche nella morte. Grazie per il tuo esempio e coraggio.
Dopo lunga malattia si è spento
Giacomo Stecci (Giacometto)

Ne danno il triste annuncio la moglie VITTORINA, il papà, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti.

Un grazie particolare vada alla dottoressa BORTUL e ai dottori ROSEANO, TURLO, CALLIGARIS, MAFFESSINI, medici e personale tutto della Clinica Chirurgica dell'ospedale di Cattinara.

I funerali seguiranno domenica 15 corrente alle ore 10,30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 14 giugno 1992

Ciao

nonno Pino

BARBARA, ANDREA, DAVIDE, GIULIO, SARA

Trieste, 14 giugno 1992

Partecipa al dolore il nipote GIORGIO con ARIELLA e figlie.

Trieste, 14 giugno 1992

Partecipano al lutto ROBERTO, FULVIA, MASSIMO e LUCIA RUBINO; RENATO BUDA.

Trieste, 14 giugno 1992

Partecipa commossa ERIKA.

Trieste, 14 giugno 1992

Partecipa al lutto la famiglia PIETRO SFECCI.

Trieste, 14 giugno 1992

Partecipano al lutto zia MARIA, CELESTINA, AURELIA, DARIO, MARINO e famiglia.

Trieste, 14 giugno 1992

Partecipano addolorate le famiglie MELANIA MONTICOLA, RANIERI FAVETTA.

Trieste, 14 giugno 1992

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Mosca ved. Masi

Ne danno il triste annuncio i figli FRANCO e FIORELLA, nuora e genero, i nipoti MASSIMILIANO e MAURIZIO, la sorella TINA, PASQUALE e nipoti.

I funerali seguiranno domenica 15 alle ore 8,45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 14 giugno 1992

†
I Salesiani con i parenti comunicano il ritorno al Padre del confratello

Massimo Gino Franz

Salesiano di anni 81

Il rito funerario si svolgerà lunedì 15 giugno alle ore 9,30 nel Convento San Luigi.

Gorizia, 14 giugno 1992

†
RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mafalda Gugnaz in Vescovo

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 giugno 1992

III ANNIVERSARIO

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda la sua benefattrice signora

Clara Lazzari

Una S. Messa sarà celebrata nella chiesa di S. Antonio Nuovo domani 15 giugno alle ore 9,30.

Trieste, 14 giugno 1992

14.6.1991 14.6.1992

Eligio Bottizer "Igio"

ricordandoti. Tua moglie MARIA ROSA i tuoi figli CRISTIANA e VALENTINA

Trieste, 14 giugno 1992

I ANNIVERSARIO

Giovanni Vidonis

ti ricordiamo sempre. La moglie e figli

Trieste, 14 giugno 1992

15.6.1983 15.6.1992

Enrico Giardi

nel mio cuore sempre. BRUNA

Trieste, 14 giugno 1992

IV ANNIVERSARIO

Sergio Perhinek

La mamma Lo ricorda con amore.

Trieste, 14 giugno 1992

VI ANNIVERSARIO

Tiberio Cociancich

Sempre presente. La moglie e famiglia

Trieste, 14 giugno 1992

†
Circondato dall'amore dei suoi cari è mancato
Giuseppe Trivani

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio FRANCO con MARISA, la figlia MARISA con SERGIO, la cognata, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. BIANCHINI e al personale della I Medica di Cattinara.

I funerali avranno luogo lunedì 15 giugno alle ore 10,15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 14 giugno 1992

Ciao

nonno Pino

BARBARA, ANDREA, DAVIDE, GIULIO, SARA

Trieste, 14 giugno 1992

Partecipa al dolore il nipote GIORGIO con ARIELLA e figlie.

Trieste, 14 giugno 1992

Partecipano al lutto ROBERTO, FULVIA, MASSIMO e LUCIA RUBINO; RENATO BUDA.

Trieste, 14 giugno 1992

Partecipa commossa ERIKA.

Trieste, 14 giugno 1992

Partecipa al lutto la famiglia PIETRO SFECCI.

Trieste, 14 giugno 1992

Partecipano al lutto zia MARIA, CELESTINA, AURELIA, DARIO, MARINO e famiglia.

Trieste, 14 giugno 1992

Partecipano addolorate le famiglie MELANIA MONTICOLA, RANIERI FAVETTA.

Trieste, 14 giugno 1992

L'UOMO HA DESCRITTO COME HA UCCISO CANCIANI - RITROVATA L'ARMA

L'assassino confessa

UDINE - E' crollato. Luigi Mongarli ieri mattina ha confessato di aver assassinato Livio Canciani, l'allevatore di cavalli freddato da quattro colpi d'arma da fuoco nella notte del 19 maggio scorso. Dopo un mese, l'uomo si è quindi deciso di rivelare ogni particolare di quella terribile notte. Lo ha fatto con l'ispettore Bernacchi, il poliziotto che lo stesso procuratore della Repubblica, Caruso, aveva elogiato per l'impegno profuso nell'inchiesta. Come spesso avviene nel mondo del crimine, Luigi Mongarli era legato da uno strano rapporto di stima-odio per il poliziotto che, anni fa, lo aveva arrestato per la prima volta. Durante un colloquio in carcere, dunque, Mongarli ha vuotato il sacco, a tre giorni di distanza dall'imputazione ufficiale di omicidio volontario aggravato.

L'accusa di basava su precisi elementi (testimonianze, bossoli, prova del tampone, il furgone ritrovato) ma per la sua completezza necessitava ancora di un elemento

Luigi Mongarli

fondamentale: l'arma con la quale erano stati esplosi quei proiettili calibro 22. Ed ecco che ieri mattina, nella sua cella in via Spalato condivisa con un altro omicida, Bruno Leita, Mongarli ha svelato anche il punto preciso dove aveva gettato l'arma per tentare di sfuggire dalle indagini della polizia. Dopo aver freddato Canciani con un fucile calibro 22 dalle canne mozzate, infatti, l'uomo gettò l'arma nella roggia di Udine, poco distante dalla sua abitazione. Un punto, accanto a una cascata artificiale, difficile da individuare. In un primo momento era stato richiesto l'abbassamento del livello dell'acqua, ma quando i

tempi tecnici si sono terribilmente allungati, sono entrati in ausilio i sub dei carabinieri di Trieste. Alle 14.15 l'arma, arrugginita e grondante melma e alghe, è stata ritrovata e portata agli inquirenti.

Non è stato del tutto reso noto, invece, il colloquio avuto tra il poliziotto e Mongarli. Da indiscrezioni, pare che il movente sia stato una miscela esplosiva di gelosia e affari. Un cocktail mortale che ha portato l'uomo di 39 anni, che abita a Udine, in via Sedgiano, a tendere l'agguato al rivale in amore. Livio Canciani, infatti, si era recentemente unito sentimentalmente a Stella Stirpe, la giovane ragazza udinese che per quattro anni era stata la convivente di Mongarli. Dal giorno in cui era stato imputato dell'omicidio, l'uomo deve aver compreso di essere in trappola. In carcere appariva molto turbato. Forse si stava rendendo conto che l'ultima strada da percorrere era collaborare con la polizia.

I DIRIGENTI DC SULL'AVVISO DI GARANZIA A SANTUZ

'Uno strano momento'

«Guarda caso si parlava di una sua candidatura eccellente»

UDINE - C'è scorcio e amarezza tra i democristiani della provincia di Udine per il coinvolgimento del nome di Giorgio Santuz nello scandalo delle tangenti di Milano, ma anche la voglia di ribadire la fiducia più totale nella correttezza e nell'onestà del parlamentare friulano. «Per quanto mi riguarda — afferma il sottosegretario provinciale dello scudo-crociato, Luciano Missera — conosco Santuz come un uomo disinteressato, che ha lavorato a lungo e con passione per il Friuli e ha ben operato in qualità di ministro. In ogni caso, è bene ribadire che un avviso di garanzia non è un giudizio di colpevolezza e sono certo che avrà ampia-

mente modo di chiarire la sua posizione. E' necessario però che i tempi per arrivare a un chiarimento definitivo siano brevi. Non è giusto mantenere un uomo che ha incarichi pubblici sotto una spada di Damocle di questo tipo per lungo tempo».

Missera è stato ieri uno dei primi a parlare direttamente con Santuz dopo che lo stesso onorevole democristiano aveva informato il partito dell'avvio di un'indagine a suo carico. «L'ho trovato sereno — racconta il segretario provinciale della Dc — ma nel contempo addolorato per una vicenda che non merita e rispetto alla quale si dichiara totalmente

estraneo. Certo, non è possibile non rilevare la stranezza e la curiosità del fatto che questo avviso di garanzia arrivi nel momento in cui si faceva il nome di Santuz come possibile candidato alla vicepresidenza della Camera o al ruolo di ministro».

Tra i dirigenti della Dc friulana, riuniti nella sede di viale Gorge per discutere dei problemi della sanità, serpeggia dunque anche il sospetto che qualcuno abbia voluto strumentalizzare la situazione a fini politici, mentre si guarda con preoccupazione ai riflessi sull'opinione pubblica di quello che viene definito da alcuni come un «gran polverone» che finisce per avvolgere indi-

stintamente onesti e disonesti. Da ieri, dunque, l'indagine di Di Pietro ha coinvolto, seppure indirettamente, anche la nostra regione, ma gli amministratori friulani, secondo i rappresentanti provinciali udinesi della Dc, restano comunque estranei ai meccanismi di corruzione e di intreccio politico-affaristico venuti alla luce in altre realtà del nostro Paese.

«Qui — sostiene Missera — si sa tutto di tutti. Se ci fosse qualcosa sarebbe già diventata di dominio pubblico. In realtà si fanno spesso un sacco di chiacchiere, più o meno strumentali, ma vuote e senza alcuna sostanza».

Luca Pantaleoni

TURISMO, INCONTRO

Francescutto:

«Le Pro loco si consorzino»

UDINE - Assistenza e informazione saranno le chiavi di volta dell'attività delle Pro loco del Friuli-Venezia Giulia, secondo il programma presentato insieme ai bilanci nel corso dell'assemblea annuale degli uffici turistici locali, a cui ha partecipato anche l'assessore regionale Gioacchino Francescutto. Due elementi nuovi hanno condizionato l'attività delle Pro loco negli ultimi tempi (ha ricordato il presidente dell'Associazione, Luciano Vale): il nuovo statuto associativo della legge regionale che ha riorganizzato territorialmente le Aziende di promozione turistica riducendole da 12 a 6. Francescutto, nel sottolineare la necessità di un sistema di collaborazione e progettualità, ha proposto sul piano organizzativo la formula del consorzio. Ha quindi invitato le Pro loco a muoversi in base a progetti precisi e si è detto disponibile a verificare in Giunta le possibilità di iscrizione nel registro regionale delle associazioni di volontariato.

Dc: «Più poteri alle Usl ospedali riorganizzati»

TRIESTE - La Direzione regionale della Dc ha esaminato ieri i problemi della sanità regionale, in una riunione presieduta dal segretario Bruno Longo e la cui relazione introduttiva è stata svolta dall'assessore regionale alla Sanità, Mario Brancati. La Dc regionale, dopo aver ribadito l'opportunità che il settore risponda ad una logica di programmazione, sostiene la necessità di un riordino delle Unità sanitarie locali, che vadano ridefinite territorialmente e maggiormente investite di poteri programmatici, in ordine ai presidi sanitari di competenza. Sollecitando l'estensione dell'applicazione dei parametri fissati dalla legge nazionale, è stata ribadita l'opportunità che la legge regionale di prossima emanazione fissi le linee d'indirizzo per una processualità negli interventi della Regione, senza prefigurare aprioristicamente soppressione di ospedali, peraltro non previste nell'ipotesi di piano, ma puntando al riordino e riorganizzazione dell'intera rete ospedaliera regionale.

Il miliardo e mezzo erogato per i profughi non è arrivato

UDINE - Il miliardo e mezzo messo «urgentemente» a disposizione dal ministro Boniver un paio di settimane fa non è ancora giunto. E' quanto è stato riferito al senatore verde Emilio Molinari e al consigliere nazionale Elia Mioni durante l'incontro a Lubiana con Franco Juri, presidente del gruppo parlamentare di lavoro per i profughi bosniaci. Per l'occasione, è stata illustrata la gravità della situazione: 61 mila profughi sono ospitati nelle ex caserme abbandonate dall'Armata Federale. La Slovenia riuscirà a garantire gli attuali aiuti ancora per due mesi e il ritmo degli arrivi è di circa 200 persone al giorno.

Domani su Rai1 il programma «La musica nella regione»

UDINE - Una puntata del programma radiofonico «La musica nella regione» interamente dedicata a «Teatro e scuola», il progetto pilota rivolto alle scuole e agli operatori della regione promosso dall'Ente regionale teatrale in collaborazione con l'Ente teatrale italiano, sarà trasmessa su Rai Uno domani alle ore 15.15.

Ordine dei giornalisti: oggi voto-ballottaggio per i Consigli

TRIESTE - Le operazioni elettorali per il rinnovo del Consiglio regionale e nazionale dell'Ordine dei giornalisti si concluderanno oggi con il voto di ballottaggio, non avendo alcuni candidati raggiunto il quorum sia nella categoria dei professionisti che in quella dei pubblicisti. Pertanto, sarà possibile votare nella sede di Trieste, Corso Italia 13, dalle 10 alle 18 e, nelle sedi di Udine (via Foscolo 11/a), Pordenone (presso la Proporzionale in Corso Vittorio Emanuele 50) e Gorizia (alla Ginnastica goriziana in via Rismondo 2) dalle 10 alle 17.

IL DECRETO SULLA NAVIGAZIONE E SOSTA DELLE IMBARCAZIONI SPORTIVE E DA DIPORTO

Le regole del mare croato

CAPODISTRIA — Da lunedì 8 giugno è entrato in vigore in Croazia il «Decreto sulla navigazione e la sosta di panfil e barche da sport e diporto sul mare costiero, sui fiumi e sui laghi della Repubblica di Croazia». (Il titolo è quasi più lungo del Decreto medesimo che conta solo dodici articoli).

Il fine che si propone è non solo di fare ordine, codificando una materia che tende a crescere a vista d'occhio, nell'industria turistica, adottando criteri internazionali per invogliare i diportisti a venire a soggiornare sulle coste orientali dell'Adriatico e sulle sue magnifiche isole.

Il documento è il risultato di un lavoro di squadra avviato da un gruppo di esperti in turismo nautico e presentato al Governo repubblicano il 21 maggio 1992, in collaborazione, dei ministri della Marina, degli Affari Interni, del Turismo, del Traffico e Comunicazioni e dell'associazione «Marine Croate». Già all'articolo 2 si precisa che possono navigare liberamente, sia lungo la fascia costiera croata che sulle acque interne, tutte le imbarcazioni a vela, a remi o a motore che non superino i 3 metri di lunghezza e la forza di propulsione sia inferiore ai 3,67 kw. Siano esse straniere o croate, non hanno bisogno di alcun permesso. Come non ne hanno le barche e i natanti dei più svariati tipi che vengono in Croazia per partecipare a gare sportive (articolo 9), previo avviso obbligatorio degli organizzatori alla Capitaneria del porto competente inviato almeno 5 giorni prima.

A tutti gli altri il permesso (già stampato in italiano, tedesco e inglese) si può ottenere, se si giunge via mare, presso la più vicina Capitaneria (all'articolo 4, è precisato che si

deve farlo seguendo la rotta più breve verso il porto o l'approdo più prossimo). Chi invece si porta la barca a rimorchio o comunque venga in Croazia in macchina o in treno, lo può chiedere in qualsiasi Capitaneria, a suo piacimento. Ovviamente, la domanda va corredata di tutti i dati usuali, compreso il nominativo di ciascun membro dell'equipaggio, previa esibizione dei documenti comprovanti le relative qualifiche, come esigono le regole della navigazione.

Tutte le barche che entrano in Croazia, nelle acque territoriali croate, debbono essere munite della cosiddetta «carta azzurra», cioè della polizza d'assicurazione di responsabilità civile per eventuali danni arrecati a terzi. Se i proprietari lo desiderano, possono lasciare le loro imbarcazioni in custodia o in riparazione presso le persone fisiche e

giuridiche debitamente registrate. Per cui, se hanno intenzione di farlo, non c'è alcun problema: basta che si ricordino di iscriverlo sul modulo del permesso, all'entrata. I cittadini croati che lavorano all'estero, possono lasciare all'ormeggio nelle località dove risiedono le loro famiglie, o loro stessi, in Croazia, a patto che avvertano i doganieri competenti per territorio (articolo 8).

Prima, quando non c'era ancora il confine sul Dragogna, la stragrande maggioranza delle barche provenienti dall'Italia per il disbrigo delle pratiche si recava a Pirano (fino a 17 mila panfil in un anno). Ora dovranno andare a Umago che, nella speranza di numerosi arrivi, dovrebbe aumentare il proprio organico, per evitare inutili attese ai turisti nautici che vi approderanno quest'estate.

Valerio Zappia

Mostra verità sul conflitto: guerra proibita ai minori

UDINE — «Perché è iniziata questa guerra? Perché i bambini non ridono più? Perché i nostri padri non sono con noi e le nostre madri sono così tristi? Perché?». Difficile che chi potrà rispondere alle domande di Maya, una bambina croata di nove anni che ha espresso così le sue angosce e le sue paure di fronte alla tragedia della guerra che devastò il suo paese. Difficile trovare una giustificazione valida al dolore e alla sofferenza dei bambini croati ritratti nelle foto che compongono la mostra «L'innocenza violata - Un'accusa all'indifferenza del benessere», inaugurata ieri a

Udine nella sala ex Agu. Immagini tanto crude da consigliare (è la prima volta che accade) di vietare l'ingresso ai minori di 14 anni. La speranza degli organizzatori è che l'evidenza di queste immagini possa riuscire a sensibilizzare un'opinione pubblica spesso ancora poco attenta alla tragedia che si sta consumando nelle regioni dell'ex Jugoslavia. Prima dell'inaugurazione della mostra, sempre nel capoluogo friulano, si è svolto su questo stesso tema un convegno in sala Ajace.

Tra gli interventi, quello del vicepresidente della Croazia, Mate Granic e quello della dotto-

Luca Pantaleoni

RIFORMA ELETTORALE: LETTERA APERTA AI CONSIGLIERI

'Sia preferenza unica'

UDINE - Una lettera aperta ai consiglieri della regione Friuli-Venezia Giulia «per non tradire la volontà popolare». E' il documento che ieri il «Comitato 9 giugno» riunitosi alla sede delle Acli di Udine ha elaborato, all'insegna dell'istituzione della preferenza unica anche nel meccanismo elettorale regionale.

Forse del risultato referendario del giugno '91, «che costituì la sconfitta - si legge nella lettera - del meccanismo che nel passato favorì cordate e «combines» tra candidati a danno della sovranità dell'elettore, il Comitato, nel ricordare che «in questo periodo si sta discutendo nell'ambito del Consiglio e nell'apposita Commissione di riformare i meccanismi elettorali nella nostra regione», considera che «se il meccanismo al-

lora abrogato, che ridusse ad una le preferenze esprimibili, era proposto per la sola Camera dei deputati, è evidente che il messaggio politico riguardava l'intrinseco meccanismo della preferenza plurima».

Di qui, la richiesta della preferenza unica. Secondo il Comitato, inoltre, attraverso una legge-voto, va richiesta al Parlamento una modificazione della legge Costituzionale tale da attribuire alla Regione competenza in materia elettorale. In tal caso - prosegue la lettera - inviteremo i parlamentari aderenti al «Patto Segni» a sostenere tale richiesta».

In questa prospettiva, il Comitato si impegnerà a produrre una propria ipotesi di Riforma della legge elettorale regionale.

IDENTIFICATO UN TOSSICODIPENDENTE

Scippatore in manette

PORDENONE — Da qualche settimana scippava in ogni angolo della città ed era diventato il terrore delle signore che in motorino o in bicicletta si recavano a fare la spesa. Come sempre succede in questi casi, risalire all'autore è estremamente difficile perché raramente gli scippatori riescono a vedere il volto dell'aggressore. Unico elemento a disposizione per le indagini un ciclista di colore blu. A dare un consistente aiuto ai poliziotti è stato un testimone che nel corso di una delle ultime azioni ha visto piuttosto distintamente in viso lo scippatore, consentendo

agli inquirenti di disporre di un identikit dettagliato che ha permesso agli uomini della mobile (il sovrintendente Dc Maio e gli agenti Tomba e Letri, coordinati dal dirigente Teti) di identificare e di bloccare il malvivente in largo Cervignano.

Si tratta del 23enne Michele Bresin, abitante a Pordenone in via Zara, pregiudicato, celibe, nullafacente e tossicodipendente. Una volta in questura, Bresin ha confermato agli inquirenti la paternità di vari scippi, tutti compiuti in città, oltre al furto di un motorino. Il malvivente ha altresì dichiarato di aver

utilizzato per i suoi «craxi» dapprima il motorino della madre e successivamente un ciclomotore sottratto alla 25enne di Pordenone, Laura Lionetti. Secondo quanto emerso dalle denunce, i proventi dei furti variavano da un minimo di 30 mila lire a un massimo di un milione, ma ovviamente le borsette e il contante non sono stati recuperati. Ieri mattina il giudice per le indagini preliminari Passanante ha emesso a carico di Bresin un ordine di custodia cautelare presso il carcere di Pordenone.

Massimo Boni

CORTE D'ASSISE D'APPELLO

Ecco i cinquanta giudici popolari

TRIESTE — Sono stati estratti i cinquanta giudici popolari, dei quali verranno ulteriormente sorteggiati i sei effettivi e di due supplenti per la composizione della Corte d'Assise d'appello che, presieduta da Ettore Del Conte, giudicherà il 18 corrente una donna imputata dell'omicidio della suocera. Dalle urne sono usciti i seguenti nominativi: Cristina Zoffo-D'Ambrosi (20/3/46), Roberto Velari (2/5/46), Ada Gioia-Merson (22/2/47), Maria Elisa Longhi-Grube (12/10/36), Giorgio Bartoli (19/8/48),

Giampaolo de' Ferra (30/6/29), Anita Saksida-Ugo (26/4/43), Rita Fresia-Dalia (22/5/51), Mariano Merlati (16/10/34), Maria Chert-Salvadei (20/2/51), Claudio Ernè (6/6/47), Piero Luxa (29/7/53), Ornella Vessellizza-Zorn (3/10/31), Mario Manfio (25/3/38), Livio Bisiani (4/4/48), Giorgio Botteri (14/1/45), Loredana Bernetti-Calligaris (12/12/44), Patrizia Costante-Giacomini (9/4/58), Bruno Crea (7/11/42) e Franca Mattiussi-Braida (17/12/58) di Trieste; Adriana Molinaro-Zanca-

rano (3/8/51), Luigi Godi (16/9/57), Rosanna Baldin (2/7/57), Gheorghita Ciobanu-Da Dalt (21/5/45), Diego Carzitti (21/1/48), Riccardo Passone (11/10/57), Valentina Agnola-Leonarduzzi (28/1/58), Daniela Fattori-Marchi (11/12/57), Mauro De Agostini (21/1/55), Sonia Mesele-Guadagnino (2/5/57) e Annamaria Lombardo-Feresin (27/7/58) di Udine; Patrizia Peduto (27/5/59) e Giuseppe Noto (7/4/58), di Gorizia; Rosetta Privitello (28/7/58) di Monfalcone; Francesco Vecchies (22/2/58) di Prata

di Pordenone; Giusto Bearzi (12/9/58) di Enemonzo; Michele Marchetto (15/8/58) ed Emilio Moras (11/2/56) di Pordenone; Pierangelo Quaià (16/6/59) di Polcenigo; Ivana Adams (17/8/47) di Tricesimo; Paola Ileana Bertozzi (18/1/58) di San Canzian d'Isonzo; Enzo Vidoni (11/3/48) di Trasaghis; Luciana Alfari (27/10/57) di Rigolato; Angela Massaro (19/9/57) di Maniago; Alfe Minisini (22/5/39) di Colloredo di Montalbano; Annamaria Povoli (2/2/58), di Camporomano; Alessandro Nicoletti (20/8/59) di

Giviale; Maria Teresa Romano (21/4/59) di Tolmezzo; Enzo Novelli (24/5/53) di Villa Santina; Maurizio Zilio (20/3/59) di Corno di Rosazzo. Gli estratti si presenteranno alle 10 di martedì prossimo per l'ulteriore sorteggio. Allo stato non si sa se l'operazione verrà fatta nell'aula dell'assise, ancora occupata per le operazioni elettorali o in altra aula. Sono stati inoltre estratti i giudici per l'assise di primo grado che sono stati convocati per le 9.30 di mercoledì prossimo a Palazzo di giustizia.



BIC TRIESTE S.p.A.

Indice una selezione per l'assegnazione di 15 borse di studio di Lire 1.700.000 per la frequenza di un

CORSO DI AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO

1. Il corso è stato approvato dalla Direzione Regionale della Formazione Professionale e fruibile del finanziamento del Fondo Sociale Europeo e del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. Esso avrà svolgimento a Trieste nel periodo luglio/dicembre 1992.

2. I 15 allievi che verranno ammessi alla frequenza beneficeranno di una borsa di studio per tutta la durata del corso sulla base dell'effettiva frequenza alle lezioni.

3. Il corso, che si svilupperà nell'arco di 5 mesi, prevede la partecipazione a un programma a tempo pieno (8 ore di frequenza giornaliera), dove si alterneranno lezioni di teoria, di tipo specialistico, ad esercitazioni di analisi macroeconomica e di settore, a stage didattico/pratici presso imprese industriali, del terziario o Enti operanti nel territorio della Regione. Le lezioni, sia teoriche che pratiche, saranno tenute da personale docente altamente qualificato e con esperienza operativa e gestionale. Sono previsti, nell'ambito dello sviluppo del corso, momenti di verifica dei risultati conseguiti nelle varie fasi della formazione.

4. La partecipazione al programma consentirà agli allievi beneficiari delle borse di studio di acquisire conoscenze generalizzate sull'insieme delle problematiche che concernono la gestione dell'impresa e i rapporti tra imprese e ambiente.

5. L'ammissione al corso sarà determinata attraverso una procedura di selezione che prevede l'utilizzo di test. La selezione verrà effettuata da una Società specializzata la cui giudizio sarà insindacabile.

6. L'ammissione alla selezione è subordinata al possesso dei seguenti requisiti:

TITOLO DI STUDIO: è richiesto il diploma di ragioniere, perito commerciale o laurea in Economia e Commercio, Economia Aziendale o Scienze Bancarie.

Sarà considerato titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

SERVIZIO MILITARE: militescente o militeassolto.

7. Il BIC TRIESTE si riserva di interrompere il rapporto di formazione con i singoli borsisti nei casi in cui gli stessi non rispettino l'obbligo della frequenza a tempo pieno, sia pure temporaneamente, o non dimostrino interesse per gli obiettivi prefissati.

8. I partecipanti al corso, dovranno, al termine dello stesso, sostenere una prova di esame, al fine di accertare il livello di professionalità acquisita.

9. I candidati dovranno risiedere nel Friuli-Venezia Giulia e risultare inoltre: di età inferiore ai 25 anni alla data del 19 giugno 1992 e disoccupati.

Inoltre dovranno allegare certificato di nascita e di residenza in carta libera nonché dichiarazione sostitutiva di atto notorio, sempre in carta libera, attestante lo stato di disoccupazione.

10. Le domande di ammissione al corso, in carta libera, accompagnate da copia autentica del titolo di studio, del curriculum vitae dettagliato e della documentazione indicata al p.to 9, dovranno pervenire alla sede del BIC TRIESTE S.p.A. (via Flavia 23/1 - 34148 Trieste) entro le ore 12 del giorno 19 giugno 1992.

Nelle stesse dovrà essere indicato, oltre alle generalità del candidato, il domicilio al quale far pervenire le comunicazioni relative al corso, nonché eventuale recapito telefonico. In caso di indicazioni errate o di successive variazioni non tempestivamente comunicate, il BIC TRIESTE resta esonerato da qualsiasi responsabilità per eventuali comunicazioni non recapitate.

Informazioni presso BIC TRIESTE via Flavia 23/1 - tel. 8992275

Trieste, 21 maggio 1992

IL PRESIDENTE
(Francesco Esposito)

CAMPIONARIA / MERCOLEDÌ IL VIA ALLA 44.A EDIZIONE

Fiera, svolta a Est

CAMPIONARIA / IL PROGRAMMA In vetrina oltre mille aziende I prezzi e gli orari - Una raffica di congressi

Un migliaio di ditte presenti per superare o almeno eguagliare le 85 mila persone attratte l'anno scorso agli stand della Fiera, un calendario zeppo di appuntamenti che coprono il periodo dal 17 al 29 giugno. L'apertura della quarantatreesima edizione della Campionaria internazionale è prevista alle 11 di mercoledì, il congedo alle 23 del 29 giugno. L'orario della rassegna è sostanzialmente quello tradizionale: da lunedì a venerdì cancelli aperti dalle 17 alle 23, sabato 16-24, domenica 10-24. Biglietti d'ingresso: interi 7500 lire, ridotti 5 mila, espositori 4 mila.

Un anno fa gli espositori sono stati 750, di cui 205 provenienti dall'estero. Le ditte rappresentate furono 1100 e i Paesi e le regioni partecipanti trentatré, di cui 31 in forma ufficiale. Numeri che quest'anno verranno ricalcati. In forma ufficiale partecipano 34 Paesi e regioni. Si va dall'Angola allo Zambia. In forma in-

diretta partecipano la Csi, la Danimarca, le Filippine, la Germania e la Thailandia.

Le giornate ufficiali saranno quattordici con i debutti ufficiali di Croazia, Dubai, Lituania e Slovenia, oltre agli appuntamenti dedicati al legno, al caffè, all'artigianato, al turismo e al volontariato. Diciotto, invece, le manifestazioni congressuali sui temi più disparati: da «La nuova Cecoslovacchia politica ed economica» a «La nuova legge sugli investimenti esteri in Lituania e individuazione delle potenzialità per dare vita a joint-ventures», passando per convegni sul sistema Trieste e sul futuro delle case da gioco.

Ci sarà anche lo spazio per una cerimonia: dieci personalità provenienti da Cecoslovacchia, Slovenia, Ungheria, Austria, Cuba e Italia verranno insignite del massimo riconoscimento dell'Ente Fiera.

Servizio di
Roberto Degrossi

Di nuovo non c'è solo il simbolo sulla copertina dei passaporti. Il piglio manageriale e la voglia di sgomitare per un posto al sole sul mercato commerciale hanno, quelli sì, il sapore della rivoluzione e ricacciano nei cassetti il ricordo delle vecchie delegazioni «giro del golfo e cecapici». L'Est che avanza reclama spazio anche alla Fiera di Trieste. Per darglielo, il presidente dell'ente fieristico Gianni Marchio scomoda persino Remarque per un'ardita parafrasi: «All'Ovest niente di nuovo, all'Est tutto nuovo». Ergo: la storia impone quest'anno una brusca svolta alla Fiera triestina, anticipando i tempi di un rinnovamento che presumibilmente era stato programmato per altri scenari, diversi dalla «fornace» in Piazzale De Gasperi (il comprensorio di prossimo realizzo alle Noghere).

Con la quarantatreesima Campionaria internazionale al via mercoledì, insomma, si cambia. I Paesi dell'area ex Comecon hanno mostrato l'intenzione di fare sul serio, dando un taglio deciso a decenni di partecipazioni istituzionali e sclerotizzate. Negli incontri dei mesi scorsi i rappresentanti della Slovenia, della Croazia e della Lituania hanno tempestato di richieste di informazioni Marchio e il segretario generale Giorgio Tamaro: chiedono risposte in materia di trading, supporto finanziario, bancario e assicurativo, intermediazione portuale, ricerca scientifica e tecnologia.

Una curiosità avida che evidentemente carica di responsabilità la Fiera. «Mai come stavolta abbiamo

bisogno di essere affiancati dalle altre realtà economiche - è l'appello di Marchio - Le nuove nazioni hanno intenzione di investire su Trieste e non possiamo permetterci di perdere questo treno. Far bene significa ricevere una cambiale in bianco per il futuro. Fallire equivale a buttare un'occasione al vento. Dobbiamo dare risposte concrete». Un invito esteso anche alla Regione «che ha due rappresentanti nell'Ente Fiera con apporto di capitale». A Ovest niente di nuovo, appunto.

Il ruolo inedito della rappresentanza dell'Est rappresenta, tuttavia, solo uno dei temi proposti dalla prossima rassegna. Cinque giornate saranno dedicate a legno e a caffè mentre si arricchisce la presenza del Laboratorio dell'Immaginario scientifico che proporrà una sperimentoteca di fisica, una mostra interattiva di geometria «Oltre lo specchio», un laboratorio di microscopia «Osservare la natura». Consistente il pacchetto dei convegni, tra cui un confronto, a cura della «Casa di Europa», tra i parlamentari locali sul tema «La svolta di Maastricht». Ancora da definire, invece, il rappresentante del Governo che mercoledì taglierà il nastro inaugurale della Campionaria: improbabile la presenza annunciata di Rognoni, potrebbe toccare a Bernini o a Lattanzio.

Quest'anno, infine, viene rispolverato un concorso aperto al pubblico: qualche lustro fa avere in tasca il biglietto estratto significava tornare a casa a bordo di un Cinquecento. Adesso, la fortuna vale un viaggio. Un adeguamento inevitabile: il tempo passa anche per i montepremi.

MOLO PESCHERIA La Goletta verde salperà venerdì per il giro d'Italia

La Goletta verde è pronta a ripartire. Venerdì prossimo prenderà il via da Trieste, dal molo Pescheria, l'iniziativa a cura della Lega Ambiente nazionale, che da sei anni conduce sondaggi sull'inquinamento nei nostri mari attraverso campionamenti delle acque che bagnano i litorali. Giovedì 18, il giorno prima, avrà luogo la conferenza stampa di presentazione.

L'anno scorso la Goletta verde aveva iniziato il suo percorso dalle coste liguri; ora si farà il giro partendo dalla parte opposta, dall'Alto Adriatico, per concludersi il 22 agosto sulla Costa Azzurra, seguendo un tragitto articolato.

Due le imbarcazioni impegnate, la «Helios Re» e la «Anoelle». La prima salperà appunto da Trieste, proseguendo poi lungo il litorale istriano, e poi giù lambendo le coste dalmate e quelle più meridionali dell'ex Jugoslavia, fino a raggiungere le coste ioniache, passando quindi per lo stretto di Messina e fermandosi a Napoli. Da dove la seconda imbarcazione, ricevendo il «testimone», solcherà le onde del Tirreno (Sardegna e Corsica comprese), per approdare infine alla costa francese.

C'è curiosità sullo stato dei nostri mari. Secondo gli ultimi dati rilevati dalla «Goletta Verde», l'80 per cento delle acque fognarie scaricate in mare non vengono depurate; solo il 20 per cento passa attraverso filtri. E le coste della nostra provincia non godrebbero di buona salute.

Sempre venerdì 19, la Lega Ambiente di Trieste, dopo la recente operazione spiagge pulite, organizzerà una pulizia della pineta di Barcola. L'invito è esteso a tutti i volontari. Ritrovo alle 17.30 presso la fontana di Barcola.

CERIMONIA Nuovi appelli perché la Foiba sia monumento nazionale

Questa mattina, alle 10, alla foiba di Basovizza, si terrà la solenne cerimonia commemorativa promossa dal Comune. Il programma prevede gli onori ai Caduti e la deposizione di una corona d'alloro, con lettura della motivazione della medaglia d'oro al valor militare conferita alla città di Trieste. Quindi, la celebrazione della Messa, cui faranno seguito il saluto del commissario Ravalli e il discorso dell'onorevole Giorgio Tombea. La cerimonia sarà accompagnata da uno specifico programma curato dalla Cappella civica, diretta dal maestro Marco Sofianopulo.

A favore del riconoscimento della dignità di monumento nazionale ai sacri di Basovizza e Monrupino ha preso posizione l'avvocato Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega nazionale e del comitato per le onoranze agli infortuni. Sardos Albertini ha invitato la popolazione a partecipare alla cerimonia come atto di omaggio ai Caduti e come testimonianza della volontà dei triestini a favore del riconoscimento dei sacri quale monumento nazionale. Da parte sua il consigliere regionale della LpT, Gianfranco Gambassini, ha inviato al Presidente della Repubblica Scalfaro un appello, affinché venga portata a termine la pratica per l'elevazione della Foiba di Basovizza a monumento nazionale.

Un analogo appello è stato inviato dal presidente nazionale dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, Lucio Toth, che ha sottolineato come la Foiba di Basovizza rappresenti il simbolo del martirio delle genti giuliane e dalmate per la difesa della loro identità nazionale.

Domani, dalle 9 fino al termine della cerimonia, resterà chiusa al traffico la strada comunale che fiancheggia la Foiba per il solo tratto antistante il monumento ai Caduti.

UNA DONNA NON SI ACCORGE CHE IL MARITO IN CASA E' ORMAI DECEDUTO

Morto da giorni, credeva dormisse

«Papà sta bene, ma dorme da tre giorni». Nevenka Bencic, una donna di 72 anni, probabilmente non si è ancora accorta che suo marito, Raffaele Di Pinto, è morto. Quando ieri pomeriggio il figlio le ha telefonato, lei gli ha raccontato questo del babbo. All'arrivo dei sanitari della croce rossa, la donna lavava i piatti, quando poi sono giunti anche gli agenti di una volante della questura stava leggendo il giornale in cucina.

Nella stanza da letto, da sotto le lenzuola, il cadavere di Raffaele Di Pinto già mandava odori nauseabondi. Per tre giorni la donna ha continuato ad entrare ed uscire dalla stanza, ad aprire l'armadio, a prendere gli stoviglie, magari badando anche a non far rumore perché l'uomo non si



Raffaele Di Pinto

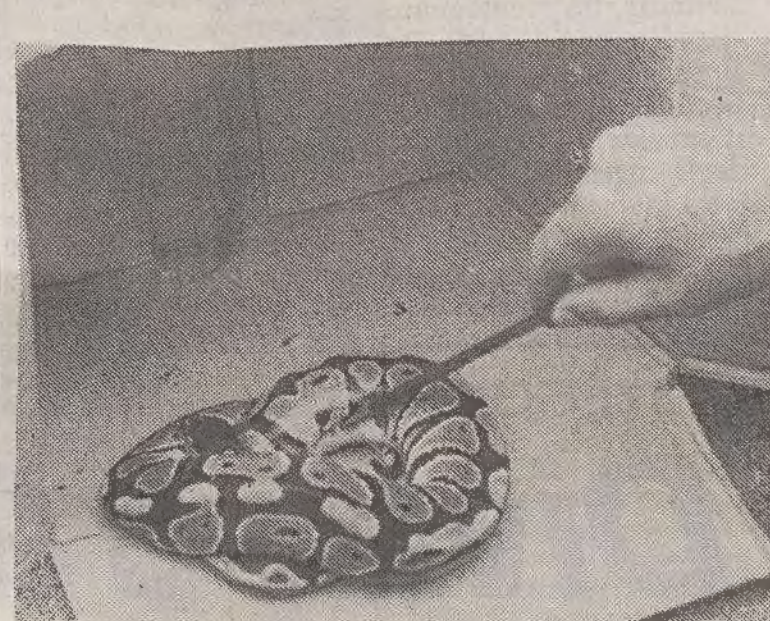
svegliasse. Per un paio di notti probabilmente vi ha anche dormito a fianco senza accorgersi che suo marito non respirava più.

Raffaele Di Pinto era nato nel marzo del '13 a Kerc nell'ex Unione sovietica. Aveva 79 anni. «Si è addormentato tre giorni fa», ha detto ieri al

telefono Nevenka Bencic al figlio. L'uomo si è precipitato nell'appartamento dei genitori, al pianoterra di via Lorenzetti 14, nel rione di Poniziana.

La donna però non capiva quello che era successo, così come è apparsa completamente svenuta anche quando sono arrivati i sanitari della croce rossa e il medico ha constatato la morte dell'anziano, dovuta a cause naturali e risalente a qualche giorno fa, e quando infine sono giunti i poliziotti. Nevenka Bencic continuava a fare i lavori di casa, a pulire e a lavare. Non ha battuto ciglio nemmeno quando, alla fine, gli addetti alle pompe funebri hanno chiuso la povera salma dentro la cassa e se la sono portata via.

Pitone 'dimenticato' alla Fiera



Il rettile trovato al padiglione AB e riposto in uno scatolone di cartone nella portineria della Fiera (Italfoto)

Un pitone libero alla Fiera. Quando Enrico Mini, che gestisce il bar del padiglione AB, se l'è visto davanti, dopo aver alzato una cassa di bottiglie di birra, è sbiancato in volto e si è messo a gridare. Ha preso paura anche il rettile che si è infilato in una fessura. I vigili del fuoco, chiamati per la cattura, hanno dovuto smontare il bancone del bar, poi hanno infilato il rettile in un sacchetto e lo hanno consegnato in direzione.

Il serpente gironzolava per la Fiera da almeno due settimane, da quando, il 30 maggio, l'«Expo natura», la rassegna che presentava centinaia di cuccioli di animali vivi, ha smontato le tendine. Probabilmente l'organizzazione non teneva un elenco troppo completo e aggiornato degli animali presenti, fatto sta che ha dimenticato un pitone senza accorgersene poi nemmeno a molti giorni di distanza. Chissà se con un velenosissimo cobra, che poteva

mettere a repentaglio la salute di molte persone, sarebbe stato lo stesso.

In questi giorni fervono già i preparativi per la Campionaria e proprio ieri mattina si è svolta la conferenza stampa di presentazione, oltre a un'altra manifestazione. Centinaia di persone sono passate e ripassate a pochi metri dal serpente che però evidentemente è sempre rimasto rintanato dietro il bancone del bar. Enrico Mini, che aveva chiuso il bar il 30 maggio, lo ha riaperto proprio ieri e ha fatto l'incredibile scoperta. Pare che i serpenti possano sopravvivere a lungo senza nutrirsi e la mancanza di cibo forse non è stata un grave problema per il pitone.

Chiuso dentro uno scatolone, il rettile è stato parcheggiato in portineria in attesa che qualcuno dal Centro studi naturalistico di Verona se lo venga a riprendere.

SCOPERTA UNA MAXITRUFFA AI DANNI DI ALCUNE BANCHE LOCALI

Gli eurocheques col trucco

ESPOSTO IN PROCURA SUI GRANDI APPALTI PUBBLICI

Cgil lancia la «trasparenza»

La Cgil lancia la campagna «trasparenza» e va all'assalto del Comune, tanto per iniziare. Gli altri enti non si sentano però tranquilli, visto che l'iniziativa ha tutta l'aria di andare avanti per le lunghe. Sono gli appalti il primo nodo che il sindacato intenderebbe sciogliere prima di passare ad altre questioni. Il primo passo il sindacato lo ha mosso nei confronti della Procura della Repubblica invitando a verificare l'esistenza di reati sull'esecuzione di opere pubbliche in regime di concessione prescindendo da pubblica gara. Cinque le opere sulle quali si è concentrata l'attenzione delle Cgil: il recupero del centro storico, la costruzione dello stadio, la costruzione della nuova cappella mortuaria al cimitero di Sant'Anna, i lavori di ristrutturazione del teatro Verdi, la grande viabilità. In particolare sulla grande viabilità, la Cgil chiede come sia possibile che il costo complessivo superi di molto il 50 per cento del primo appalto. L'altro interrogativo sottoposto alla magistratura tende a far luce su quale possa essere la «giustificata urgenza per so-

prassedere alla gara d'appalto». Il fucile, quindi, è puntato sulle procedure politiche seguite per l'aggiudicazione dei lavori e sugli iter «veloci» seguiti da alcune pratiche.

Nei confronti della pubblica amministrazione, la Cgil, intende cambiare rotta anche per quanto riguarda le relazioni sindacali. In un recente «attivo» dei quadri dell'organizzazione è stato avviato un dibattito per l'elaborazione di un protocollo (sul modello di quello proposto all'Assindustria) per regolare le trattative sui problemi contrattuali del personale e quello dei grandi temi della pubblica amministrazione.

L'idea è quella di riformare i rapporti tra sindacato e enti locali su una base snella e dinamica delle relazioni. Potrebbero così essere individuate commissioni di studio e gruppi di lavoro per affrontare le varie questioni e nelle quali il sindacato potrebbe dire la sua anche su temi specifici quali l'occupazione, lo sviluppo economico del territorio, il bilancio.

Sono arrivati a Trieste con una Lancia Thema carica di milioni e anche qui hanno tentato di fare lo scherzetto già messo a segno in molte città italiane e austriache: incassare eurocheques contraffatti presentando la garanzia di un conto corrente già aperto presso lo stesso istituto di credito in una precedente «spedizione». All'esterno della Banca nazionale del lavoro, Donato Santeramo, 32 anni, di Carapelle in provincia di Foggia, l'unico incensurato dei tre, si è presentato allo sportello, i due complici, Francesco De Santis, 56 anni, di Taranto e Vincenzo Di Giovanni, 45 anni, di Pescara, entrambi con precedenti penali, lo attendevano all'esterno. Il blitz della polizia triestina, che ha agito su segnalazione della squadra mobile di Pescara, li ha colti di sorpresa.

I tre sono ora rinchiusi in una cella del Corneo. Le accuse sono quelle di truffa continuata e falsità in atto pubblico, ma il sostituto procuratore Dario Grohmann che coordina l'inchiesta po-

trebbe indagarli anche per associazione per delinquere. In tutta Italia sono scattate già ieri pomeriggio una serie di perquisizioni per acquisire documenti scottanti e risalire ad altri elementi della banda.

Per mettere a segno le truffe i malviventi usavano metodi sofisticati. Aprivano conti correnti e libretti di risparmio presso alcune banche versando piccole somme, poi chiedevano di incassare eurocheques contraffatti. Solo in seguito le banche venivano a conoscenza dai corrispondenti istituiti di credito stranieri che in realtà l'importo a loro risultante era di cifra irrisoria e non corrispondente a quella riportata sui titoli già incassati. In quel momento però i tre truffatori era già a chilometri di distanza.



Gli arrestati. Dall'alto: Di Giovanni, De Santis e Santeramo.

Telefonini Sip: più piccoli, più leggeri, più potenti. E meno cari

Una grande tecnologia concentrata nei piccolissimi "telefonini" portatili, in grado di dare il servizio più economico d'Europa, il migliore per qualità. Sono Microtac

Gold, P4, Cityman 200. Tanto piccoli da scomparire in una tasca, tanto leggeri da dimenticare di averli con sé. Sip garantisce l'assistenza totale alla telefonia mobile

italiana. L'Universaltecnica, affiliata Sip, vi fa ottenere il numero in giornata. All'Universaltecnica potete acquistarli in 12 mesi senza interessi oppure utilizzando

comodi leasing ed altre forme di pagamento fino a 60 mesi. Oggi il "telefonino" è diventato accessibile: il mitico Microtac 9800, per esempio, ora è sceso a 1.900.000 lire.



Universaltecnica
Trieste
Piazza Goldoni 1
Via Machiavelli 3
Negozi affiliati Sip

UNIVERSALTECNICA



PERPLESSITA' NEI PARTITI: SOLO IL PSI E SAMO PAHOR APPOGGIANO LA LISTA

Quel governo un po' così

PDS
Perla Lusa
nel 'limbo'

Acqua agitata nel Pds triestino, o Lega democratica che dir si voglia. La doppia, pesante debacle elettorale ha lasciato il segno. Prima a farne le spese, il segretario Perla Lusa, accusata nel partito di aver trattato con eccessiva scioltezza l'esperienza della coalizione, fortemente voluto da Bordon. Di certo c'è che l'altra notte, dopo una discussione protrattasi per quasi sei ore, il comitato federale non ha preso posizione sulle sue dimissioni, messe a disposizione del partito. Se ne riparla il 22 giugno prossimo, ma certo il dibattito interno è piuttosto cauto.

Per quanto si è saputo, la Lusa si è arroccata in difesa dell'esperienza, ribadendo la validità della posizione assunta. Una posizione che non le è valsa, stando ai suoi detrattori, a molti consensi. Ieri se ne è discusso anche in seno alla direzione provinciale, dove si cerca di elaborare una linea che tiri fuori questa porzione dell'ex Pci dalle attuali secche. A peggiorare la già critica posizione del segretario sembra abbia contribuito indirettamente anche la decisione del suo grande sponsor, il deputato Willy Bordon, di iscriversi alla Camera al gruppo misto. Una decisione che in pochi sembrano disposti a perdonargli, in via San Spiridione...

LA LPT COMPLETA GLI «ORGANIGRAMMI»

E in Provincia, Berni

Camber: «Non accetteremo di trattare su ipotesi diverse»

Servizio di
Furio Baldassi

Ve li dò io i governi cittadini. Tecnici, unitari e, soprattutto, immediati. La Lista per Trieste mette la freccia e sorpassa tutti sulla sinistra, spazzando la gran parte della nomenclatura politica locale. Mentre nella segreteria ancora si dibatte di alleanze future, in corso Saba, come da noi anticipato ieri, è di scena la rivoluzione. «La nostra è una sfida — ha detto ieri mattina il segretario Giulio Camber — a una maniera di fare politica che non esiste più, che l'elettorato ha chiaramente respinto. La persona eletta nel partito non rappresenta solo quel partito, ma i cittadini che l'hanno votato».

Di qui lo sviluppo di quello che Camber ha definito «un patto tra galantuomini»: inserire cioè, nelle due giunte, una serie di persone che, per competenze specifiche e al di là della coloritura politica, possano offrire garanzie di corrette amministrazione. «Assessori che però — ha aggiunto Camber — dovrebbero dimettersi da controlli effettuati con cadenza semestrale non dovessero risultare all'altezza. E' l'unica clausola che poniamo, ma è fondamentale».

«Tutti i cavalieri», insomma, e poco importa che nel Comune del sindaco Castiglione, debba convivere il comunista Cuffaro e il missino Di Giorgio, il leghista Polidori e il pensionato Pranzo. «Presi singolar-

La Provincia proposta dalla LpT



Giorgio Berni (PLI)

Personale:
Fabio Vallon (PDS)

Economato:
Amaldo Rossi (PRI)

Ecologia:

Alberto Dini (LpT)

Istruzione:

Manfredi Pollicucci (DC)

Sport:

Aldo Debelli (MSI)

Assistenza:

Eduardo Marchio (L. Nord)

mente — ha detto Camber — si tratta di indubbi esperti nei rispettivi rami, che ben pochi potrebbero contestare. Su di un ragionamento analogo, dunque, è arrivato anche l'organigramma della Provincia sponsorizzato dalla Lista. Che vede il liberale Giorgio Berni (sempreché Trauner si dimetta in suo favore) alla presidenza, affiancato dal pedisessino Fabio Vallon all'assistenza, dal repubblicano Amaldo Rossi all'economato, da Alberto Dini della LpT all'ecologia. E inoltre Manfredi Pollicucci della Dc all'istruzione, il missino Aldo Debelli allo sport ed Eduardo Marchio della Lega Nord all'assistenza.

Gli uomini giusti al po-

sto giusto? La Lista ne è certa. Al punto da non concedere alternative. «Non tratteremo — ha detto Camber — su ipotesi diverse da questa. E chi è attestato sulle vecchie posizioni può solo rinchiudersi in qualche riserva. Dove vedrete bene come guardiacaccia il democristiano Tripani...».

I tecnici, adesso. Il presidente Gambassini, per quanto concerne il Comune, ha menzionato il pedisessino Giorgio De Rosa come assessore in pectore all'urbanistica e il presidente dell'ordine degli ingegneri Gialdini per i lavori pubblici. Qui però la situazione si complica. A causa, giurano in Lista, della solita

Regione. «Lunedì (domani ndr) passerò all'attacco in piazza Oberdan — ha anticipato Gambassini — affinché venga pubblicato entro il 30 giugno sul 'Bur' regionale lo statuto del Comune di Trieste, che diversamente non può entrare in vigore. Ci stanno facendo aspettare da mesi, e adesso sento dire che vogliono farlo passare a settembre, assieme a quelli degli altri comuni del Friuli Venezia Giulia. E' un assurdo, che paralizzerebbe ogni ipotesi di apertura ai tecnici e, nei fatti, la stessa composizione dei consigli. Fuori dall'ufficialità, in Lista ci si interroga anche su chi abbia l'interesse a congelare la situazione. Più tecnici nelle giunte, in fondo, significa anche meno posti per i politici, è stato detto».

Nuovi scenari, infine, anche per i consigli circoscrizionali. Staffieri, per le presidenze, ha proposto un criterio meritocratico, che premi chi ha ottenuto le maggiori preferenze. In fondo, ha aggiunto, ci rimetterebbero in pochi, perché con questo criterio, delle 12 circoscrizioni 5 sarebbero a guida Dc e 4 a guida LpT, mentre a Pds, Msi e Psi resterebbero le altre tre.

Battuta finale sull'escluso? Samo Pahor. «Dice che si attarda alla Costituzione? Bene — ha osservato Gambassini — allora saprà di certo che l'uso dello sloveno è consentito, per antiche regole del Gma, solo nelle aule consiliari dell'altipiano...».

L'uragano Lista si abbatte sui partiti. Che però di primo acchito, giurano di non essere neanche intenzionati ad aprire l'ombrello. «Vedrete, vedrete le ironie, i commenti malevoli degli altri», preconizzava ieri mattina Giulio Camber, illustrando la proposta della LpT per la governabilità cittadina. Facile profeta, anche se nessuno cade nella tentazione della battuta salace, dell'archiviazione a priori. Anzi, sorpresa delle sorprese, lo sloveno Samo Pahor fornisce piena adesione, «di fronte alla qualificata presenza di rappresentanti delle forze democratiche».

Sergio Tripiani, segretario Dc, la prende invece molto alla larga. «Evidentemente esiste una notevole concordanza sul fatto che si debba partire da un programma nel quale possano riconoscersi il più possibile le forze politiche e i gruppi che le rappresentano». Il governissimo invece viene liquidato perché «ipotesi avanzate dalla LpT tendono a rovesciare tutto ciò, in quanto le persone chiamate nelle giunte hanno notoriamente idee e orientamenti assai diversi sulla vita cittadina».

Più disponibile il socialista Gianfranco Carbone. «L'ipotesi della Lista è chiaramente "sconcertante" rispetto alle solite regole della politica. Ha però il pregio di rappresentare una provocazione nei loro confronti. Per questo ritengo che al caso il Psi non farà mancare il proprio voto. Anzi, siamo anche disposti a rinunciare ai nostri assessori e a fornire l'appoggio esterno pur di garantire la governabilità cittadina».

E il sindaco Castiglione? Ridacchia, pur mostrandosi di apprezzare, poi precisa che «casomai credo che il sindaco dovrebbe farlo Camber, dall'alto delle sue 10.000 preferenze». E, comunque, «la proposta di governo è zoppa, e va trattata con più rigore». Durissimi, dal canto loro, i liberali. «E' una proposta che suona provocatoria nei confronti dell'intelligenza dell'elettorato triestino», tuona il segretario regionale Franco Tabacco. E ancora: «Appare già problematico in questa fase impostare un programma su cui innestare un accordo politico ed è immaginabile il riscontro che può avere una proposta che veda assieme in giunta Rifondazione comunista assieme al Pds e tutti e due assieme all'Msi, cui viene addirittura offerto il Minculpop (il vecchio ministero della cultura popolare durante il fascismo ndr)...L'unico dato accettabile in questo contesto — conclude Tabacco — è l'esclusione di Samo Pahor dalla giunta». Che però, come visto, si autocandida...

Un altro liberale, intanto, Sergio Trauner, concorda solo sulla necessità di accelerare i tempi di pubblicazione dello statuto comunale. «Non vorrei — dice — che in questi ritardi della Regione si possa ravvisare l'omissione d'atti d'ufficio...Turello, che stimo come uomo di legge, deve prodigarsi in tal senso». «Va bene sbizzarrirsi — osserva invece Roberto Treu della Lega democratica — ma quando si esagera si rischia di cadere nel ridicolo. L'onesta dei candidati da sola non basta: con questa formula saltano tutti i contenuti dei programmi».

Chiude il missino Giacomelli. Disponibile ad appoggiare «una maggioranza di programma con un sindaco della LpT o laico», ma certo non «il bilinguismo o le ammucchiate con i comunisti, vetero e non».

CORTE D'APPELLO

Eletti: conferma per la Provincia



La Corte d'Appello ha confermato l'elezione dei nuovi consiglieri provinciali. Ieri mattina, nell'aula della I sezione civile, a Palazzo di giustizia, il dottor Silvano Ugolini, presidente dell'Ufficio elettorale centrale ha proceduto alla lettura dell'elenco dei neoletti, alla presenza dei consiglieri dell'Ufficio, Augusto Marinelli, Carlo Alberto Presta, Arrigo De Pauli e Pasquale De Simone.

Per i Verdi-sole che ride, siederà in Provincia Paolo Gherisina; il primo dei non eletti per il movimento ambientalista è Donatella Ferrante. L'Unione slovena sarà rappresentata da Giovanni Peterlin (primo dei non eletti Giuseppe Pecenko).

Sergio Trauner sarà il consigliere liberale. Nelle preferenze è seguito dal segretario Aldo Pampanin, che pare intenda far posto al secondo dei non eletti tra le file del Pli, Giorgio Berni, assessore provinciale uscente ai lavori pubblici. Per il Pri, confermato il seggio ad Amaldo Rossi. Primo dei non eletti repubblicani, Nives Chierini. Stojan Spetic e Adi Millo sono i due nuovi consiglieri di Rifondazione comunista, seguiti da Gabriella Gherisina.

De sarà rappresentata da Manfredi Pollicucci, Massimo Marulli, Giorgio Dimario, Emanuele Braico e Paolo De Gavarro. Angelo Guido Mannino è il primo dei non eletti dc. I tre neoconsiglieri della LpT sono Piero Camber, Bruno Cavicchioli e Alberto Dini; immediatamente a seguire, Antonio Peinkhofer.

Eva Larcher Gruden, Ferruccio Klingendath e Edoardo Marchio, i tre esponenti della Lega Nord. Il primo dei non eletti per la Lega è Fulvio Luis. I tre consiglieri missini Roberto Menia, Aldo Debelli e Bruno Chierini sono subito seguiti da Sergio Giacomelli. A rappresentare il Psi saranno Vittorino Caldi, sindaco di Duino-Aurisina, e Dario Crozzoli, presidente della Provincia uscente. Primo dei non eletti socialisti, il sindaco di San Dorligo Marino Pecenk. Per la Lega democratica, infine, neoletti Fabio Vallon e Nives Gossutta si trovano alle spalle Carlo Ota.

L'AURORA VIAGGI

PROPONE

WEEKEND NELL'ISTRIA MERIDIONALE
(Brioni, Pola e dintorni).
Sabato e domenica dal 20 giugno al 4 luglio. Albergo di 1.a cat. e pranzo a base di pesce. Quota lire 98.000

LUSSINPICCOLO
in catamarano da Trieste dal 3 al 5 luglio. Quota lire 148.000

TOUR DELLA SRI LANKA E MALDIVE
dal 24 luglio all'8 agosto. Quota lire 2.795.000

TURCHIA CON SOGGIORNO MARE A KUSADASI
(11 giorni).
Partenze ogni giovedì dal 23 luglio al 5 agosto. Quota lire 1.046.000

SINGAPORE E MALESIA
dal 6 al 15 agosto. Quota lire 1.990.000

INGHILTERRA E SCOZIA
dall'8 al 15 agosto. Quota lire 1.790.000

CINA
dal 12 al 26 agosto. Quota lire 3.350.000

Richiedete il nostro catalogo per le vacanze in SPAGNA, GRECIA, TUNISIA, ISTRIA E SLOVENIA!

Informazioni e prenotazioni presso
L'AURORA VIAGGI,
via Milano 20 - tel. 630261, Trieste



Gli occhiali da vista di quest'uomo rispecchiano la sua personalità: con una montatura così attuale e «studiosa», quest'uomo non poteva che pretendere il meglio anche nella qualità delle lenti. Anche tu affidati al professionista:

OTTICA
GIORNALFOTO
Piazza della Borsa, 8

ARREDO BAGNO
A MISURA D'AMBIENTE
idea

V.le XX Settembre 42 ☎ 635604
Angolo v. Irene della Croce

FESTEGGIATO L'ANNIVERSARIO DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

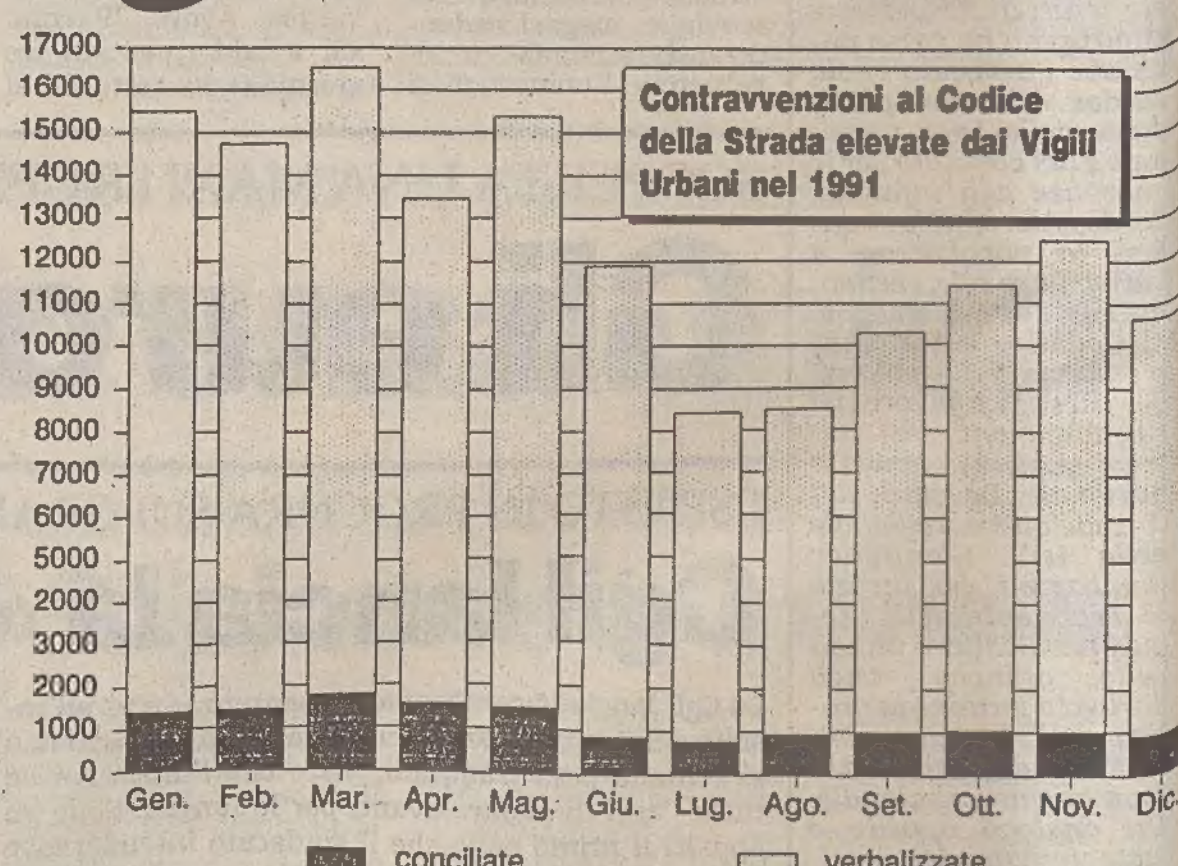
Divisi tra ingorghi e multe

I vigili urbani hanno elevato, lo scorso anno, oltre 140 mila contravvenzioni e sono state rimosse 20 mila auto. Resta il problema di un organico sempre più ridotto all'osso.

Vigili urbani, ennesimo messaggio di Sos. Purché non resti, come è sempre stato negli ultimi anni, una semplice voce nel deserto. Anche ieri, in occasione del 130.º anniversario del corpo di polizia municipale, il comandante in carica Franco D'Ambrosio, in tono amareggiato e quasi rinunciatario, ha evidenziato l'estrema gravità della situazione provocata da un'ormai cronica carenza di personale. «Le prospettive per il futuro — dichiara il comandante — sono pessime. La gente continua ad andare in pensione e il Comune si ostina a non assumere nuovo personale. Attualmente riusciamo a svolgere a malapena i nostri compiti di ordinaria quotidianità, solamente grazie al nostro impegno e alla nostra buona volontà». Neanche i toni di un comunicato diramato per l'occasione dal comando

del settore, tendono a minimizzare l'attuale stato della situazione. «Se non si interverrà tempestivamente e con la massima urgenza — si legge — il Corpo sarà quanto prima messo in condizione di non poter più operare». Tant'è vero che, secondo le previsioni della dirigenza dei «caschetti bianchi», entro la fine dell'anno il decremento d'organico porterà il numero complessivo degli effettivi a circa duecento unità, valore minimo mai raggiunto sinora. Ieri, dopo la cerimonia, svoltasi nell'atrio di palazzo Costanzi, sono stati anche resi noti alcuni dati relativi all'intensa attività della polizia municipale nel corso dell'anno passato. Tra gennaio e dicembre, sono state verbalizzate oltre 140 mila infrazioni al codice della strada, delle quali circa quindicimila conciliate (ossia pagate entro sei

giorni). I primi mesi dell'anno, tra gennaio e maggio, risultano essere i periodi più inflazionati, con un picco di quasi 17 mila contravvenzioni verbalizzate in marzo. Nei mesi estivi, invece, tra luglio e agosto, ossia in pieno periodo di vacanza, non vengono staccati più di 2 mila e duecento «biglietti verdi» per settimana. In media, vengono fatte poco più di 400 contravvenzioni al giorno, circa cento in meno rispetto al 1989. Per quanto riguarda le rimozioni (poco meno di 20 mila durante l'anno), solamente il diciotto per cento di esse sono state bloccate in tempo dai proprietari delle vetture. E infine gli incidenti stradali. Sulla rete urbana della città ce ne sono stati ben 2862, tra i quali circa la metà con feriti e una decina con esito mortale.



m.s. L'omaggio ai vigili caduti (Italfoto)

IL TUO FUTURO MIGLIORE

ENFAP
ENTE
NAZIONALE
FORMAZIONE E
ADDESTRAMENTO
PROFESSIONALE



UNA STRUTTURA ALL'AVANGUARDIA
AL SERVIZIO DEL TUO AVVENIRE

ANNO
FORMATIVO

1992

1993

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria, via S. Francesco 25, tel. 635494-635292; Orari: da lunedì a giovedì 10.00-12.30 e 17.00-19.30, venerdì 10.00-12.30. I corsi sono finanziati dalla Regione Friuli-Venezia Giulia

Corsi diurni:
IMPIEGATI ADDETTI AI LAVORI D'UFFICIO (biennale) * OPERATORI ASSICURATIVI * OPERATORI PROGRAMMATORI DI SISTEMA (biennale) * IMPIANTISTI ELETTRICISTI (biennale) * IMPIANTISTI TERMIDRAULICI (biennale) * ELETTRICISTI (triennale)

Corsi postdiploma e serali per adulti:
TECNICI SPECIALIZZATI GESTIONE AZIENDALE * DATTILOGRAFIA ED ELABORAZIONE TESTI SU P.C. * OPERATORI DI SISTEMI ELABORATIVI * VIDEOTERMINALISTI * LINGUAGGIO COBOL * LINGUAGGIO CLIPPER * TECNICO SOFTWARE * PROCEDURE APPLICATIVE AUTOMAZIONE UFFICI * TECNICO DELL'EDITORIA ELETTRONICA * TECNICHE CAD * TECNICO ASSICURATIVO

VERTENZA NETTURBINI

La Cisas lascia il 'tavolo' perché il Comune tace

E' ripresa ieri (subito abbandonata dalla Cisas) la trattativa tra il Comune e i sindacati sulle parti non ancora applicate del contratto di lavoro di dipendenti comunali. La Cisas aveva posto in via pregiudiziale la richiesta di risoluzione della vertenza nel settore della nettezza urbana, in quanto il Comune — a detta degli autonomi — è inadempiente sugli impegni già presi. Il sindacato ha denunciato come l'amministrazione non abbia nemmeno iniziato le più semplici operazioni di risanamento degli ambienti di lavoro, né abbia avviato i lavoratori alle prescritte visite mediche. Resti infine ancora aperta la questione del premio di produttività. Non ottenendo risposta dal Comune, né la solidarietà degli altri sindacati, la Cisas ha abbandonato la riunione, lasciando che Cisl, Cgil, Cisl e Uil si accordassero sul monte orario dei permessi sindacali retribuiti.

SCUOLA, LO SNALS RICORRE

'La scelta dei libri diritto intangibile'

Lo Snals provinciale comunica una notizia favorevole alla battaglia che i docenti stanno conducendo per bloccare l'adozione dei nuovi libri di testo e che viene dal Tar del Lazio. Il tribunale, infatti, su ricorso di un insegnante di Pescara, costretto (questa la sua tesi) a una scelta dal Collegio dei docenti, ha riconosciuto il suo assoluto e intangibile diritto di autonomia, in base al principio della libertà di insegnamento. Il segretario generale dello Snals ha quindi inoltrato un ricorso al Tar contro la circolare del ministero della Pubblica Istruzione, con la quale si stabilisce che il libro di testo non può essere sostituito da mezzi alternativi: secondo il ricorso la circolare viola il principio di libertà di insegnamento.

BLOCCATI A FERNETTI

Due montenegrini con un'auto rubata

Torna a scorrere il fiume di auto rubate attraverso i valichi della provincia. Gli agenti della Polizia di frontiera hanno bloccato a Ferneti una Opel Kadett station wagon, bottino di un furto compiuto di recente nel Sud d'Italia. L'organizzazione, per mascherare l'auto, aveva provveduto al cambio di targhe, sostituendo quelle italiane con altre, austriache. Erano stati opportunamente falsificati anche i documenti di circolazione. A bordo della macchina si trovavano due cittadini montenegrini, rispettivamente di 32 e 24 anni, che sono stati rinchiusi in una cella del Coroneo. Sono in stato di fermo, indagati per ricettazione e uso di atto falso. La macchina è stata logicamente sequestrata. Il traffico d'auto rubate ha come terminali i paesi dell'Est Europa o addirittura del Medio Oriente.

INAUGURATO IERI IL MUSEO CIVICO

Bentornato Revoltella

Una ristrutturazione durata 29 anni - Obiettivo: un centro europeo



Uno scorcio della galleria d'arte moderna nel restaurato Museo Revoltella inaugurato ieri. (Italfoto)

Ventidue anni. Tanti ce ne sono voluti perché fosse portata a termine la ristrutturazione del Museo Revoltella, iniziata nel lontano 1963 su progetto dell'architetto Carlo Scarpa. Ventidue anni di vergogna che ieri mattina, all'inaugurazione ufficiale, presente il commissario straordinario del Comune Sergio Ravalli, i discorsi di ringraziamento e di programma non sono riusciti a far dimenticare. Adesso 350 delle 1200 opere di proprietà del barone Revoltella, sono esposte nelle sale del palazzo ottocentesco donato alla città dal nobile finanziere. Formano la mostra intitolata «Da Canova a Burri» — titolo parziale, a dire che della «galleria d'arte moderna» ce n'è solo un pezzo e rappresentano l'ossatura della raccolta, come ha ricordato la direttrice del museo Maria Masau Dan, i pezzi di maggior valore che rappresentano le principali tendenze dell'arte negli ultimi due secoli. Le altre opere sono ancora da sistemare, e da recuperare, visto che al momento ornano gli uffici di alcuni

«Da Canova a Burri» è il titolo

della mostra allestita

con 350 opere della raccolta.

Ma i problemi non sono finiti

enti pubblici o sono in giro al seguito di importanti mostre. Perché il «Revoltella» non ha finito di tribolare: mancano i fondi per il personale di custodia, mancano i fondi per stampare un nuovo catalogo, e le visite per il momento dovranno essere programmate, con gruppi di trenta visitatori all'ora scortati da una guida. Ma di tutto ciò ieri alla grande, affollatissima inaugurazione, s'è fatto solo qualche fugace accenno. L'importante era aprire, buttarsi alle spalle ventidue anni di incredibili lentezze, con inaugurazioni a segmenti, a singhiozzo, false partenze, lunghi oblii. Il presidente del comitato, Luciano Lago, nel suo in-

tervento ha lanciato un preciso messaggio: «Con questa riapertura — he detto — si è voluto dare un segno forte alla città: consentire al museo di riprendere l'antico dettato testamentario per valorizzare le preziose collezioni di cui è dotato, e il suo rilevante patrimonio librario». Due le strade indicate da Lago: da un lato la collaborazione stretta, «quasi istituzionale», del museo con l'Università; dall'altro un potenziamento dei contatti con l'estero, «perché il museo Revoltella può proporsi a pieno titolo quale sede di coordinamento tra i musei dell'Esagonale oggi, e dell'intera Europa domani». Dal canto suo la direttrice

del museo, Maria Masau Dan, che ha guidato con fatica e passione il «rush» finale della ristrutturazione e della riapertura, ha infilato una lunga serie di ringraziamenti, prima di illustrare a grandi linee il percorso espositivo della mostra, ordinato secondo un criterio cronologico che va dall'inizio dell'800 agli anni Settanta con un'ampia gamma di autori, scuole, tendenze, soggetti e tecniche. Scrisse il barone Pasquale Revoltella nel suo testamento: «Coerente pensiero ch'era in me sino dal primo istante in cui mi accinsi all'erezione del mio palazzo di abitazione, lo lascio alla città e rispettivamente al Comune di Trieste, a condizione che sia destinato e conservato con carattere di fondazione perpetua d'annotarsi nelle pubbliche tavole ad uso esclusivo di un istituto di Belle arti, delle quali fui sempre amatissimo, che porti perennemente il nome Museo Revoltella, e che sia aperto al pubblico». Era il 13 ottobre del 1866.

IL «TAGLIO» DECISO A ROMA

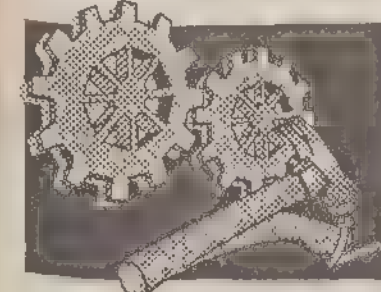
Cri epurata, Rovis accusa Brancati

PALESTRE
Scadenza
termini

Scade sabato il termine per le domande di utilizzo degli impianti sportivi comunali (Palasport, palestra di via della Valle, stadio Grezar, campi sportivi di Colugna) nella stagione '92-'93. I fac-simili delle domande vanno ritirati in via del Teatro 5, 1° piano (orario 8.30-12.30) e compilati su carta intestata delle società e associazioni sportive interessate a firma dei rispettivi presidenti. La consegna va fatta alla stanza 32, ammezzato del municipio (orario 8.15-12.30). Stessa scadenza anche per le richieste di utilizzo del campo di San Luigi: ma le domande vanno inoltrate, anziché al Comune, all'Associazione calcio San Luigi di via Felluga.

«Non finisce qui, ci faremo sentire: non si possono trattare così dei galantuomini». Primo Rovis, re del caffè e noto benefattore, componente del comitato direttivo della Cri triestina, freghiatosi della medaglia d'oro di prima classe della Croce rossa, mastica amaro e giura vendetta. La «decapitazione» dei vertici della Croce rossa triestina decisa improvvisamente — a metà mandato — a Roma non gli va proprio giù. Non tanto perché uno dei «silurati» è proprio lui, ma soprattutto perché la decisione è dovuta, secondo Rovis, «a una vera congiura dei politici friulani, primo fra tutti l'assessore alla Sanità Brancati», e perché, lo si voglia o no, la lettera che invita alle dimissioni tanto il presidente Giulio Gallo quanto l'intero comitato direttivo (composto oltre che da Rovis, da Fulvio Camerini, Aldo Cappuccino, Aldo Raimondi, Antonio Grandi e Antonio Rossetti de Scander) getta un'ombra sulla gestione del locale comitato benemerito. «Ci

provino — sbotta Rovis — ci provino a dire che ci siamo mangiati i soldi, dopo tutto quello che abbiamo fatto...ma non finisce qui». In realtà Rovis ha una sua precisa teoria: «E' stato Brancati — spiega — noi abbiamo lottato fino all'ultimo per portare il servizio di soccorso '118' all'ospedale Maggiore, vicino alla cardiocirurgia, vicino alla medicina d'urgenza, e invece Brancati ha affidato il servizio alla Usl numero 7 di Udine, che lo vuole portare a Cattinara; e intanto nemmeno a Udine il servizio funziona; noi ci siamo sempre opposti a quel tipo di progetto: quaranta linee telefoniche, dico quaranta, a Trieste non servono, è solo denaro pubblico buttato via». Nei prossimi giorni si riunirà il direttivo della Cri, e Rovis promette battaglia: «Stabiliremo i passi da fare, ma certo qualcuno pagherà per questa indecenza; anch'io dopo tutto quello che ho fatto, non mi meritavo questo trattamento».



LAVORO
Le offerte
di impiego
in Italia
e all'estero

Chi vuole iniziare un rapporto di lavoro dipendente deve iscriversi prima nelle liste di collocamento alla Sezione circoscrizionale per l'impiego (Sci), in via Fabio Severo 46/1, che è aperta tutti i giorni dalle 8.30 alle 11.30 e il sabato dalle 8.30 alle 10.30 (tel. 569091/2-3).

I documenti necessari per l'iscrizione sono: libretto di lavoro (rilasciato dal centro civico del Comune di appartenenza); documento di riconoscimento; copia del titolo di studio conseguito; stato di famiglia in carta semplice in caso di familiari a carico. A comprova dell'avvenuta iscrizione, la Sci rilascerà al lavoratore il «tesserino rosa». E' importante mantenere l'anzianità di iscrizione per l'eventuale occupazione, sia nel settore pubblico che privato.

Quattro sono le cose da ricordare per mantenere l'anzianità di iscrizione: 1) «timbrare» il tesserino rosa nei mesi prefissati (maggio e novembre). Chi è impossibilitato a recarsi presso la Sci per la revisione, può inviare per iscritto (preferibilmente con raccomandata a.r.) la «conferma dello stato di disoccupazione» per il mese richiesto; 2) dopo aver prestato il servizio militare reinscrivere, se già iscritti prima, entro 15 giorni dal congedo (da esibire); 3) per chi frequenta i corsi di formazione professionale, o beneficia di una «borsa lavoro», reinscrivere entro il mese successivo a quello in cui termina il corso o la «borsa»; 4) rammentare che viene mantenuta l'anzianità di iscrizione pur lavorando fino a 120 giorni (anche se frazionati) nell'anno solare o fino a 20 ore settimanali.

Nel caso del part-time settimanale, continuare a «timbrare» il tesserino rosa che rimane, per questo motivo, al lavoratore.

Offerte di lavoro per l'Italia - Trieste: muratori, carpentieri in ferro e legno, elettricista imp. ind.le, ascensorista spec., tornitore, fresatore, stampista (conoscenza lingue slave); capo cameriere (conoscenza francese, tedesco, croato); infermiera professionale, pulitrice (15 ore settimanali).

Per disoccupati da più di 24 mesi: autotrenista pat. D-E; manovali, operai qualificati e specializzati in edilizia; muratore (azienda con sede a S. Vito al Tagliamento).

Offerte di lavoro per l'estero - Germania: 15 cuochi, 5 commis de cuisine, 10 commis de rang, 5 cameriere ai piani.

Per informazioni più dettagliate rivolgersi alla Sci, in via F. Severo 46/1.

A cura dell'Ufficio Provinciale del lavoro



per la pubblicità
rivolgersi alla

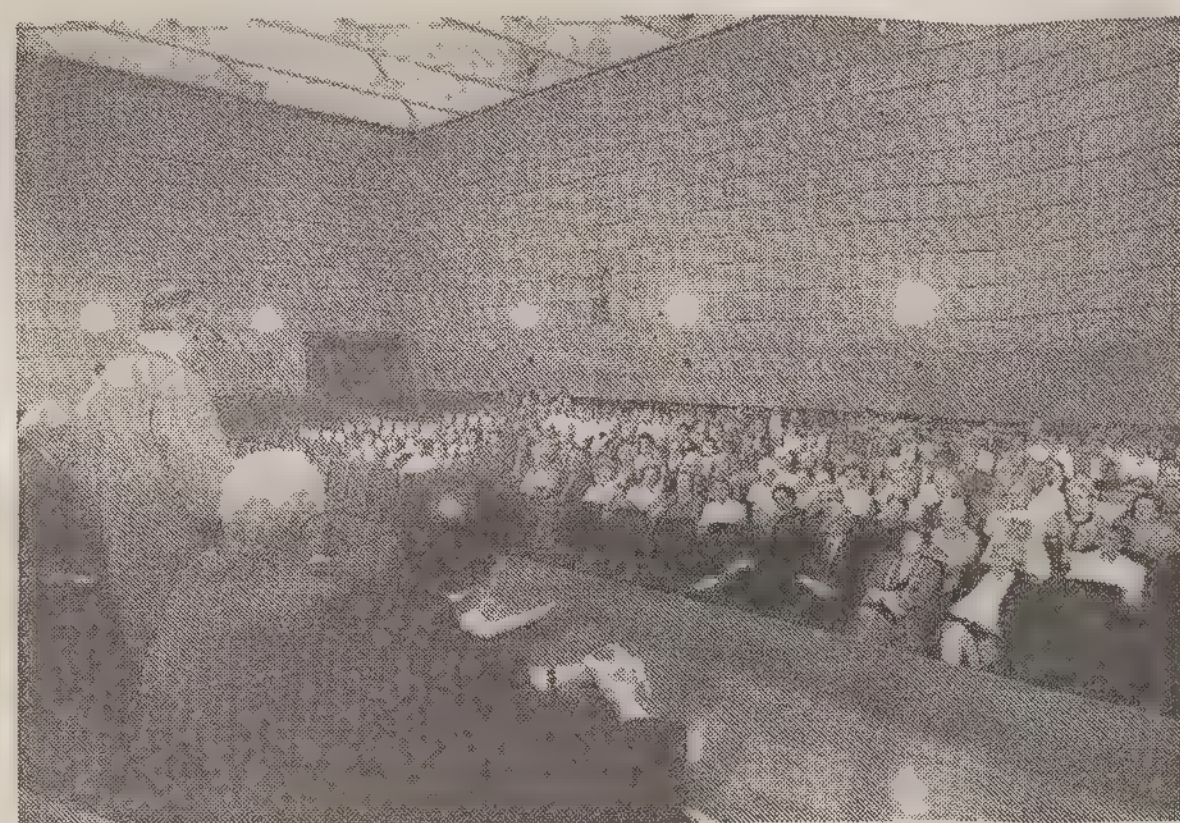
Scelta Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 36555-367045-367533, FAX (040) 369346 • GORIZIA - Corso Italia 74, telefono (0481) 34111, FAX (0481) 34111 • MONFALCONE - Viale San Marco 29, telefono (0481) 798829, FAX (0481) 798828 • UDINE - Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924

CHIUSO L'ANNO ACCADEMICO DELLA TERZA ETÀ

Più di mille e in gamba

Record di presenze ai corsi - Conclusioni sull'alimentazione



Un folto pubblico ha partecipato alla cerimonia di chiusura dell'anno accademico dell'Università della terza età, nell'aula magna dell'ateneo triestino. (Italfoto)

CONVEGNO SULL'AVIFAUNA

Ecco i suggerimenti pratici per convivere con i volatili

MORTA
Volò dalla
finestra

E' morta nel centro di riabilitazione dell'ospedale di Cattinara Elisabetta Zudek di 87 anni. La donna giovedì si era gettata da una finestra della sua abitazione all'ammezzato di via Piccardi 27. Un volo di un paio di metri soltanto che però le è stato fatale. L'anziana infatti ha cessato di vivere appena poche ore dopo il ricovero, in seguito alle gravi ferite riportate.

Eliminare i posatoi e le vaschette di plastica, integrare le diete con vitamine e prodotti specifici, curare in modo costante e corretto l'aspetto igienico: pochi, semplici suggerimenti per impostare con gli amici volatili un rapporto nuovo, stimolante e soprattutto all'insegna della natura. Sono queste alcune delle considerazioni emerse al termine del convegno «Uccelli, conoscerli e curarli» organizzato ieri dalla sezione provinciale triestina dell'Ente nazionale protezione animali. «Un convegno — ha detto il presidente Eugenio Zumin introducendo l'incontro — che intende offrire a tutti gli interessati alle tematiche naturalistiche, amatori zoofili, veterinari, operatori economici, allevatori, l'opportunità di acquisire nuove conoscenze in merito alla natura biologica, alla riproduzione e al comportamento dei volatili e di fornire informazioni riguardo alle cure da prestare in caso di particolari patologie». Dopo l'intervento di Fabio de Remis, docente di fisiologia generale e speciale veterinaria dell'Università di Fermo, che ha parlato della riproduzione degli uccelli, ha preso la parola Fausto Quintavalle, docente di terapia veterinaria allo stesso ateneo, che ha illustrato gli aspetti igienico-sanitari degli uccelli da gabbia e da voliera. Quintavalle ha elencato tra le malattie più frequenti, la clamidiosi e la salmonellosi. Paolo Zucca, laureando in veterinaria, ha riferito alcuni suggerimenti pratici per la cura dei volatili, sconsigliando l'uso delle vaschette di plastica, impostando correttamente l'alloggio, alternando ai soliti semi del pastoncino all'uovo. Infine, sulla chirurgia nel recupero dell'avifauna, ha parlato il veterinario Luca Palestra.

L'Università della terza età, al momento della sua fondazione contava poco più di 600 iscritti, oggi dopo 10 anni di attività ne annovera oltre mille duecento. Ma questo non è il solo lusinghiero successo che l'istituzione può vantare, ha puntualizzato il suo presidente Italo Pignatelli, durante la tradizionale cerimonia di chiusura dell'Anno Accademico, svoltasi ieri pomeriggio, nell'Aula Magna dell'Università degli Studi, alla presenza di una folla «dalle tempie grigie». La nostra Università, ha spiegato Pignatelli, vuol offrire agli studenti un modo attivo per impegnare il tempo libero e mantenere allenata la mente. Per questo, si è passati dai 14 corsi iniziali agli attuali 66, che spaziano nei campi più svariati: da quello storico a quello giuridico economico. Ma in cima alla hit-parade delle preferenze degli anziani si sono posti i corsi di medicina e quello di igiene dell'alimentazione. Frequentatissimi anche i laboratori di disegno, pittura e stoffa, ginnastica, fotografia. Inoltre, si sono organizzate gite culturali e concerti. Una novità targata 1992 è la nascita di un coro, composto da 40 voci, che avrà il suo battesimo ufficiale a settembre e verrà ospitato in Fiera, nel salone «50 & Più». Per l'occasione il professor Aldo Raimondi ha tenuto una relazione sul tema «Scienza dell'alimentazione: storia ed evoluzione» dalla quale è emerso che i triestini soffrono della cosiddetta «Patologia alimentare della civilizzazione». In sostanza, la civiltà ci ha portato di vantaggi indiscutibili, ma anche dei vistosi problemi, per cui una metà del mondo muore di fame, mentre l'altra si sovraccarica. I triestini, usano troppo sale, il doppio di quanto è il normale fabbisogno giornaliero, e anche con gli zuccheri e i grassi esagerano, mentre sulle loro tavole scarseggiano i cibi ricchi di fibre. E i danni di una dieta sbagliata sono noti a tutti.

Daria Camillucci



Gli occhiali da vista di quest'uomo rispecchiano la sua personalità: con una montatura così attuale e «studiata», quest'uomo non poteva che pretendere il meglio anche nella qualità delle lenti. Anche lui affidati al professionista:

OTTICA
GIORNALFOTO
Piazza della Borsa, 8



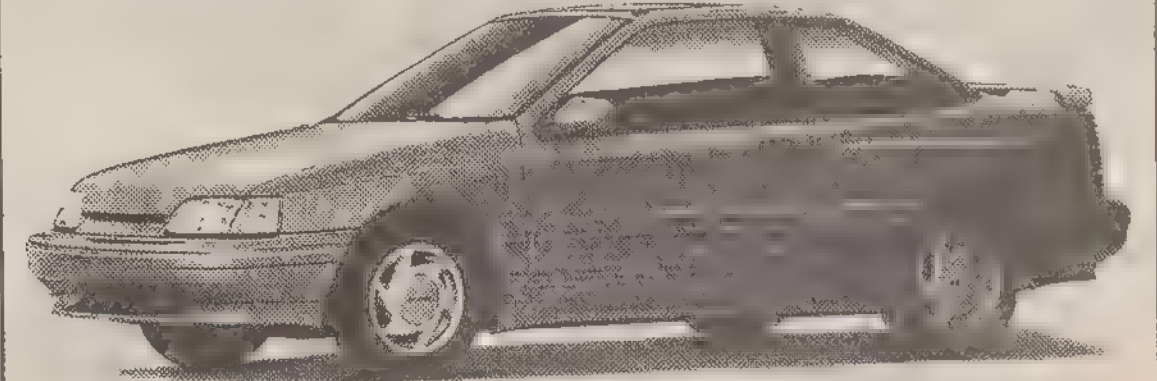
Seriatamente dalle 22 alle 04 - International Show
Mercoledì e sabato serate anni '60
TRIESTE - VIA XXX OTTOBRE 4 - TEL. 631909

PER LA VOSTRA ESTATE...

Mario Valentino, Moschino, Sergio Rossi, Stefano Kellan, Biblos, borse, buste mare, Casadei, Blu Marine con la sua nuova collezione di borse, sacche, pochette solari

bilbo LE SCARPE
TRIESTE - VIA MAZZINI 49

HYUNDAI S-COUPÉ COME NESSUN'ALTRA AL MONDO.



Un perfetto equilibrio di forma, una linea slanciata, occhi a mandorla. È la Hyundai S-Coupé dal fascino esclusivo. Il motore 1500 cc iniezione Multi Point con marmita catalitica assicura prestazioni brillanti e consumi ridotti.

La Hyundai S-Coupé è uno splendido esempio di raffinata tecnologia.

Da lire 17.890.000 chiavi in mano.

S-COUPÉ 1.5 MPI LSX - CATALITICA. Di serie:
- Marmita catalitica - Servosterzo - Alzacristalli elettrici - Predisposizione stereo con altoparlanti e antenna - Servosterzo laterale elettrico - Apertura bagagliaio e sportello carburante dell'interno - Pneumatici maggiorati

Lire 20.900.000 chiavi in mano.

Qualità Hyundai: 3 anni di garanzia fabbrica.

HYUNDAI
L'ALTERNATIVA INTELLIGENTE.

tutta la gamma HYUNDAI è disponibile catalizzata

VENITE A PROVARLA PRESSO LA CONCESSIONARIA

ALPINA

TRIESTE - Piazza Dalmazia 3, tel. 362821

BASOVIZZA 195, tel. 226600 - via del Ronco 10, tel. 577553,

ATTENZIONE! IL TUO USATO ANCHE SE DA ROTTAMARE
VALE FINO A L. 1.400.000

SCONTI FINO AL

50%

DAL 16 GIUGNO
ALL'11 LUGLIO

«letto»

Trieste - Via Tarabochia 5

Pagamento rateale crt - prestito amico: un anno senza interessi

SOLO PER 3 SETTIMANE PREZZI ECCEZIONALI SU MOBILI COMPLEMENTI E OGGETTI IN ESPOSIZIONE



DARIO PENNE DOPPIA IL DIVO DEL 'SILENZIO DEGLI INNOCENTI'

Parla 'Hannibal'

PENNE Dallo Stabile al Piccolo Teatro

Considerato attualmente uno dei migliori doppiatori del panorama italiano, in qualità di attore Dario Penne si dedica anche alla radio, al cinema e alla Tv. Nato a Trieste, ha frequentato la scuola di recitazione dello Stabile, dove è stato scritturato dal '60 al '65. Approdato al Piccolo Teatro di Milano nella stagione '66/'67, sotto la guida di Giorgio Strehler, a partire dal '65 ha realizzato numerosi sceneggiati televisivi sotto la guida di diversi registi fra i quali Sandro Bolchi, Anton Giulio Majano, Pino Passalacqua e Gianni Serra.

Senza interruzioni anche la sua attività radiofonica, iniziata a Trieste negli ultimi anni Cinquanta per proseguire a Firenze e in varie altre sedi (l'ultima produzione è lo sceneggiato «Ritorno a casa», realizzato presso la sede Rai del Friuli-Venezia Giulia per le frequenze di Radiodue). Trasferitosi a Roma nel '68, ha iniziato un'intensa attività di doppiaggio, prestando la sua voce a innumerevoli attori, fra i quali Peter O'Toole, Philippe Noiret, Richard Dreyfuss, Clint Eastwood, Michael Caine, William Hurt, Christopher Plummer.

Sul versante teatrale ha partecipato a diversi spettacoli (l'ultimo è «Disturbi di crescita» di Filippo Ottoni), per la regia di Giulio Bosetti, Ruben Fraga, Paolo Bonaccelli, Tonino Accolla e molti altri.

Numerosi anche i titoli cinematografici: l'ultimo è «Blu notte», di Giorgio Serafini, in uscita a settembre. L'ultima apparizione televisiva è invece quella di «Un bambino in fuga», trasmesso da Raiuno nel novembre dell'anno scorso.

p.b.

Sapete cos'han in comune Anthony Hopkins, quello del «Silenzio degli innocenti», Christopher Lloyd, l'inventore pazzo di «Ritorno al futuro», e poi Michael Douglas, William Hurt, Clint Eastwood...? La voce. La voce calda e pastosa che un triestino presta ogni giorno nelle sale di doppiaggio romane, quelle dove nasce la versione italiana della magia del grande schermo. Strano mestiere, quello del doppiatore: chiuso in cabina, un occhio al video e uno al copione, le battute in perfetta sincronia, a seguire le labbra di un alter ego curiosamente sdoppiato fra immagine e parola. Un ruolo importantissimo, un deus ex machina perennemente dietro le quinte, confinato per il grande pubblico in un frettoloso titolo di coda: Un ruolo che impegna Dario Penne da una vita, o quasi: per la precisione, dal 1968. «Il doppiaggio? Non sapevo neanche che esistesse», scherza oggi dalla sua casa di Roma, quella «città invisibile» dove vive ormai da tanto tempo. «Ma a Trieste vengo spessissimo, perché la amo».

Facile dirlo, quando si ha un figlio, e ci sono gli amici da rivedere. «E' vero, ma anche se non avessi delle buone ragioni me le inventerei. Trieste è completamente diversa dal resto del mondo, anche se ormai le città stanno assomigliando tutte sempre più. Cosa c'è di speciale? Mah, non lo so: il profumo di Mitterrand, forse. O forse è semplicemente la città in cui sono nato».

Appunto, riprendiamo dall'inizio. Come le è venuto in mente di fare questo mestiere? «Veramente è successo un po' per caso, e dopo molti anni di carriera. Perché io mi considero prima di tutto un attore: ho frequentato la scuola di recitazione dello Stabile, quando c'erano anche Omero Antonutti, Marisa Bartoli...».

Cosa ricorda di quel periodo? «L'enorme entusiasmo, soprattutto. Io non sono figlio d'arte: quella per il teatro è una passione nata così, sponta-

neamente, fin da piccolo. Alla scuola dello Stabile allora insegnavano dei maestri validissimi: Cesco Ferro, innanzitutto. E poi Pier Federici, che oggi ha una scuola qui a Roma. E ancora Ugo Amodeo, che è stata una delle persone che hanno fatto la mia fortuna: con lui ho iniziato a lavorare subito alla radio, approdando poi anche al teatro: ci sono rimasto dal '60 al '65».

Ma a quel punto ha dovuto lasciare Trieste...

«Ho capito che era inutile restare: non avrei potuto fare nessun passo avanti nella mia carriera. Così sono partito per Milano, in cerca di fortuna».

Non dev'essere stato facile ricominciare tutto daccapo.

«Bè, oggi posso considerare quello come il periodo più difficile che ho vissuto. Si trattava di lavorare per la sopravvivenza... Ma ho collaborato anche con Strehler, al Piccolo Teatro: nello spettacolo più brutto che abbia mai fatto, a dir la verità. Era «Duecentomila e uno», un lavoro di Salvato Cappelli ispirato alle vittime della bomba atomica».

Era piacevole lavorare con Strehler?

«Ah, è un personaggio eccezionale, professionalmente. Sul piano umano, lo ricordo come un terribile gigante: e un egocentrico, naturalmente».

E poi, com'è approdato a Roma?

«Via Firenze... Non è una battuta, è la verità! Alla Rai cercavano gente nuova: ho fatto un provino, mi hanno selezionato offrendomi diverse possibilità. Potevo scegliere fra Torino e Firenze: ho preferito appunto questa città, proprio perché era più vicina alla capitale, dove da tempo pensavo di trasferirmi per il mio lavoro. Lì sono stato scritturato per due stagioni radiofoniche, ero nella compagnia di Umberto Benedetto. Ed è stato proprio a Firenze che alcuni attori romani hanno iniziato a parlarmi del doppiaggio: «Con quella voce, mi disero, ti ci dovresti proprio dedicare». E io a



Un'intensa espressione di Dario Penne, attore e doppiatore.

dirgli: «Il doppiaggio? E che cos'è?».

Bella domanda, per uno che oggi è considerato uno dei migliori professionisti della piazza italiana. Ma allora, doppiatori si nasce o si diventa? Voglio dire, non esistono delle scuole specifiche per questa professione?

«Ai miei tempi non ce n'erano. Oggi, sfortunatamente, hanno fatto anche quelle...».

Perché, non funzionano? O forse teme l'incremento della concorrenza?

«Ma no: semplicemente, non servono a niente. Perché più che quello del doppiatore, esiste il mestiere dell'attore: l'unica cosa che conta è saper recitare. Sì, ci sono alcuni che si dedicano esclusivamente al doppiaggio, ma non lo trovo giusto: non per niente i migliori professionisti del mio settore sono quelli che vengono dal teatro».

Eppure per chi ha in mano il mestiere non dev'essere gratificante rimanere nascosto dietro il volto di un altro...

«Questo dipende dalla qualità del film al quale si lavora. Se ti trovi a prestare la tua voce a personaggi come Rock Hudson, Peter O'Toole o Burt Reynolds, una soddisfazione la ricavi di certo. Se invece ti tocca la soap-opera, le telenovelas, allora...».

Già: eppure devono aver incrementato notevolmente il lavoro.

«Oh, sì: io ho un primato modesto, ma ci sono colleghi che stanno andando avanti da anni con questi tormentoni interminabili. Negli ultimi dieci o dodici anni, col boom delle tv private, il lavoro si è decuplicato, ma quanto alla qualità si è aperta una voragine che solo negli ultimi tempi si sta cercando di colmare».

Cosa significa concretamente fare il doppiatore? Com'è la vita quotidiana di un professionista?

«La mia è fatta di corse in motorino da una parte all'altra della città. Di solito si lavora a più produzioni contemporaneamente, quindi bisogna spostarsi da un

centro di doppiaggio all'altro. L'orario è diviso in tre turni: quindi si possono interpretare anche tre personaggi al giorno».

Qual è il periodo previsto per concludere un lavoro?

«Dipende: se si tratta di telenovelas, come le dicevo, si può tirare avanti anche per anni. Lavorando a tempo pieno, il doppiaggio di un film richiede una settimana».

Qual è la difficoltà principale di questo mestiere?

«Difficoltà? Non ce ne sono, direi, se si sa recitare. Certo, bisogna imparare la tecnica: ma è soprattutto una questione di riflessi pronti: devi imparare a leggere le battute, e seguire contemporaneamente i movimenti degli attori sullo schermo».

Si può parlare di una qualche evoluzione, di un cambiamento nella sua professione dagli anni Sessanta a oggi?

«Semmai si può parlare di una involuzione, determinata, come dicevo, dal decuplicarsi del lavoro e dalla gran quantità di gente che oggi lo fa. Il problema comunque è soprattutto italiano: negli altri Paesi il doppiaggio viene usato in misura molto minore che da noi».

Bè, se è per questo sono gli stessi attori italiani ad aver bisogno di essere doppiati.

«Ah, io l'ho fatto solo una volta, e ho giurato che non lo ripeterò mai più. E' successo per Fabio Testi, in un film per la Tv in tre puntate: ma non ricordo neanche il titolo, devo averlo rimosso».

So che per un certo periodo, qualche tempo fa, lei è stato in America per fare da maestro ai doppiatori locali.

«Ma no, questa è solo una voce che qualcuno ha messo in giro apposta. Però è stata un'esperienza molto divertente: eravamo un gruppo di persone, ci siamo fermati a Los Angeles per quattro mesi, lavorando pochissimo. Il progetto comunque era quello di doppiare in America le produzioni, facendole arrivare direttamente

alla Fininvest già pronta. Dal punto di vista commerciale era un affare, ma la cosa non ha avuto seguito».

Un bel bidone, per i colleghi italiani: non devono averla presa molto bene.

«In effetti, per un certo periodo è stato così: poi le cose si sono appianate».

Com'è organizzato il suo lavoro? E' un "freelance"?

«Lo facevo fino a qualche tempo fa. Agli inizi ero socio di parecchie cooperative, poi mi sono gestito da solo per una decina d'anni. Ora però ho deciso di entrare alla Cdc, la più grossa organizzazione romana. In Italia ce ne sono cinque o sei di importanti: certo, sono strutture che ti permettono di lavorare in modo meno dispersivo».

Prima abbiamo parlato delle sue esperienze di teatro: lei però si dedica anche alla televisione, e da qualche anno al cinema: ha delle preferenze in questo senso?

«Bè, devo dire che mi sono innamorato della macchina da presa. Una bellissima esperienza è stata «Il seduttore filantropo», che Gianni Lepre ha tratto da un testo di Italo Svevo. Negli ultimi tre anni ho partecipato a «Volevo i pantaloni» di «Benvenuto Cellini» di Battisto. Il cinema oggi mi appassiona più del teatro, mi fa provare un'emozione diversa. E' vero, non c'è il pubblico, mancano gli applausi, ma tutto è... come dire? Più ravvicinato, ecco. Sul set un attore può certamente esprimersi in modo più completo».

Lei parla con grande amore della sua professione di attore, del cinema, della radio, della Tv. Ma allora, quello del doppiatore è un mestiere che si fa solo per necessità?

«Se parliamo di teatro, allora diciamo che si recita per passione. Ma per passione si può anche rischiare la fame. Io ho scelto una via intermedia: il doppiaggio come lavoro, il palcoscenico o il set come evasione. Perché recitare, doppiando, è sempre così affascinante».

Paola Bolis

TRIBUNA APERTA

'Fan stupire i dati Iacp'



Il presidente dell'Istituto triestino Emilio Terpin (foto) si dichiara sorpreso delle dichiarazioni dell'assessore regionale Braida

Leggo con piacere e meraviglia che l'assessore regionale all'Edilizia ha dato risposta a una interrogazione presentata dal consigliere Gambassini in tema ripartì Iacp. Sentimenti miei quasi obblighi posti che, per prassi ormai consolidata, il medesimo assessore suole astenersi dal farlo qualsivoglia sia il tema trattato.

E' necessario però aggiungere che raramente il buon assessore cessa di stupirsi. Pochi giorni o sono comunica serenamente a migliaia di utenti che, in tema di finanziamenti per l'acquisto della casa, il suo assessore aveva simpaticamente scherzato; né, tanto meno, gli fa difetto il coraggio posto che illustra anche all'opinione pubblica, non tanto coinvolta dall'amenità scherzosa dell'umorismo politico, quante sono state le domande presentate provincia per provincia e quante sono state quelle finanziate provincia per provincia. Dati dai quali emerge una evidente disparità di trattamento. A favore di chi glielo lascio immaginare per non essere ancora una volta tacciato di faziosità a favore di Trieste e di non supino allineamento ai diktat di mamma Regione: suggerisco semplicemente di leggere con attenzione i numeri pubblicati.

Passa qualche giorno e il sorprendente assessore in un ulteriore soprassalto di sferzata vitalità decide di rispondere a una sacrosanta interrogazione, chissà quando presentata dal consigliere Gambassini. E lo fa con inusuale disinvoltura smocciando con ragionieristica puntigliosità numeri, dati e percentuali da anni a conoscenza di chicchessia (ma non a conoscenza dell'assessore, cui qualche male intenzionato evidentemente li aveva tenuti dolosamente celati) senza realizzare che i dati, i numeri e le percentuali citate altro non fanno che dare pacchianamente ragione all'interrogante e a tutti coloro che hanno ritenuto di denunciare il perpetrarsi dell'ignobile farsa dei ripartì Iacp. I dati citati smentiscono le conclusioni cui perviene l'assessore persino sul costruito: leggere per credere! Là dove però l'illustre uomo politico regionale dà il meglio di sé è quando si riferisce ai finanziamenti deliberati nel corso del 1992 (e non erogati) allorché indica la percentuale riconosciuta a Trieste quantificandola nel 37%. Siccome è certamente da escludersi qualsivoglia forma di malafede, l'errore sarà certamente da addebitare a un incolpevole vuoto di memoria.

La percentuale riconosciuta a Trieste nei ripartì sulle normali fonti di finanziamento è stata di gran lunga inferiore a quella degli anni precedenti ed è di circa il 20%. Gli ulteriori finanziamenti provengono infatti da un'altra legge del 1991, brillante escamotage inventato dall'assessore regionale alle Finanze e dalla presidenza della giunta per rimediare a una situazione insostenibile, aggirando così l'ostinata idiosincrasia del buon assessore all'Edilizia a modificare i criteri di riparto in essere.

Che infine il responsabile dell'Edilizia si abbandonò all'ironia nel fare accenno alla mancata realizzazione di alcuni interventi programmati non può mancare di rallegrarsi e di farci partecipi anche perché — se ironizza — evidentemente ignora i motivi per cui tali interventi non sono decollati: se ne conoscesse infatti la ragione più che da ridere ci sarebbe da piangere.

In definitiva lo sferzato attivismo e il ritrovato buon umore di cui ha fatto sfoggio di recente il noto assessore ci fa ben sperare per il futuro. Da ambienti a lui vicini è solitamente ben informati, infatti, sarebbe trapelata la notizia che sarebbe posta mano alla riforma della Legge regionale n. 75 del 1982 rivelatasi col tempo inadeguata alle necessità dell'utenza. Sempre da fonte accreditata, pur nell'incognitabile e assoluto riserbo degli addetti ai lavori, si mor-mora anche che sarebbe stata positivamente valutata la grande messe di suggerimenti e osservazioni emerse nel corso delle innumerevoli riunioni tenutesi sul tema con le parti sociali interessate. Si dovrebbe trattare quindi di una legge che segnerà un'epoca, destinata a suscitare scalpore per le innovazioni rivoluzionarie, rendendo facile a tutti operare nel solco indelebile tracciato con il lavoro diuturno e sapiente del responsabile regionale dell'Edilizia.

In definitiva, mi permetto di suggerire sommessamente ai consiglieri regionali interessati di continuare a interrogare l'assessore regionale all'Edilizia in primis perché hanno la fortuna sfacciata di ottenere risposta, fatto straordinario — mi creda — non di tutti i giorni; poi perché le risposte che otterranno, spesso venute da pungente ironia, invogliano tutti a una ilare spensieratezza nel trattare un tema così banale come quello della casa; e infine perché si apprendono sempre risposte nuove e sconvolgenti. Quanto al contenuto delle risposte non occorre farci caso: non si può essere troppo esigenti in momenti difficili come questi.

Emilio Terpin
presidente dello Iacp

IL NUOVO GIARDINO DELLA MATERNA COMUNALE DI VIA BOEGAN

Una scuola più verde



Due momenti della festiciola per l'inaugurazione del giardino (Italfoto)

Una fastidiosa e insistente pioggerellina ha salutato l'inaugurazione del nuovo giardino della scuola materna comunale di via Boegan. Grazie all'intervento del Comune, si è dotato l'asilo di uno spazio ameno, di oltre cento metri quadrati, ottenuto, con opportuni lavori, dal preesistente «asfaltatissimo» cortile. Al taglio del nastro c'era una gran massa di bambini, insegnanti, ma anche tanti genitori che, incuranti dell'acqua, muniti di macchine fotografiche e cineprese, cercavano di immortalare il grande momento. In rappresentanza del Comune, è intervenuta Elena Rocco dirigente al settore XVI Attività ricreative.

«Questa era una delle poche scuole cittadine totalmente priva di una zona verde», ha sottolineato, «il giardino è un

punto fermo nelle attività dei piccolissimi. Gran parte della loro vita, nella scuola materna, si svolge all'aperto. Consoci di questa necessità, ci siamo dati da fare per trovare i fondi per il disegno che avevamo in mente».

I lavori, iniziati l'altro anno, sono stati realizzati in circa 5 mesi, grazie al progetto e sotto la direzione del dottor Vremez, dirigente del settore XIX-Verde pubblico, con una spesa, per le casse comunali, di 40 milioni. Una volta tolto completamente l'asfalto sono stati creati degli spazi erbosi e altri ricoperti di ghiaia. Inoltre, su queste aree a misura di baby, sono stati sistemati parecchi giochi dall'aspetto accattivante e colorato. C'è un scivolo rosso fuoco, delle altalene color arancio. Non

mancano, poi, giochi per lo sviluppo delle attività motorie e quelli per stimolare la fantasia.

L'inaugurazione è stata fatta coincidere con la ormai rituale festa di fine d'anno. Nella grande aula magna dell'asilo, assediata fino all'inverosimile, i 75 frugoletti della scuola hanno allegramente inneggiato al loro ultimo giorno. Bimbe, con grandi fiori di carta, hanno cantato il loro repertorio di canzoncine, mentre altri, travestiti da ape, hanno recitato come provetti attori. Alla fine, la direttrice Loretta Pettener ha consegnato, ai più grandicelli prossimi alla prima elementare, un diploma, ricordando che il nuovo anno sarà per loro importantissimo. «Inizierà per voi», ha detto, «una nuova vita».

Daria Camillucci

OGGI ULTIMA REPLICA DELLA COMMEDIA MUSICALE DEL CIRT AL MIELA

Omaggio a Edith, la voce di Parigi

Dagli squallidi marciapiedi di periferia alle luci dorate degli Champs Elysées. Dall'assillo della sopravvivenza quotidiana a un successo magico e insperato. Una biografia intensa e sofferta, segnata da un destino di miseria. Il vagabondare nelle piazze francesi, col piattino delle offerte. Gli amori brevi e sfortunati. Una figlia morta nel dramma dell'indigenza. E una celebrità che non riuscì mai a renderla felice. E' la storia di Edith Jeanne Gassion: in arte, Piaf.

Come il titolo della commedia musicale che il Centro italiano ricerca teatrale (Cirt) ripropone ancora oggi, alle 21, al teatro Mielà, dopo il successo di pubblico delle tre repliche dei giorni scorsi. Ideato da Gianni Lepre per la regia di Marino Sossi, la collaborazione scenografica di Pierpaolo Bisleri, le coreografie di Walter Quartana e i costumi di Claudia Furlani, «Piaf» segna il nuovo debutto del Cirt, costretto a sospendere la sua attività negli anni scorsi. «La creazione del Cirt risale al '75, spiega Sossi: nacque in quell'anno la collaborazione con il gruppo scandinavo del Theaby Theater, diretto allora da

Lepre, che ci permise di avviare il nostro progetto di ricerca teatrale. Una ricerca poi interrotta per difficoltà finanziarie, e che ora vogliamo riprendere nello spirito che ci ha sempre contraddistinto».

Lo spirito di un gruppo di non-professionisti che credono nelle possibilità di un teatro «altro», lontano nei mezzi e negli intenti dal circuito dei grandi palcoscenici. «Il teatro, prosegue Sossi, può vivere di sincerità e di spontaneità, nella ricerca di situazioni atipiche e originali che possano attirare anche un pubblico lontano dalla noia del teatro tradizionale. Con Piaf, dunque, rilanciamo la scommessa». Per il futuro, il progetto è quello di proseguire il lavoro con il gruppo di giovani che si è formato, sviluppando parallelamente l'attività didattica e quella scenica.

A questo proposito, l'intenzione è quella di portare «Piaf» nelle piazze della regione, dedicando uno spettacolo alla raccolta di fondi per i bambini della Bosnia.



Una delle protagoniste del musical

p.b.

Tenete d'occhio il vostro udito. Da Amplifon è gratis.



Controllo gratuito dell'udito - Dimostrazione gratuita dei migliori apparecchi acustici - Consulenza gratuita e personalizzata per ogni tipo di problema.

TRIESTE

CENTRO DI CONSULENZA PER LA SORDITÀ
Piazza Goldoni 10 Tel. 734333

amplifon

La sicurezza di comunicare meglio.



per la pubblicità rivolgersi alla

Scelta Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 • GORIZIA - Corso Italia 74, telefono (0481) 34111, FAX (0481) 34111 • MONFALCONE - Viale San Marco 29, telefono (0481) 798829, FAX (0481) 798828 • UDINE - Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924

MUGGIA

'Questa giunta ha chiuso'

Lo sostiene Willer Bordon, artefice dell'attuale alleanza di governo

Servizio di
Luca Loredan

La giunta muggesana è arrivata al capolinea; ora serve un ampio coinvolgimento delle forze politiche, anche al di fuori della maggioranza, per formare un esecutivo fondato su un programma: sia poi il nuovo sindaco a scegliersi i sei assessori, dei quali due possono essere individuati anche all'esterno del consiglio comunale, visto che lo statuto lo permette.

Chi lo sostiene? Non il nemico più accerrimo delle attuali giunta e maggioranza. Ma proprio lui, l'onorevole piduista Willer Bordon, principale artefice dell'alleanza di governo cittadina e dell'esecutivo stesso, che dal dicembre '90 reggono le sorti del Comune, dopo l'affossamento della precedente formula di pentapartito.

Bordon ritiene che l'attuale esecutivo abbia lavorato bene durante l'anno e mezzo di amministrazione. Ma a questo punto — dice —, raggiunti i due obiettivi fondamentali (acqua e metano), credo

che questa giunta abbia esaurito il suo compito. E ciò al di là dei risultati elettorali.

Domani, giornata in cui è fissato alle 19 il consiglio comunale (si parlerà soprattutto della consultazione del 28 giugno sul Gpl), Bordon discuterà della sua proposta, di considerare esaurita l'esperienza giunta assieme alle altre forze di maggioranza: oltre alla Lista Frausin (Pds più Rifondazione comunista), tre socialisti, due dc usciti dal gruppo originario e...

E quel «verde» Rota, che ha appena rassegnato le dimissioni da assessore all'ambiente all'indomani dei risultati elettorali. Questi, però, secondo Bordon, non c'entrano: «Non si può fare una trasposizione meccanica di un voto a un giudizio sulla situazione comunale. Anche perché — osserva —, di fronte alle crisi e confusioni non solo a Trieste e in Provincia, ma allo stesso livello nazionale, Muggia sembra essere un'oasi.

L'analisi del voto, comunque, Bordon la fa ugualmente. Il Psi? «A

Muggia ha avuto un risultato profondamente negativo. Però le colpe non sono del sindaco Uicigrai; forse egli ha avuto l'unico torto di farsi convincere a presentarsi alle elezioni provinciali, pagando, come il suo partito, la reazione a certi echi milanesi. E poi hanno sicuramente pesato fattori muggesani, ma esterni alla giunta, cioè la frattura tra i due tronconi del Psi locale. I verdi? «Non dimentichiamoci che Rota è stato eletto a Muggia con i Verdi del sole che ride; io ancora una volta considero». La Lista Frausin? «La somma dei voti di Pds e Rifondazione offre un quadro quasi intatto. Casomai, a questo punto, bisogna dare più peso a uno sbocco a Rifondazione comunista in maggioranza e in giunta. Non sono da escludersi futuri assessorati: sarebbe giusto.

«La giunta — asserisce — è nata sulla base di alcune situazioni di emergenza, sulle quali le giunte passate avevano fallito (comprese quelle rette dallo stesso Bordon, ndr): su tutte, il no-

do acqua-metano. E, piaccia o no, questa ha fatto il suo dovere. Si era detto che l'esecutivo sarebbe caduto sul Gpl, ma come si è visto non solo ciò non è accaduto, ma va apprezzato e sottolineato a riguardo il lavoro unitario di tutte le forze politiche.

Tuttavia per Bordon «in questa giunta c'è stato qualche protagonismo e qualche mancanza di collegialità di troppo». Da parte di chi (del sindaco?), non lo dice. Di qui, comunque, la proposta di riformare a Muggia una nuova maggioranza è una nuova giunta, partendo però dalla coalizione esistente. «Occorre sanare prima le divisioni della sinistra (leggi Psi, ndr) e andare in consiglio comunale ricercando intese programmatiche più ampie, vaste, che individuino, proprio sulla base dei programmi, la persona che guidi il Comune. E che questo possa scegliere i collaboratori al di là degli schieramenti di partito». Dc e Pri sono tuttavia già visti come interlocutori attendibili.

MUGGIA / AQUILINIA
Grizon ribadisce: siamo stati «scavalcati»

Secca risposta del presidente del consiglio circoscrizionale di Aquilinia, Claudio Grizon, alle dichiarazioni del capogruppo della Lista Frausin, Galliano Donadel, riguardo la questione delle intitolazioni. «Posso dire ufficialmente — spiega Grizon — che il coinvolgimento del consiglio circoscrizionale non c'è mai stato, tranne in un'occasione, quando il sottoscritto è stato invitato al centro culturale, riproponendosi di portare l'argomento "toponomastica" all'attenzione dell'assemblea regionale; ma poi più niente. Così i tempi rallentano e la cosa viene decisa tra pochi intimi. E' comprensibile — continua Grizon — l'urgenza per l'intitolazione delle vie della zona industriale, dettata dalle necessità delle aziende ivi insediate e, quindi, lo scavalco del consiglio circoscrizionale; ma non spiega la scelta della personalità a cui titolare la scuola elementare». Ci sono tra l'altro due proposte alternative da parte del consiglio, che ha preso in considerazione le realtà locali: ai nomi di Falcone e Dalla Chiesa, verso i quali non c'è assolutamente alcuna forma pregiudiziale, si affiancano ora quelli del maestro musicista muggesano Eddy Guglia e di una delle prime insegnanti della scuola elementare, la maestra Fragiaco. «Sono soddisfatto — conclude Grizon — e ringrazio il capogruppo della Lista Frausin per aver ammesso che la questione dell'intitolazione è stata rinviata a causa di chiare contrapposizioni politiche. Questo è il segno, come da me auspicato, che è almeno prevalsa l'intenzione di non strumentalizzare per interessi politici anche il nome di una scuola.

Renzo Maggiore

«FOTOMODELLA DELL'ANNO»

Le miss che forse ce la faranno



Alcune delle ragazze che hanno dato vita, l'altra sera, alla selezione «Fotomodella dell'anno».

Una splendida notte illuminata da una romantica luna piena. Ma il cielo minacciosamente coperto e la temperatura non ancora convinta gli organizzatori della «Fotomodella dell'anno» a far sfilare le candidate sulla pista interna del Princeps Vip di Grignano, rimandando di ancora qualche settimana i classici appuntamenti sulla terrazza dell'esclusivo locale triestino.

Ma anche se illuminato dalle coloratissime luci psichedeliche della discoteca, questo primo venerdì della stagione dedicato alle bellezze nostrane, è sfilato come meglio non sarebbe stato possibile. E poi, a rimediare all'impossibilità di trascorrere qualche ora in compagnia sotto un cielo stellato, ci ha pensato Fulvio Marion, ingegnere di un gruppo di belle ragazze, splendidi più di ogni altra stella del firmamento. Hanno sfilato davanti ad un pubblico numerosissimo, facendo uscire gli occhi dalle orbite a più di qualche ospite di sesso maschile.

Ma alla fine, dai giudizi di una giuria spietata, sono usciti i nomi delle tre splendide creature che, a

settembre, potranno prendere parte alla fase regionale del prestigioso concorso. Si tratta di Laura Fabris, studentessa diciassettenne, curve «emozionanti», capelli biondi e visino dolcissimo. Il suo sogno è quello di diventare un'«immagine tv» e poter stare, così, a continuo contatto con la gente. Per lei, questi concorsi, a cui partecipa regolarmente da quasi due anni, non sono che un semplice pretesto per trascorrere qualche ora in divertente compagnia.

Quindi c'è Ivana Adriana Kostan, coetanea di Laura, anche lei studentessa. Gambe lunghissime, un corpo perfetto, sguardo penetrante e sorriso delizioso.

E infine, ma non ultima per splendore, Roberta Ralza, ventiduenne, impiegata con l'hobby del culturismo. Al suo fascino tipicamente mediterraneo è quasi impossibile sottrarsi.

Al termine, dopo la proclamazione delle tre vincitrici, d'obbligo la rituale sfilata in costume da bagno, per la gioia del numerosissimo pubblico presente sulle piste del Princeps. Tante, anzi tantissime le fotografie scattate, sorrisi enormi che sembravano stampati sulle labbra, ma purtroppo anche qualche triste «emozione». Sui visi delle sfortunate escluse, vittime di un «cruel» regolamento, si leggeva chiaramente la rabbia e la delusione.

Ma già l'aver potuto prender parte alla fase provinciale di questo concorso, dopo una dura selezione fatta su una lista di oltre cinquanta nominati, è stato per tutte un grande successo.

E' una manifestazione del tutto particolare — ha detto Fulvio Marion, organizzatore della gara — in cui non è sufficiente essere solo belle, ma bisogna possedere anche un grande carisma, tanto stile, carattere e personalità. E solo così, in fin dei conti, si può sperare di diventare una top-model.

E al termine, è tornata la buona musica della «disco» di Grignano, e allora di nuovo tutti in pista, vincenti e perdenti, pubblici e giuria, per i rituali ultimi «quattro salti» del venerdì sera, riprendendo dalle note sensuali della Lambada dal sapore tipicamente sudamericano.

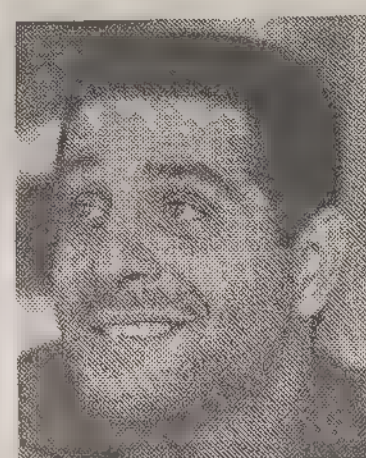
Michele Scozzai

MUGGIA / LA GENTE COMMENTA LA SVOLTA A DESTRA DELLE AMMINISTRATIVE

«Ai politici non credo più»

Muggia si interroga sul dopovoto. L'avanzata della destra a discapito dei partiti tradizionali viene generalmente interpretata come un segnale di protesta.

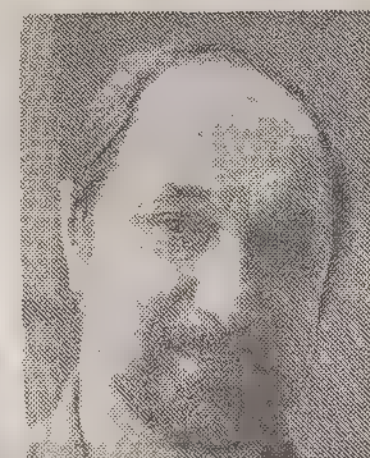
Tuttavia per Guido Brancaleone, antiquario, «lo scontento della gente avrebbe dovuto esprimersi in modo ancora più radicale, per giungere a cambiare realmente le cose. I risultati delle elezioni sono da vedersi anche come risposta a una serie di problemi lasciati insoluti dall'amministrazione comunale — sottolinea —, in primo luogo quello dello sviluppo turistico della città e della conseguente incentivazione del commercio. Sussiste ancora un certo tipo di mentalità "cantieristica" (intesa come ritmi di lavoro), che ri-



Roberto Sgroi

sulta assolutamente incompatibile con le esigenze di sviluppo economico e commerciale. Vedremo se l'incognita della destra darà risultati positivi.

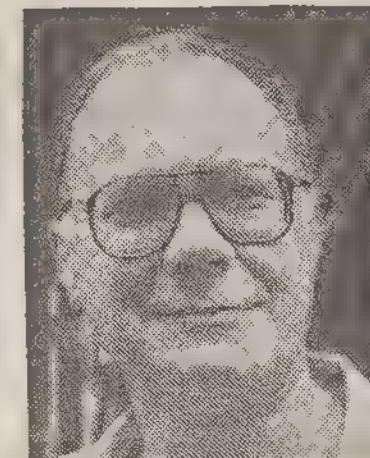
Ma non tutti gli elettori muggesani hanno le idee chiare. Non bisogna dimenticare che per molti la politica rimane una



Guido Brancaleone

parole astratte e poco comprensibile.

«Gli amici che frequentano un generale disinteresse per tutto ciò che è politica — dice Roberto Sgroi, giovane disoccupato — e anch'io non ho opinioni molto precise in merito. Posso solo augurarmi, come cattolico pratican-



Roberto Sasso

te, che la sensibilità cristiana possa rinnovare dall'interno il modo tradizionale di far politica e trovare punti di convergenza con le altre forze laiche, continuando il dialogo già avviato.

Per Roberto Sasso, proprietario di un'osteria, «se il politico vuole ottenere il consenso deve



Giuseppe Andreola

incontrare la gente comune, confrontarsi con le piccole grandi realtà della vita di ogni giorno, dall'acqua alta alla metanizzazione, alle questioni connesse all'economia locale. Certo, i fatti di Milano hanno influito, ma in misura secondaria. Il punto è che l'elettorato non crede più

negli «eligendi».

«I risultati delle elezioni a Muggia e a Trieste, oltre a rispecchiare l'andamento generale del 5 aprile, vanno inquadrati in ambito europeo, con riferimento alla rivalutazione dei partiti di destra in paesi quali Francia e Germania», afferma Giuseppe Andreola, procacciatore di affari e pittore. «Per quanto riguarda Muggia, si è fatto sentire soprattutto l'«effetto lega». Da parte mia sono convinto della necessità di una visione politica globale, che superi il concetto di appartenenza a un singolo partito. Ecco perché, pur essendo idealmente lontano dalla sinistra, credo nel simbolo «Trieste per l'Europa».

Barbara Musli

PROSECCO

Avioraduno rinviato a oggi

DUINO A.
Il Comune replica

Riceviamo e pubblichiamo: «L'amministrazione comunale di Duino Aurisina ha preso atto con stupore delle dichiarazioni rese da Claudio Bonazza, dipendente comunale, a «Il Piccolo» del 12 giugno 1992, in cui si sostiene che «Ho cominciato a votare per i missini da quando sono diventato dipendente comunale. Ho visto le porcherie che accadono in Comune, i favoritismi sfacciati nei confronti degli sloveni. Noi italiani siamo tagliati fuori da tutto e non è giusto. Ben venga la destra, se le cose cambiano».

«L'amministrazione comunale — prosegue la nota — respinge con decisione e indignazione tali affermazioni, invita chi le ha rese a procedere, se ritiene di poterlo fare, nei modi e nelle forme previsti.

«L'amministrazione comunale comunque si riserva di assumere tutte le determinazioni a propria disposizione per tutelare il proprio buon nome».

«A.V.L.»
Colombis riletto

Dopo l'elezione dei dirigenti, avvenuta nel corso dell'assemblea degli iscritti all'Associazione volontari della libertà di Trieste, il direttivo si è riunito per procedere agli incarichi interni. Sono stati confermati al vertice il presidente Marino Colombis, il vicepresidente Italo Soncini e il segretario Angelo Cescutti. Fra i nuovi eletti Raffaele Pacilio è stato nominato amministratore, Giovanni Bonazza vice-segretario. Confermati nei ruoli di consiglieri Vasco Guardiani, Sergio D'Oria, Giuseppe Miccoli, Fabio Forti e Giuseppe Vatta. Membri supplenti: Manlio Weiss, Bruno Bressi. Collegio sindacale: Silvano Gandusio, Antonio Golas, Romano de Mejo; membri supplenti: Oliviero Fragiaco e Mario Zanini. Nel ratificare le nomine, il presidente Colombis ha ringraziato il direttivo per il contributo dato all'associazione, che opera anche in momenti difficili nel nome dei caduti per ideali di patria, libertà e democrazia.



Finalmente oggi si libereranno in volo, a Prosecco, gli aeroplani che ieri sono rimasti a terra per problemi di sicurezza.

L'avioraduno fa spettacolo, ma quest'anno gli aeroplani hanno rischiato, invece di librarsi nel cielo di Prosecco, di rimanere chiusi negli hangar, bloccati non da condizioni atmosferiche avverse, ma da interpretazioni forse troppo severe delle normative di legge, varate dopo la tragedia di Raamstad.

Gli antefatti. Venerdì i vigili del fuoco, nella persona dell'ingegner Vallefuoco, si recano a Prosecco per gli ultimi controlli dell'area: tra sabato e domenica è in programma il terzo avioraduno organizzato dal Gav; tutto sembrerebbe in ordine (gli organizzatori hanno tutti i permessi e si sentono tranquilli), ma l'ufficiale

dei vigili del fuoco contesta l'omologazione della pista, la distanza delle transenne per il pubblico dalla pista e le misure di protezione antincendio. Fulmine a ciel sereno, l'avioraduno non si può fare.

La prefettura corre subito ai ripari e convoca una commissione presieduta dal dott. Vergone alla quale partecipano il Comune, la Questura, la Usl, i vigili del fuoco rappresentati da Vallefuoco e dal presidente dell'ordine degli ingegneri Valenzin. La giornata scorre tre consultazioni, anche con altre realtà aeroportuali, e tentativi di risolvere il problema; l'esibizione dei velivoli e i voli turistici previsti ieri,

intanto, sono saltati. Nel pomeriggio la commissione si trasferisce a Prosecco e nulla ancora trapela.

Gli unici che parlano sono il presidente del Gav Marangoni e il vicepresidente Di Mauro, più scontenti che arrabbiati, sia per il fatto che simili manifestazioni avvengono un po' dovunque, che per il fatto che solo la sera prima. Non obiettano sulle norme di sicurezza delle quali sono i primi fautori, ma si lamentano per la cattiva immagine (anche di Trieste) agli occhi degli altri aeroclub e delle eventuali conseguenze negative che ciò potrebbe aver in futuro.

In serata, comunque, la commissione ha espresso il suo parere favorevole, anche perché il comandante dell'aeroporto di Prosecco ha dimostrato l'omologazione della pista. Oggi la manifestazione avrà luogo regolarmente come da calendario (dopo le modifiche apportate ai sistemi di sicurezza) e certamente riscuoterà il successo delle precedenti edizioni. Tuttavia rimane un po' d'amaro per il gran polverone sollevato forse per nulla e per la domanda che certamente tutti si pongono: perché accorgersi e bloccare una manifestazione di simile portata, che richiede mesi di preparazione e decisioni di autorizzazioni, solo il pomeriggio prima?

d. m.

TOUR IN GRECIA DA TRIESTE

Partenze dal 27/6 al 9/7 (ultimi posti) - Inoltre dall'8/8 al 20/8 e dal 5/9 al 17/9

«GRECIA CLASSICA + METEORE» 13 GIORNI NAVE + AUTOPULLMAN LIRE 1.180.000

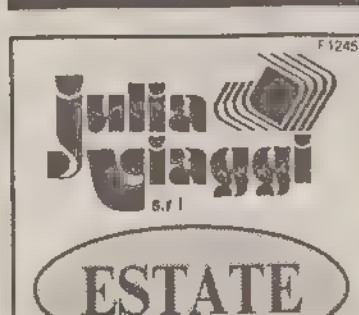
VIAGGIO DI GRUPPO CON ACCOMPAGNATORE E GUIDE LOCALI. E PER LA PRIMA VOLTA DA TRIESTE TRASFERIMENTO PER PATRASSO CON IL PIÙ LUSUOSO TRAGHETTO DEL MEDITERRANEO: la motonave EL VENIZELOS

Informazioni e prenotazioni: TERGESTE VIAGGI Viale Miramare 205 (BARCOLA) TRIESTE - tel. 040/360333/420546



FILIPPI ROBERTO
TRIESTE - VIA FONTANA 4/B - TEL. 361847
SERRAMENTI NOBILI
IN ALLUMINIO - PVC
ALLUMINIO / LEGNO
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO FINO A 36 MESI SENZA ACCONTI - PREVENTIVI GRATUITI

al primo piano
LABORATORIO ORAFO
da oggi siamo a disposizione della clientela per incassature, trasformazioni e tutti i lavori in oro.
GIOIELLERIA MARCUZZI
VIA XX SETTEMBRE 7 - VIA DEL TORO 2



ESTATE
IN PULLMAN
VIENNA 13-16/8
PRAGA 14-18/8
BUDAPEST e BALATON 9-13/9
PARIGI, LOIRA e EURODISNEY 6-13/9
IN AEREO
ISRAELE 8 gg. - 2 partenze 31/7 e 14/8
TUNISIA JERBA 31/8 - 7/9
TOUR del PORTOGALLO 8-15/9
P.zza Tommaseo, 4/B Tel. 367636-367886

CON PHILIPS EXPLORER IL REGALO SALTA SUBITO AGLI OCCHI

Con ogni videocamera VKR 6847 un magnifico paio di occhiali Killer Loop in omaggio

AI MIGLIORI SORRISI UNA MAGLIETTA IN REGALO

FOTOTECNICA CARDUCCI
Via Carducci, 25 TRIESTE

LA 'GRANA'

«Il Comune lascia abbattere alberi per i posti-auto»

Care Segnalazioni,

è giusto sacrificare un polmone verde posto fra alti palazzi per ricavarne un parcheggio? E' previsto tagliare degli alberi secolari per fare posto a cemento e tubi di scappamento? Se lo chiedono, e con essi la LpT, gli abitanti che vedranno fra poco sparire un giardino — privato — posto fra le vie Caravaggio e delle Doccie per fare posto a un parcheggio privato di pochissimi posti. Questa settimana, sono iniziati i lavori di abbattimento degli alberi. Risulta incomprensibile come il settore del verde del Comune abbia concesso l'abbattimento di alberi secolari in una zona dove i palazzi hanno già soffocato il poco verde esistente.

Massimo Gobessi,

SANITA' / DENUNCIA DELLA CISNAL SUGLI INCENTIVI PER LA PRODUTTIVITA'

'Torta' dalle fette disuguali

«Gran parte dei dirigenti amministrativi e sanitari si sono riservati le quote più alte»

E' nostro intento chiarire alla cittadinanza tutti quei contenuti veri che stanno dietro una piccola sigla «Sub-2», dicendo subito che non si tratta di un ex sottomarino tedesco dell'ultima guerra in disuso, ma che conserva di tale ambito un'andamento senz'altro sommerso e di non facile lettura per i non addetti ai lavori in campo sanitario. Dopo alcuni incontri (4) il 5 maggio 1992, la Triplice sindacale Cgil Cisl e Uil stabiliva di comune accordo con l'amministrazione dell'Usl come spartire una «torta» di lire 1.827.251.779 sotto la voce: «Istituto dell'incorporazione della produttività» per obiettivi per il biennio 1992-1993. Tutto ciò naturalmente mettendone in condizione di non potersi opporre adeguatamente sia sul campo informatico che temporale gli altri sindacati, in particolare il nostro. Le quote economiche di fatto spartite costituiscono pro capite una base per progetto obiettivo del 5% del trattamento economico base

annuo dei partecipanti alle équipe, che dovrebbero svolgere determinati piani di lavoro (il più delle volte il personale non era e non è a conoscenza del lavoro da svolgere al riguardo). In tale trattativa si individuano due articoli, il 2 e il 3 in flagrante dissonanza tra di loro e che permettono quindi di fatto di fare di più da una parte e di meno da un'altra in nome di una franca disubbidienza legalizzata al concetto di equa distribuzione della «torta» a tutto il personale operante nella Usl Triestina. Nell'art. 2 si afferma che ogni unità operativa non può, di regola, partecipare a più di due progetti. Nell'art. 3 si pone invece la possibilità di costituire eccezione a tutto questo per un ristretto numero di progetti aventi carattere di grande rilevanza generale, di particolare impegno realizzativo e di rilevante ricaduta organizzativa e generale. In nome di queste grandi parole non solo si autorizza la retribuzione fino

al 10% ma addirittura si possono prevedere budget (in pratica denaro) fino al 25%, due esempi: Inf. prof. (VI liv), di norma un progetto (5% = L. 1.400.000 lorde circa) Coordinatore Amm. (XI liv) (25% = L. 11.000.000 lorde circa). Naturale a questo punto che ci si chieda come mai gran parte dei dirigenti amministrativi e sanitari si siano riservati buona parte della «torta» prima citata come minimo al 10% con rischio calcolato di poter prendere fino al tetto massimo consentito, il 25% appunto prima citato. Intanto è bene, nell'attesa di sapere come finirà questa storia di ordinaria e moderna italianità, che la cittadinanza si chieda come del resto noi della Cislal come affrontare senza timori il solito «bidone» estivo costituito dalla chiusura di reparti, riduzione estrema di interventi operatori, terrore e panico all'idea di «farsi» un infartto di domenica mattina per esempio, ecc. ecc., quando parimenti si regalano ingenti

summe di denaro pubblico che dovrebbero partire dal presupposto di migliorare gli standard assistenziali ospedalieri e non.

La segreteria provinciale Cislal-Sanita'

Grande umanità

Desidero ringraziare con tutto il cuore il dottor Antonini e il personale tutto della casa di cura «Igea» per l'alta professionalità e la grande umanità dimostrate nei confronti di mio fratello.

Marcella Giuliano

Il canile dei misteri

Mi riferisco all'articolo apparso sull'edizione del 27 maggio dal titolo «Il canile dei misteri», nel quale si parla della chiusura del canile sito sulla statale 202, poco più avanti del quadrivio di Opicina. Senza entrare nel merito della questione desidero fare alcune considerazioni. Dopo le

tocanti campagne per la protezione e contro l'abbandono degli animali, con le pesanti sanzioni previste dalla legge per i loro proprietari e l'incombenza di «numerare» obbligatoriamente i cani per meglio tutelarli, mi meraviglio che il Comune, invece di agevolarla, intralci l'esistenza di questi «pensionati» in considerazione del gran numero di cani presenti a Trieste e anche delle necessità oggettive dei proprietari obbligati a lasciarli per qualche periodo custoditi e ben trattati. Soprattutto nei mesi estivi i canili-alloggi esistenti sono saturi per ovvi motivi. Non ci sono solo le ferie. D'accordo, chi ama il proprio cane e non sa a chi affidarlo, non lo abbandonerà mai per la strada per andare in vacanza.

Anch'io ho due bastardi trovati e per fortuna loro e mia quando ne ho avuto bisogno ho trovato posti liberi in questi alloggi per i nostri amici. E' auspicabile pertanto che si cerchi di mantenere attive perlo-

meno le strutture private già esistenti per non far confluire al canile municipale o all'Astad tanti animali, molti dei quali vi rimangono per effettive necessità e perché è impossibile trovare altre sistemazioni.

Liliana Carlin

Una mostra inedita

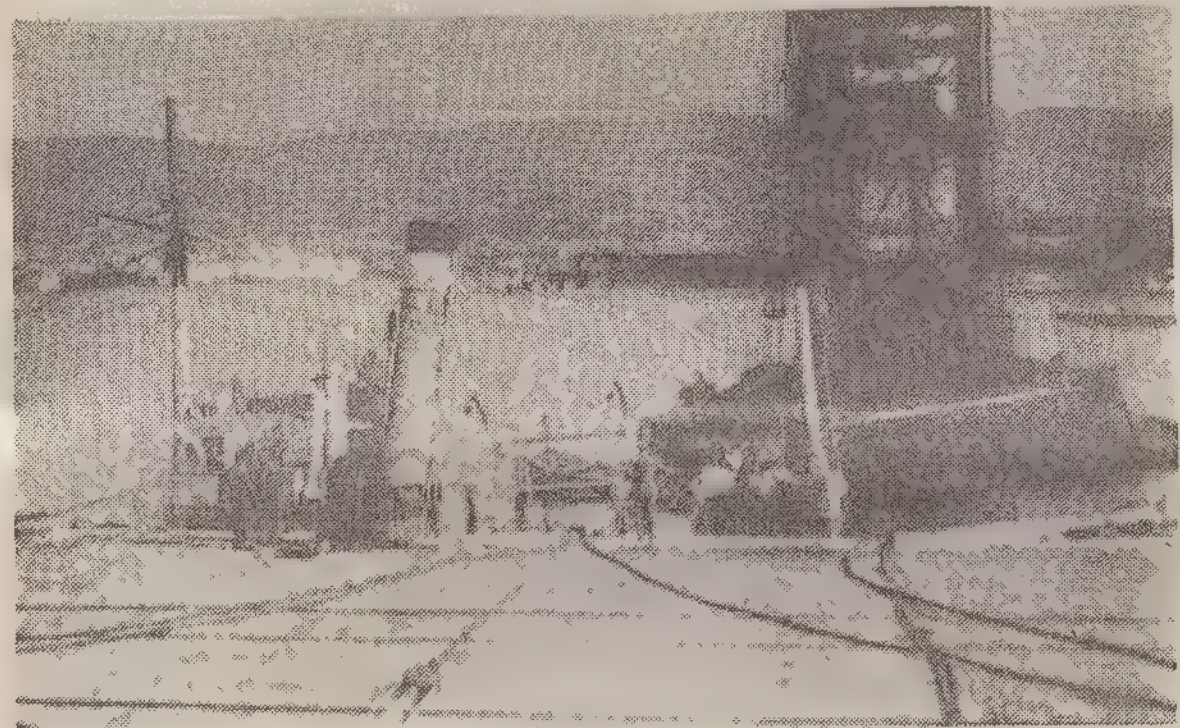
Non sono mai stata di carattere litigioso ma detesto essere aggredita e, come credo chiunque, offesa. Mi riferisco al modo in cui sono stata apostrofata dalla signora Scarizza (nell'episodio che essa ricorda nella sua lettera pubblicata su «Il Piccolo» del 12 giugno a firma della signora Guidoni), senza che questa si fermasse un attimo a pensare che cosa fosse esattamente successo e riflettesse a chi rivolgere le proprie rimproveri. Non senza difficoltà, ho concretato il desiderio di portare a Trieste in anteprima una mostra inedita, per il ricordo di mio padre, ma soprattutto

per l'arte e la cultura di questa città, mettendo in preventivo assenti e dissensi, come per ogni mostra. Non mi aspettavo, comunque, una simile, ingiusta, aggressione verbale. In pratica mi sono trovata in una situazione che nulla ha da spartire con l'arte, a fare da «bersaglio» in una questione tra la segreteria del Bastione fiorito e le signore espositrici, le opere delle quali sono state, lo posso assicurare, messe in disparte, ma trattate con la massima cura. Mi rendo conto che la delusione e la frustrazione nel vedere i quadri per i quali queste persone avevano organizzato l'esposizione precedente staccati dalle pareti abbia innescato una reazione di profondo rancore, ma non giustificata insulti e grida. Mi fa specie, infine, che un episodio al quale io avevo dato davvero poca importanza e che la mia mente aveva naturalmente rimosso, sia ritornato fuori a distanza di molti giorni.

Gabriella Severi

GUERRA / RICORDI SFOCATI E MISTERI

Quelle navi fantasma



Di recente sono state fatte approfondite ricerche sulla situazione delle navi affondate a Trieste alla fine della guerra. Fur avendo queste ricerche dato dei buoni risultati vi sono ancora alcuni punti oscuri che forse qualche lettore sarà in grado di chiarire con personali ricordi.

Punto primo e principale è l'assoluta mancanza di notizie sulla torpediniera Lancia varata al cantiere San Marco il 7 maggio 1944 ed entrata in servizio per la Marina germanica con la sigla TA 41 (TA significa Torpedoboot Ausland) numero di costruzione del Crda 1411. Dopo varie missioni in Adriatico la nave di 1130 tonnellate di dislocamento a pieno carico, venne immersa in bacino al cantiere San Marco, il 12 febbraio del 1945 per piccole riparazioni. In bacino venne danneggiata da bombe aeree il 20 febbraio riportando danni abbastanza seri allo scafo. Non tanto seri però da farla considerare definitivamente fuori servizio, tanto che il comando Marina tedesco ordinò all'equipaggio di rimanere in cantiere. Vi è una bella foto fatta da un ricognitore alleato che ci mostra la nave in bacino il 5 aprile 1945. Da notizie avute da vecchi operai del cantiere, risulta che i marinai tedeschi si siano lasciati convincere a non far saltare la nave in bacino, ciò avrebbe significato anche la distruzione parziale del bacino con perdita del lavoro per alcuni anni. Da questo momento (1.0 maggio 1945) la nave sparisce e non se ne hanno più notizie.

La famosa pubblicazione del Groener «Die Deutschen Kriegsschiffe 1815-1945» la dà come fatta saltare il 1.0 maggio 1945 e demolita nel

1949. Questo non corrisponde con il ricordo del personale del cantiere San Marco, diversi operai ricordano che il bacino era vuoto.

Il comandante Birnbaum che come capitano di fregata è stato l'ultimo comandante della 9.a flotta, in un suo rapporto dettagliato pubblicato qualche anno fa col titolo «Auf Verlorenem Posten» scrive che dopo che una parte dell'equipaggio era stata fatta evacuare con un posamine fino alle foci del Tagliamento per consegnarsi agli inglesi, non ha più saputo nulla della nave e della rimanente parte dell'equipaggio; da notizie di seconda mano il com. Birnbaum seppe che i superstiti erano stati uccisi dai reparti jugoslavi arrivati a Muggia. Mi pare molto strano che nessuna traccia di questa nave sia stata trovata mentre esiste una documentazione anche fotografica della nave gemella TA 40 ex «Pugnale» fatta saltare in Porto Vecchio assieme al TA 43 ex «Sebenico» del TA 44 ex «Pigafetta» affondato da bombe al cantiere San Marco il 17 febbraio 1945 assieme al TA 48 ex T 3 ed ex 78T (quest'ultima costruita nello stesso cantiere nel 1914 per la Marina austriaca, passata poi alla Marina jugoslava, alla Marina italiana e da ultimo a quella tedesca).

Altro punto da chiarire è il nome della nave (sembra una nave fluviale) affondata e recuperata fra il porticciolo di Muggia e il cantiere Mattassi. Alloggio foto di una nave recuperata nel nostro porto nel 1946-47 che bisognerebbe identificare con sicurezza, sembra si tratti della ex greca Prometheus del 1898 di Tsl 3093.

Ultimo punto, finora

nessuno è stato in grado di identificare una piccola nave affondata in Saccetta di cui allego fotografia. Va notato che questa foto è sicuramente databile all'estate del 1944 perché sullo sfondo si nota lo scafo bianco del Giulio Cesare non ancora rimorchiato nel vallone di Muggia.

Ringrazio per qualsiasi notizia che potrà pervenire da storici e appassionati per il completamento dello studio.

Fulvio Petronio

Presidente cattolicissimo

E ora che abbiamo per presidente il «cattolicissimo» Scalfaro speriamo che per gli italiani sia facoltativo, e non obbligatorio, indossare, nelle solenni festività religiose, l'abito talare.

Nicolò Furlani

Resurrezione: festa sfasata

Ho un'agenda internazionale che mi avverte che il 28 maggio, giovedì, era la festa dell'Ascensione di Nostro Signore Gesù Cristo, asceso al cielo, come dice il Vangelo, 40 giorni dopo la Pasqua di Resurrezione.

Così accade in tutti gli Stati cristiani dell'Europa, meno che nella cattolica Italia dove, forzando il calendario, l'Ascensione si festeggia domenica 31 maggio. Tutte le volte che mi capita di attraversare i Paesi europei in festa, per tale circostanza, ho motivo di sorpresa e di rammarico. Perché per loro è festa e per noi no. Non siamo della stessa Chiesa? Deploro che la Chiesa cattolica si sia sottomessa alle esigenze dello Stato, stravolgendo il suo calendario liturgico.

Giangiacomo Zucchi



In divisa al ricreatorio

E' il 1916, e Saretto e Gianni Scipioni vengono ritratti dal fotografo con la divisa del Ricreatorio San Giusto. La benemerita istituzione creata dal governo asburgico, rivelatasi validissima, lasciò una traccia indelebile a Trieste, dove sopravvive tuttora, seppure recentemente alcuni problemi ne avessero posto in forse il futuro.

Giovanni Scipioni

A FORNI DI SOPRA RIAPRE L'HOTEL VILLA ALPINA

A Forni di Sopra, amena e ospitale località delle Alpi Carniche, riapre i battenti, dopo 2 anni di intensi lavori di ristrutturazione e miglioramento, l'albergo Villa Alpina, che si distingue per il servizio e la rinomata cucina che offre piatti locali, nazionali e alla carta.

Gli arredamenti e l'architettura degli interni, prodotti e curati dalla Target Srl di Pieve di Soligo (Tv), sono stati studiati per offrire il massimo confort e una piacevole sensazione di calda accoglienza avvertibile in ogni zona dell'albergo, dagli spazi sociali alle camere.

Vi aspettiamo per prenotare le Vostre vacanze estive e invernali



VILLA ALPINA HOTEL
33024 Forni di Sopra (UD)
Via Madonna della Salute, 8
Tel. 0433/88120



ARREDAMENTI CHIAVI IN MANO
Hotel - Ristoranti - Comunità
Progetta - Produce - Realizza - Installa
31053 Pieve di Soligo (TV)
via degli Artigiani, 11
Tel. 0433/980502

EDILIZIA / CRITICHE A «LOTTI INTERCLUSI» E LOTTIZZAZIONI

«Occorre un piano regolatore d'alto livello»

Per il geometra Paolo Clementi, presidente del Collegio dei costruttori edili di Trieste, è normale che il commissario straordinario al Comune abbia passato l'intera mattina del 18 maggio a firmare pratiche edilizie. Quel giorno sfilarono, infatti, sotto gli occhi perplessi di Carlo VI, che sogguardava dal quadro di Cesare Dell'Acqua della stanza del sindaco (perplesso perché mai avrebbe immaginato che una città che lui voleva grande e bella, al posto di saline e rocce, sarebbe stata tanto poco curata dai

suoi successori) ben dodici pratiche di urbanistica, tre «lotti interclusi» e nove lottizzazioni, al di sopra quindi dei livelli ordinari di produzione di atti in materia urbanistica del Comune di Trieste. Tanta alacrità nella formazione di quei provvedimenti nasceva dalla — a mio parere — infondata paura che la nuova legge urbanistica regionale avrebbe provocato, con il suo entrare a regime il giorno successivo, 19 maggio, il blocco dell'edilizia triestina. Niente di tutto ciò invero;

quello che si chiede con le nuove norme è un maggior rigore nella formazione e nella gestione degli strumenti urbanistici. Le lottizzazioni approvate (la Colonia, S. Croce, Padriciano, Trebiciano, vicolo in Grotta, in via Guerrazzi, in Grotta, in via Brigata Casale, in strada del Friuli e i «lotti interclusi», in via delle Linfe e due in via Molino a Vento) certamente non sconvolgeranno la città, ma sono segnali di un rincorrere l'edilizia casa per casa, dimenticando che a Trieste

abbiamo bisogno di un «piano regolatore generale di qualità tecnica, di livello culturale alto, amministrato da uffici tecnici comunali funzionanti. Tutto questo oggi manca: lo sanno i cittadini, i progettisti, i costruttori. Basterà la bella calligrafia di Paolo Portoghesi a dare a Trieste il piano che ci aspettiamo o non sarà piuttosto la sua una cura di progetti già pronti, come si è ben capito nell'incontro di pochi giorni or sono, e il geometra Clementi, presente, ben sa?

Giorgio De Rosa

Piscina «salata»

Sono lusingata che, su richiesta di parte della cittadinanza, l'Usl abbia deciso di realizzare il progetto da lungo programmato dall'Iacc per la piscina terapeutica d'acqua dolce per la riabilitazione dei non autosufficienti e degli handicappati nella Casa Bartoli.

Permettiamoci di sollecitare ancora qualche im-

prenditore volontoso a costruire una piscina d'acqua di mare calda aperta al pubblico a pagamento. A tale scopo si stanno raccogliendo le firme di richiesta nelle farmacie della città.

Speriamo che i proprietari dell'ex Excelsior, riadattandolo, lo completino con tale costruzione utile al gran numero di cittadini che, per varie ragioni, non sono più in grado di usufruire del mare a... temperatura ambiente.

Gemma Saiz Rutter

ORE DELLA CITTA'

Concerto
bandistico

Oggi la banda cittadina «G. Verdi», diretta dal maestro Marcello Manuelli, in occasione dei festeggiamenti all'oratorio «Madonna del Mare» di piazzale Rosmini, alle 21, terrà un concerto che comprende musiche di Lufano, Brahms, Gounod, Mendelssohn, Prokofiev, Perazzetti, Rossini e Lowden. L'ingresso è libero.

Medico 24 su 24
tel. 631118

Lo «Studio Medico Trieste» con sede in via Ponchielli n. 3, telefono 631118, presta pronta assistenza medica domiciliare generica e specialistica, tutti i giorni 24 su 24. Pap test per appuntamento. Tel. 361288.

Bilbo abbigliamento
giovane

via Carducci 24. Pezzi unici, fine collezione: completi donna da L. 119.000, spolverini da L. 79.900, bermude da L. 19.900, camicie uomo da L. 19.900.

RISTORANTI E RITROVI

Polli spiedo-gastronomia

Via Vittorino da Feltrè 1/B a 100 m da piazza Perugini. Tel. 392655, orario unico 8-14.

Famiglia
di Grisignana

Oggi alle 17 nella chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù di via Manzoni la «Famiglia di Grisignana» farà celebrare una messa da monsignor Pino Rocco per onorare i Santi Vito, Modesto e Crescenza, patroni di Grisignana. Al termine del rito religioso gli intervenuti sono invitati all'Unione degli istriani di via Pellico 2, dove ci sarà un incontro conviviale. Tutti i paesani e amici sono invitati.

Stazione
marittima

Questa settimana il centro congressi della Stazione marittima ospiterà il 5.º congresso internazionale dei periti industriali dal titolo «Scenari internazionali per la professione di 2.º livello nel settore ingegneristico». La manifestazione verrà inaugurata giovedì 18 giugno e continuerà nelle giornate intere di venerdì e sabato per concludersi nella mattinata di domenica.

Nazionale judo
non vedenti

Oggi alla palestra dell'Istituto dei ciechi Rittmeyer, viale Miramare 119, una dimostrazione della squadra nazionale di non vedenti di judo. Tale dimostrazione avrà luogo alle 11 e saranno presenti oltre a una decina di atleti il direttore tecnico Bruno Carmini e l'allenatore Walter Monti.

«Scopri
Trieste»

Domani, alle 10.30, nella sala Paolo Alessi del Circolo della stampa (Corso Italia 13), sarà presentata l'edizione estiva della guida turistica in italiano e in inglese «Scopri Trieste - Discovering Trieste», edita in 50 mila copie dalla Mgs Press Editrice.

Assistenza
sociale Anla

Il comitato provinciale Anla informa che nella propria sede di Galleria Fenice 2 i soci possono trovare l'assistenza gratuita per ogni pratica previdenziale, ogni giovedì dalle 16.30 alle 17.30 e per la compilazione dei moduli richiesti per gli assegni familiari e l'esenzione del ticket, ogni lunedì, mercoledì e giovedì dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

«Poeti
a dondolo»

Oggi dalle 9 alle 13, agli ingressi dei tre ospedali cittadini: «Burlò Garofolo», ospedale Maggiore, ospedale di Cattinara, sarà in distribuzione il libro «Poeti a dondolo», ad offerta libera il cui ricavato sarà devoluto per l'acquisto di uno spirometro da donare al Centro fibrosi cistica dell'Istituto per l'infanzia «Burlò Garofolo» e per promuovere la ricerca in tale settore. Il libro sarà offerto dagli scouts.

Beneficenza
pro animali

Oggi con il patrocinio del Comune alle 18, avrà luogo in sala dei Giganti 1 (piazzale Goldoni), presso la Chiesa evangelica metodista, una festa di beneficenza in favore degli animali che sarà allestita da un complesso musicale. La manifestazione è promossa dal delegato regionale della Lega antiviuzionista nazionale Miranda Rotteri, da Massimo Gobessi, consigliere comunale uscente, dal medico Opy Cavaglioli, Cristina Znidarska, Leda Zega e Mauro Tabor, delegato sezione per la difesa del cane. La manifestazione avrà inizio alle 18 e in caso di maltempo sarà rinviata a domenica 28. L'ingresso è libero a tutti.

Unici:
promozioni

Lunedì 29 giugno, alle ore 11, presso il Circolo ufficiali di presidio avrà luogo la cerimonia di consegna del decreto di promozione a T.O. ad alcuni ufficiali del presidio di Trieste. Gli interessati, per motivi organizzativi, sono pregati di mettersi in contatto entro il 19 p.v. con la segreteria dell'Unici via Roma 23 tel. 634845 orario 10-12 escluso sabato e festivi.

Single
Acil

Il gruppo «Amicizia single» Acil informa che è in corso di formazione il comitato di aiuto e mutua solidarietà «cerco lavoro» riservato ai soci single bisognosi. In salita di Zugnano 4/2 821358 tutti i giovedì dopo le 20.

Lunedì
di Italia Nostra

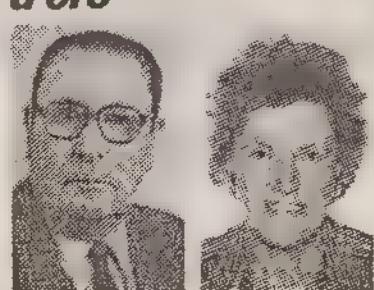
Domani alle 17.30 nella sede di via del Sale 4/b, la sezione di Trieste di Italia Nostra ospiterà l'ultimo appuntamento primaverile dei suoi «Lunedì». Luciana Boschin parlerà su «Il centro storico e la città vecchia: uno sguardo al Medioevo». Seguirà una proiezione di diapositive.

RASSEGNA
«Una terra
un amore»

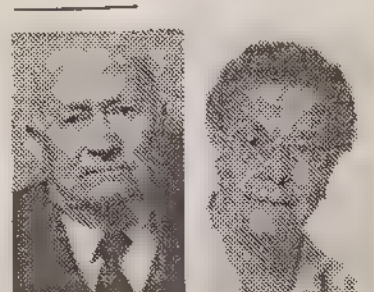
Continua con grande successo di pubblico nelle sale del Palazzo Costanzi e della comunale d'arte di piazza Unità d'Italia la II Biennale Giuliana d'arte «Una terra, un cuore» organizzata dall'Associazione delle comunità istriane con il patrocinio di Regione, Provincia, Comune e Azienda turistica di Trieste.

E' una rassegna-incontro di più di un centinaio di artisti istriani e giuliano-dalmati con artisti regionali ed extraregionali in collaborazione con l'Università popolare di Trieste e l'Unione italiana dell'Istria e di Fiume.

La rassegna, inaugurata il 6 giugno, resterà aperta sino al 23 (10-13 e 17-20; domenica 10-13). In contemporanea è aperta, nella sede delle Comunità istriane di via Mazzini 21 una sezione per gli artisti giuliano-dalmati con il concorso «Arte giovane», di scadenza annuale e intitolata al famoso artista istriano dell'Ottocento Cesare dell'Acqua.

Nozze
d'oro

E chi l'avrebbe mai detto? E invece noi, Francesco Grancini e Natalia Ferrari, siamo ancora qui, arzilli e sereni, a festeggiare — assieme a figli, nuore, nipoti, parenti e amici — nientemeno che 50 anni di matrimonio: 14.6./42-14.6./92! Grazie per gli auguri e speriamo... che non finisca qui!!!



Il 18 giugno del 1942 si unirono in matrimonio Mario Afri e Dana Cergoli. Festeggiano il loro 50.º anniversario attornati dai parenti tutti.

Speleovivarium
chiuso

Oggi lo Speleovivarium resterà chiuso per motivi tecnici. Aprirà nuovamente il giorno 4 ottobre con i consueti orari. Sarà invece possibile effettuare visite guidate telefonando ai seguenti numeri: 823859 e 306770.

«Carso
prezioso»

Si invitano domani gli aderenti all'iniziativa della Ginnastica triestina «Carso prezioso» (chi ama la sua natura, chi collabora per preservare la bellezza e la pulizia) al piccolo party promosso dalla sezione hatha yoga della Spt 18.30 ai canottieri Ginnastica triestina, pontile Istria, sacchetta. Canterà il coro dell'Alpina delle Giulie.

Scuola
di canottaggio

Il circolo canottieri Sauria organizza i corsi estivi di avviamento al canottaggio per ragazzi e ragazze nati negli anni 1975-'80. I corsi, che si svolgeranno al mattino presso la sede nautica di viale Miramare 36, saranno tenuti da insegnanti diplomati Isf e da tecnici federali. Per informazioni telefonare alla segreteria al numero 411042, dalle 9.30 alle 12 (lunedì escluso) e al pomeriggio dalle 17 alle 20.

Teatro
alla radio

Domani alle 15.15, la sede regionale Rai del Friuli-Venezia Giulia trasmetterà su Raiuno una puntata del programma radiofonico «La musica nella regione» interamente dedicata a «Teatro & scuola», il progetto pilota rivolto alle scuole e agli operatori della regione promosso dall'Ente regionale teatrale in collaborazione con l'Ente teatrale italiano.

Pittura
nuova

Il 22 giugno si inizierà il VII corso di pittura all'aperto «Pittura nuova nell'antico scavo». Lo stage guidato da Nino Perizi, promosso dall'Azienda di promozione turistica di Trieste, ha il patrocinio della Regione, dell'amministrazione provinciale e del Comune di Duino Aurisina. Il corso, della durata di 20 giorni, si concluderà a settembre con la mostra dei migliori lavori che saranno esposti nella sala dell'Apt, a Sistiana. Per le iscrizioni telefonare al 360644.

MOSTRE

Galleria Minerva
esponde

ZOPPOLATO

Galleria Rettori

Tribbio 2

OTTAVIO BOMBEN

Galleria Catesius

ALBERTO BRESSANUTTI

MOSTRE

Un mondo blu

I risvolti fantastici e sconosciuti di Bomben

RIUNIONE «PROPELLER»
Capitaneria: differenze
con la Guardia costiera

Si è tenuta nella stupenda sala rotonda della Capitaneria di Porto di Trieste la riunione del Propeller Club Port of Trieste. Questo incontro, reso possibile grazie all'ospitalità del comandante della Capitaneria di porto, cap. vasc. Salvatore De Michele, ha avuto quale argomento conduttore e oggetto di dibattito i servizi della Guardia costiera svolti dalle Capitanerie di porto. Partendo da un'esatta definizione e differenziazione tra l'Istituto delle «Capitanerie di porto» e quello neocostituito della «Guardia costiera», il comandante De Michele, in ciò coadiuvato anche dai propri ufficiali, ha evidenziato i rapporti esistenti fra le due istituzioni.

Mentre infatti i servizi svolti dalle Capitanerie di porto spaziano in una vasta gamma di attività comprensive anche di numerose funzioni amministrative, quelli svolti dalla Guardia costiera attengono essenzialmente a quelle attività di carattere operativo svolte con l'ausilio dei mezzi navali affidati al Corpo delle capitanerie di porto.

De Michele è poi passato all'esame dettagliato dei compiti della Guardia costiera definendoli di carattere amministrativo, tecnico e militare. Le funzioni amministrative riguardano il rilascio di tutti i titoli professionali, carte, permessi e concessioni mentre le funzioni tecniche spaziano dalla disciplina del traffico nautico, alla sicurezza in mare, alla vigilanza sulla pesca e sull'inquinamento e al controllo dei segnalamenti marittimi. A queste vengono associate le funzioni strettamente militari svolte spesso in concorso con le unità navali della Marina militare, quali il pattugliamento delle acque territoriali.

dalla Guardia costiera attengono essenzialmente a quelle attività di carattere operativo svolte con l'ausilio dei mezzi navali affidati al Corpo delle capitanerie di porto.

De Michele è poi passato all'esame dettagliato dei compiti della Guardia costiera definendoli di carattere amministrativo, tecnico e militare. Le funzioni amministrative riguardano il rilascio di tutti i titoli professionali, carte, permessi e concessioni mentre le funzioni tecniche spaziano dalla disciplina del traffico nautico, alla sicurezza in mare, alla vigilanza sulla pesca e sull'inquinamento e al controllo dei segnalamenti marittimi. A queste vengono associate le funzioni strettamente militari svolte spesso in concorso con le unità navali della Marina militare, quali il pattugliamento delle acque territoriali.

«Fra una natura e l'altra, a ruota libera» è il titolo significativo della rassegna (presentata da Elisabetta Luca) dedicata fino al 19 giugno presso la galleria «Rettori Tribbio 2» al pittore Ottavio Bomben.

L'artista, noto soprattutto per la rappresentazione di irrequieti e focosi cavalli e per il suo «Bestiario» (come s'intitola una precedente mostra nella stessa galleria), prende in questa rassegna una direzione diversa e ai più sconosciuta. Con lo stesso segno veemente attraverso il quale lanciò i suoi destrieri al galoppo, il pittore (che ha al suo attivo quasi una cinquantina di personali e un centinaio di collettive) si addentra mediante il colore del mistero e del sogno, il blu, nei meandri del racconto fantastico. Così compare all'orizzonte, velato da nebbie leggere e nascosto dai pini, il castello nordico delle favole di quando eravamo bambini e quello delle nostre fughe dalla realtà adulta; montagne di sogno e spunti di paesaggio carsico riconoscibili dagli antichi portali di pietra, con un sentiero che si perde verso l'infinito.

In quest'atmosfera leggendaria e di mistero, che Bomben percorre con slancio e con vena romantica moderata, appaiono anche gli uccelli dei racconti e dell'avventura, dipinti con gesto libero aderente alla realtà: aquile, predatrici, falchi e gallerie, «bestie indipendenti come me...» suggerisce l'artista. Ma anche animali domestici, quali il gatto che si allunga verso la pappa.

Nel mistero della bosca, gli ostile balza all'improvviso un cavallo spaventato e nel mare blu dell'alba e del tramonto fra i capolini relitti di barconi e velieri che oggi non esistono quasi più.

«A ruota libera» fra Jessica, la modella preferita, i velieri e le composizioni floreali, e una vecchia donna carnica che regge le bomben, Bomben ci conduce con l'impeto consueto al tratto espressionista molto attento alla rappresentazione del movimento, in un mondo di fiaba e di avventura, realizzato attraverso una sorta di pittura narrativa che non rinuncia alla libertà della prima avanguardia.

Marianna Accerboni

MOSTRE

Città filtrata dall'ironia

Aldo Bressanutti espone i frutti di 40 anni d'osservazione

Il 6 giugno è stata inaugurata, alla «Cartesius», la personale di Aldo Bressanutti dedicata a Trieste «dal cinema in qua... Gli scorcii, gli angoli storici, i tetti, gli archi e le viuzze che si inerpicano nel contesto urbano triestino o si stagliano nella parte più antica di Muggia contrassegnano quarant'anni di attività e di osservazione dettagliata di ambienti e situazioni caratteristiche e caratterizzanti il nostro vivere veneto-giuliano.

L'occhio dell'artista filtra abbellendoli con un'ironia dal vivace cromatismo, i dettagli, meno graditi della realtà ed illumina a giorno il disordine creativo e bilanciato di un inter-



no o quello quasi funzionale dei rovinecci, modulando situazioni in cui un piatto di minestra convive con una tazza sbecata piena di

colore, un lezioso ombrellino pende da una tenda che si inarca sull'uscio di una bottega le cui merci sono esposte al suo esterno, e le rovi-

ne assumono sfumature romantiche e melanconiche, inserendosi in maniera armonica in edifici dalle strutture nuove o appena rifatte.

E via discorrendo, fra comignoli fumanti su una prospettiva di tetti rossi o nelle vedute che segnalano particolari solitamente inosservati, in una storia, che, di Trieste, coglie rivisita, riproduce gli aspetti immutati e le modifiche avvenute che, addolcite ed armonizzate nell'immagine artistica, ci indicano una via per poter amare e convivere con certi ossimori architettonici venutisi a creare nel corso, appunto, di questi 40 anni.

Elisabetta Luca

CRESCERE LA FEBBRE DEL SOGNO

Astassegni? Mai troppi

Premi favolosi in visione nello stand di Capo di Piazza

C'è chi l'ha fatto a occhio, con aria distratta, quasi con disinteresse, comunque incrociando le dita per scaramanzia; qualcun altro a passi, centimetro per centimetro; ma c'è anche chi non ha avuto remore: ha estratto un metro professionale, di quelli da falegname, e il garage, se lo è misurato con precisione: non si sa mai, se quella filante Toyota Celta rossa dovesse per un caso strano prendere la strada di casa, almeno che abbia un ricovero per la notte.

E così, tra filantropia e millimetri, mezza Trieste pare sia sottoposta, anche perché lasciata in strada 60 milioni... Va be' che non si tratta di moneta sonante sottratta alle ferie, sradicata a denti stretti dai portafogli, accumulata in anni e anni di dure privazioni, ma di uno dei fa-

volosi premi messi all'asta da Despar ed Eurospar; certo che un garage, fa sempre comodo.

L'inconfessato oggetto del desiderio di moltissimi triestini è da mercoledì scorso esposto nello stand di Capo di Piazza e vi rimarrà fino alla fine del mese; a far compagnia alla sportivissima giapponese, c'è la riproduzione fotografica di tutti gli altri oggetti che il 3 luglio verranno messi all'asta in una serata che si preannuncia sfavillante. Ingresso libero per tutti, anche a chi è sprovvisto di astassegni (peggio per lui), porte del palazzetto dello sport di Chiabrola aperte alle 20, inizio della gara d'asta alle 21.

Se la Toyota è un po' la ciliegina sulla torta della gara, gli altri oggetti non sono da meno. State a sentire il popò di roba che, a

suoni di astalire, chiunque potrà portarsi a casa: una pelliccia di visone, un collier d'oro giallo con diamanti, un Rolex «Daytona», un viaggio alle Maldive per due persone, un prestigioso salotto in alcantara, una videocamera, un tv color, un videoregistratore, un hi-fi, un motore, un windsurf e decine di altri premi visibili in catalogo e in fotografia nello stand di Capo di Piazza.

Quello che conta è presentarsi alla serata dell'asta con un gruzzolo di astassegni che consenta di eliminare a colpi di rilancio tutti gli avversari.

Come fare? Semplicemente facendo la spesa nei negozi e supermercati Despar ed Eurospar di Trieste e provincia, approfittando della stagione estiva per fare un po' di scorte, incrementando così il con-

to finale, e facendosi consegnare alle casse l'importo in astalire proporzionale a quanto pagato. Sarebbe davvero un peccato vedersi sfilare la Toyota sotto al naso per 100 mila lire senza astalire... magari dopo aver già fatto allargare il garage? O vedere il visone sulle spalle della vicina dopo aver comprato un armadio nuovo di panno; o il Rolex al polso del collega dopo aver predicato per settimana con fare furbo che il tempo è d'oro, e perdersi il viaggio alle Maldive dopo aver prenotato le ferie. E per un pugno di astalire! No, meglio fare 10 mila lire di spesa in più, piuttosto che mordersi le mani... fino alla prossima campagna «regalati un sogno» di Despar ed Eurospar.

A cura dell'Ufficio promozionale

ELARGIZIONI

— In memoria di Antonia (14/6) e Bruno Marussi (20/6) dai figli Bruno e Livio 50.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).

— In memoria di Giovanni Mario Giacchi nel 1° anniv. (14/6) dalla moglie, figlio e nuora 50.000 pro Airc.

— In memoria di Giuseppe Cocco per il compleanno (14/6) dai familiari 20.000 pro Soc. San Vincenzo (Chiesa San Vincenzo de' Paoli); da Elisabetta Pappo 20.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Giovanni Ramani nel 1° anniv. dalla moglie Antonia 30.000 pro Centro tumori Lovénati.

— In memoria di Angelo Moro nell'anniversario della moglie Vilma Moro 30.000 pro Centro tumori Lovénati.

— In memoria di Luigi Omari nel 1° anniv. dalla moglie e figlio 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Antonia Semeraro per l'onomastico dal nipote Luciano Giassi 20.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

— In memoria del caro Dante Senin per il compleanno (14/6) dalla moglie e figli 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 25.000 pro Astad, 25.000 pro Enpa.

— In memoria del comm. Licio Torossi nel 1° anniv. dalla moglie Gianna 100.000 pro Chiesa San Luigi Gonzaga; dalla figlia Marina e dal genero Giampietro Tevini 100.000; dalla sorella Eleonora e dai nipoti Mariagrazia e Roberto 100.000; dalla cognata Alba ved. Gioppo 50.000 pro Cooperativa integrata Ala (borsa di lavoro).

— In memoria di Anna Del Vecchio ved. Giannatempo da Maria Giannatempo e fam. Novacco 200.000 pro Centro tumori Lovénati.

la pubblicità è notizia

per la pubblicità
rivolgersi alla

Scelta Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 • GORIZIA - Corso Italia 74, telefono (0481) 34111, FAX (0481) 34111 • MONFALCONE - Viale San Marco 28, telefono (0481) 798929, FAX (0481) 798928 • UDINE - Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924

Central - Gold
COMPERA ORO
Corso Italia 28

Modi d'amore
Partecipazioni
Bonomini
Ragazzi
VIALE XX SETTEMBRE 21

lista matrimoniale? 03076
SI!
CRISTANDRY
PIAZZA OSPEDALE, 7

IL BUONGIORNO
Il proverbio
del giorno

Le ore della mattina
hanno l'oro in bocca.

Dati
meteo
Temperatura minima
gradi 15 massima
20,8; umidità 68%;
pressione
millibar
1012,9 in aumento;
cielo nuvoloso; vento
da S-E libeccio; mare
poco mosso con tem-
peratura di gradi
29,8.

Le
maree
Oggi: alta alle 10.43
con cm 29 e alle 21.27
con cm 48 sopra il li-
vello medio del mare;
bassa alle 2.59 con cm
63 e alle 14.44 con cm
8 sotto il livello medio
del mare.

(Dati forniti dall'Istituto Speri-
mentale Telescopico del Cnr
e dalla Stazione Meteo dell'Ae-
ronautica Militare)

Un caffè
e via...

I velieri del '700 con il
loro carico di caffè
per percorrere la
stessa rotta seguita
oggi dalle moderne
motonavi, impiegava-
no mesi, non settime-
ne. Oggi degustiamo
l'espresso alla Taver-
netta Al Molo - Riva
Massimiliano e Car-
lotta - Grignano -
Triestese.

OGGI
Qui
benzina

TURNO A

AGIP: via Revoltella
(angolo via D'Angeli);
riva Ottaviano Augu-
sto; via dell'Istria (ci-
mieri - lato monte);
via Carducci 4; via
Molino a Vento 158;
via A. Valerio 1 (uni-
versità).

MONTESHELL: via
Giulia 2; giardino pub-
blico; viale Campi
Elisi 1/1; viale D'Am-
nunzio 73; viale Mira-
mare 37; viale Mira-
mare 273; via T. Gulli,
8; S.S. 202 Sistiana
km. 27,000.

ESSO: piazza Libertà
10/1; via Battisti 8
(Muggia).

I.P.: via F. Severo 2;
via D'Annunzio
38/A; via Baiaumonti 2;
via Miramare 213.

ERG PETROLI: riva n.
Sauro 14.

API: via F. Severo 2/5.
Impianti notturni
self-service:

FINA: via F. Severo
2/3.
ESSO: piazzale Val-
maura, 4.
AGIP: via dell'Istria
(lato mare); viale Mi-
ramare 49.
ESSO: S.S. 202 Comu-
ne di Sgonico.

OGGI
Farmacie
di turno

Farmacie aperte
dalle 8.30 alle 13:
piazza Venezia 2; via
Fabio Severo 112;
via Ginnastica 6; via
Gruden 27, Basovizza.

Farmacie aperte
dalle 13 alle 16:
piazza Venezia 2, tel.
308248; via Fabio
Severo 112, tel.
571088; via Gruden
27 (Basovizza), tel.
226210 - Solo per
chiamata telefonica
con ricetta urgente.

Farmacie aperte
anche dalle 16 alle
20.30: piazza Venezia
2; via Fabio Seve-
ro 112; via Ginnasti-
ca 6; via Gruden 27
(Basovizza), tel.
226210 - Solo per
chiamata telefonica
con ricetta urgente.

Farmacia in ser-
vizio notturno dalle
20.30 alle 8.30: via
Ginnastica 6, tel.
772148.
Informazioni Sip 192
Per consegna a do-
micilio dei medicinali
(solo con ricetta ur-
gente) telefonare al
350505 - Televisa.

INFORMAZIONE
PROMOZIONALE
a cura della SPE

STAGIONE ESTIVA '92

Novità per Grado che si prepara al centenario

Solarium, il «punto d'incontro», nuove strutture sportive. Riapre il cine Cristallo

L'Azienda di Promozione Turistica si è data quest'anno un gran da fare. Stanno infatti proseguendo alacremente i lavori di costruzione del nuovo solarium che verrà inaugurato alla fine del mese mentre l'ente turistico, rifacendo anche gli stabili di alcuni ingressi alla spiaggia, ha già provveduto a eliminare praticamente tutte le barriere architettoniche preesistenti.

E non solo quelle che si riferiscono alle strutture balneari ma anche e soprattutto in quelle curative: stabilimenti psammoterapici e terme marine, compresa la piscina.

E domani si vanno a inaugurare altre iniziative di grande interesse: dal tabellone luminoso del quale parliamo in pagina, al meeting point, all'area sportiva.

La cerimonia inaugurale è prevista, come detto, per lunedì alle 17 alla presenza dell'assessore regionale al turismo Gioacchino Francescutto.

Il «punto d'incontro» è for-

se la più grande novità dell'estate. Un gruppo di animatori coordinerà infatti (il punto di ritrovo è in un gazebo di stile antico che l'Azienda ha realizzato e posizionato nei pressi dell'ingresso principale) tutta l'animazione diurna della spiaggia spaziando nei più vari settori.

E' chiaro che il «meeting point» è principalmente dedicato ai giovani, ma iniziative varie sono pure previste per i bambini e per gli adulti.

Si andrà pertanto da manifestazioni culturali a quelle ricreative a quelle sportive e a quelle di puro intrattenimento.

Fra quest'ultime annottiamo fra l'altro anche un paio di grandi cacce al tesoro, una delle quali dovrebbe aver luogo a Grado Pineta.

In contemporanea verranno pure presentate dal presidente dell'Azienda, Alessandro Felluga, le nuove strutture sportive realizzate dall'ente.

Niente di grandioso s'intende, ma campetti poli-



funzionali che serviranno per giocare a basket, pallavolo, calcio a cinque, beach tennis e bocce. Per inciso ricordiamo inoltre che proprio recentemente sono stati ultimati i lavori che hanno portato al rifacimento completo dei due campi di tennis dell'Azienda con fondo

sintetico (sono pure state costruite delle piccole tribune ed è stata risistemata l'area circostante). Ma torniamo al «meeting point» che proprio in virtù delle strutture sportive cui si è fatto riferimento, ha previsto nel ricco calendario di iniziative numerosi tornei delle varie discipline sportive alle

quali potranno come sempre partecipare tutti gli ospiti della spiaggia. Un'altra importante struttura sarà presto messa in funzione a supporto dei gradesi e dei turisti.

Si tratta del cine Cristallo chiuso ormai da anni che l'amministrazione comunale, grazie all'apporto contributivo della Regione e alla collaborazione della Camera di Commercio di Gorizia che ha anticipato i fondi necessari, ha acquistato nei giorni scorsi.

Si tratta di una struttura che potrà venir utilizzata sia come cinema per la bassa stagione e le giornate di pioggia, come centro per attività ricreative, culturali e congressuali.

Date le note difficoltà finanziarie per essere riuscita nella non facile impresa dell'acquisizione del cine Cristallo, alla giunta comunale sono giunti i segni di riconoscenza dell'Azienda di Promozione Turistica e degli operatori economici locali.

Come inizio ufficiale dell'attività, dopo l'inaugurazione ufficiale che dovrebbe avvenire alla fine della prossima settimana, la struttura ospiterà inizialmente la mostra storica su cento anni di turismo promossa dall'ente turistico e curata dalle Edizioni Della Laguna. Una mostra che si preannuncia molto interessante che inizierà il 25 di giugno e che rimarrà aperta fino alla fine di settembre.

Saranno infatti tre le sezioni espositive: una dedicata ai documenti e alle immagini — fra le quali i manifesti e i depliant turistici — quasi tutte stampate nel libro «Ritorno a Grado» che verrà pure presentato il 26 di aprile; una dedicata alle cartoline antiche a carattere balneare; infine una terza ove saranno esposti i progetti di costruzioni balneari realizzati e non (ed è questa una delle più interessanti curiosità) in questi cento anni di turismo gradese.

DOMANI SI INAUGURA

Informazioni al display

Da lunedì i turisti gradesi potranno visivamente apprendere ogni genere di informazioni attraverso il grande tabellone luminoso che verrà installato nei pressi dell'ingresso principale della spiaggia.

E' una delle grandi iniziative che propone l'Azienda di Promozione Turistica per il 1992, anno nel corso del quale, come è noto, si va a festeggiare il centenario di fondazione dell'ente turistico.

In sintesi si tratta di un grande e robusto (pesa quasi 7 quintali) display luminoso che ha una dimensione davvero notevole: circa 3 metri x 2. E' stato progettato e costruito dalla Solari di Udine. E si tratta di una grandissima novità in quanto display luminosi così congegnati e di queste dimensioni in Italia ve ne sono solamente un paio.

Il sistema LGS 3020/8 (questa la

sigla del display luminoso) è un mezzo di comunicazione che consente di visualizzare su uno schermo a led colorati le immagini presenti sui monitor di un personal computer.

Con questa novità — l'inaugurazione è prevista per domani, lunedì 15 alle ore 17 — l'Azienda di Promozione Turistica continua dunque a essere all'avanguardia sia nel campo dell'informazione visiva che in quello informatico in genere.

Ricordiamo infatti che già dagli anni scorsi l'Azienda ha informatizzato tutti i servizi: inizialmente gli uffici; successivamente delle terme marine e poi le sabbie. Infine si è proceduto alla computerizzazione di molti servizi balneari. Oltre alle cabine si possono infatti prenotare, utilizzando appunto il computer, anche gli ombrelloni.

MARCOCCO
FOTO (MM) OTTICA
dal 1919
Grado - Via Marina, 11 - Tel. (0431) 80290

ottica grafie by marocco
Grado - viale Dante 10 - Tel./Fax (0431) 83411

GRADO
1892-1992

MANIFESTO DEL CENTENARIO
AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DI GRADO E AQUILEIA

Il manifesto del centenario, progettato dalle edizioni della Laguna, propone un'opera di Josef Maria Auchentaller, un insigne esponente della secessione viennese che era al seguito del famoso Gustav Klimt, che è davvero una rappresentazione della Grado di un tempo. Auchentaller lo ideò a Grado e lo eseguì a Vienna. Da rilevare che l'artista era presente a Grado sin dai primi tempi del turismo ufficiale avendo fatto costruire, assieme alla moglie Emma, uno degli storici alberghi dell'isola, il «Fortino», negli ultimi anni trasformato in condominio.

A TAVOLA CON GLI ANTICHI ROMANI

4 giugno Ristorante **LA COLOMBARA**
Aquilaia - Tel. 0431/91513

11 giugno Ristorante **RAGNO D'ORO**
Villa Vicentina - Tel. 0431/96058

18 GIUGNO
Ristorante **LA CAPANNINA**
Aquilaia, via Gemina 10, tel. 0431-91019

25 giugno Ristorante **AL PONTE**
Fiumicello - Tel. 0431/918698

2 luglio Ristorante **CHICHIBIO**
Cervignano - Tel. 0431/32704

9 luglio Ristorante **VILLA AL TROVATORE**
Scodovacca - Tel. 0431/30464

ADELMO NERI
SPECIALISTA IN BIANCHERIA PER LA CASA E INTIMO DONNA-UOMO
CERVIGNANO - Via Roma 34 - Tel. 0431-34838

Fino al 27 giugno sconti dal **20 al 50%** sulle migliori marche di

Biancheria per la casa: Zucchi, Somma, Gabel, Bassetti
Biancheria intima: Imec, Perla
Costumi da bagno: Anna Club, Le Foglie, Maremoto

PICCINI
CONDIZIONATORI D'ARIA PER AMBIENTI E AUTO

VISITA LA ROCCA CONOSCERAI
TIZIANA
NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE E COMMERCIALE APPARTAMENTI VARIO TIPO CANTINE GARAGES NEGOZI
STARANZANO
VIA TRIESTE

LA ROCCA
MONFALCONE
VIA DI GIUGNO, 33
TEL. 0481-411548

M.A.M. di Aldo Bellanova
ASCENSORI e MONTACARICHI
Via Romana 71 - MONFALCONE - Tel. 0481/40895

SERVOSCALA VIMEC
SOLUZIONI PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

E' APERTA

LA VILLA AL TROVATORE

SALONI ATTREZZATI PER CONVEGNI
DISCOTECA - PIANO BAR

VENERDI' 31 LUGLIO

In esclusiva per le Tre Venezie
FRED BONGUSTO
e la sua orchestra

IL RISTORANTE NOTISSIMO PER LA SUA CUCINA È A VOSTRA DISPOSIZIONE ANCHE PER BANCHETTI

LUNEDÌ CHIUSO

RISTORANTE CLUB SCODOVACCA
TELEFONO 0431/30464

grandi cucine Blm

- Progettazione - Installazione - Assistenza tecnica - Impianti di cottura
- Refrigerazione - Lavaggio - Distribuzione
- Estrazione fumane per alberghi, ristoranti, ospedali, comunità
- Lavorazioni speciali in acciaio inox

CONCESSIONARIO **ALPENINOS**
PER UDINE - GORIZIA - TRIESTE

VIA CUSSIGNACCO, 84 - 33030 BASALDELLA - TEL. 0432/561264 r.a. - FAX 0432/561295



CANTINA

I cali e gli eccessi della produzione

La Francia, nell'ultima vendemmia (1991), ha perso il primato che l'ha vista, nei due anni precedenti, occupare la casella di Paese maggior produttore mondiale di vino. Il testa a testa è con l'Italia, la cui produzione è oscillata ultimamente fra i 72 e i 74 milioni di ettolitri, circa un quinto del raccolto mondiale.

L'annata produttiva record nel mondo è stata quella del 1982, con oltre 366 milioni di ettolitri. Nel dopoguerra si è assistito ad un incremento mondiale dei terreni a vigneto (di circa il 13%), comunque inferiore al contemporaneo aumento della produzione di vino, cresciuta del 35%. Questo aumento è da attribuire alle più efficienti tecniche di coltura della vite che si sono raggiunte specialmente nei Paesi con minori tradizioni vitivinicole. Mentre nell'area comunitaria vigono precisi limiti all'estensione dei vigneti, ed in pratica è ammesso il solo rimpatrio delle vite esistenti, in altre zone proprio l'adozione di vitigni di riconosciuta qualità e produttività ha permes-



so questo sviluppo, che è supportato dai progressi nella lotta alle malattie della vite. Ma è ovvio che, come per l'aumento della vita media del genere umano, anche l'espansione della vitivinicola sta creando non pochi problemi, in questo caso di tipo commerciale per l'eccesso di offerta rispetto a una do-

manda che progressivamente va calando. I più recenti dati mondiali individuano tuttavia una tendenza, negli ultimi anni, a vendite quantitativamente più contenute rispetto ai primi anni Ottanta. In particolare, sempre nel mondo, nel periodo 1986-1990 c'è stata una contrazione produttiva

che ha riportato i risultati ai livelli degli anni Sessanta. Specialmente l'88 è stato un'annata negativa, per effetto di eventi atmosferici particolarmente sfavorevoli. Limitando l'osservazione alla sola Italia, invece, ottimi anni si sono avuti nell'86 e nell'87, mentre con l'88 è iniziato un ciclo meno fortunato.

Sulla produzione influisce notevolmente l'andamento meteorologico. Oltre alla pioggia in fioritura, che turba l'allegagione dei grappoli, l'eccessiva piovosità favorisce la Peronospora che può provocare gravi danni al vigneto fino a far perdere l'intera vendemmia. Temperature elevate sono ambiente ottimale per la diffusione dell'oidio, i cui guasti sono paragonabili a quelli dell'altra malattia fungina citata ora, il viticollare, che esposto inoltre alla calamità della grandine, i cui effetti vengono comunque amplificati dalla maggiore esposizione delle «dente» vegetali alle malattie fungine.

Baldovino Ulcigrai

CUCINA

Gli «strucoli» salati

I più diffusi sul Carso erano gli spinaci, alle patate, con ragù

Gli «strucoli» più diffusi in Carso sono «lo strucolo di spinaze», quello «de patate» e altri, che costituivano una pietanza usata anche nelle famiglie, quando le mogli rimanevano in casa ed erano disposte a spendere più tempo in cucina e riuscivano con un po' di fatica a creare un piatto che fusse da primo e da secondo.

Per preparare lo strucolo di patate al ragù speciale occorrono 1 kg di patate, 1 uovo, 1 tuorlo, 250 gr farina, 70 gr burro, ragù speciale, 70 gr pangrattato. Per il ragù speciale occorrono 150 gr manzo, 150 gr maiale 150 gr vitello tritati, una cipolla, 1 foglia sedano, 1 carota, 70 gr. tra burro e olio, 70 gr salsa concentrata e spezie.

Preparare la pasta degli gnocchi con 1 uovo, stendere la sfoglia alla grossezza di un dito e spalmarvi il ragù un po' denso. Arrotolare la sfoglia, disporla a mo' di «strucolo» su una salvietta infarinata, avvolgerla e legare assieme le code. Cuocere il rotolo lentamente in acqua salata bollente, in una pentola sul fondo della quale sia stato posto un piatto capovolto (perché lo «strucolo» non tocchi il fondo). Bollire per un'ora, sgocciolare con tutta la salvietta e servirlo caldo con pane fritto nel burro.

«Strucoli» di patate e carciofi semplici. Il più comune è quello fatto con pasta di farina e uova, molto sottile ripieno

di spinaci qualche volta di bietole stufate condite con parmigiano o ricotta e uova. Lo stesso può essere farcito di sola ricotta, mescolata a uova e pangrattato oppure di ricotta e prosciutto e uova secondo quanto riportato nelle ricette della nonna.

Gli ingredienti per preparare lo strucolo di patate con spinaze sono 1 kg di patate, 1 uovo, 1 tuorlo, sale, 250 gr farina, 1 kg spinaci, 40 gr burro, 80 gr pangrattato. Preparare la pasta degli gnocchi con un uovo, stendere la sfoglia alla grossezza di un dito e spalmarla con gli spinaci stufati, ben densi e già raffreddati.

Per lo strucolo di patate semplice, preparare 1 kg di patate, 1 uovo, 1

tuorlo, 250 gr farina, 60 gr burro, 60 gr pangrattato, 1/2 cipollina, 200 gr prosciutto cotto, sale, parmigiano. Procedere per la preparazione dello strucolo come per la ricetta precedente.

Spalmare la sfoglia con il composto seguente: riscaldare in una padella il burro, rosolarvi il pangrattato, imbianchire mezzo cipollina tagliata molto sottile e riscaldare dei dadini di prosciutto. Da ultimo cospargere la sfoglia con del parmigiano. Arrotolare, avvolgere in una salvietta, cuocere in acqua salata bollente per un'ora e servire ben caldo, condito con sugo di carne o di arrosto.

Mady Fast e Fulvia Costantinides

FISCO

Proroga sì, proroga no

Pronostici sulla scadenza di venerdì - Acconto Irpef: è caos

«Allora la proroga è sicura». Questo il commento alla categoria affermazione del ministro delle Finanze sul «no» più assoluto all'ennesimo rinvio delle scadenze fiscali del prossimo 19 giugno. Commento «tecnico» che esce dalle labbra di un amico commercialista che, sfogliando di buon mattino le pagine di un quotidiano, mi legge il titolo di un breve intervento sul tema «tasse-condono-slitte».

È l'esperto professionista non si ferma alla sola premonizione del rinvio: ne indica anche le forme. «Vedrai che troveranno il modo di allungare; magari precisando che per i tardivi versamenti non si applicheranno né sanzioni, né interessi». Chi avrà ragione? Il ministro o il commercialista? Staremo a vedere. Intanto la corsa per

la preparazione di moduli e allegati si sta facendo frenetica: le ore di lavoro — quelle fuori orario normale — non si contano più. Gli impegni personali, già da molto tempo programmati, sono saltati o stanno saltando: vacanze messe a ruota nelle nostre agende personali, accordi con i colleghi d'ufficio per scagionare le assenze dal posto di lavoro, appuntamenti con parenti lontani, nozze d'argento. Di tutto questo parleremo nel mese di luglio.

Questo è il clima nel quale ci opera nell'assistenza ai contribuenti è costretto a muoversi: un clima che è fatto di un continuo cambiamento di indirizzi, di orientamenti e di istruzioni ufficiali: due giorni fa un noto quotidiano titolava a tutta pagina sugli ultimissimi chiarimenti delle Finanze

in materia di condono: a sette giorni dalla scadenza! E intanto la dichiarazione dei redditi prosegue il suo faticoso cammino, con i bizantinismi e le alchimie ai quali siamo purtroppo avvezzi, ad onta delle dichiarate intenzioni di «semplificare le procedure» e di «migliorare il rapporto fisco-contribuente».

Un esempio? L'acconto Irpef. Premesso che l'anticipazione deve essere versata in due rate, salvo che l'importo della prima rata non superi le 200 mila lire e ponendo a lato l'ipotesi di utilizzo dell'eccedenza di credito, come calcolare l'acconto? E' semplice, si potrà osservare: basta fare il 98 per cento del famoso «rigio differenza», misurando poi la prima rata in ragione del 40 per cento del totale ottenuto dal primo conteggio. Ma non è

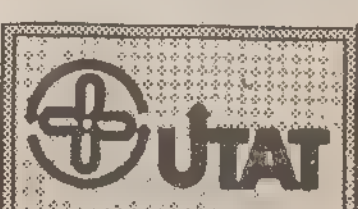
sempre così. Con legge del dicembre del 1991 è stata infatti introdotta una piccola addizionale dell'1 per cento. Come fare allora? Se il mio reddito complessivo non supera 14 milioni e 400 mila nessuna addizionale. Quando invece c'è il superamento di tale limite, devo prendere il numero che si trova al rigo N21 e maggiorarlo dell'1% della differenza fra reddito imponibile (N6) ed il maggiore tra due altri valori: 14.400.000 e reddito di lavoro dipendente.

Sull'importo di rigo N21 così aumentato dovrò calcolare il 98 per cento: sulla somma così ottenuta dovrò infine calcolare il 40 per cento. Un rompicapo? Difficile affermare il contrario: e non ce ne vogliamo i lettori. Non ne abbiamo colpa.

Lorenzo Spigai

I VIAGGI DEL «PICCOLO» / SULLE ORME DELLO ZAR PIETRO IL GRANDE

L'incanto delle notti bianche di San Pietroburgo



Riprendono con la collaborazione dell'Utai «I viaggi de Il Piccolo».

■ 24 GIUGNO Verso Vienna. Partenza dall'Italia con voli di linea per Vienna. Pranzo serale a bordo. Arrivo a Vienna, in serata sistemazione in albergo e pernottamento.

ideatore, lo zar Pietro il Grande, la «inventò» come caposaldo costiero contro l'invasione svedese, una «Finestra sull'Europa», per divenire una capitale nuova e diversa, destinata ad essere nuovo polo della città mondiale. E' impossibile non cedere al fascino e all'incanto delle «Notti Bianche», quando, sullo sfondo di un cielo madreperlaceo, s'innalzano nitidamente le stupende sagome della Fortezza di

Pietro e Paolo, delle Colonne rostrate. Al termine crociera sulla Neva.

■ 26 GIUGNO San Pietroburgo-Petrodvoretz-San Pietroburgo. Prima colazione, pranzo serale e pernottamento in albergo. Mattinata a disposizione dei partecipanti per lo shopping o per visite individuali. Seconda colazione in ristorante e partenza per Petrodvoretz, un insieme architettonico del

XVIII secolo di eccezionale bellezza, sorto come residenza estiva di Pietro I.

■ 27 GIUGNO San Pietroburgo-Pushkin-Pavlovsk-San Pietroburgo. Prima colazione e pernottamento in albergo. Nella mattinata visita al Museo di Stato dell'Ermitage ospitato nel Palazzo d'Inverno, ex residenza degli zar. Esso costituisce una delle più grandi collezioni artistiche del

mondo e vi sono raccolti circa tre milioni di oggetti, comprese notevoli opere di Leonardo da Vinci, Tiziano, Rembrandt, Rubens e reperti egizi, greci e dell'antica Roma. Nel pomeriggio escursione a Pushkin, una cittadina strettamente legata alla memoria del grande poeta russo che qui vi trascorse la giovinezza.

■ 28 GIUGNO Da San Pietroburgo. Prima e seconda colazione in albergo. Nella mattinata visita alla Cattedrale di S. Isacco, una delle più grandi costruzioni a cupola del mondo, riccamente affrescata con scene bibliche, oggi sede di un museo. Dopo la seconda colazione, trasferimento in aeroporto e partenza con il volo di linea per l'Italia via Vienna. Proseguimento per le località di provenienza e arrivo in serata.

IL TEMPO

DOMENICA 14 GIUGNO 1992 SS. TRINITA'

Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.33 La luna sorge alle 20.33 e cala alle 4.21

Temperature minime e massime in Italia

TRIESTE	15	20,8	MONFALCONE	13,5	21,6
GORIZIA	16	21,5	UDINE	14,3	23,5
Bolzano	15	26	Venezia	15	23
Milano	15	24	Torino	11	24
Cuneo	14	21	Genova	17	21
Bologna	15	24	Firenze	16	22
Perugia	10	19	Pescara	15	22
L'Aquila	10	21	Roma	15	24
Campobasso	12	20	Bari	16	26
Napoli	16	23	Portofino	10	16
Reggio C.	19	27	Palermo	19	24
Catania	13	26	Cagliari	12	25

Tempo previsto per oggi: sulle regioni settentrionali e su quelle dell'alto e medio versante Adriatico da nuvoloso a molto nuvoloso con piogge sparse e locali manifestazioni temporalesche, più probabili sulle zone orientali. Tendenza a graduale attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni. Su tutte le altre regioni cielo parzialmente nuvoloso con ampie schiarite.

Temperatura: in lieve aumento sulle isole maggiori e sul medio e basso versante tirrenico. Venti: inizialmente moderati occidentali su tutte le regioni, tendenti a disporsi da Sud-Est sulla Sardegna e sulla Sicilia.

Mari: da poco mossi a localmente mossi.

Previsioni a media scadenza. DOMANI: sulla Sardegna e sulla Sicilia cielo nuvoloso o molto nuvoloso per nubi stratificate con precipitazioni sparse. Su tutte le altre regioni iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso, con tendenza a intensificazione della nuvolosità alta e sottile sui versanti ligure e tirrenico dove, nel corso della giornata, saranno possibili brevi piovaci.

Temperatura: in ulteriore lieve aumento su tutte le regioni. Venti: moderati da Sud-Est su tutte le regioni con rinforzi sulle isole maggiori e sulle zone tirreniche.

MARTEDÌ 16: su tutte le regioni cielo nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse, localmente temporalesche, più frequenti sulle zone tirreniche e meridionali. Tendenza a variabilità perturbata sulla Sardegna.

Temperatura: in lieve diminuzione, a iniziare dalle zone di ponente.

Venti: moderati meridionali su tutte le regioni, tendenti a disporsi da Nord-Ovest sulla Sardegna.

sereno

variabile

mosso

agitato

La situazione

L'afflusso di aria instabile che ancora interessa l'Italia è in fase di temporanea attenuazione.

Tempo previsto

Sulle Venezia si prevede cielo in prevalenza nuvoloso ma con ampie schiarite nelle ore pomeridiane. Locali piovaci si potranno avere nelle zone montane. Visibilità discreta. Temperatura senza variazioni di rilievo. Mare da calmo a poco mosso.

neve

nebbia

venti



Temperature minime e massime nel mondo

Amsterdam	sereno	11	23
Atene	variabile	17	31
Bangkok	nuvoloso	23	33
Barcellona	variabile	15	22
Belgrado	variabile	16	25
Berlino	variabile	12	26
Bermuda	nuvoloso	22	27
Buenos Aires	sereno	14	23
Caracas	sereno	20	30
Chicago	nuvoloso	15	30
Copenaghen	sereno	11	24
Francforte	variabile	13	25
Helsinki	sereno	16	25
Hong Kong	pioggia	24	25
Honolulu	sereno	24	31
Jakarta	variabile	21	30
Gerusalemme	sereno	18	32
Johannesburg	nuvoloso	2	13
Kiev	nuvoloso	15	23
Londra	sereno	12	25
Los Angeles	sereno	15	23
Madrid	variabile	12	20
Manila	variabile	25	35
C. del Messico	nuvoloso	14	25
Montevideo	sereno	10	16
Mosca	pioggia	13	26
Mosca	sereno	14	26
New York	nuvoloso	18	27
Osaka	nuvoloso	11	19
Parigi	sereno	12	22
Pechino	sereno	20	34
Perth	nuvoloso	13	20
Rio de Janeiro	nuvoloso	18	28
San Francisco	sereno	15	20
San Juan	sereno	25	32
Santiago	nuvoloso	6	12
Singapore	pioggia	24	32
Stoccolma	variabile	12	24
Sydney	nuvoloso	11	17
Taipei	pioggia	24	31
Tokyo	nuvoloso	20	24
Toronto	variabile	11	29
Vancouver	pioggia	12	14
Vienna	pioggia	8	19
Varsavia	nuvoloso	12	23

L'OROSCOPO

di P. VAN WOOD

Ariete 21/3 20/4

Saprete cavarvi d'impiccio in maniera egregia oggi, in una situazione che in altri momenti vi avrebbe messo in minoranza e sarebbe risultata penalizzante e negativa. Congratulatevi con voi stessi per il lungo...

Gemelli 21/5 20/6

Un legame si sta rivelando meno divertente del previsto e l'interesse reciproco sta rapidamente scemando. Non avete capito il perché? Perché siete troppo simili e perché avete entrambi la stessa voglia di evadere...

Leone 22/7 23/8

Fare in maniera che le problematiche lavorative, ora un tantino troppo presenti nei vostri pensieri, non inlucchino la vita di coppia potrà essere l'impegnativo compito che le stelle ora vi affidano, e che porterete a termine.

Bilancia 23/9 22/10

Raggiungerete un accordo d'affari derogando a una regola che vi siete imposti: non trattare questioni di lavoro nel fine settimana. Troverete il modo di farvi perdonare dal partner d'averlo trascurato.

Scorpio 23/10 22/11

La Luna quest'oggi vi invita a fare il punto sulle finanze, sull'economia, a programmare con cura le mosse future in questo campo, ispirandovi più di una valida idea. Seguite i dettami dell'istinto, che sono i migliori veicoli della vostra intuizione.

Capricorno 22/12 20/1

La velocità super alla quale siete alente a pensare e a prendere le vostre sagge e concrete decisioni, vi mette in un gradino più in alto degli altri e non dovrete temere nessun tipo di concorrenza e di sfida.

Pesci 20/2 20/3

La possibilità di fare amicizia e di incontrare persone che vi siano utili, tra il circolo delle amicizie e di chi vi gira per casa, oggi è più consistente e felice che mai. Lo sostiene a gran voce un Mercurio, ultra-favorevole ai vostri gradi zodiacali.

Aquario 21/1 19/2

Ore di felicità, di dolcezza di tenerezza fra le braccia della persona del cuore che vi dà ampie dimostrazioni d'affetto e che prova nei vostri confronti altrettanta attrazione. I progetti a luce rossa fanno scintille...

Sagittario 23/11 21/12

L'amore e la sintonia all'interno della coppia è la nota positiva nella dolce armonia della vostra vita. Le cose, in ogni settore, stanno andando proprio come avevate sperato che andasse! Meglio di così...

della: lungimirante accortezza di cui vi dotate le stelle.

MANIFESTI e LOCANDINE

in tutti i formati ai prezzi più convenienti

Via Kandler, 3 - Trieste ☎ 040-569900

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Attaccato penzolini - 6 Li porta Costanzo - 12 Averbio di luogo - 10 Golfo del Tirreno - 13 Una curva del fiume - 14 Prato per il beame - 17 Crea il Cielo e la Terra - 18 Operazione di polizia - 19 Istituto Farmaceutico - 20 Alessandra ballerina - 21 Proseguire il viaggio - 23 Sono doppie nelle caraffe - 25 Contenitore da picnic - 26 Le comodità - 27 Fine di radiocronaca - 28 Tessuto per cravatte - 29 Gradita nello stagno - 30 Richiamata da una forza magnetica - 33 Il muscus si indossa - 34 Opera fatta in versi - 35 Partita nelle ricche - 37 Pianigrado femminile - 39 Dispositivo a orologeria - 42 Vezzeggiativo di Lucia - 43 Vive nell'ombra della Madonna.

VERTICALI: 1 Cittadina del Marocco - 2 Lavoro impastando - 3 Si controlla con la bilancia - 4 Ci fu quella dell'oro - 5 Società anonima - 7 Non tutto - 8 Si regge sullo stelo - 9 Andato con un sinonimo - 11 Finisce a mezzogiorno - 14 Quella stracittadina è detta «derby» - 15 Si esegue con un ferro caldo - 16 Fettuccia commestibile - 18 Rosanna, celebre soprano - 20 Frase sentenziosa - 22 Poco persuasivo - 24 Dire qualcosa - 26 L'affluente del Reno che forma il lago di Thun - 27 Una lanugine vegetale per imbottitura - 31 E' larga nei cappelloni - 32 Imposta di finestra - 36 Scorre verso il Leone - 38 Segue d'esse - 40 In mezzo alla tormenta - 41 Capovolgimento... di sé.

Questi giochi sono offerti da

CLUB 56 pagine ricchissime di giochi e rubriche

ENIGMISTICO L. 1000

OGNI MARTEDÌ IN EDICOLA

CALENDARIO VIAGGI

NOTTE BIANCHE A SAN PIETROBURGO

dal 24 al 28 giugno

SVEZIA E FINLANDIA

dal 14 al 21 giugno

UTAI

Riprendono con la collaborazione dell'Utai «I viaggi de Il Piccolo».

■ 24 GIUGNO Verso Vienna. Partenza dall'Italia con voli di linea per Vienna. Pranzo serale a bordo. Arrivo a Vienna, in serata sistemazione in albergo e pernottamento.

ideatore, lo zar Pietro il Grande, la «inventò» come caposaldo costiero contro l'invasione svedese, una «Finestra sull'Europa», per divenire una capitale nuova e diversa, destinata ad essere nuovo polo della città mondiale. E' impossibile non cedere al fascino e all'incanto delle «Notti Bianche», quando, sullo sfondo di un cielo madreperlaceo, s'innalzano nitidamente le stupende sagome della Fortezza di

Pietro e Paolo, delle Colonne rostrate. Al termine crociera sulla Neva.

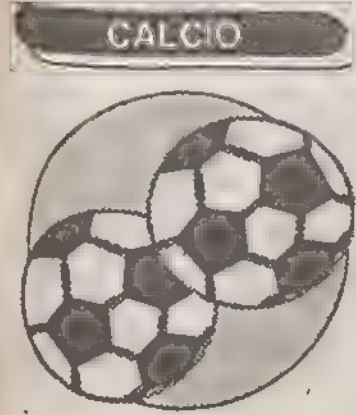
■ 26 GIUGNO San Pietroburgo-Petrodvoretz-San Pietroburgo. Prima colazione, pranzo serale e pernottamento in albergo. Mattinata a disposizione dei partecipanti per lo shopping o per visite individuali. Seconda colazione in ristorante e partenza per Petrodvoretz, un insieme architettonico del

XVIII secolo di eccezionale bellezza, sorto come residenza estiva di Pietro I.

■ 27 GIUGNO San Pietroburgo-Pushkin-Pavlovsk-San Pietroburgo. Prima colazione e pernottamento in albergo. Nella mattinata visita al Museo di Stato dell'Ermitage ospitato nel Palazzo d'Inverno, ex residenza degli zar. Esso costituisce una delle più grandi collezioni artistiche del

mondo e vi sono raccolti circa tre milioni di oggetti, comprese notevoli opere di Leonardo da Vinci, Tiziano, Rembrandt, Rubens e reperti egizi, greci e dell'antica Roma. Nel pomeriggio escursione a Pushkin, una cittadina strettamente legata alla memoria del grande poeta russo che qui vi trascorse la giovinezza.

■ 28 GIUGNO Da San Pietroburgo. Prima e seconda colazione in albergo. Nella mattinata visita alla Cattedrale di S. Isacco, una delle più grandi costruzioni a cupola del mondo, riccamente affrescata con scene bibliche, oggi sede di un museo. Dopo la seconda colazione, trasferimento in aeroporto e partenza con il volo di linea per l'Italia via Vienna. Proseguimento per le località di provenienza e arrivo in serata.



TROFEO CREMCAFFE' / OGGI TURNO DI RIPOSO SUL RETTANGOLO DI VIALE SANZIO

Breve pausa a San Giovanni

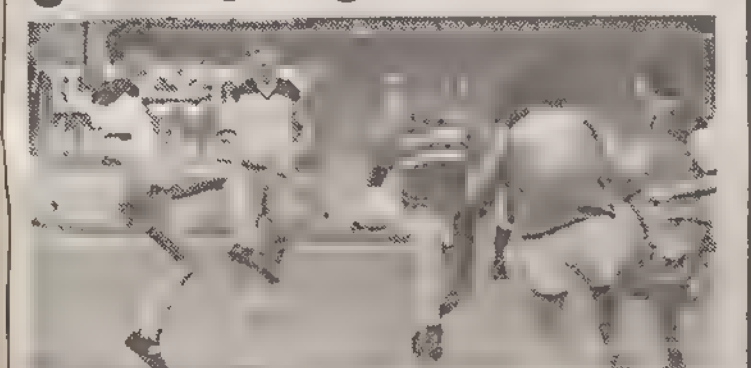
La kermesse triestina di calcio estivo riprenderà regolarmente domani pomeriggio



REFERENDUM "IL PICCOLO"	
I "beniamini" di San Giovanni	
DILETTANTI	NOME COGNOME SQUADRA
AMATORI	NOME COGNOME SQUADRA
LADY	NOME COGNOME SQUADRA
GIOVANISSIMI	NOME COGNOME SQUADRA
ESORDIENTI	NOME COGNOME SQUADRA
PULCINI	NOME COGNOME SQUADRA

Le schede possono essere consegnate alla redazione del PICCOLO o presso il campo di San Giovanni entro il 13 luglio

TROFEO CREMCAFFE' Il calendario giorno per giorno



Le partite di domani:
Esordienti: Bertocchi & Venier-Britax ore 18; S. Andrea-Finzi Carta ore 19.
Dilettanti: Hurwits Shop/Didi-Princ. di Metternich ore 20; Mazzuchin/Petrini-Motoshop Yamaha ore 21.15.

Vivai Budin 2
Casa Immedia 3
MARCATORI: al 23' e 42' Volic, al 30' Frontali, al 43' Castello, al 44' Nigris.
VIVA: Bossi, Nigris P. (Canelli), Apel (Gambini), Zancotti (Castello), Cociani, Kelemen, Nigris G.
CASA IMMEDIA: Caputo, Tomasini, Mervic (De Pagher), Zocco, Frontali (Maggi), Volic, Barilla.

Il Vivai Budin Chiarbola ha dimostrato di essere la grande squadra che durante il campionato ha fatto sognare un po' tutti, ma sfortunatamente per lei si è trovata sulla strada la Casa Immedia squadra composta da giocatori di notevole esperienza, e provenienti dal Kras, dal Ponziana, dall'Edile, dal Portuale, dal Vesna e dalla Sanvite oltre che dalla coppa Trieste.

Era uno squadrone, ma il Vivai Budin riusciva a contenerlo per 23 minuti sino a quando Volic non metteva a segno la prima rete; lo svantaggio con era notevole, ma nei primissimi minuti della ripresa il Casa Immedia metteva a segno la seconda rete, e per il Vivai Budin le cose si complicavano.

Bossi si affannava per contenere gli avversari (riceverà il premio quale miglior portiere) ma orchestrati da Frontali (miglior giocatore in campo) gli ospiti mettevano a segno la terza rete, mettendo una grossissima ipoteca sui tre punti.

Ma il Chiarbola non era ancora domo e al 43' Castello accorciava le distanze e la squadra tornava a sparare anche se vi erano ancora due punti di distacco; al 44' Nigris accorciava ulteriormente e la partita sembrava dover avere un'altra svolta, ma il fischio dell'arbitro decretava la vittoria del Casa Immedia.

L'allenatore del Viva Budin Curzolo non si è mostrato troppo dispiaciuto e ciò perché tutta la squadra sapeva con chi avrebbe avuto a che fare; certamente la fortuna non ha favorito il Chiarbola, ma il morale non è caduto e nella prossima partita il sette cercherà di riscattarsi.

Italspurghi 4
Giacomini 1
MARCATORI: al 9' e al 38' Vignali, al 22' Braganolo, al 24' Gabrieli, al 50' Sambo.
ITALSPURGHI: Gragletto, Pipan, Vignali, Mesghet, Scalgaro (Tofolutti), Sambo, Braganolo.
GIACOMINI: Zemanek, Netti (Bagattin), Vatta, Zemanek (Sgarra G), Gabrieli, Del Zotto, Franza, Sottile.

E' stata una partita bella a metà quella dei dilettanti della quarta giornata del trofeo Cremcaffè organizzato dalla società San Giovanni con il patrocinio del nostro giornale. Bella a metà perché nella ripresa le due formazioni, pur non calando l'intensità del gioco cedevano un po' sulla qualità. L'Italspurghi dimostrava subito la sua superiorità che si traduceva in una rete già al 9' con Vignali che veniva seguito al 22' da Braganolo.

La Giacomini che schierava una formazione composta da giocatori del Gaja, dell'Olimpia, dell'Edile e del San Vito pagava probabilmente lo scotto del non ancora perfetto amalgama dell'insieme anche se singolarmente i giocatori dimostravano di avere le carte in regola. Infatti al 24' Gabrieli accorciava le distanze, ma questo era l'ultima rete che il Giacomini avrebbe segnato anche perché l'Italspurghi è dotato di una difesa granitica che ha lasciato poco spazio alle punte avversarie chiudendo ogni minimo varco.

Nella ripresa l'Italspurghi incrementava il bottino al 13' con Vignali e da questo momento la partita iniziava a smorzarsi, fatti salvi gli attacchi degli ospiti che cercavano, ovviamente, di recuperare il treno perduto. Solo sul finire dell'incontro si rinvigiva e l'Italspurghi si rifaceva pericolosa con una serie di affondi che però non andavano a buon fine.

A tempo scaduto Sambo riusciva a mettere dentro la quarta rete punendo forse eccessivamente i pur bravi avversari. Migliore in campo è stato Calgaro. Oggi il trofeo osserverà la giornata di riposo per riprendere domani.

Sono scesi nuovamente in campo i pulcini e il primo incontro ha visto i giocatori in erba del San Giovanni scontrarsi con l'Opicina; i padroni di casa hanno puntato su Barzellato, Tomasini, Lippi (De Grassi), Modonutti (Mustachii), Polh (Prottili), Corigliano (Brachini), Ghidelli (Metz), mentre gli ospiti schieravano Pignataro, Paoluzzi, Giannimino (Caputo), Licciardello, Zidarich, Ferluga, Latin (Gelsi). E' stato praticamente un incontro a senso unico con il San Giovanni padrone del campo in tutti i sensi a partire dalle marcate iniziate al 5' con Ghidelli e proseguite nella ripresa al 3' con Metz, al 10' e al 17' con Brachini. L'Opicina ha tentato qualcosa per risolvere le sorti, ma dopo il 2-0 i sangiovannini si sono fatti molto accorti e hanno allontanato ogni problema.

Se la prima partita non ha avuto storia la seconda ne ha avuto ancora meno, visto il risultato. Il Domio Quadrante giocava con Eramo, Loi, De Tela, Rizzitelli, Zuca (Biloslovo), Rusignaco, Zancola, Visintin, mentre la Fortitudo si è presentata con Viola, Marsi (Zupi), Stefani (Scher), Bortolato (Vigini), Bertocchi, De Santi e Zigno. Senza storia si è detto e così è stato visto le 15 reti che la Fortitudo Bertocchi Venier ha rifilato agli incolpevoli avversari, ad iniziare le marcate era al 3' De Santis, seguito al 5' da Zigon che ha messo dentro al 20', poi Bertocchi al 6' e all'8' e De Santi anche al 7' e al 12'. Ormai la partita era chiusa, ma nella ripresa la Fortitudo non ha avuto alcuna pietà e ha continuato nella goleada tanto che Bertocchi segnava al 3' e al 19', De Santi al 9', 12', 15' e 16', Zigon al 15' e Vignali al 18'. Il migliore in campo è risultato De Santi, mentre nella gara precedente la palma del migliore è andata a Pignataro.

San Giovanni-Opicina 4-0
Domio Quadrante-Fortitudo 0-15
d. m.



Foto di squadra per il dilettanti del Vivai Budin. (Italfoto)



Due fasi di gioco della partita del torneo pulcini tra Quadrante e Bertocchi & Venier; sotto la formazione dilettanti dell'Aut. Giuliano casa Immedia.



«ZAMBON» / LA TRIESTINA RITORNA NELL'ALBO D'ORO

Svetta l'alabarda

Triestina 7
San Andrea 0

Marcatori: Rosso (4), Della Zotta (3).
Triestina: Suraci, Rosso, Della Zotta, Postogno, Ribarich, Comisel, Apollonio, Ossi, Dagri, Basso, Panizol, Scignerra. All.: Mulesan.

San Giovanni 3
Ponziana 5

Marcatori: Dentini (2), Castellano, Sordo, Marchetti (2), Moraro, Fontanet.
San Giovanni: Berger, Gialdi, Sordo, Pugliese, Castellano, Fontanet, Cok, Otta, Bortolini, Metz, De Domenico, Radovini. All.: Rennera.

Moratto, Dentini, Marchetti, Ladio, Dagnino, Steffè, Tunin, Marion. All.: Krizman.

E' calato il sipario anche su questa 17.a edizione del Memorial Zambon. Il palcoscenico di Villa Ara anche per quest'anno è stato prodigo di incontri palpitanti, che hanno messo in vetrina atleti di cui sicuramente sentiremo parlare in categorie superiori. Il brutto tempo come sempre ci ha messo lo zampino, ma non ha allontanato la consueta folla di genitori, addetti ai lavori e sportivi che numerosa si è accalata sul rettangolo di via Monte Cengio.

Compimenti quindi al Cgs e a tutto lo staff organizzativo, che efficiente e inappuntabile ha saputo creare di questa manifestazione un piccolo gioiello. La finale del terzo posto ha visto contrapposti il

Ponziana al San Giovanni. I veltri di Krizman si sono ripresi subito dalla inaspettata sconfitta subita in semifinale ad opera del Sant'Andrea. 5-3 il punteggio finale, che dimostra d'altra parte come i rossoneri non ci sono proprio stati a perdere, combattendo fino all'ultimo. I marcatori dell'incontro sono stati Dentini e Marchesi con una doppietta e Moratto per i vincitori e Castellano, Sordo e Fontanet per gli avversari.

La finalissima invece non ha avuto storia. La Triestina del bravo Mulesan infatti ha dimostrato come ci teneva a ritornare nell'albo d'oro della manifestazione e a farne le spese è stato il Sant'Andrea. Il 7-0 finale, la dice tutta sulla differenza dei valori in campo, ma bisogna comunque riconoscere al Sant'Andrea di Piras il me-

rito di essere arrivato fino alla finale, mettendo anche in luce alcune ottime individualità. I mattatori della giornata sono stati Rosso con quattro reti e Della Zotta con tre.

Ricchissimo come sempre il montepremi, il miglior arbitro è risultato Zaffanella, il giocatore più tecnico Colombari del Costalunga, il più atletico Sordo del San Giovanni, il più combattivo Messina del Ponziana, il più tattico Minatelli del Sant'Andrea, il più giovane De Ponte del Chiarbola. Il capocannoniere del torneo è risultato Marchetti del Ponziana, il miglior portiere Cipollone del Sant'Andrea e miglior giocatore Della Zotta della Triestina. La migliore squadra è risultata il San Giovanni, mentre la Coppa disciplina è andata allo Zaulle.

Paris Lippi

IPPICA / FEMMINE DA SCOPRIRE A MONTEBELLO

Maracanà As e le americane

Debuttano Laughin Hanover e Take Me Dancing - Matt Dillon può farcela



- Ore 20.45.
1. Premio Firenze - m. 1660: 1) Oceano Per, Esposito P. sr; 2) Oscar D'Asolo, Belladonna M.; 3) Orione Gan, Di Fronzo; 4) Ogigia, Rossi C.; 5) Opus Jet, Pouch; 6) Olympic Bi, Biasuzzi M.; 7) Orsenigo Rl, Schipani.
Ore 21.10.
2. Premio Siena - Gentlemen - m. 1660: 1) Navy Bi, Biasuzzi M.; 2) Nigel Lem, De Luca M.; 3) Nuca Petral, Dante F.; 4) Nodati Jo, Quadri D.; 5) Nackimov, Fraccari Rl; 6) Nuclear Pic, Malvestri P.; 7) Nuovanno, Steffè; 8) Number One, Morselli A.; 9) Neve di Casel, D'Angelo D.
Ore 21.35.
3. Premio Pisa - Invito - Totip - m. 1660: 1) Educato Fa, Roma A.; 2) Friabi Jet, Schipani; 3) Magnolia Db, Destro R. jr.; 4) Gheller Cs, Vecchione R.; 5) Iabighella, Colarich; 6) Migratore Rl, Andrian M.; 7) Furioso Prad, Esposito N.; 8) Francosvizzero, Fedrigo D.; 9) Matt Dillon, Pouch.
Ore 22.
4. Premio Grosseto - m. 1660: 1) Nora D'Orto, Colarich; 2) Naos Font, Gensel; 3) Nerrick, Celegato; 4) Navy del Pino, Roma A.; 5) Nomi Del, Bezzecchi El.; 6) Nimpish, Esposito P. sr.; 7) Noega, Rossi C.; 8) Nibby Or, Targhetta; 9) Negus Jet, Castiello A.; 10) Nomingo, Fedrigo; 11) Natoli, Pouch.
Ore 22.25.
5. Premio Lucca - Cat. «G» - m. 1660: 1) Gasquet, De Rosa; 2) Epsom Ac, Pouch; 3) Luson Sol, Cardin R.; 4) Gufo Rl, Andrian M.; 5) Iman Dechiar, Belladonna M.; 6) Morricio, Esposito N.; 7) Mounting, Roma A.; 8) Imp Gin, Vecchione R.; 9) Frigos, Destro Be.
Ore 22.50.
6. Premio Toscana - cat. «B/C» - m. 1660: 1) Maracanà As, Destro R. jr.; 2) Laughin Hanover, Destro Be.; 3) Blunder, Scantamburlo F.; 4) Winky's Valentine, Biasuzzi M.; 5) Take Me Dancing, Haddon J.
Ore 23.15.
7. Premio Empoli - m. 1660: 1) Ofelia Uan, Carano G.; 2) Origini Db, Haddon J.; 3) Ostello, Rossi C.; 4) Ognello, Bezzecchi El.; 5) Oria, Targhetta; 6) Ovada Luis, Schipani; 7) Oxa Db, Destro R. jr.; 8) Orgoglio Db, Destro Be.; 9) Opteron, Di Fronzo; 10) Ocorio, Esposito N.; 11) Omission, Castiello; 12) Obelis, Andrian.
Ore 23.40.
8. Premio Livorno - cat. «E» - Ris. Totip - m. 1660: 1) Marezzano, Celegato; 2) Lancillotto Rl, Castiello A.; 3) Flipper Piella, Esposito N.; 4) Isherman, Carano G.; 5) Laert Dei, Cardin R.; 6) Ink dei Bessi, Pouch; 7) Luggage, Andrian; 8) Mattioli Ok, Schipani; 9) Gignio Ric, Belladonna M.
Corse Tris Montebello: 1.a, 2.a, 3.a, 4.a, 5.a, 7.a, 8.a. Dupliche accoppiate: 4.a e 7.a corsa.

Servizio di Mario Germani

Che bella la storia di Maracanà As che, soltanto pochi mesi fa, stava per andare in razza (era un momento in cui non rendeva al massimo in pista) messa in vendita da Carlo Morselli e, fortunatamente per lui, rimasta priva di compratori. La figlia di Jazz Cosmos e Cesio, ha continuato a gareggiare con i colori della «San Alessandro» e, in poco tempo, è praticata esplosa con una serie di prestazioni di lusso, penultima quella che l'ha portata a cogliere in quel di Ponte di Brenta l'eccellente record di 1.15.7.

In virtù di questa escalation di rendimento, Maracanà As è giunta a frequentare i quartieri alti delle categorie, e proprio stasera si cimenterà in una «B/C» internazionale avendo quale banco di prova un quartetto di giumente d'oltre Oceano. Nel Premio Toscana, distanzia il miglio, oltre a Blunder, abbastanza nota per aver corso a Montebello in tempi recenti, ci saranno parecchie femmine da scoprire, due addirittura al debutto in Italia. Sono queste Laughin Hanover, da Super Bowl e Laurens Tytan, record di 1.13.6 negli States dove ha vin-

to circa 95 mila dollari e che si è qualificata a San Siro in 1.18, portacolori di Aldo Di Blas, e Take Me Dancing, da Worthy Bowl e Sheer Move, record 1.15.2 e 137 mila dollari di vincite, qualifica a Montebello in 1.18.6, portacolori della Scuderia Errebieffe.

Al rientro stagionale sarà invece la biasuzziata Winky's Valentine che ha già gareggiato, senza figurare però, sulla pista triestina nel dicembre scorso. Quindi quattro giumente dal dallo scatto facile, pronte a tastare il polso a Maracanà As in un test non certo semplicissimo a prima vista, ma che l'alleva di Robertino Destro, in considerazione del momento di straordinaria vena cui sta attraversando, potrebbe superare in bellezza.

C'è un buon programma a scorta dell'episodio principale, in questa notturna che si inizierà alle 20.45 proprio con il sottoculo riservato ai puledri di 3 anni. Orsenigo Rl, dopo una positiva trasferta a San Siro, punta al successo in un miglio dove Olympic Bi e Ogigia rappresenteranno ostacolo non indifferente alla sua marcia ascensionale.

Navy Bi e Nigel Lem si contenderanno la vittoria nella «gentlemen».

prova di velocità che a Nackymov, Neve di Cassei e Number One assegna soltanto ruoli di sorprese.

Pur con il numero più alto di partenza, Matt Dillon può far valere la bontà del suo passo nella Totip sui due giri di pista; dell'allievo di Pouch saranno Furioso Prad, Francosvizzero, Gheller Cs e Migratore Rl i più probabili oppositori.

Noega e Natoli accentrano le simpatie fra i 4 anni del Premio Grosseto. Epsom Ac, Gasquet e Gufo Rl sono difficilmente separabili nelle valutazioni nel miglio di minina.

La riserva Totip, anch'essa sul miglio in un convegno privo di competizioni sul doppio chilometro, chiuderà il programma. I nostri favoriti: Premio Firenze: Orsenigo Rl, Olympic Bi, Ogigia. Premio Siena: Navy Bi, Nigel Lem, Neve di Cassei. Premio Pisa (Totip): Matt Dillon, Furioso Prad; Gheller Cs. Premio Grosseto: Noega, Natoli, Nomi Del. Premio Lucca: Epsom Ac, Gufo Rl, Gasquet. Premio Toscana: Maracanà As, Blunder, Laughin Hanover. Premio Empoli: Omission, Oxa Db, Ovada Luis. Premio Livorno: Flipper Piella, Lanci-

HOCKEY / SERIE A2

Cus, una vittoria per sperare

Il campionato di hockey su prato di serie A2 volge al termine, con un Cus Trieste confinato nei bassifondi della classifica, a complicare ulteriormente le cose, la vittoria del Regio Emilia sul Mortara che ha consentito agli emiliani di portarsi a quota 8 relegando Mortara e Cus Trieste sull'ultimo scalo a quota 4.

Se matematicamente tutto è ancora possibile con quattro gare ancora a disposizione gli universitari hanno ancora po-

che chance di riaccuffare per i capelli una stagione francamente disastrosa. Oggi i gialloblù si ripresentano a Prosecco (ore 11.30) contro il Braja H.C. con l'obbligo assoluto di far propria l'intera posta, infatti nelle prossime due tornate il Cus Trieste renderà visita sia al Mortara sia al Regio Emilia, direttamente coinvolti nel discorso salvezza.

«Non siamo ancora morti» osserva Dintignana, dirigente del

team universitario — tuttavia il morale della squadra non è dei migliori, il Cus ha inoltrato recentemente una nota di protesta alla federazione e agli organi competenti per segnalare il comportamento poco professionale della coppia arbitrale in occasione dell'incontro casalingo perso dai gialloblù per 3-1 contro il Savona. Ci rendiamo perfettamente conto di quanto sia difficile arbitrare, e non vogliamo assolutamente farci

coinvolgere in sterili polemiche, né aggrapparci a qualsivoglia scusa per la nostra classifica deficitaria. Tuttavia in questa stagione abbiamo potuto verificare con certezza la poca preparazione di alcune giacchette nere, sono cose che vanno debitamente segnalate, specialmente sapendo che alcuni di questi signori pretenderebbero di arbitrare addirittura in serie A1».

Maurizio Lozzeri

la borsa dell'usato

CONSORZIO CONCESSIONARI AUTO

IN COLLABORAZIONE CON

ert CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE



ALPINA

Basovizza, tel. 226600 - Piazza Dalmazia 3, tel. 362821

HYUNDAI LADA

INNOCENTI

VETTURE GARANTITE

PAGAMENTI CON RATE MENSILI INDICATE

HYUNDAI S COUPE' (rata mensile L. 300.000) - HYUNDAI PONY 4 porte 1500 (L. 299.000) - LANCIA PRISMA 1.6 T.A. (L. 155.000) - MATRA MURENA 1600 (L. 229.000) - ALFA 33 1.3 (L. 150.000) - AUTOBIANCHI Y 10 (L. 163.000) - SEAT MALAGA 1.2 (L. 130.000) - SEAT IBIZA 1.2 GLX (L. 133.000) - INNOCENTI MINITRE SL (L. 109.000) - ALFAROMEO ARNA 1.2 SL (L. 81.000) - PEUGEOT 309 GL 1.1 (L. 138.000) - FIAT PANDA 750 CL (L. 133.000) - SUPER-CINQUE 950 (L. 108.000) - FIAT 126 catalizzata (L. 100.000) - RENAULT R11 TXE (L. 105.000) - FIAT REGATA 1.3 (L. 120.000) - AUDIN METRO 1.0 (L. 79.000) - A 112 ABARTH (L. 69.000).

VISITATECI - SABATO NO-STOP

antonio grandi

CONCESSIONARIA FIAT

Sistema Usato Sicuro

via flavia 120, trieste - telefono 040/281166

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE	GARANZIA
Fiat 126 Bis	1988	Azzurro	12 mesi
Fiat 126	1987	Azzurro	3 mesi
Fiat Uno 60	1991	Grigio quarz	12 mesi
Fiat Tipo 16v	1990	nero met.	12 mesi
Fiat Croma 2.0 CHT	1989	Grigio quarz	12 mesi
A.R. 33 S	1989	Grigio met.	12 mesi
A.R. Sport Wagon	1989	Grigio met.	12 mesi
Citroen BX 1.6 TRS	1988	Grigio met.	12 mesi
Autobianchi Y10	1990	Bosso	12 mesi
Autobianchi Y10	1989	Grigio Mirage	12 mesi
Ford Escort 1.4 GLX 5p	1989	Blu met.	12 mesi
Renault Super5 Turbo	1985	Rosso	3 mesi
Renault R25 GTX	1987	Azzurro	3 mesi
Saab 900 T 16 Full op.		Grigio met.	12 mesi

autosalone catullo

VIA FABIO SEVERO 52 - TEL. 350851

Audi

VOLKSWAGEN

VW

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE	GARANZIA
Saab 900 Turbo 16v FO	1988	bianco	unipr. 6 mesi
Mercedes 190E aia c. T.A.	1986	grigio met.	unipr. 6 mesi
Saab 900 Turbo TA	1985	bianco	unipr. 6 mesi
Y 10 GT ie 1.3	1990	bianco	unipr. 6 mesi
Dedra 1.8 ie FO	1990	grigio met.	unipr. 6 mesi
Audi 80 E.T.A. c. lega	1987	oro met.	unipr. 6 mesi
164 T.W. S. 2.0	1989	grigio met.	unipr. 6 mesi
Golf Cabrio 1.6 GL	1989	grigio met.	unipr. 6 mesi
Subaru Justy 1200 4WD	1990	bianco	unipr. 6 mesi
Polo Best Seller	89-90	grigio met.	unipr. 6 mesi
Golf GT T.A. VE. c. lega	86-87	bianco	unipr. 6 mesi
Citroen BX 19 GT	1985	grigio met.	unipr. 6 mesi
Uno 70 SX	1987	grigio met.	unipr. 6 mesi
Thema 16v ie	1989	blu met.	unipr. 6 mesi
Golf GL 1.6 5p T.A.	1987	verde giada	unipr. 6 mesi

USATO DOCC

EXECUTIVE

autosandra

Via Flavia - Tel. (040) 829777

RANGE ROVER

MARCA MODELLO	ANNO	GARANZIA
Lancia Prisma 1.6	1988	6 mesi
Rover Metro ARX	1988	6 mesi
Lancia Thema 16 v Turbo	1989	6 mesi
A.R. 164 Turbo	1990	6 mesi
V.W. Golf GL 1.6	1985	6 mesi
V.W. Golf GL 1.6 2p. T.A.	1987	6 mesi
Rover 820 Sterling	1989	6 mesi
Renault 21 RS Limited	1988	6 mesi
Rover 213 S e SE	1988	6 mesi
Lancia Delta 1.6 GTI	1989	6 mesi
Suzuki 413	1987	6 mesi
Fiat 126 Bis	1988	6 mesi
Honda Civic 1.4	1989	6 mesi
A. B. Y 10	1989	6 mesi
Fiat Tempra SX	1990	6 mesi
Suzuki Vitara P.R.	1990	6 mesi
Range Rover 4 p.	1986	6 mesi

CARVAT

TRIESTE - VIA CABOTO 22 - TEL. 820484

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE	PREZZO x1000
Alfa Romeo 33 16v 1700	grigio met.	'90	17.500.000
A.R. 33 16v 1700 Q.V. boxer	grigio met.	'90	17.000.000
Alfa Romeo 75 T.S.	bianco arg.	'88	16.600.000
Fiat Croma I.e. 2000	azzurro met.	'88	14.600.000
Fiat Regata 100S 1600	bianca	'84	5.600.000
Fiat Uno 70 SX 1300	rossa	'87	8.500.000
Autobianchi Y10 LX 1000	nera	'87	8.000.000
Ford Fiesta Ghia 1400	rosso scuro	'91	11.300.000
Lancia Prisma i.e. 1600	grigio met.	'86	9.100.000
Lancia Trevi 1600	bianca	'94	4.700.000
Peugeot 309 GL 1100	azzurra met.	'86	5.700.000
Renault Super 5 GTR 1200	bianca	'89	8.600.000
Volkswagen Golf GL 1600	grigio arg.	'87	8.000.000
Volkswagen Polo CL 1050	verde scuro	'86	5.000.000
Seat Pura GL 900	bianca	'85	3.200.000

L. DAGRI

VIA FLAVIA 118 - TEL. 040/281212-3



RENAULT

Muoversi oggi.

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE	PREZZO
Fiat Panda 75 CL	'88	rossa bord.	5.400.000
Fiat Uno 45 Fire	'89	bianca	6.800.000
Fiat Uno 60 S	'86	gr. scuro	5.200.000
Autobianchi A112 E	'85	azzurra	3.400.000
Autobianchi Y10 Fire	'87	gr. scura	6.800.000
Autobianchi Y10 4WD	'87	rossa	8.300.000
Autobianchi Y10 LX ie	'90	gr. scura	9.500.000
Peugeot 205 GTI 1.6	'88	rossa	7.800.000
Volk Golf GTI 1.8	'86	gr. scuro	9.600.000
Lancia Prisma 1.6	'86	azzurra	6.800.000
Montego HLI 2.0 fam.	'88	blu met.	9.200.000
Super 5 TL T.A. 1.1	'89	bianca	7.200.000
Super 5 automatica 1.4	'86	gr. chiaro	6.800.000
Renault R9 TL 1.2	'86	azzurra	4.300.000
Renault R21 TSE 1.7	'88	azzurra	10.700.000

DINCONTI EQUIPE

USATS

VW

Audi

VW

VIA FLAVIA - TRIESTE - TEL. 820948

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE
A.R. 33 1.7 i.e. SW	1990	grigio met.
Nissan Micro 1.2 GLX	1991	rossa
Lancia Thema 2.0 IE	1988	grigio met.
Fiat Tipo 1.8 16 v	1990	rosso
Fiat Regata 70	1985	bianco
Citroen BX 16 TRS	1988	grigio met.
Peugeot 205 Junior	1988	bianco
Mini Mayfair	1989	grigio met.
Citroen AX 14 T2S	1989	nero
Citroen CX 2.0 Tre	1988	grigio met.
Range Rover	1980	sabbia
Nuova Ford Fiesta 1.4	1990	rossa
VW Golf 1.8 16 v	1987	bianco

Vetture d'occasione garantite, finanziate, assistite.

Concessionario BMW

gienne

VIA FLAVIA 200 - TEL. 827032

MARCA MODELLO	ANNO	PREZZO
BMW 320i ABS	1985	11.200.000
BMW 620i full opt.	1988	28.900.000
Saab 9000 CD	1989	35.000.000
Forsche 924 t.a.	1984	14.900.000
Thema 1.6 v	1990	24.000.000
Lancia Prisma ie	1987	8.900.000
Kadett 1.3 cabrio	1988	12.800.000
Kadett 1.3 GT	1987	7.900.000
Peugeot 309 16v GTI	1990	16.300.000
Mercedes 200E	1989	31.500.000
164 Tw	1988	20.500.000
VW Golf 16 v. GTI	1987	13.500.000
Land Rover autocarro	1990	22.000.000
VW Golf 16 v. ABS t.a.	1989	16.800.000
VW Golf 1.6 p.	1989	11.900.000

AUTOSALONE GIROMETTA

VIA FRANCA 4/2 - Tel. 304893-310202 - TRIESTE

SUBARU MAZDA

SELECT CLASS

L'usato SELECT CLASS è garantito per 12 mesi in tutta Europa

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE
Saab 9000 T 16 5p	1988	grigio scuro met.
Saab 9000 T 16 5p	1985	rosso met.
Subaru Justy 1200 4WD	1989	bianco
Subaru Justy 1200 4WD	1991	grigio scuro met.
Volvo 480 ES	1987	bianco
Mercedes 190E	1988	bianco
BMW 320i	1986	bianco
Golf G60 Rally	1990	nero
Audi 80 coupé	1989	nero met.
Ford Sierra 2000i t.c. Executive	1990	grigio met.
Alfa Romeo 75 Twin Spark	1987	argento met.
Fiat Tipo 1600 DGT	1989	grigio met.
Lancia Delta 1600 HF Turbo	1988	nero met.
Lancia Thema 1.6	1987	verde petr. met.
Autobianchi Y10 Fire	1987	rosso

Ford la Concessionaria

TRIESTE - VIA CABOTO 24 - TEL. 3898122

MARCA MODELLO	ANNO	PREZZO
Ford Escort Cabrio	1988	14.000.000
Mercedes 190E	1984	
Ford Sierra 2.000i Ghia	1989	15.000.000
Fiat Croma Cht A.C.	1987	9.000.000
Ford Scorpio 2.0i GL	1986	11.000.000
Ford Escort 1.6 Ghia	1990	12.000.000
Ford Orion 1.4 Ghia	1989	8.500.000
VW Passat 2.0 Syncro full optional	1986	
Fiat Uno 70 SXi	1991	9.500.000
Ford Fiesta 1.4 Ghia	1991	10.500.000
A. Romeo 75 Twin Spark	1988	13.500.000
Lancia Thema 2.0i Turbo	1988	18.600.000
Peugeot 205 XS	1990	10.000.000
Ford Fiesta 50S	1987	6.000.000
Renault Supercinque GTX 1.4	1989	8.000.000

Love-Car S.R.L.

STRADA DELLA ROSANDRA 50 - Z.I. - TEL. 281365/830308

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE
A.R. 75 1.8 carburatore	1988	bianco
Autobianchi Y10 4WD	1988	bianco
Alfa Romeo 75 1.8 carburatore	1988	bianco
Peugeot 405 SR	1990	verde scuro met.
Audi 100 E 2.0	1988	argento met.
Autobianchi Y10 4WD	1988	bianco
Autobianchi Y10 Fire	1990	verde met.
Fiat Uno Sting	1986	rosso
Lancia Thema i.e. full optional	1988	argento met.
Peugeot 205 GTI 1.9	1989	argento met.
Volkswagen Passat 1.8 GLI Abs	1989	grigio met.
Volvo 440 Turbo ABS	1990	argento met.
Volvo 740 T.D. int. GLR A.C.	1987	argento met.
Volvo 740 Turbo 16v SW full option.	1990	argento met.
Volvo 740 16v GLE SW T.A. elett.	1989	bianco
Volvo 740 Turbo climatiz.	1987	argento met.
Volvo 480 Turbo T.A. elett., A.C.	1990	bianco

OCASIONI DEL LEONE

L'USATO TUTTETAMARCHE SELEZIONATO E GARANTITO

PADOVAN & DE CARLI

Via Flavia, 47 - Tel. 827782

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE	PREZZO x1.000
Lancia Dedra 2000 ie	1990	Bianco	20.500
Peugeot 405 GR 1.6	1989	Bianco	12.800
Peugeot 405 SR	1988	Canna fucile met.	13.800
Alfa Romeo SW 33 4x4	1986	Argento	9.900
Fiat Tipo Digit a.c.	1988	Verde met.	9.800
Jeep Renegade Diesel	1982	Bianco	9.200
V.W. Golf GTI 1.8 ta	1984	Bianco	7.500
Peugeot 205 Best			
Company t.a.	1989	Bianco	9.200
Autobianchi Y10 Fire	1985	Bianco	5.500
Fiat 126 Bis	1988	Rosso	3.600
Fiat Panda Dance	1988	Nero	6.400
Ford Fiesta 1.4 S	1990	Nero	9.200
Peugeot 205 GTI	1987	Nero met.	10.800
Fiat Uno Sting	1988	Canna fucile met.	5.500

Pancauto EQUIPE

USATS

VW

STRADA DELLA ROSANDRA 2 - TEL. 820948

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE
Volvo 480 Turbo	1988	rosso
Alfa 33 1.7 16 v	1990	nero met.
Seat Marbella 900	1989	nero
Alfa 164 Turbo	1988	grigio met.
Innocenti Mini 500 LS	1988	bianco
Super 5 GT Turbo	1988	bianco
Opel Omega 2.0	1987	azz. met.
Citroen BX 1.6 Break	1989	grigio met.
A.R. Giulietta 1.6	1981	bianco
Lancia Thema 16 v. Turbo	1989	bronzio met.
Bmw 635 CSI	1979	nero met.
Renault Super 5 GTL	1989	grigio met.

F.lli Nascimben S.p.A.

CONCESSIONARIA MERCEDES-BENZ

Mercedes-Benz

Zona Industriale Noghère S.S. 15 - Tel. 232277

Mercedes Benz 300 CE '90 nero met. tetto apr. cerchi in lega, gar. 1 anno - Mercedes Benz 200 E '87 grigio met. Abs tetto apr. gar. 1 anno - Mercedes Benz 200 E '87 bianco Abs gar. 1 anno - Mercedes Benz 190 E '86 grigio met. assetto sportivo gar. 1 anno - Mercedes Benz 250 D '86 bianco aria cond. gar. 1 anno - Mercedes Benz 190 E '83 5 marce condizionatore gar. 1 anno - Bmw 520 i '89 nero met. Abs climatizzatore gar. 1 anno - Volvo 740 GLE '88 climatizzatore tetto apr. km 50.000 gar. 1 anno - Volvo 480 turbo '89 azzurro met. aria cond. gar. 1 anno - Peugeot 405 GR '88 antracite met. - Mercedes Benz 230 TE '88 cambio automatico condizionatore airbag tetto apr. - Range Rover 3.9 '90 km 50.000 full optional.

SERRI & C. S.N.C.

VW

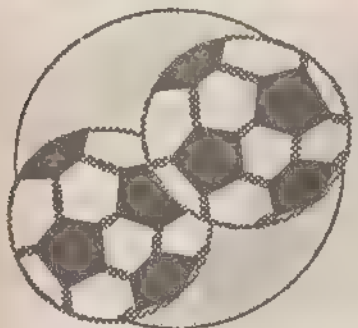
OPEL

VW

TRIESTE - VIA BRUNNER 14 - TEL. 727069/724211

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE
Fiat Panda 4X4	1986	bianco
Volvo 345	1983	bianco
Citroen BX	1988	beige
Lancia Prisma 1.6i	1988	grigio met.
Fiat Tipo DGT Fire	1990	bianco
Fiat 126 Bis	1988	bianco
Fiat Regata 70S	1986	bianco
Fiat Regata 100S	1985	argento
Alfa Romeo Quadr. Oro	1984	beige
Alfa Romeo Quadr. Verde	1985	beige met.
Y10 Fire	1988	grigio met.
Renault R19 TXE	1989	verde met.
VW Golf 1.1	1983	beige
Fiat Uno 55S	1984	rosso

CALCIO



Commento di
Edmondo Fabbri

ROMA — Anche se il campionato europeo ha visto la nazionale assente cinque volte su otto, il rimpianto è sempre cocente. Non fa piacere assistere da spettatore ad una rassegna con le migliori formazioni continentali e con tanti campioni a confronto. Dopo tre giornate, dopo che tutte le squadre hanno fatto il loro esordio, il pronostico appare sempre azzardato. Le prime due classifiche di ogni gruppo si affronteranno nelle due semifinali. Chi ci arriverà? Un interrogativo non facile da sciogliere. Prima, però, vorrei rispondere al tecnico della Francia, Michel Platini, il quale ha detto che il calcio non è un pattinaggio artistico dove si premia la qualità dell'esecuzione. Nel calcio devi fare i gol e i risultati: se li fai, hai vinto e non importa come hai giocato.

Non sono d'accordo: contano i gol ma conta anche come arrivi a farli, se in modo spettacolare oppure attraverso i giochi, lo spettacolo, ed io sono per questa seconda strada. E' molto bello riuscire ad abbinare i gol allo spettacolo.

La nostra nazionale, secondo il mio giudizio, non stenta per questo motivo. La squadra azzurra ha compiuto progressi. La fase che viene definita sperimentale sta per esaurirsi. E' una compagine che può e deve fare meglio, non tarderà ad esprimersi. Contro gli Stati Uniti ha giocato i primi 25 minuti in maniera veramente splendida. Adesso, quei 25 minuti dovranno arrivare ad essere 70-80.

Tutti si chiedono chi sarà la regina d'Europa. Diverse squadre possono vincere questo campionato europeo. Le prime partite hanno fatto registrare un grande equilibrio. Quasi un livellamento. L'Olan-

EUROPEI / POCO DI TUTTO

Per ora ai tulipani una chance in più

da è la squadra più completa: ha il collettivo e le individualità, la Germania è molto solida, la Francia imprevedibile, una formazione estrosa che sa tenere buoni ritmi. Difficile un pronostico, vincerà sicuramente chi sarà più in forma, chi avrà saputo smaltire le tossine accumulate nei vari campionati. La Svezia, sotto questo aspetto, mi sembra la più fresca: non ha però esperienza, la Csi potrebbe soffrire il clima torrido di questi giorni; l'Inghilterra è un po' incostante. Ma, ripeto, siamo alle prime bat-

tute, aspettiamo. Le sorprese, in una competizione tanto importante, possono verificarsi. Una giornata, ad esempio, può sempre arrivare, ma chi è preparato e si sente organizzato in tutti i reparti, riesce a trovare la valvola per resistere e rimanere in piedi. Meglio valutare le squadre secondo le loro potenzialità e il loro valore. Messe le cose su questo piano, non è difficile individuare, anche in relazione alle loro prime prove, nei campioni europei dell'Olanda e nei campioni mondiali della Germania,

le protagoniste della finalissima. Se i «tulipani» possono far leva sulla straordinaria stagione di alcuni dei loro fuoriclasse, Gullit, Van Basten e Rijkaard, il blocco dell'Ajax, Koeman con il Barcellona e Rob Witschge con il Feyenoord hanno vinto scudetto e coppe, i tedeschi, anche senza Matthäus, presentano otto uomini che giocano, hanno giocato o giocheranno nelle nostre società (Reuter, Brehme, Kohler, Haessler, Doll, Voeller, Effenberg, Riedle, più Moeller, Sammer e Klinsmann che sono costretti, loro malgrado, a stare in panchina. Tedeschi e olandesi si equivalgono. Tecnicamente fra le due squadre non esiste una grande differenza.

La terza forza è da ricercarsi in Inghilterra e Francia. L'una e l'altra hanno disputato alla grande il girone di qualificazione e, all'esordio, hanno favorito l'impressione. Platini fa grande affidamento su Papin, su di giri per il trasferimento al Milan. Il goleador può fare la differenza, mentre Taylor ha fiducia sul neobianconero David Platt. Non va trascurata, fra l'altro, la Csi. L'ex Unione Sovietica è tenuta in scarsa considerazione, ma la sua determinazione e il suo orgoglio potrebbero rovesciare il pronostico e mettere nei guai le «favorite». Un occhio anche alla Svezia, non solo perché ha dalla sua parte il fattore campo, ma anche perché ha evidenziato alcuni «gioiellini» come Eriksson e Björklund, che vanno seguiti con attenzione. Nessuna novità ma, soprattutto, pochi gol che mi spingono ad una considerazione: un po' tutte le squadre non si «aprono» troppo e non spingono l'acceleratore per paura di perdere. Non si spiegano altrimenti i tre risultati di parità su quattro incontri con cinque reti messe a segno.

EUROPEI / GUIDA

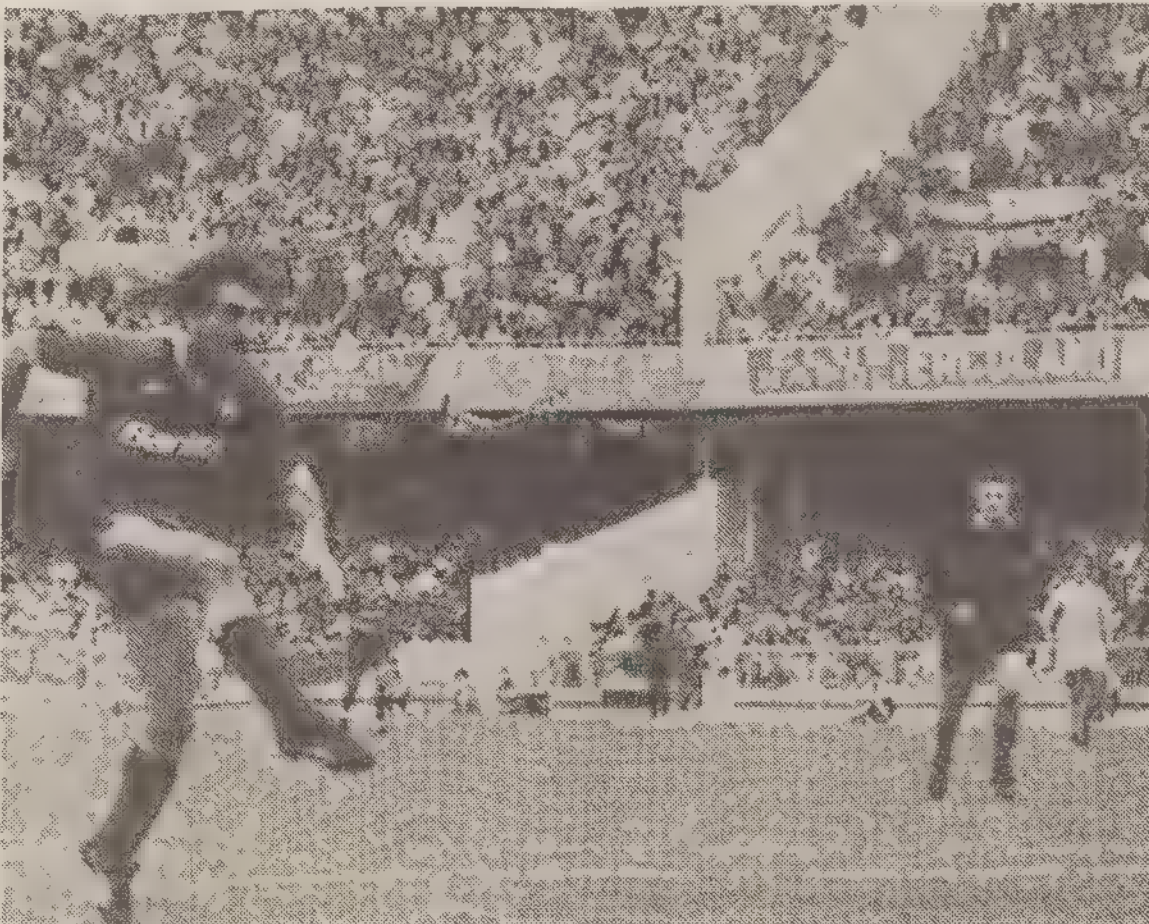
Prossimi appuntamenti e i primi risultati

DATA	GARA e GRUPPO	
10 giugno	Svezia-Francia (A)	1-1
11 giugno	Danimarca-Inghilt. (A)	0-0
12 giugno	Olanda-Scozia (B)	1-0
	Csi-Germania (B)	1-1
oggi	Francia-Inghilterra (A)	
	Svezia-Danimarca (A)	
domani	Scozia-Germania (B)	
	Olanda-Csi (B)	
17 giugno	Svezia-Inghilterra (A)	
	Francia-Danimarca (A)	
18 giugno	Olanda-Germania (B)	
	Scozia-Csi (B)	
21 giugno	Semifinale A1-B2	
22 giugno	Semifinale A2-B1	
26 giugno	Finale 1-2*	

UDINESE / I BIANCONERI AD ANCONA

90', poi il verdetto

La A è a un passo - Atteso l'esito di Lecce-Cosenza



Due apicoltri civildesli sostenitori dell'Udinese (nella foto capitano Oddi) regaleranno ai bianconeri, in caso di vittoria ad Ancona che potrebbe portare la squadra in serie A, ben mezzo quintale di miele.

Servizio di
Guido Baratta

UDINESE — Questa sera sapremo tutto. La domenica nel pallone è finalmente arrivata, dopo giorni passati a scrutare nella sfera di cristallo e a giocare con le sentenze dei computer (l'ultima, poi, è amarissima: il Lecce — che ospita il Cosenza — può anche perdere; comunque sia, è salvo). La domenica è arrivata e questa sera, con in mano i risultati della schedina, sapremo se per l'Udinese si saranno aperte le porte della serie A o se ci sarà da attendere ancora prima di ritrovare la massima divisione: i novanta o più minuti dello spareggio con il Cosenza o un altro campionato di serie B. Chissà.

Nel ritiro bianconero di Jesi la tensione si faceva sentire in questi giorni di vigilia. Hai voglia di ammazzare il tempo con il biliardo o le carte da gioco. Alla fine il pensiero correva sempre lì, a questi novanta minuti di gioco con l'Ancona. Novanta minuti per nulla tranquilli, nel corso dei quali l'Udinese, stando alle dichiarazioni della vigilia, farà di tutto per vincere, trovando sulla propria strada un avversario che però non ha nessuna voglia di festeggiare la prima volta in serie A con una sconfitta.

Nel capoluogo marchigiano la massima divisione non l'hanno mai vista: per la gran festa di questo pomeriggio allo stadio i biglietti sono esauriti da martedì e già due bagarini sono stati fermati dalla polizia a metà settimana. Insomma, in uno stadio che contiene sì e no quattordicimila persone, oggi ce ne saranno almeno tredicimila bardate di biancorosso con uno spicchio di

tribuna in struttura tubolare da duemila posti riservato ai tifosi dell'Udinese.

Ce n'è abbastanza per immaginare un clima abbastanza caldo sugli spalti: e come se non bastasse sono giunte le dichiarazioni del patron biancorosso Longarini («Me ne vado» ha detto) teso soprattutto a stimolare il palazzo municipale sulla questione del nuovo stadio di Ancona.

Un clima, questo, che l'Udinese ha già iniziato a respirare in questi giorni abbondanti di ritiro a Jesi. A proposito degli allenamenti: le cronache dal ritiro friulano raccontano di un'ultima rifinitura disertata ieri mattina da Giuliani e Dell'Anno. Entrambi, un po' affaticati, saranno comunque oggi regolarmente in campo. Non ci sarà invece Rossini, che sarà sostituito sulla fascia da Vanoli. Per contro l'Ancona risponde con De Angelis in ala sinistra quale supporto a Tolaveri, mentre terzino sinistro potrebbe essere Sogliano al posto di Lorenzini, infortunatosi nella ricca amichevole di metà settimana con la Juventus. Quanto agli altri, sull'una e sull'altra sponda, titolari confermatissimi.

Alle 16.30 il calcio d'inizio, alle 18.15 il verdetto. Tutto dipende da ciò che avviene al Dorico, ma anche da ciò che accadrà qualche centinaio di chilometri più a Sud, allo stadio leccese di via del Mare: i giallorossi di Bigon ospitano il Cosenza, una Cosenza che sente profumo di gloria, con la serie A a un passo. Mai come in questo caso è il caso di prevedere che la gara sarà vissuta con gli occhi al campo e l'orecchio alla radio. Novanta, lunghi minuti di passione.

DILETTANTI / ASSEMBLEA REGIONALE

Diego Meroi ha perduto il trono E' Martini il nuovo presidente

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE — Diego Meroi avrebbe voluto cadere in piedi. Avrebbe desiderato almeno scegliersi il momento per uscire di scena. Per questo ieri all'assemblea regionale delle società dilettantistiche si è battuto come un vecchio leone ferito per respingere gli assalti dei suoi nemici. Ha chiamato a raccolta tutti i fedelissimi, si è difeso e dibattuto fino all'ultimo, ma non ce l'ha fatta. Alla seconda votazione ha preso il benservito dal friulano Mario Martini, 54 anni venti dei quali spesi nell'ambito calcistico. Il suo ex delfino ha cavalcato la tigre del rinnovamento, una scelta felice dopo 34 di «gestione Meroi».

Martini ha ricevuto 116 suffragi contro i 99 del suo rivale. Tre voti al consigliere Brandolin, due bianche e due nulle. Nella prima manche Martini aveva mancato l'elezione per un solo punto: 121 a 96 su 242 società votanti. Per sedersi sulla poltrona del presidente del Comitato regionale gli serviva la metà dei voti più uno.

Con la destituzione del cavalier Diego Meroi il calcio dilettanti chiude un capitolo e apre un'altra pagina. Nel bene o nel male (saranno i fatti a parlare) Martini rappresenta l'uomo della svolta. Ma l'esito di questa consultazione va ben al di là del duello tra Meroi e il suo ex delfino. Martini sostiene di essere il presidente di tutto tuttavia è salito al potere con i voti delle società friulane. La coalizione tra Trieste-Gorizia-Portogruone e Tolmezzo non è riuscita a fare da argine alla volontà manifestata dai friulani di cambiare registro. Meroi, pur essendo civildese, in passato ha sempre tutelato gli interessi del calcio giuliano. Ed è proprio questo che i suoi concorrenti non gli hanno perdonato. Così alla prima occasione favorevole lo hanno fatto fuori presen-



Diego Meroi



Mario Martini

tandogli un lungo conto. Morto un papa se ne fa subito un altro. E' ovvio che in seno alla coalizione ci devono essere stati alcuni franchi tiratori altrimenti i numeri avrebbero ancora una volta dato ragione al cavaliere. Anche Udine, Trieste e Gorizia avevano capito che per Meroi era quasi giunta l'ora dell'addio. Volevano però garantirgli un'uscita soft senza linciaggi morali. Se fosse stato rieletto per l'ottava volta lui stesso avrebbe preparato il terreno al suo successore che era stato individuato nel consigliere isontino Brandolin.

Ieri nella sala della Stazione marittima si è riproposto il dualismo Trieste-Udine. Come da copione. L'atmosfera era greve e tesa. Non a caso ne è scaturita un'assemblea calda, a tratti tumultuosa che l'avvocato Delogu ha avuto difficoltà a gestire. Primo bersaglio della «base» è stato il presidente della Lega nazionale dilettanti Elio Giulivi. Niente passerella per lui, ma solo una raffica di accuse sulla centralità del sistema e la scarsa voglia di cambiare. Il siluro più grosso glielo ha tirato il rappresentante della Stock Franco Teiner. In particolare il dirigente triestino ha rinfacciato a Giulivi la sostituzione del vecchio collegio dei revisori dei conti. Perfino l'intervento del delegato regionale del Coni Emilio Felluga è stato frainteso. Grossi del Donatello Udine ha accusato Felluga di aver fatto una dichiarazione di voto in favore di Meroi. Felluga ha sì espres-

so ammirazione nei confronti del presidente uscente, ma è stata forse una sponsorizzazione involontaria. Tomat del'Aquileia, lo stesso Grossi e Tracogna della Stella Azzurra hanno avuto il compito di tirare la volata al loro candidato Martini. E' stata una campagna elettorale aggressiva che ha messo con le spalle al muro Meroi. Sono venute a galla tutte le manchevolezze del Comitato regionale. Lo schieramento udinese, comprendente anche le società della Bassa, hanno giocato pesante. In ballo c'era molto di più dell'elezione del presidente. La polemica tocca direttamente la realizzazione della nuova sede del Comitato regionale, una struttura completa di uffici, servizi e impianti. Due anni fa si era offerto di costruirla il presidente del San Sergio de Boschi. Aspirazione legittima visto che il complesso deve essere situato nel capoluogo. Le società friulane hanno naturalmente avversato questa scelta e alla fine hanno scaricato Meroi che non se la sentiva di fare un'inversione di rotta. Ecco cosa c'è sotto a questo cambio della guardia.

La svolta è stata però pagata a caro prezzo. Tutti hanno invocato l'unità predicando bene e razzolando male. I numeri ora dicono chiaramente che il Comitato è lacerato internamente. Governarlo sarà pressoché impossibile. Martini dovrà lavorare molto per ricostruire o meglio inventare l'unità. L'intervento del presidente della Polisportiva

Opicina Colotti ha avuto i toni duri della requisitoria, ma la sua non è stata una dichiarazione di guerra al Cavaliere. La sua protesta era quasi preventivata dopo quanto è accaduto due settimane fa. Com'è noto l'Opicina è stata estromessa d'ufficio dagli spareggi per la Prima categoria dopo che aveva disputato già due incontri. In seguito alla posizione irregolare di un'altra società è stata stravolta la classifica del campionato. Ma a subire la beffa è stato il sodalizio dell'Altipiano. «Noi dirigenti viviamo con l'incubo di finire in galera - ha detto Colotti - perché nessuno ci tutela. E' il momento di cambiare le regole, ormai vecchie di cinquant'anni».

Dopo tutti quei siluri, Meroi ha avuto un momento di tregua quando ha preso la parola Cimauro, al quale mancava solo la toga nera dell'avvocato difensore. «Non accettiamo i diktat di Udine. Siamo per una soluzione meno traumatica. Il passaggio tra il vecchio e il nuovo deve essere indolore». Come dire Meroi for president.

La sala è ammutolita quando finalmente il Grande Accusato, con voce rotta dall'emozione, ha cercato di discollarsi. «Non capisco tutto questo accanimento contro di me. So che devo andarmene, ma non merito di essere cacciato via in questo modo. Si sono dette tante maldicenze sul mio conto. Non le merito, se abbiamo sbagliato le colpe non possono essere tutte mie. Sono venuti a offrirmi un mandato a termine di un anno. E' un ricatto. Queste cose mi umiliano e mi offendono». Meroi si era preparato tutto un bel discorso ma ha parlato a braccio fino a quando le lacrime glielo hanno consentito. Un lungo applauso ha salutato il suo intervento. Purtroppo l'ultimo. Il riformista Martini l'ha spazzato via.

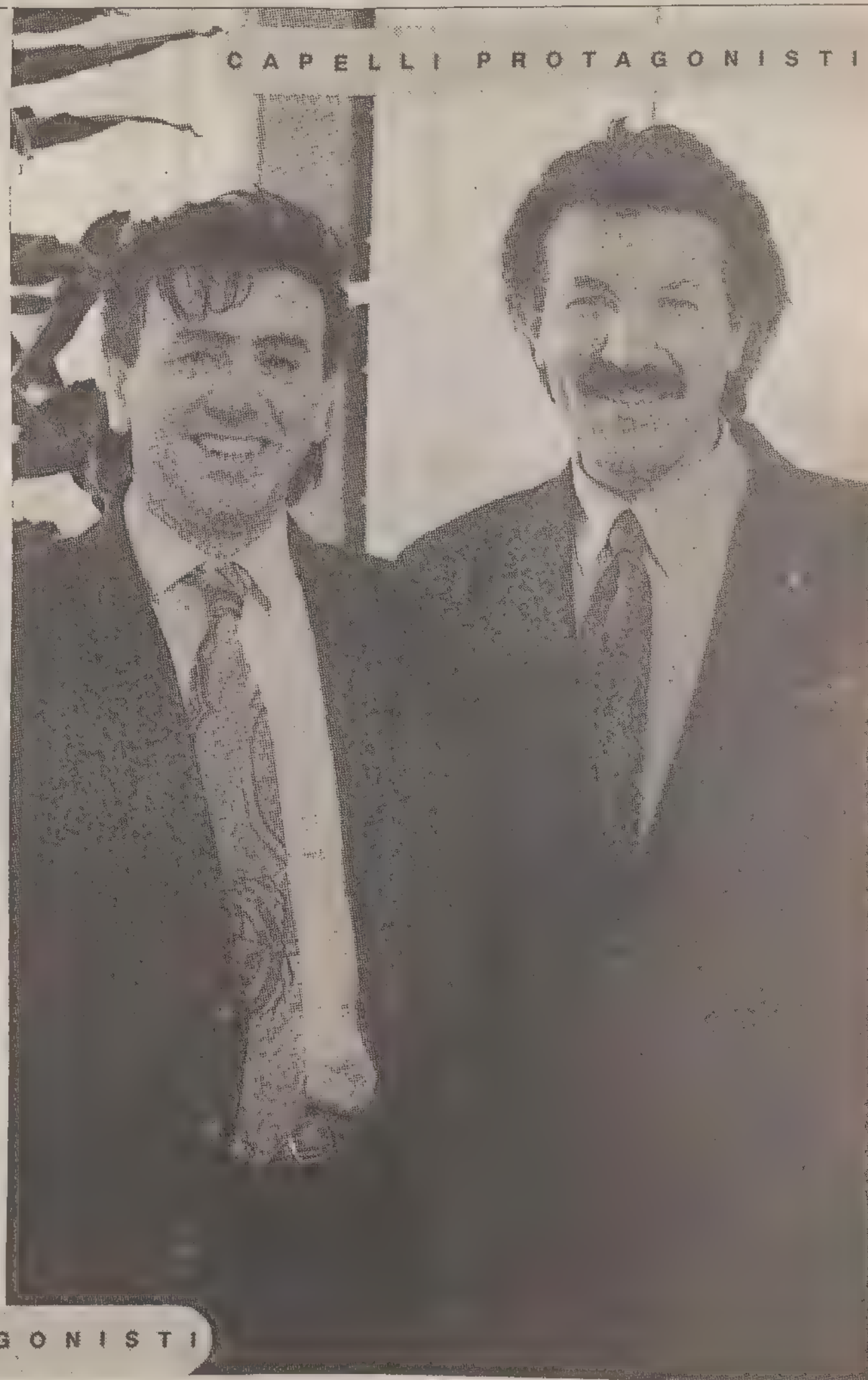
Salve, siamo Cesare Ragazzi!

Siamo l'organizzazione più grande d'Italia che si occupa dei vostri capelli: 22 centri, 30 punti di consulenza in tutta Italia, 240 collaboratori, fra i quali tricologi, medici, dermatologi, chimici. Da 24 anni Cesare Ragazzi coordina il lavoro dei centri, in cui tecnologia ed esperienza perfezionano costantemente l'idea Meravigliosa che ci ha fatto diventare i numeri uno. La nostra tradizione e il nostro successo sono la prova della serietà con cui affrontiamo ogni vostro problema. Conosciamoci meglio: basta una telefonata, o il coupon allegato. Il consulto è gratuito, la cordialità, da noi è di casa. Anche se siamo i numeri uno, non ci siamo montati la testa.

CAPELLI PROTAGONISTI

Cesare Ragazzi
PERCHÉ CAPELLI È BELLO

Trieste:
Via M. della Libertà, 7. Tel. 040-368417/9
Portogruone:
Via Marconi, 13 Tel. 0434-524027
Udine:
V.le Ungheria, 121 Tel. 0432-507335



Cesare Ragazzi con Tullio Benedetto, titolare del Centro Cesare Ragazzi di Trieste

Vorrei ricevere senza impegno da parte mia, gratuitamente, informazioni dettagliate sui CAPELLI NATURALI A CONTATTO

IL MIO CASO È SIMILE ALLA FIGURA N° _____

1 2 3 4

NOME e COGNOME _____

VIA _____ N° _____

CITTA' _____ CAP. _____ TEL. _____

PROFESSIONE _____ ETÀ _____

EVENTUALI CONSIDERAZIONI _____

Compila e spedisce in busta chiusa questo coupon al Centro Cesare Ragazzi al centro più vicino alla tua città

CICLISMO



GIRO D'ITALIA / VENTUNESIMA FRAZIONE

Poker di vittorie per Cipollini

Volata generale sul traguardo di Vigevano - Una tappa di trasferimento a ritmo turistico

GIRO / CLASSIFICHE

Graduatoria immutata per l'ultima frazione

VIGEVANO — Ordine d'arrivo della 21a tappa del Giro d'Italia, Verbania-Vigevano di km 95: 1) Mario Cipollini (Ita-Mg Bianchi) in 2h24'34" alla media oraria di km 39,428; 2) Alessio Di Bascio (Ita s.t.); 3) Maximilian Sciandri (Ita s.t.); 4) Francois Simon (Fra s.t.); 5) Giovanni Fidanza (Ita s.t.); 6) Massimo Strazzer (Ita s.t.); 7) Jan Svorada (Cec s.t.); 8) Silvio Martinello (Ita s.t.); 9) Adriano Baffi (Ita s.t.); 10) Giovanni Strazzer (Ita s.t.); 11) Zbigniew Spruch (Pol s.t.); 12) Soren Lilholt (Dan s.t.); 13) Gianluca Bortolami (Ita s.t.); 14) Giancarlo Perini (Ita s.t.); 15) Steve Bauer (Can s.t.); 16) Christian Henn (Ger s.t.); 17) Fabiano Fontanelli (Ita s.t.); 18) Franco Chioccioli (Ita s.t.); 19) Lubos Lom (Cec s.t.); 20) Andrea Kappes (Ger s.t.).

Classifica generale dopo la 21a e penultima tappa del Giro (km

3.777 complessivi): 1) Miguel Indurain (Spa-Banesto) in 102h17'08" alla media oraria generale di km 36,925; 2) Claudio Chiappucci (Ita) a 2'10"; 3) Franco Chioccioli (Ita) a 3'19"; 4) Marco Giovannetti (Ita) a 4'00"; 5) Andrew Hampsten (Usa) a 4'26"; 6) Franco Vona (Ita) a 4'34"; 7) Luis Herrera (Col) a 9'27"; 8) Pavel Tonkov (Rus) a 11'26"; 9) Roberto Conti (Ita) a 11'34"; 10) Bruno Cornillet (Fra) a 14'41"; 11) Uwe Ampler (Ger) a 15'41"; 12) Massimiliano Lelli (Ita) a 17'20"; 13) Gianni Faresin (Ita) a 21'12"; 14) Ramon Gonzalez Arrieta (Spa) a 21'47"; 15) Flavio Giupponi (Ita) a 21'49"; 16) Tomas Juan Martinez (Spa) a 23'01"; 17) Zenon Jaskula (Pol) a 32'26"; 18) Bruno Leali (Ita) a 37'51"; 19) Giorgio Furlan (Ita) a 45'48"; 20) Paolo Botarelli (Ita) a 49'06".

VIGEVANO — E quattro: Mario Cipollini continua la serie crescente. Una vittoria di tappa nel 1989, Giro d'esordio, due nel 1990, tre lo scorso anno. Ieri a Vigevano, al termine dei 92 chilometri di trasferimento in cui non sono comunque mancate le cadute: Peiper, Holzmann, Capelle e Cattai sono arrivati con un campionario di ferite e contusioni il toscano ha fatto poker.

Il 13. o successo stagionale è stato facile e scontato. Da quando si sono ritirati Endrio Leoni e Diamolidine Abdurajovic, lo sprinter toscano non ha più seri rivali. Il treno della Mg-Bianchi si è messo in moto a cinque chilometri dalla fine, i soli Eros Poli (maglia nera, ma impareggiabile locomotiva), Flavio Vanzella e Zenon Jaskula prima, poi — nell'ultimo tortuoso chilometro — anche l'impegnabile Franco Chioccioli, hanno fatto l'andatura.

Nel viale di Vigevano, Giovanni Fidanza ha cercato la soluzione in contropiede, partendo lungo ai 400 metri, ma Cipollini si è alzato sui pedali e ha rimontato a

centro strada. Alla sua ruota ha saputo rimanere soltanto Alessio Di Bascio che così, dopo la delusione della retrocessione a Vercelli, ha finalmente ottenuto il primo podio dopo due anni di assenza. Terzo, staccato, si è piazzato Maximilian Sciandri.

Soltanto ottavo si è invece piazzato Adriano Baffi, che nella lotta per tenere la ruota di Cipollini, ormai costante punto di riferimento per qualsiasi volata, ha resistito finché i gomiti non sono stati troppo duri.

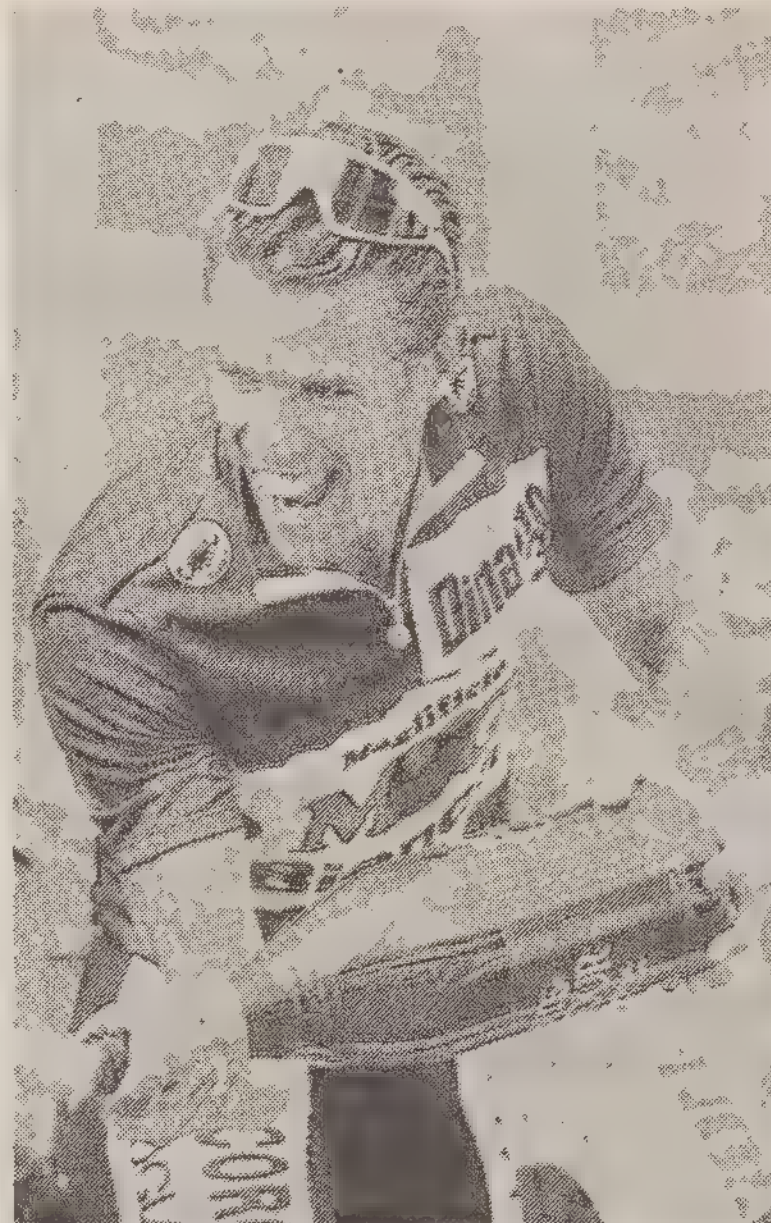
Sul podio di Vigevano è stata fatta la prova generale della vestizione di oggi. I 66 chilometri a cronometro fino a Milano, tanto temuti quando sembravano la ciambella di salvataggio per Indurain, saranno invece inutili per sostanziali cambiamenti in classifica. Al più saranno in ballo i piazzamenti e principalmente quello d'onore, tra Chiappucci e Chioccioli, alle spalle del navarro.

La maglia rosa (nonché quella azzurra dell'intergiro) è di Indurain, quella verde di miglior scalatore è di Claudio Chiappucci, quella ciclamino della classifica a

punti di Mario Cipollini (ed è la prima maglia che il toscano vince in un grande giro a tappe), quella bianca del miglior giovane è del russo Pavel Tonkov.

Primo a partire sarà Eros Poli, ultimo Indurain che avrà così anche il vantaggio di tutti i riferimenti degli avversari, oltre al minimo di 2'10" di vantaggio (su Chiappucci). «Ci tengo a finire in bellezza» ha detto il re della rosa. E non ci sono dubbi: la seconda vittoria del Giro lo attende davanti al Castello Sforzesco.

Mario Cipollini è contento soprattutto per la conquista della maglia ciclamino. Snocciola numeri («è la quarta vittoria di quest'anno, la decima al Giro d'Italia, la 13.a della stagione, la 40.a della carriera») e si augura di riuscire a vincere un paio di volate anche al Tour de France, prossimo grande appuntamento dopo l'intermezzo al Giro di Puglia. Ma quando gli fanno notare che nelle ultime due volate non ha praticamente avuto avversari, replica: «Si vede che gli altri non hanno il fisico...».



Cipollini festeggia il poker di volate vittoriose.

FLASH

Tennis: un giapponese batte Stefan Edberg

LONDRA — Sorprendente sconfitta per Stefan Edberg nelle semifinali del torneo del Queen's Club di Londra: lo svedese è stato superato dal giapponese Shuzo Matsuoka per 1-6 7-6 10-8. Matsuoka, 81, o nelle classifiche mondiali, aveva battuto precedentemente il croato Goran Ivanisevic.

Vela: Juno vince

la Rimini-Corfu-Rimini

RIMINI — «Juno» di Bert Mauri ha vinto la nona edizione della regata velica «Le Grand Cup» Rimini/Corfu/Rimini, tagliando il traguardo alle 4.05 di ieri e abbassando il record della gara di ben 9 ore 43'45". «Juno», che ha preso parte alla competizione nella classe delta regata, ha impiegato 132 ore, 5'15", contro le 141 ore e 49 minuti fatte segnare due anni fa da «Rainbow» per coprire le oltre mille miglia del percorso.

Pallavolo: World League rinvincita coreana

SEUL — Nel suo decimo incontro la nazionale azzurra di pallavolo, finora imbattuta nella World League, è stata oggi sconfitta dalla Corea del Sud per 3-0 (15-7, 16-14, 16-14). Altri risultati: Cuba batte Olanda 3-0 (10-15, 15-13, 15-10, 13-15, 15-10); Canada batte Germania 3-1 (15-12, 15-9, 10-15, 15-10).

AUTO / GP DEL CANADA

Senna resta davanti a Mansell

Anche Patrese ha fatto meglio dell'inglese - Ferrari ottava e nona

MONTREAL — Il brasiliano Ayrton Senna su McLaren ha conquistato la pole position del gp del Canada di formula uno, che si corre oggi a Montreal. Alle spalle del brasiliano partiranno le due Williams dell'italiano Riccardo Patrese e del britannico Nigel Mansell, la seconda McLaren dell'austriaco Gerhard Berger e la Benetton del tedesco Michael Schumacher. All'ottavo e al nono posto le due Ferrari del francese Jean Alesi e dell'italiano Ivan Capelli. Dopo sei pole position consecutive Nigel Mansell partirà quindici alle spalle di Senna e Patrese.

Questa la griglia di partenza del gp del Canada, settima prova del mondiale di fl.

1a fila. Ayrton Senna (Bra/McLaren-McLaren-Honda) 1:19.775; Riccardo Patrese (Ita-Williams-Renault) 1:19.872.

2a fila. Nigel Mansell (Gbr/Williams-Renault) 1:19.948; Gerhard Berger (Aut/McLaren-Honda) 1:20.145.

3a fila. Michael Schumacher (Ger/Benetton-Ford) 1:20.456; Johnny Herbert (Gbr/Lotus-Ford) 1:21.645.

4a fila. Martin Brundle (Gbr/Benetton-Ford) 1:21.738; Jean Alesi (Fra-Ferrari) 1:21.777.

5a fila. Ivan Capelli (Ita/Ferrari) 1:22.297; Mika Hakkinen (Fin/Lotus-Ford) 1:22.360.

6a fila. Ukko Katayama (Gbr/Venturi-Lamborghini) 1:22.510; Karl Wendlinger (Aut/Minardi-Ilmor) 1:22.566.

7a fila. Gianni Morbidelli (Ita/Minardi-Lamborghini) 1:22.594; Andrea De Cesaris (Ita/Tyrrell-Ilmor) 1:22.635.

8a fila. Pierluigi Martini (Ita/Dallara-Ferrari) 1:22.850; Michele Alboreto (Ita/Footwork-Mugen-Honda) 1:22.878.

9a fila. Stefano Modena (Ita/Jordan-Yamaha) 1:23.023; Gabriele Tarquini (Ita/Fondmetal-Ford) 1:23.063.

10a fila. Bertrand Gachot (Fra/Venturi-Lamborghini) 1:23.138; Paul Belmondo (Fra/March-Ilmor) 1:23.189.

11a fila. Thierry Boutsen (Bel/Ligier-Renault-Elf) 1:23.203; Erik Comas (Fra/Ligier-Renault-Elf) 1:23.212.

12a fila. J.J. Lehto (Fin/Dallara-Ferrari) 1:23.249; Mauricio Gugelmin (Bra/Jordan-Yamaha) 1:23.431.

13a fila. Christian Fittipaldi (Bra/Minardi-Lamborghini) 1:23.433; Olivier Grouillard (Fra/Tyrrell-Ilmor) 1:23.469.

Non qualificati. Aguri Suzuki (Gbr/Footwork-Mugen-Honda) 1:23.721; Eric Van De Poele (Bel/Brabham-Judd) 1:24.499; Andrea Chiesa (Svi/Fondmetal-Ford) 1:25.044; Damon Hill (Gbr/Brabham-Judd) 1:25.812.

MOTO / GP GERMANIA

La «pole» è italiana anche nelle 250

HOCKENHEIM — Massimiliano Biaggi ripete l'impresa compiuta due settimane fa in Spagna, realizzando il miglior tempo nelle qualificazioni del Gp di Germania, classe 250. Il pilota romano dell'Aprilia, che compirà 21 anni il 26 giugno, si segnala ancora una volta come grande promessa del motociclismo italiano che anche ad Hockenheim, sede della settima prova iridata, può recitare una parte di primissimo piano. Alle spalle di Biaggi si è inserito

infatti Loris Reggiani, staccato di appena 29 centesimi di secondo. I due alfieri dell'Aprilia hanno preceduto l'idolo di casa Bradl (Honda).

Nella 125 Ralf Waldmann ha strappato la «pole» agli italiani. Gianola, Casanova e Debbia sono vicinissimi al tedesco. Mike Doohan (Honda) infine conferma il proprio stato di grazia nella 500. L'australiano ha ulteriormente abbassato il tempo record di venerdì.

BASKET / VINTO IL TORNEO DI BERLINO

Una solida Italia s'impone ai tedeschi

Difesa e attacco più consistenti - Gamba «taglia» Myers e Abbio e richiama per precauzione Cantarello

85-77

ITALIA: Gentile 12, Vianini 5, Fucà 4, Bosa 8, Brunamonti 7, Coldebella 6, Riva 9, Nicolai 26, Costa, Rusconi 8. N.e.: Abbio e Myers.

GERMANIA: Behnke 4, Neuhaus 4, Roedel 4, Harnisch 13, Blab 13, Baack 2, Gnad 14, Nuernberger 12, Jackel 11. N.e.: Risse, Andres e Kujawa.

ARBITRI: Ressen (Csi) e Mersch (Ger).

NOTE: Tiri liberi: Italia 19/23, Germania 18/31. Usciti per cinque falli: 37'12" Coldebella, 39'11" Costa. Tecnici per proteste a Rusconi (11'11"), Behnke (25'06") e Brunamonti (27'06"). Tiri da tre punti: Italia 10/16 (Gentile 2/4, Fucà 0/1, Brunamonti 1/3, Coldebella 1/1, Riva 1/2, Nicolai 5/5), Germania 3/6 (Neuhaus 0/1, Roedel 0/1, Harnisch 1/1, Baack 0/1, Nuernberger 1/1), Jackel 1/1. Spettatori: 2000.

BERLINO — Grand'Italia

nell'ultimo impegno berlinese, al termine del quale il ct Gamba ha deciso il (previsto) «taglio» di Abbio e Myers dal gruppo degli azzurri che parteciperanno al torneo di qualificazione olimpica. Grand'Italia perché batte la Germania e si porta a casa la «Supercup». Serviva un successo di quattro punti, è arrivato di otto. La vittoria finale in sé conta poco, ma contano i positivi riscontri che il tecnico azzurro ha avuto da questo impegno.

Ha ritrovato una squadra «tosta», che ha saputo reggere ad ogni sollecitazione, respingendo tutti i tentativi di recupero degli avversari. Soddisfatto, il ct, al termine: «Una partita sostanziosa, giocata bene in difesa e con una discreta esecuzione dei giochi d'attacco. In assoluto, la migliore di questa nostra settimana, anche alla luce del fatto che gli avversari erano forti, e, particola-

re non trascurabile, giocavano a casa loro». Che Abbio e Myers fossero negli ultimi giorni del ritiro, ha continuato a lamentare il mal di schiena e questo gli ha tolto ogni chance, mentre Abbio piace molto a Gamba ma gli appare ancora «acerbo». Questi, dunque, i 12 azzurri per il preolimpico: Gentile, Brunamonti, Coldebella, Riva, Nicolai, Pittis, Fucà, Bosa, Pessina, Vianini, Costa e Rusconi. Martedì mattina a Milano si ritroveranno comunque in 13. E' stato chiamato, a scopo precauzionale, anche Cantarello.

E' una sorta di «tredecimista» in panchina, nell'eventualità Rusconi non dovesse farcela. Rusconi è infatti il grande cruccio di questa nazionale. Anche ieri è stato bravo — sono parole di Gamba a fine gara — ma il dolore gli ha limitato i movimenti. Essendo però dotato di un buon fiuto, sa trovare

la posizione giusta, così come in attacco costringe tutti gli avversari ad un duro lavoro. Rusconi, contro i tedeschi, è stato comunque molto efficace, ha stretto i denti anche quando il dolore lo costringeva a «saltellare» per il campo.

Ottima anche la prestazione di Fucà e Bosa, anche se i veri protagonisti sono stati i piccolini: straordinario Nicolai, autore di 26 punti, con 8/11 al tiro, di cui 5/5 da tre punti. Nick ha raccolto il testimone di un Riva che aveva aperto la strada all'attacco per mezzo di un lancio a scivolo, con un lancio a scivolo, con un lancio a scivolo.

Proprio lui al 15' della ripresa sul 76/63, aveva borbottato dal campo un emamma, butta la pasta, ritenendo finita la partita.

Ma i tedeschi — fra i quali ha primeggiato Hansi Gnad, lo straniero di Desio — non erano rassegnati. Rusconi, intanto, era in panchina, con il piede destro con il ghiaccio: 43-39 alla fine del tempo. Rusconi si è ripresentato in campo all'inizio della ripresa: zoppicando, saltellando per non appoggiare troppo il piede malandato, è stato fra i propiziatori di un nuovo break: 50-41 al 3'.

I primi cinque minuti dell'incontro con i tedeschi sono stati di gran gioco, con un'Italia che si vorrebbe sempre vedere. Riva, implacabile, e Rusconi «intimidito», hanno portato gli azzurri sul 16-7. L'arbitro tedesco Mersch si è fatto indispettito oltre che ridicolo, qualche italiano si è un po' disunito, la Germania ha piazzato un 10-0 che l'ha portata sul 17-16 a 7'20".

E' stata l'unica volta in cui i tedeschi si sono trovati in vantaggio perché l'Italia, reattiva, disposta a subire le botte sotto canestro contro avversari altissimi, ha tenuto sempre bene: 37-30 al

15', nonostante uno Gnad estremamente produttivo nella Germania. Rusconi, intanto, era in panchina, con il piede destro con il ghiaccio: 43-39 alla fine del tempo. Rusconi si è ripresentato in campo all'inizio della ripresa: zoppicando, saltellando per non appoggiare troppo il piede malandato, è stato fra i propiziatori di un nuovo break: 50-41 al 3'.

Con la squadra più «alta» la Germania ha recuperato qualcosa, ma è andata poi a sbattere nei mille ettecenti della difesa azzurra. Dopo che Costa aveva dato il cambio a Rusconi, Nicolai è diventato incontenibile, sia nel contropiede sia nel tiro dalla lunga distanza: più 13 al 15' (76-63), poi la violenta reazione tedesca con un parziale di 12-2. Partita di nuovo riaperta? Il «no» veniva da Gentile, con quei cinque punti che chiudevano il match.

NBA Chicago allunga

PORTLAND — I Chicago Bulls sono a un passo dal secondo titolo consecutivo della National Basketball Association (Nba). Nel quinto incontro di finale (viene giocata al meglio delle sette partite) hanno nuovamente sconfitto (119-106 il risultato) i Portland Trail Blazers in trasferta e si sono portati sul 3-2. Ora hanno a disposizione due incontri casalinghi per chiudere la sfida. Gli uomini di Phil Jackson hanno preso rapidamente il largo nei primi minuti di gioco e hanno dominato tutto l'incontro.



Bubka vola a 6,11

DIGIONE — Sergei Bubka ha migliorato ancora una volta il primato del mondo di salto con l'asta, portando il record a 6,11 metri. Il nuovo exploit del campione ucraino è avvenuto durante la riunione di atletica di Digione. Il precedente limite di 6,10 apparteneva allo stesso Bubka, che lo aveva stabilito il 5 agosto dello scorso anno a Malmoe. E' la trentesima volta che Bubka ritocca il limite della specialità.

ATLETICA / SOCIETARI A UDINE

Qualche acuto con un De Napoli ancora dominatore

UDINE — Sognando Barcellona. L'Italia dell'atletica, in attesa di iniziare la marcia di avvicinamento verso le competizioni a cinque cerchi, assegna lo scudetto per società nella due giorni dello stadio Friuli. Sono attesi i grandi nomi, ma nel primo pomeriggio i soli acuti vengono da atlete regionali vale a dire Elisa Andreotti, gradiscana ostacolista della Libertas Banca del Friuli, e Giada Gallina, velocista compagna di squadra della Andreotti, che regolano le avversarie nelle batterie rispettivamente con un buonissimo 13.77 per la

prima e 11.73 per la velocista che precede nella sua batteria la veterana Masullo.

Nella classifica generale maschile è subito una lotta tra i militari (Fiamme Gialle, Fiamme Oro) con le Fiamme Azzurre, squadra campione in carica, ad inseguire, mentre tra le donne c'è la Sispot Fiat Snaia a farla da padrone con una Libertas ben piazzata. Nella serie dei 400 e' da registrare un buon 45.99 dell'azzurro Andrea Nuti e nella prima finale (110 ostacoli) altro nazionale, esattamente Laurent Ot-

toz, mette a segno un ottimo 13.65 a soli 19 centesimi dal vecchissimo record italiano che è detenuto dal padre dell'ostacolista Edy.

Il giovane aostano gareggia in progressione, lasciando al palo Bregna, Puppo e soprattutto un Fausto Frigerio piuttosto spento. La Andreotti non demorde e, con l'aiuto dello sparuto pubblico di casa (non più di 1000 le presenze), mette tutte le avversarie dietro con un 13.70 che le vale il record regionale e 12 punti pesanti per la sua squadra. Anche la Gallina non si fa pregare e per la

seconda volta in un pomeriggio mette sotto Marisa Masullo concludendo a 11.67.

Ma il pubblico si fa silenzioso quando scendono in pista gli atleti del mezzofondo maschile. Osservato speciale è il napoletano Gennaro Di Napoli che fin dal primo giro fa sapere i suoi propositi agli avversari installandosi in testa e controllando Tirrelli e Lambruschini molto in ombra. Il finale è tattico fino ai 150 metri, ma il partenopeo (che recentemente ha regolato sui 1500 il campione del mon-

do Nourredine Morceli al Golden Gala) lascia tutti al palo arrivando con una ventina di metri di vantaggio su Davide Tirrelli. Una piccola delusione la dà Valentina Taueri che, dopo una gara attenta a ridosso delle prime, non riesce a recuperare fino in fondo lasciando il 1500 femminile alla Brunet. La fondista triestina, comunque, attraverso un buon momento di forma è il 5.48 del Golden Gala la conferma come seria pretendente per Barcellona.

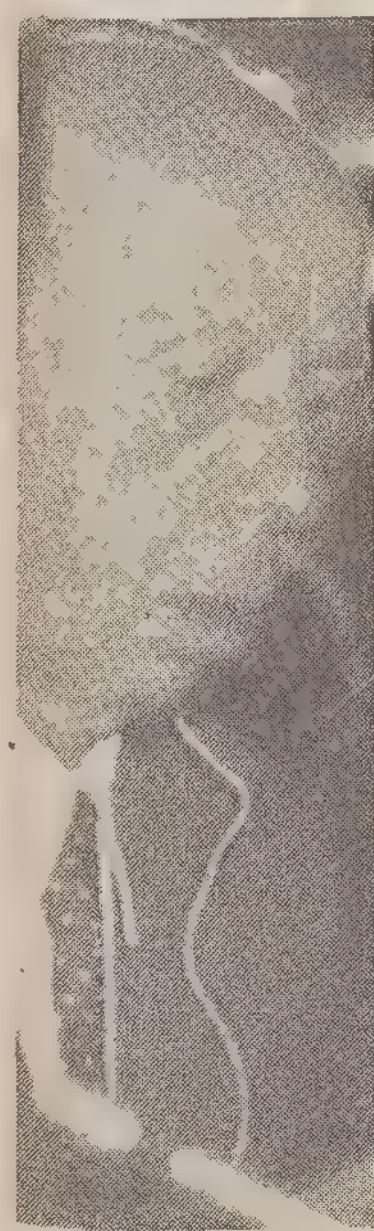
Ezio Madonia vince i 100 con 10.41 davanti a Stefano Tili, ma la pre-

sentazione di maggior rilievo tecnico è del carabiniere Fabio De Gaspari che scaglia al secondo lancio, il suo giavellotto a 79.24 arrivando a 6 centimetri dal record italiano detenuto da lui stesso. Nei dieci chilometri di marcia i due nomi più accreditati sono quelli di Arena e De Benedictis, ma solo il primo dei due tiene fede alle attese concludendo solitario con un normalissimo 40.28.10 che testimonia l'importanza della tattica in questo tipo di competizioni. I 5 km femminili sono appannaggio di Ileana Salvador.

Un'ultima notazione va al salto con l'asta che vede gli atleti più accreditati gareggiare su misure quali 5.50, mentre l'altoparlante riferisce di uno splendido record mondiale di Bubka che ha portato il limite a 6.11. Evidentemente la strada da percorrere è molta, comunque il vincitore è Andrea Pegoraro. Alla fine della giornata le Fiamme Oro tra i maschi e la Snaia fra le donne sono in testa alla classifica; in buona posizione la Libertas Banca del Friuli. Francesco Facchini

SECONDO IL DIRETTORE DI BANKITALIA, DINI

Cambi e titoli più stabili? «Aspettiamo il governo»



Lamberto Dini

TAORMINA — Le tensioni sul mercato e sulla lira, manifestatesi dopo la bocciatura danese degli accordi di Maastricht, rientrano «con certezza e in via definitiva» solo quando ci sarà un governo che presenterà un programma che includa le misure necessarie ad attaccare «con la massima urgenza» le cause strutturali degli squilibri economici. E che agisca in particolare su tre piani: politiche di bilancio, dei redditi e della concorrenza. Il direttore generale della Banca d'Italia, Lamberto Dini, parlando agli operatori in titoli esteri riuniti per la XX assemblea della loro associazione, ha sottolineato che via Nazionale ha fatto la sua parte nel combattere queste tensioni che in Italia sono state più acute in ragione del sommerso della vicenda danese alle nostre debolezze. Abbiamo reagito prontamente, muovendo il 4 giugno (dello 0,50%, n.d.r.) il tasso sulle anticipazioni a scadenza fissa e lasciando lievitare nei giorni successivi i tassi del mercato monetario. L'intervento sui tassi, dunque, è stato appropriato nei tempi e nella misura: «Si tratta — ag-

giunge il numero due di via Nazionale — di una manovra adeguata alle circostanze e che, coadiuvata da opportuni interventi di sostegno sul mercato dei cambi e dei titoli, ha confermato la volontà delle autorità monetarie di mantenere ferma la politica del cambio».

I mercati, tuttavia, attendono soprattutto interventi strutturali di risanamento dell'economia italiana. Di qui l'urgenza di un nuovo governo, «Le tensioni — spiega Dini — rientreranno con certezza e in via definitiva non appena si configurerà l'azione di governo dell'economia, estesa alle politiche di bilancio, dei redditi, della concorrenza, necessaria ad attaccare con la massima urgenza le cause di fondo dei nostri squilibri».

Il risanamento finanziario italiano, e questo Dini lo ha detto chiaramente, è una strada obbligata anche al di là degli impegni comunitari: «Il rientro del disavanzo pubblico e la riduzione dell'inflazione sono traguardi non più dilazionabili. L'impegno al risanamento è scritto nei documenti di programmazione econo-

mica e finanziaria, approvati — rimarca il direttore generale di Bankitalia — ben prima della sigla degli accordi di Maastricht; risponde a una necessità del nostro Paese, a prescindere dal progetto di costruzione dell'Europa. Le attuali incertezze sul procedere dell'unione economica e monetaria non possono che indurre a rafforzare quell'impegno, a moltiplicare gli sforzi. Come abbiamo mostrato nella relazione della Banca d'Italia, possiamo attuare il programma di rientro nei tempi previsti, senza che ciò implichi un regresso nei livelli del reddito in tempi reali. Occorre però — incalza Dini — affrettare il passo: ogni ritardo renderebbe più gravoso l'onere dell'aggiustamento, rischierebbe di comprometterne l'esito».

D'altronde lo stesso cammino verso l'unione monetaria deve proseguire, anche a costo di lasciare per strada Copenhagen: «Le tensioni che hanno interessato i nostri mercati dopo il referendum danese — sottolinea — indicano chiaramente quanto sia stato importante il ruolo dell'Uem nell'orientare positivamente le aspetta-

tive degli operatori circa la stabilità della lira e la realizzazione del processo di aggiustamento. A livello della Comunità, la vicenda danese ha creato un ostacolo sulla via della realizzazione dell'Uem. I governi comunitari hanno tuttavia già dato indicazioni chiare: l'impegno è di proseguire lungo la direzione indicata a Maastricht, senza rinegoziare il trattato». Dini, a questo punto, traccia i due scenari possibili, non escludendo l'Europa a 11: «Si auspica che la Danimarca trovi il modo di ricongiungersi all'Europa; saranno altrimenti definite soluzioni tecnico-legali che consentano agli altri Paesi di procedere verso l'integrazione, rispettando la volontà espressa dal popolo danese».

Per ora comunque rimangono invariati gli impegni assunti con la comunità riguardo agli obiettivi di convergenza dell'inflazione e dei disavanzi pubblici, obiettivi che l'Italia deve comunque perseguire. Lo Sme, con il suo patrimonio di stabilità e coesione resta il punto di riferimento dell'azione di tutte le autorità monetarie».

AGNELLI E BRITTAN A CERNOBBIO

Bisogna aprire all'Est i mercati della Cee

CERNOBBIO — Aprire i mercati Cee ai paesi dell'Europa centro-orientale: questa la parola d'ordine di Leon Brittan, vice presidente della commissione della Comunità europea, responsabile della politica della concorrenza e delle istituzioni finanziarie. Il più importante contributo che possiamo dare è quello di aprire i nostri mercati ai paesi dell'Europa centro-orientale, ha affermato Brittan nel corso del convegno che si svolge in questi giorni a Cernobbio sul tema «Gli Stati Uniti e la Comunità europea: problemi interni e la sfida della grande Europa». Per garantire lo sviluppo dell'Europa centro-orientale, ha sottolineato Brittan, la Comunità deve inoltre «continuare a essere il polo d'attrazione per questi paesi», soprattutto «rimuovendo gli ostacoli interni che rimangono per la creazione di un mercato unico», deve essere pronta, a tempo debito, ad accettare questi paesi nel suo interno e deve «fornire a questi paesi un'assistenza specifica sotto forma di aiuti tecnici e finanziari».

Su quest'ultimo punto, il vice presidente della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, Mario Sarcinelli ha sottolineato che gli sforzi finanziari sono necessari, ma che «avranno una portata limitata, se non verrà accordata priorità all'eliminazione delle barriere tariffarie e non applicate o applicabili alla produzione dell'Europa dell'Est».

«L'aiuto più efficace che la comunità internazionale può dare ai nostri vicini è quello di assicurare ad essi sbocchi in paesi ad alta solvibilità ha proseguito Sarcinelli. Cerchiamo di non avere la memoria corta. All'indomani della seconda guerra mondiale, le economie europee non avrebbero conosciuto il recupero spettacolare al quale abbiamo assistito, se le frontiere fossero rimaste ermeticamente chiuse». L'apertura, dunque, è fondamentale, anche se può «causare difficoltà per qualche produttore europeo», ha sottolineato da parte sua Leon Brittan. Ma qual è stata la reazione delle imprese occidentali ai cambiamenti nell'Europa dell'Est? A questa domanda ha risposto nel suo intervento il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli: «Probabilmente non è esagerato dire che il processo che ha portato alla «nuova situazione nell'Est» è stato scioccante non solo per gli stessi paesi coinvolti, ma anche per la comunità imprenditoriale internazionale». La stessa risposta della comunità imprenditoriale occidentale, però, ha rivelato la sua volontà di coprire un ruolo di rilievo nel futuro dell'Europa dell'Est. Secondo Agnelli, questa volontà dimostra due punti principali: 1) la convinzione che l'integrazione europea proseguirà, nonostante i rischi, i limitati aiuti finanziari esterni e le carenze infrastrutturali nazionali e internazionali.

2) la determinazione di confrontarsi con le conseguenze di una più vicina integrazione economica con l'Europa dell'Est, anche se questo potrebbe causare potenziali conflitti con le responsabilità che le imprese occidentali hanno nei propri mercati interni. Agnelli ha inoltre parlato di alcuni singoli paesi dell'Est europeo affermando che le difficoltà individuali attraversate da queste nazioni non dovrebbero scoraggiare le aziende occidentali nei loro piani di sviluppo in quelle regioni. «Certamente l'impegno delle riforme è gravoso in Cecoslovacchia, in un certo senso in Ungheria, in Polonia e in molte repubbliche dell'ex Urss, ma questa non è una buona ragione per non procedere — ha affermato il presidente della Fiat — non si può accampare la scusa che litigano fra di loro. Noi stiamo procedendo in Polonia malgrado le difficoltà di politica interna anche in modo abbastanza coraggioso».

che se può «causare difficoltà per qualche produttore europeo», ha sottolineato da parte sua Leon Brittan. Ma qual è stata la reazione delle imprese occidentali ai cambiamenti nell'Europa dell'Est? A questa domanda ha risposto nel suo intervento il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli: «Probabilmente non è esagerato dire che il processo che ha portato alla «nuova situazione nell'Est» è stato scioccante non solo per gli stessi paesi coinvolti, ma anche per la comunità imprenditoriale internazionale». La stessa risposta della comunità imprenditoriale occidentale, però, ha rivelato la sua volontà di coprire un ruolo di rilievo nel futuro dell'Europa dell'Est. Secondo Agnelli, questa volontà dimostra due punti principali: 1) la convinzione che l'integrazione europea proseguirà, nonostante i rischi, i limitati aiuti finanziari esterni e le carenze infrastrutturali nazionali e internazionali.

2) la determinazione di confrontarsi con le conseguenze di una più vicina integrazione economica con l'Europa dell'Est, anche se questo potrebbe causare potenziali conflitti con le responsabilità che le imprese occidentali hanno nei propri mercati interni. Agnelli ha inoltre parlato di alcuni singoli paesi dell'Est europeo affermando che le difficoltà individuali attraversate da queste nazioni non dovrebbero scoraggiare le aziende occidentali nei loro piani di sviluppo in quelle regioni. «Certamente l'impegno delle riforme è gravoso in Cecoslovacchia, in un certo senso in Ungheria, in Polonia e in molte repubbliche dell'ex Urss, ma questa non è una buona ragione per non procedere — ha affermato il presidente della Fiat — non si può accampare la scusa che litigano fra di loro. Noi stiamo procedendo in Polonia malgrado le difficoltà di politica interna anche in modo abbastanza coraggioso».

LE MISURE DEL PREMIER

Drnovsek: «Tempi duri»

E la Slovenia tira la cinghia

LUBIANA — «Non prometto miracoli dall'oggi al domani e mi auguro soltanto che entro la fine dell'anno si possano porre le basi per il futuro sviluppo della Slovenia». Queste le affermazioni del premier sloveno Janez Drnovsek nel presentare il programma economico del suo governo ad appena un mese di distanza dalla sua elezione. L'inflazione, che era del 21% nell'ottobre scorso e che è ora scesa a 6 punti mensili, ovviamente non soddisfa, non può soddisfare questo premier che, attorniato da una schiera di economisti, alcuni dei quali anche con esperienze negli organismi finanziari internazionali, vuol risanare l'economia della giovane repubblica.

Gli stipendi dovrebbero nei prossimi mesi aumentare più lentamente di quanto non aumentino i prezzi. Può sembrare a questo proposito controproducente la recente delibera sull'aumento del 38% degli stipendi dei pubblici dipendenti, provvedimento attuato poco dopo l'insediamento del nuovo governo. Si era però trattato solo di applicare norme di legge approvate dal precedente governo Peterle e dallo stesso non attuate.

Drnovsek e i suoi ministri sono d'accordo sul difendere la stabilità del tallero, ma non con metodi amministrativi. Il cambio della valuta slovena deve essere libero, esso deve basarsi sull'interscambio delle merci. La Slovenia ha urgente bisogno di esportare per far sopravvivere la propria industria. Per far ciò però deve essere libera anche l'importazione sia di materie prime sia di merci. Per favorire la libera concorrenza e la libera concorrenza, il governo ha alcuni

giorni addietro diminuito le tariffe doganali per l'importazione di tutta una gamma di prodotti. Tutto ciò comporterà per un certo tempo anche una diminuzione del tenore di vita. Senza queste misure l'economia non si risana. Drnovsek si rende ben conto dell'impopolarità di queste decisioni del suo governo. E' però coerente con se stesso visto che già nelle brevi allocuzioni alla presentazione del suo governo l'aveva affermato in parlamento.

«Cercherò di convincere i deputati a operare per il vero bene della Slovenia, dato che in molti ora prevale soltanto l'interesse prelettorale», dice ancora Drnovsek. Sembra però che l'opposizione non la pensi allo stesso modo. Essa sta infatti in questi giorni in parlamento bloccando la discussione della legge sulle privatizzazioni con una serie di cavilli procedurali. Di primo acchito sembrava che il nuovo progetto, elaborato questa volta da tre deputati di maggioranza e di opposizione, che era ed è un compromesso tra le varie posizioni al riguardo emerse in passato, non sia più ritenuto sufficiente dall'attuale opposizione di destra. Tira aria di elezioni (tra l'altro il parlamento non riesce nemmeno a mettersi d'accordo sulla legge elettorale) e per l'opposizione qualsiasi successo di Drnovsek significherebbe un punto negativo. La nuova compagine governativa dal canto suo accusa il vecchio governo Peterle di aver falsato i conti finanziari, e anche di ostacolare all'estero, grazie ai suoi contatti con le lobby democristiane, concreti appoggi alla nuova realtà della Slovenia.

Marco Waltritsch

BORSA Sono ancora in dubbio gli scambi telematici

ROMA — L'ultima valutazione spetterà al presidente Berlanda domani mattina prima dell'inizio delle contrattazioni. Se permarrà il minimo dubbio sulla tenuta tecnica del sistema, allora la Consob — con un nuovo intervento — prolungherebbe la quarantena della Borsa telematica a tutto vantaggio di quella «gridata». Alla vigilia dell'appuntamento, permangono ancora un'area di incertezza. Lo stesso Piero Bassetti, presidente del consorzio camerale, pur annunciando per domani la ripresa delle contrattazioni, sottolinea che «se il sistema telematico non si mette a funzionare, facciamo saltare la concessione al Ceds». Gli animi, insomma, sembrano abbastanza esasperati. Lo si è visto proprio un paio di giorni fa, quan-

do Bassetti è stato convocato dalla commissione di via Isonzo e, soprattutto, nei lunghi incontri tecnici — anche venerdì pomeriggio per quasi tre ore — tra il direttore generale della Consob, Corrado Conti ed il vicepresidente ed amministratore delegato del Ceds, Stefano Igrò.

Fino a domani, dunque, tecnici al lavoro, mentre tra gli agenti di cambio serpeggia un po' di polemica perché la Consob non ha ritenuto di invitare nelle riunioni di questi giorni con Assosim, commissionarie, Abi. Al di là di questi screzi, il giudizio espresso dal consiglio nazionale è secco: «I problemi di malfunzionamento denunciati dall'incapacità del sistema di adempiere alle sue funzioni».

NUOVO MERCATO Ecco i «futures» su Bot e Cct

Varato il provvedimento dal ministro Carli

TAORMINA — «La macchina è pronta, spetta ora agli operatori utilizzarla al meglio per raggiungere gli obiettivi che essa consente di perseguire: la copertura dei rischi, l'arbitraggio fra mercati e una tempestiva informazione sulle attese degli operatori». Con queste parole il direttore generale della Banca d'Italia Lamberto Dini saluta il nuovo mercato italiano dei «futures» sui titoli di Stato, le cui caratteristiche sono state fissate ieri da un provvedimento del ministro del Tesoro Guido Carli. «Il mercato futures — ha sottolineato Dini nel corso della XX assemblea della Aiote — merita un'attenzione particolare. L'impegno, intenso e concentrato, ha consentito di predisporre una normativa articolata, di organizzare la struttura telematica, di creare la cassa di

compensazione e garanzia, di addestrare gli operatori, rispettando i tempi, pur assai stretti, per l'avvio del mercato». Quanto alle prospettive di questo mercato, il numero due di via Nazionale ha osservato che l'esperienza francese (il Matif di Parigi è attivo su questo segmento sin dallo scorso settembre, ndr) indica che i futures «avrebbero condotto a una riduzione del rischio d'interesse a lungo termine». E ha aggiunto «una seconda riflessione che introduce elementi di ragionevole fiducia nell'affermazione del nostro mercato: la normativa e la struttura telematica dell'assetto informativo e operativo consentono una presenza diretta degli intermediari e degli investitori esteri; essa renderà più stretto il legame tra i mercati italiani e quelli degli altri Paesi della Co-

munità». Ma nel suo intervento davanti alla platea degli operatori in titoli esteri, Lamberto Dini ha anche voluto parlare delle «distorsioni fiscali» che frenano lo sviluppo degli strumenti finanziari in euro. «Il nostro ordinamento tributario prevede, a differenza di quello della maggioranza dei principali Paesi, una tassazione degli interessi sui titoli basata su ritenute alla fonte, a carattere definitivo per le persone fisiche. La coesistenza con un regime d'acconto per gli imprenditori persone giuridiche, la differenziazione delle ritenute per residenza dell'emittente e per luogo d'emissione, le esenzioni accordate in taluni casi, determinano distorsioni dei rendimenti relativi e dei flussi finanziari, nonché segmentazioni dei mercati».

USA Scandalo Bnl-Atlanta, commissione inchiesta sollecita Bush

Si chiede al Presidente di autorizzare la testimonianza di alcuni alti funzionari dell'amministrazione.

NEW YORK — Il presidente della commissione di inchiesta sullo scandalo della Bnl di Atlanta istituita 2 anni fa presso il Congresso ha chiesto al presidente Bush di dare disposizione perché alti funzionari della sua amministrazione testimonino davanti la stessa commissione. La richiesta è contenuta in una lettera illustrata a Bush dal presidente della commissione Jack Brook, democratico del Texas. La testimonianza è stata chiesta per far luce su due accuse mosse all'amministrazione Bush: quella di aver ostacolato le indagini sulle irregolarità commesse dalla filiale di Atlanta della Bnl, e quella secondo la quale il dipartimento del commercio avrebbe falsificato i documenti inoltrati al Congresso. Bush potrebbe respingere la richiesta, avvalendosi del «privilegio esecutivo», ma un suo rifiuto porterebbe sicuramente alla nomina da parte del Congresso di una commissione speciale, la cui istituzione è avversata dalla Casa Bianca.

Nella lettera si chiede anche che Bush ordini agli uomini della sua amministrazione di consegnare alla commissione documenti che riguardano l'assistenza fornita dagli Usa al governo dell'Iraq in occasione del prestito illegale a Bagdad di 5 milioni di dollari della Bnl. Brooks chiede che questi documenti vengano inoltrati non più tardi del 18 giugno, 5 giorni prima della audizione — chiesta nella lettera — dei funzionari della amministrazione. La portavoce di Bush, Judith Smith, ha detto che la Casa Bianca sta esaminando la richiesta. Uomini dell'amministrazione avevano accusato nei giorni scorsi i membri democratici della commissione di sfruttare lo scandalo del Bnl e le presunte complicità di alti funzionari della amministrazione a fini elettorali, ma i democratici avevano ribattuto che l'inchiesta è stata aperta 2 anni fa e che sarebbe già terminata da un pezzo se non fosse stata ostacolata dagli stessi uomini di Bush.

PROGETTO Un nuovo centro commerciale a Sesana

CAPODISTRIA — Nel municipio di Sesana è stato presentato il progetto per il nuovo centro commerciale, d'affari, turistico-alberghiero e sportivo-ricreativo che dovrebbe essere costruito nei prossimi anni nelle vicinanze di Cosina con il finanziamento di imprenditori stranieri (tra i quali alcuni italiani). In loro rappresentanza è intervenuto Santo Rocca, della provincia di Venezia, presidente dell'associazione architetti del Veneto. Il complesso, che verrà a costare circa 300 miliardi di lire, sorgerà in una posizione strategica, all'incrocio di due importanti strade internazionali tra l'Europa settentrionale e l'Adriatico e tra i Paesi occidentali e i Balcani: «Potrà quindi essere — è stato detto — un significativo punto d'incontro tra Occidente e Oriente». Una ubicazione che ne garantisce gli effetti economici. Ora sono stati approvati i piani urbanistici per cui si potrà dare il via al progetto che occuperà 52 ettari di terreno: 73.000 metri quadrati sono previsti per l'impianto d'affari e commerciale con nel sottosuolo sale sportive e 10.000 metri quadrati per albergo e villaggio di bungalow. Nel centro dovrebbero trovare impiego circa mille persone.

CREDITO, PROPOSTA Non essere «colonie»: un polo regionale delle banche locali

UDINE — L'istituzione di un polo regionale del credito ordinario e speciale che coinvolga, coordinando le strutture e le forze, le realtà creditizie e le finanziarie regionali del Friuli-Venezia Giulia, è stato proposto nel corso del convegno «Politiche di aggregazione nel sistema bancario regionale» svoltosi nei giorni scorsi a Villa Manin di Passariano e organizzato dal mensile «l'amministratore locale», rappresentato da Guido Germano Pettarin, Albano Pellarini e Stefano Miani.

Il «polo» — è stato inoltre sottolineato — garantirebbe allo stesso tempo sia l'autonomia e l'indipendenza amministrativa e finanziaria di tutte le componenti aderenti, sia una forza contrattuale del sistema creditizio e finanziario della regione tale da proporsi a livello nazionale quale partner di pari dignità nei confronti delle grandi banche. Ma perché un «polo»? Un dato sopra tutti. E' stato calcolato che con gli utili di solo tre anni due grandi istituti di credito, la Cariplo di Milano e il San Paolo di Torino, sarebbero in grado di acquistare tutte le Casse di risparmio d'Italia. Altri esempi. Chi gestirà in futuro la Tesoreria regionale?

E chi i circa 1.000 miliardi del Frie, il Fondo di rotazione iniziative economiche? Chi i fondi della legge sulle aree di confine, oppure quelli che

arriveranno con l'istituzione della zona franca finanziaria (off-shore di Trieste e Centro servizi di Gorizia)? C'è infatti il rischio che, come è già accaduto per la Banca del Friuli incorporata dal Credito romagnolo, anche altre realtà creditizie regionali vengano «colonizzate» da istituti di credito extraregionali, che in tal modo gestirebbero una parte consistente dei fondi della regione. Il convegno è stato aperto da Stefano Miani e dalle relazioni di Gian Nereo Mazzocco (Università di Udine) e Gianpaolo de Ferra (Università di Trieste). E' seguita una tavola rotonda, moderata da Stefano Miani, tra Adriano Semen, condirettore generale della Banca di credito di Trieste, Antonio Tripani, presidente della Cassa di risparmio di Gorizia, Mario Benelli, direttore generale della Cassa di risparmio di Trieste, Antonio Comelli, presidente della Cassa di risparmio di Udine e Pordenone, Angelo Scotti, vicepresidente del consorzio fra le Banche popolari del Friuli-Venezia Giulia, e Alessio Pasquantonio, presidente del Mediocredito regionale.

Il convegno è stato chiuso dal presidente della giunta regionale, Vinicio Turello. Erano fra gli altri presenti l'assessore regionale Gioacchino Francescutto e il vicepresidente della giunta regionale Ferruccio Saro.

SORRIDERE, PLEASE.



PHILIP WATCH REGALA 100 "ANNIVERSARY", PER FESTEGGIARE IL PRIMO SECOLO DI VITA DEL CLUB.

Sorridere... clic! Come ogni anno il Philip Watch Owners Club si è ritrovato per la foto di rito. Quest'anno Philip Watch, che da 100 anni regala ai suoi possessori un orologio, ha deciso di celebrare il suo 100° anniversario con maggiore solennità. Infatti, precisamente 100 anni fa, la squadra degli Official del 21° Reggimento Lancieri di Sua Maestà Britannica vinse il torneo di polo giocato al "Wembley Polo Field" e per ricordare quella vittoria, i giocatori, che portavano tutti al polso il proprio orologio di dotazione, diedero vita al Philip Watch Owners Club. Era il 1892. A distanza di un secolo, Philip Watch celebra con un grande concorso la nascita del

Philip Watch
CLUB
100° ANNIVERSARY
1892-1992

Club intitolato ai possessori dei suoi orologi. In palio 100 orologi prodotti appositamente per questo anniversario: i Philip Watch Anniversary. Realizzati in oro 18 Kt. i Philip Watch Anniversary sono in serie limitata e numerata per essere inconfondibilmente unici. Uno stimolante richiamo per i collezionisti. Soprattutto un premio prestigioso per i cultori e gli appassionati

della grande orologeria. Infatti i Philip Watch Anniversary verranno sorteggiati esclusivamente fra coloro che avranno acquistato entro il 1° settembre 1992, uno dei modelli Philip Watch in vendita presso i Concessionari Ufficiali. Da sempre possedere Philip Watch regala la soddisfazione; quest'anno la soddisfazione può essere doppia. Sorridere, please.

PHILIP WATCH
ANNIVERSARY
SERIE NUMERATA
movimento automatico
vetro minerale
oro 18 Kt

Philip Watch
SINCE 1858
IL VALORE DI UNA STORIA AL POLSO.

Philip Watch S.A. - Bienna (Svizzera) - Philip Watch S.p.A. - Milano - Roma - Napoli

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A. TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergeste 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/34111. MONFALCONE: viale San Marco 25, telefono 0481/78826-78829. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/6013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Filorilli 1, tel. 051/379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 030/29026. FIRENZE: viale Giovine Italia 17, telefono 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/563133-563070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512127.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in netto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1. lavoro personale servizio - richieste; 2. lavoro personale servizio - offerte; 3. impiego e lavoro - offerte; 4. impiego e lavoro - richieste; 5. rappresentanze - piazzisti; 6. lavoro a domicilio artigiano; 7. professionisti - consulenze; 8. istruzione; 9. vendite d'occasione; 10. acquisti d'occasione; 11. mobili e pianoforti; 12. commerciali; 13. alimentari; 14. auto, moto, cicli; 15. roulotte, nautica, sport; 16. stanze e pensioni - richieste; 17. stanze e pensioni - offerte; 18. appartamenti e locali - richieste affitto; 19. appartamenti e locali offerte affitto; 20. capitali, aziende; 21. case, ville, terreni - acquisti; 22. case, ville, terreni - vendite; 23. turismo, villeggiature; 24. smarrimenti; 25. animali; 26. matrimoniali; 27. diversi.

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI collaboratrice domestica fissa per famiglia due persone residenti in Bologna richiedesi referenze telefonare ore pasti sera 051/235658. (G53744)

CERCASI prestaservizi tre giorni la settimana. Telefonare ore pasti 040/305990. (A56729)

CERCO domestica stabile per due persone adulte ottime referenze. Telefonare domenica sera e lunedì allo 040/762487. (A56625)

PERSONA sola a Monfalcone cerca collaboratrice domestica 1 giorno alla settimana per 4 ore telefonare Aniello Palumbo 0481/480945. (A0099)

3 Impiego e lavoro Richieste

BANCONIERA 32enne offresi mattina. Tel. 040/394991. (A56623)

CUOCO esperto carne pesce, serio, pulito, offresi. Tel. 040/44943. (A56730)

GEOMETRA 28 enne cerca lavoro presso impresa edile. Tel. 040/634035. (A56670)

GIOVANE militescente cerca lavoro autista consegno o magazzino. Tel. 040/574231. (A56701)

OFFRESI giovane perito in telecomunicazioni, pratico computer militescente. Tel. 040/910973. (A56735)

SIGNORA pratica referenziata offresi assistenza persona sola. Telefonare 040/734851. (A56565)

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. FEDERICO Motta editore Spa assume per completamento quadri aziendali sul Friuli-Venezia Giulia due collaboratori/triculi, cultura media, patentato, ambizioso carriera, per lavoro da svolgersi esclusivamente su clientela già acquisita. Retribuzione fissa mensile, auto aziendale. Corso formativo gratuito. Presentarsi ore 9-12 presso Lisem Snc v. Beccaria 4 Ts, oppure V.le Venezia 277 Ud. (A2812)

A. JEAN LOUIS David cerca ragazzi e ragazze per tagli e permanenti gratis. Presentarsi da martedì in via S. Caterina n. 8. (A2804)

A. GORIZIA cerca perito industriale o elettricista con esperienza impianti elettrici da inserire nella manutenzione stabilimento. Scrivere a cassetta n. 10/A Published 34100 Trieste. (B270)

ACCONCIATURE «Andia» cerca mezza lavorante capace non telefonare. Tel. 040/304484. (A2835)

AFFIDIAMO confezione bigiotteria ovunque residenti. Scrivere Stella Principe Eugenio 42 00185 Roma. (G545)

AGENZIA servizi selezione ambasciati 17-25enni per lavoro continuativo fisso mensile. Per appuntamenti telefonare lunedì allo 040/394310 ore ufficio. (A2874)

AMBULATORIO dentistico cerca assistente alla poltrona. Telefonare ore ufficio 361873 (lunedì-venerdì). (A56660)

ANIMATORI educatori con titolo di studio idoneo cercano per attività estive con bambini. Inviare curriculum a cassetta n. 28/Z Published 34100 Trieste. (A2778)

BANCONIERA pratica gelateria cerca. Telefonare 040/211450. (A56741)

CERCASI apprendista commesso abbigliamento maschile, bella presenza. Tel. 040/69036. (A2861)

CERCASI assistente igienista dentale che abbia già esperienza lavorativa in tale campo. Tel. 040/632631. (A2797)

CERCASI banconiera per bar. Telefonare da lunedì 0481/41098 mattina. 0481/481973 pomeriggio. (C00)

CERCASI commessa esperta bella presenza per incarico semidirezionale in negozio abbigliamento e scarpe. Scrivere a cassetta n. 14/A Published 34100 Trieste. (A0099)

CERCASI commessa pratica bar pasticceria e apprendista pasticciere. Presentarsi la Perla via Piccardi 18. (A2721)

CERCASI parrucchiere lavoranti, e mezza levanti possibilità crescita, offesionale. Trattamento adeguato. Tel. 040/422891. (A2574)

COMMESSE in gamba conoscenza lingue cerca negozio tecnico specializzato. Scrivere a cassetta n. 17/Z Published 34100 Trieste. (A2721)

CONCESSIONARIA automobili cerca responsabile officina con capacità organizzative e gestionali. Telefonare 040/281365 (massima riservatezza). (A0099)

CONTABILE esperienza pluriennale cerca società locale. Rispondere a cassetta n. 3/A Published 34100 Trieste. (A2808)

DITTA impianti elettrici cerca per zona Trieste capiente. Ottima retribuzione. Tel. 045/6080793. (S20178)

DINO trattoria Da Ciro cerca aiuto cuoco/a con esperienza, lavoro stabile, 040/208226. (C314)

GESTTNER Italia Spa leader settore macchine per ufficio cerca per filiale di Udine e Gorizia agenti di vendita. Richiede buona esperienza, auto propria, militescente. Offre portafoglio clienti acquisito, interessante retribuzione provvisoria, premi incentivati, corso addestramento di vendita. Gli interessati sono pregati di presentarsi ore ufficio - via Beccaria 5/1 - Udine. (A56231)

GESTTNER Italia Spa leader settore macchine per ufficio cerca per filiale di Trieste e Gorizia agenti di vendita. Richiede buona esperienza, auto propria, militescente. Offre portafoglio clienti acquisito, interessante retribuzione provvisoria, premi incentivati, corso addestramento di vendita. Gli interessati sono pregati di presentarsi ore ufficio - via Fabio Severo 14/A Trieste. (A56231)

GESTTNER Italia Spa leader settore macchine per ufficio cerca per filiale di Trieste e Gorizia agenti di vendita. Richiede buona esperienza, auto propria, militescente. Offre portafoglio clienti acquisito, interessante retribuzione provvisoria, premi incentivati, corso addestramento di vendita. Gli interessati sono pregati di presentarsi ore ufficio - via Fabio Severo 14/A Trieste. (A56231)

GESTTNER Italia Spa leader settore macchine per ufficio cerca per filiale di Trieste e Gorizia agenti di vendita. Richiede buona esperienza, auto propria, militescente. Offre portafoglio clienti acquisito, interessante retribuzione provvisoria, premi incentivati, corso addestramento di vendita. Gli interessati sono pregati di presentarsi ore ufficio - via Fabio Severo 14/A Trieste. (A56231)

GESTTNER Italia Spa leader settore macchine per ufficio cerca per filiale di Trieste e Gorizia agenti di vendita. Richiede buona esperienza, auto propria, militescente. Offre portafoglio clienti acquisito, interessante retribuzione provvisoria, premi incentivati, corso addestramento di vendita. Gli interessati sono pregati di presentarsi ore ufficio - via Fabio Severo 14/A Trieste. (A56231)

GESTTNER Italia Spa leader settore macchine per ufficio cerca per filiale di Trieste e Gorizia agenti di vendita. Richiede buona esperienza, auto propria, militescente. Offre portafoglio clienti acquisito, interessante retribuzione provvisoria, premi incentivati, corso addestramento di vendita. Gli interessati sono pregati di presentarsi ore ufficio - via Fabio Severo 14/A Trieste. (A56231)

GESTTNER Italia Spa leader settore macchine per ufficio cerca per filiale di Trieste e Gorizia agenti di vendita. Richiede buona esperienza, auto propria, militescente. Offre portafoglio clienti acquisito, interessante retribuzione provvisoria, premi incentivati, corso addestramento di vendita. Gli interessati sono pregati di presentarsi ore ufficio - via Fabio Severo 14/A Trieste. (A56231)

GESTTNER Italia Spa leader settore macchine per ufficio cerca per filiale di Trieste e Gorizia agenti di vendita. Richiede buona esperienza, auto propria, militescente. Offre portafoglio clienti acquisito, interessante retribuzione provvisoria, premi incentivati, corso addestramento di vendita. Gli interessati sono pregati di presentarsi ore ufficio - via Fabio Severo 14/A Trieste. (A56231)

GESTTNER Italia Spa leader settore macchine per ufficio cerca per filiale di Trieste e Gorizia agenti di vendita. Richiede buona esperienza, auto propria, militescente. Offre portafoglio clienti acquisito, interessante retribuzione provvisoria, premi incentivati, corso addestramento di vendita. Gli interessati sono pregati di presentarsi ore ufficio - via Fabio Severo 14/A Trieste. (A56231)

GESTTNER Italia Spa leader settore macchine per ufficio cerca per filiale di Trieste e Gorizia agenti di vendita. Richiede buona esperienza, auto propria, militescente. Offre portafoglio clienti acquisito, interessante retribuzione provvisoria, premi incentivati, corso addestramento di vendita. Gli interessati sono pregati di presentarsi ore ufficio - via Fabio Severo 14/A Trieste. (A56231)

Azienda Farmaceutica Internazionale, leader nel proprio settore e fra le prime in Italia, sta attuando un potenziamento della propria Organizzazione.

Ricerca pertanto:

INFORMATORI SCIENTIFICI DEL FARMACO

per TRIESTE

La Società è disponibile a valutare candidature di neolaureati in discipline scientifiche nonché di laureati con esperienza nel ruolo. Per tutti i candidati prescelti è previsto, dopo l'assunzione, un consistente periodo di training presso la Sede della Società.

L'immagine aziendale, la particolare cura posta all'addestramento e nella formazione professionale, la possibilità di valorizzazione delle qualità personali in un ambiente lavorativo ove le doti umane sono opportunamente evidenziate, costituiscono fattori che rendono questa offerta particolarmente interessante per giovani con caratteristiche attitudinali e motivazioni adeguate all'informazione medico-scientifica.

Il livello di inserimento, sia normativo che economico, è senz'altro fra i più elevati tra quelli offerti dal mercato del lavoro.

Si richiede auto propria, residenza nella zona indicata e il servizio militare assolto.

Gli incontri preliminari avverranno al più presto in zona e serviranno a fornire informazioni più complete.

Tanti interessati sono pregati di inviare, per espresso, dettagliato curriculum vitae e professionale, indicando un recapito telefonico, alla **PA Consulting Group** - Lungotevere Mellini, 44 - 00193 Roma - citando il Rif. 309 anche sulla busta e indicando «Riservato» se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

PA Consulting Group

Creating Business Advantage

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti telefonare 040/306226-305343. (A2664)

11 Mobili e pianoforti

A.A. ACQUISTO subito mobili quadri libri oggetti di qualsiasi genere sgomberi anche gratis. 040/412201-768102. (A2565)

OCCASIONISSIMA: pianoforte tedesco con accordatura, trasporto e garanzia 950.000. 0431/93383 (C00)

12 Commerciali

CENTRAL Gold acquista ORO A PREZZI SUPERIORI. Corso Italia 28, primo piano. (A2762)

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire ritira. Tel. 040/566355. (A2774)

AUTOCARRO ribaltabile Daily 35.10 ottime condizioni 040/947324. (A2800)

CAUSA partenza vendo Bmw 318i nuova serie 1991, bianca, km 12.000, marmitta catalitica, in garanzia. Telefonare ore 20-21 allo 040/567133. (A0099)

FIAT Uno CS 1100 '88 unico proprietario 45.000 km lire 4.500.000. Telefonare 040/214372. (A56668)

MAGGIOLINO cabriolet '73 azzurro buone condizioni stereo, lega vendo. 040/415217 o 040/7786253.

VENEDISI Fiat 500 rossa '71 revisionata ottimo stato tel. 040/361822. (A56728)

VENDO Bmw 320 Cabrio 1990, colore nero interni in pelle cederò leasing 040/732395-367683. (A05)

VENDO Bmw 320i due porte 192 cavalli anno '88 telefonare ore pasti 0481/531150. (B00)

VENDO Jeep freemalber anno '91 18.000 km motore Bmw benzina. Tel. 040/229423. (A56630)

VENDO Panda 1.500.000, A12 1.900.000, Uno 45.000.000. Tel. 040/214885. (A56649)

VENDO Regata Sw 1600 anno 1995 lire 5.700.000 - 040/417121. (A56570)

VENDO Volvo turbo fine '83 perfetta prezzo da concordare. Tel. 040/395967. (A56609)

15 Roulotte nautica, sport

CAUSA inutilizzato vendo camper Bedford diesel gemellato, 6 letti fissi, accessoriatissimo, ottime condizioni. Tel. 040/759436. (B50235)

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CAMINETTO via Machiavelli 15 stanza camera bagno balcone non residenti. Tel. 639425. (A2828)

CAMINETTO via Machiavelli 15 stanza camera bagno veranda vista mare uso foresteria. Tel. 639425. (A2828)

CASAPIU' 040/630144 richiediamo appartamenti piccoli arredati per non residenti/foresteria. Serietà, riservatezza. Nessuna spesa proprietari. (A013)

NON residente referenziata cerca appartamento 100 mq in affitto. Tel. 040/273659. (A2828)

NON residente referenziata cerca mini-appartamento in affitto. Tel. 040/410902. (A2828)

TECNICO non residente cerca grazioso in affitto per 1 anno max 600.000 con spese. Tel. 040/362158. (A2857)

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.A. ECCARDI affitta ufficio centralissimo quattro stanze servizi. Tel. 040/634075. (A2851)

A. QUATTROMURA Ippodromo magazzino monovano, 70 mq, 600.000 mensili. 040/578944. (A2847)

A. QUATTROMURA ospedale Maggiore ufficio, salone, tricarere, servizi. 040/578944. (A2847)

A. QUATTROMURA Viale ammobiliato, salone, tricarere, cucina, servizi. Non residenti. 040/578944. (A2847)

ABITARE a Trieste. Arredato, non residenti zona Fiera. Adatto coppia. 650.000. 040/371361. (A2832)

ABITARE a Trieste. Bellissimi appartamenti non residenti, arredati, zona Burlo. Soggiorno, cucina, due camere, bagni. 750/800.000. 040/371361. (A2832)

ABITARE a Trieste. Appartamento con mansarda semiarredato vista golf. Non residenti referenziati. 1.800.000. 040/371361. (A2832)

ABITARE a Trieste. Gretha. Appartamento con mansarda semiarredato vista golf. Non residenti referenziati. 1.800.000. 040/371361. (A2832)

ABITARE a Trieste. Gretha. Appartamento con mansarda semiarredato vista golf. Non residenti referenziati. 1.800.000. 040/371361. (A2832)

ABITARE a Trieste. Gretha. Appartamento con mansarda semiarredato vista golf. Non residenti referenziati. 1.800.000. 040/371361. (A2832)

ABITARE a Trieste. Gretha. Appartamento con mansarda semiarredato vista golf. Non residenti referenziati. 1.800.000. 040/371361. (A2832)

ABITARE a Trieste. Gretha. Appartamento con mansarda semiarredato vista golf. Non residenti referenziati. 1.800.000. 040/371361. (A2832)

ABITARE a Trieste. Gretha. Appartamento con mansarda semiarredato vista golf. Non residenti referenziati. 1.800.000. 040/371361. (A2832)

ABITARE a Trieste. Gretha. Appartamento con mansarda semiarredato vista golf. Non residenti referenziati. 1.800.000. 040/371361. (A2832)

ABITARE a Trieste. Gretha. Appartamento con mansarda semiarredato vista golf. Non residenti referenziati. 1.800.000. 040/371361. (A2832)

ABITARE a Trieste. Gretha. Appartamento con mansarda semiarredato vista golf. Non residenti referenziati. 1.800.000. 040/371361. (A2832)

ABITARE a Trieste. Gretha. Appartamento con mansarda semiarredato vista golf. Non residenti referenziati. 1.800.000. 040/371361. (A2832)

ABITARE a Trieste. Gretha. Appartamento con mansarda semiarredato vista golf. Non residenti referenziati. 1.800.000. 040/371361. (A2832)

ABITARE a Trieste. Gretha. Appartamento con mansarda semiarredato vista golf. Non residenti referenziati. 1.800.000. 040/371361. (A2832)

ABITARE a Trieste. Gretha. Appartamento con mansarda semiarredato vista golf. Non residenti referenziati. 1.800.000. 040/371361. (A2832)

ABITARE a Trieste. Gretha. Appartamento con mansarda semiarredato vista golf. Non residenti referenziati. 1.800.000. 040/371361. (A2832)

ABITARE a Trieste. Gretha. Appartamento con mansarda semiarredato vista golf. Non residenti referenziati. 1.800.000. 040/371361. (A2832)

ABITARE a Trieste. Gretha. Appartamento con mansarda semiarredato vista golf. Non residenti referenziati. 1.800.000. 040/371361. (A2832)

ABITARE a Trieste. Gretha. Appartamento con mansarda semiarredato vista golf. Non residenti referenziati. 1.800.000. 040/371361. (A2832)

ABITARE a Trieste. Gretha. Appartamento con mansarda semiarredato vista golf. Non residenti referenziati. 1.800.000. 040/371361. (A2832)

ABITARE a Trieste. Gretha. Appartamento con mansarda semiarredato vista golf. Non residenti referenziati. 1.800.000. 040/371361. (A2832)

ABITARE a Trieste. Gretha. Appartamento con mansarda semiarredato vista golf. Non residenti referenziati. 1.800.000. 040/371361. (A2832)

ABITARE a Trieste. Gretha. Appartamento con mansarda semiarredato vista golf. Non residenti referenziati. 1.800.000. 040/371361. (A2832)

ABITARE a Trieste. Gretha. Appartamento con mansarda semiarredato vista golf. Non residenti referenziati. 1.800.000. 040/371361. (A2832)

ABITARE a Trieste. Gretha. Appartamento con mansarda semiarredato vista golf. Non residenti referenziati. 1.800.000. 040/371361. (A2832)

ABITARE a Trieste. Gretha. Appartamento con mansarda semiarredato vista golf. Non residenti referenziati. 1.800.000. 040/371361. (A2832)

ABITARE a Trieste. Gretha. Appartamento con mansarda semiarredato vista golf. Non residenti referenziati. 1.800.000. 040/371361. (A2832)

ABITARE a Trieste. Gretha. Appartamento con mansarda semiarredato vista golf. Non residenti referenziati. 1.800.000. 040/371361. (A2832)

ABITARE a Trieste. Gretha. Appartamento con mansarda semiarredato vista golf. Non residenti referenziati. 1.800.000. 040/371361. (A2832)

ABITARE a Trieste. Gretha. Appartamento con mansarda semiarredato vista golf. Non residenti referenziati. 1.800.000. 040/371361. (A2832)

ABITARE a Trieste. Gretha. Appartamento con mansarda semiarredato vista golf. Non residenti referenziati. 1.800.000. 040/371361. (A2832)

ABITARE a Trieste. Gretha. Appartamento con mansarda semiarredato vista golf. Non residenti referenziati. 1.800.000. 040/371361. (A2832)

ABITARE a Trieste. Gretha. Appartamento con mansarda semiarredato vista golf. Non residenti referenziati. 1.800.000. 040/371361. (A2832)

ABITARE a Trieste. Gretha. Appartamento con mansarda semiarredato vista golf. Non residenti referenziati. 1.800.000. 040/371361. (A2832)

ABITARE a Trieste. Gretha. Appartamento con mansarda semiarredato vista golf. Non residenti referenziati. 1.800.000. 040/371361. (A2832)

ABITARE a Trieste. Gretha. Appartamento con mansarda semiarredato vista golf. Non residenti referenziati. 1.800.000. 040/371361. (A2832)

ABITARE a Trieste. Gretha. Appartamento con mansarda semiarredato vista golf. Non residenti referenziati. 1.800.000. 040/371361. (A2832)

ABITARE a Trieste. Gretha. Appartamento con mansarda semiarredato vista golf. Non residenti referenziati. 1.800.000. 040/371361. (A28



6.55 AL PARADISE.	7.00 PICCOLE E GRANDI STORIE.	7.25 SCHEGGE.
7.45 IL MONDO DI QUARK. A cura di Piero Angela.	- ALF TALES. Cartoni.	8.15 DSE: PASSAPORTO PER L'EUROPA.
8.30 DALL'ANTONIO DI BOLOGNA LA BANDA DELLO ZECCHINO.	- DANGER BAY. Telefilm.	9.00 INVADERS. Film.
10.00 LINEA VERDE MAGAZINE.	TOM E JERRY.	10.35 ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI.
10.55 SANTA MESSA.	8.30 SPAZIO MUSICA.	11.15 MIA BELLA POLLASTRELLA. Film.
11.55 PAROLA E VITA.	9.15 AMANTI IMPERIALI. Film 1955.	12.35 SCHEGGE.
12.15 LINEA VERDE.	10.50 MEDICO ALLE HAWAII. Telefilm.	13.25 CANOTTAGGIO.
13.00 TG L'UNA. A cura di Giuseppe Breve-glieri.	11.45 TG2 FLASH.	14.00 TGR - Telegiornali regionali.
13.30 TELEGIORNALE UNO.	12.00 SERENO VARIABILE.	14.10 TG 3 POMERIGGIO.
14.00 TOTO-TV RADIOCORRIERE.	13.00 TG 2 - ORE TREDICI.	14.20 TENNIS. Torneo ATP.
14.15 DESTINO DI UNA IMPERATRICE. Film 1957.	13.25 TG 2 - DIOGENE GIOVANI.	16.30 CANOTTAGGIO.
16.10 POLIZIOTTI IN CITTA'. Telefilm.	- METEO 2.	17.30 ATLETICA LEGGERA.
17.10 CALCIO. Francia-Inghilterra.	13.45 SERENO VARIABILE. 2.a parte.	18.40 TG 3 - DOMENICA GOL.
TELEGIORNALE UNO.	14.50 EUROPOP.	- METEO 3.
19.05 TG3 90' MINUTO.	15.10 GIRODIVAGANDO.	19.00 TG 3.
19.50 CHE TEMPO FA.	15.20 75° GIRO CICLISTICO D'ITALIA.	19.30 TGR. Telegiornali regionali.
20.00 TELEGIORNALE UNO.	17.00 IL POMERIGGIO DEL NUOVO CANTA-GIRO.	19.45 TGR - SPORT.
20.10 CALCIO. Svezia-Danimarca.	18.45 GIRODIVAGANDO.	20.00 BLOB CARTOON.
20.05 TELEGIORNALE UNO.	18.50 GIOSTRA DELLA QUINTANA.	20.30 INVASION U.S.A. Film con Chuck Nor-ris, Richard Lynch. Regia Joseph Zito.
23.35 LA DOMENICA SPORTIVA.	19.35 METEO 2 - PREVISIONI DEL TEMPO.	22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA.
23.20 XX EDIZIONE PREMIO INTERNAZIO-NALE SCANNO DI LETTERATURA, GIORNALISMO E INFORMAZIONE.	19.45 TG 2 TELEGIORNALE.	- METEO 3.
0.00 TELEGIORNALE UNO.	20.00 TG2 DOMENICA SPUNT.	22.50 BABELE. Di Corrado Augias.
- CHE TEMPO FA.	20.35 O IL NUOVO CANTAGIRO '92.	23.50 MINNIE MOSKOWITZ. Film.
0.30 MOTOCICLISMO.	23.15 TG 2 - NOTTE.	1.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA.
0.50 AUTOMOBILISMO.	23.30 METEO 2.	1.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE.
1.05 DISAVVENTURE DI BUSTER KEA-TON. Film.	23.35 PROTESTANTESIMO.	
2.05 IL MARITO IN COLLEGIO. Film.	0.05 DSE - TZVTAN TODOROV.	
3.40 IL RE E LA REGINA. Sceneggiato.	0.10 FILO ROSSO.	
5.40 STAZIONE DI SERVIZIO.	0.25 TESTIMONI OCULARI. Di Gianni Bi-siachi.	
6.25 DIVERTIMENTI.	1.30 DEMPSEY E MAKEPEACE. Telefilm.	
	2.20 LA CITTA' SI DIFENDE. Film.	
	3.40 IO SONO CON TE. Film.	
	5.00 DEMPSEY E MAKEPEACE. Telefilm.	
	5.45 LA PADRONCINA. Sceneggiato.	
	6.20 VIDEOCOMIC.	

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenze, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

Raidue

Ondaverdeuno: 6.08, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.

Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23.

6: Oggi è un altro giorno; 6.24: Oggi è un altro giorno; 6.38: Chi sogna chi sogna che; 6.48: Bolmore; 7: Radiodiffusione; Di a da in con su per tra; 7.15: Note di piacere; 7.30: Cuko evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: Il circolo Pickwick; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.20: Nel quinto centenario della scoperta dell'America, Emanuele Falchetti ed Elio Pandolfi presentano «500, ma non li dimostrarà»; 12.01: Rai a quel paese; 12.45: Tra poco Stereotipi; 12.51: Mondo camion; 14.27: La Tgs presenta: 75° Giro ciclistico d'Italia, arrivo; 16.20: La testata giornalistica sportiva presenta: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.30: Domenica sport; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.25: Noi come voi; 20: Rosa Di Lucia in Cristina di Svezia, sceneggiato; 20.30: Stagione lirica di Radiodue; 22.30: Pagine di musica; 23.09: Bolmore; 23.09: In diretta da Radiodue: La telefonata; 23.28: Chiusura.

Raidue

Ondaverdeuno, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27.

Giornali radio, mete: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 17.30, 19.30, 22.30.

6: Fine settimana di Radiodue: «Buongiorno salute»; 7.19: Il Vangelo di oggi; 8: Aspettando godo; 8.03: Radiodue presenta; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Professione scrittore; 9.35: Aspettando godo; 9.38: Bella scoperta; 11: Parole nuove; 12: Mille e una canzone; 12.50: Hit parade; 14: Mille e una canzone; 14.10: Gr Regione - Ondaverde; 14.30: Una domenica così; 15.37: Aspettando godo; 17.30: Fine settimana di Radiodue: Passafilm; 18.32: Aspettando godo; 18.35: Musica da ballo; 19.55: Robert Schumann: critico romantico; 21: Occhio di bue; 21.30: Lo specchio del cielo; 22.41: Buonanotte Europa;

Raidue

Ondaverde, Radiodue, Gr3: 7.18, 9.43, 11.43.

Giornali radio, mete: 6.45, 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 15.45, 17.45, 19.45, 21.45, 23.45.

17.30 ARCBALDO. Telefilm.

18.00 CASA VIANELLO. Telefilm.

18.30 CASA DOLCE CASA. Situazione-comedy.

19.05 I ROBINSON. Telefilm.

20.00 TG 5. News.

20.30 BUONA DOMENICA SE-RA. Show.

23.00 NONSOLOMODA.

23.30 ITALIA DOMANDA.

24.00 TG 5. News.

0.40 IL GRANDE GOLFO.

1.45 CANNON. Telefilm.

2.35 BARETTA. Telefilm.

3.15 DIAMONDS. Telefilm.

3.55 AGENTE SPECIALE. Telefilm.

4.45 ARCBALDO. Telefilm.

5.15 UN UOMO IN CASA. Telefilm.

5.40 MASH. Telefilm.

6.10 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm.

Radio regionale

6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 8.30: Concerto del mattino (1.a parte); 9: Concerto del mattino (2.a parte); 10: Domenica tre; 10.30: Concerto del mattino (3.a parte); 12: Uomini e profeti; 12.30: Palomar; 14: Paesaggio con figure; 17.15: Direttore Zubin Mehta; 19.15: La parola e la maschera; 19.50: La tempesta; 20.15: Mossai; 21: Radiodue suite; 22.30: Alef; 22.50: Blue note; 23.20: Il senso e il suono; 23.58: Chiusura.

NOTTURNO ITALIANO

23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte; 3.30: L'occhio e il suono; 5.42: Ondaverde; 5.45: Giornale dell'Italia. Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03; in francese: alle ore 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06; in tedesco: alle ore 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: Parapuzzi; 12.35: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Prapauzi; 15: I teach, you learn; 15.30: L'ora del-

Radio regionale

la Venezia Giulia, notiziario.

Programmi in lingua slovena: 8: Gr; 8.20: Calendario; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Eramora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi; 10.30: Pagine musicali; 11: Buonumore alla ribalta; 11.10: Pagine musicali; 11.30: Su gli schermi; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli sloveni oggi; 13: Gr; 13.20: Settimana radio; 13.25: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Boris Kobil: Bon-jour Trieste ovvero cabaret dei giorni che furono; 14.40: Pagine musicali; 15.30: Realtà locali; 17: Musica e sport; 18.30: Pagine musicali; 19: Gr.

STEREORAI

14.27: Stereopit; tra le 14.30 e le 16.30: 75° Giro ciclistico d'Italia. 22.a tappa; 16.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.30: Domenica sport; 18.56: Ondaverde; 19: Gr1 Sera; 19.20: Stereopit Festa; 20.30: Gr1 in breve; 20.35: Stereopit, il nuovo Cantagiro '92; 21.30: Gr1 in breve; 22.57: Ondaverde; 23: Gr1, ultima edizione; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dell'Italia.

RAI

14.30 «LAGHI E MONTI», programma di viaggi, vacanze e quiz.

15.00 Film: «CUCUS SI POTREBBE EVITARE».

16.30 TELEFIM: «JUSTICE».

17.30 CARTONI ANIMATI.

18.30 Documentario: «DIARIO DI SOLDATI».

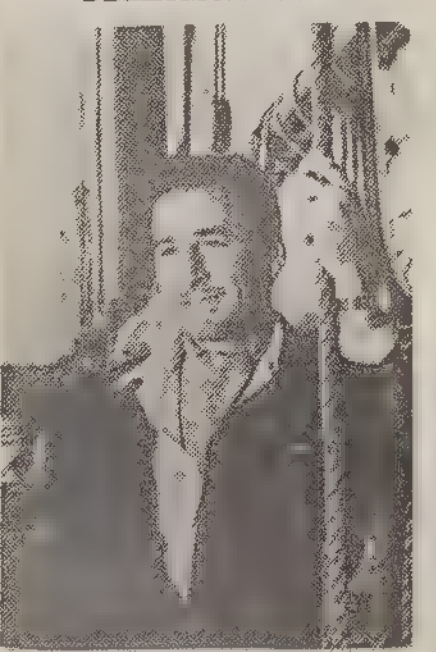
19.15 TELE ANTENNA NOTIZIE.

19.45 SPECIALE REGIONE.

20.30 Film: «ALLARME A SCOTLAND YARD».

22.30 TELE ANTENNA NOTIZIE. RTA SPORT, a cura della redazione sportiva.

23.00 Film: «MAKO LO SOUALO DELLA MORTE».



Errol Flynn (Tele4, 15.40)

RAI

7.00 PRIMA PAGINA.

8.30 FRONTIERE DELLO SPIRITO. Rubrica Religiosa.

9.15 I DOCUMENTARI DI JACQUES COUSTEAU.

10.15 REPORTAGE.

11.45 L'ARCA DI NOE. News.

12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW. Conduce Maurizio Seymandi.

13.00 TG 5. News.

13.45 I TRE MOSCHETTIERI. Show.

15.30 PROF. DOTT. GUIDO TERSILLI. PRIMARIO DELLA CLINICA VILLA CELESTE CONVENZIONATA CON LA MUTUA. Film commedia. Con Alberto Sordi. Regia Luciano Salce.

17.30 ARCBALDO. Telefilm.

18.00 CASA VIANELLO. Telefilm.

18.30 CASA DOLCE CASA. Situazione-comedy.

19.05 I ROBINSON. Telefilm.

20.00 TG 5. News.

20.30 BUONA DOMENICA SE-RA. Show.

23.00 NONSOLOMODA.

23.30 ITALIA DOMANDA.

24.00 TG 5. News.

0.40 IL GRANDE GOLFO.

1.45 CANNON. Telefilm.

2.35 BARETTA. Telefilm.

3.15 DIAMONDS. Telefilm.

3.55 AGENTE SPECIALE. Telefilm.

4.45 ARCBALDO. Telefilm.

5.15 UN UOMO IN CASA. Telefilm.

5.40 MASH. Telefilm.

6.10 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm.

RAI

6.30 RASSEGNA STAMPA.

6.40 BUB BUB BAM. Cartoni.

8.30 CRICRIS. Cartoni.

9.15 BOBOS. Cartoni.

10.15 DAVID GNOMO AMICO MIO. Cartoni.

11.45 C'ERA UNA VOLTA POL-LON. Cartoni.

12.30 SIAMO QUELLI DI BE-VERLY HILLS. Cartoni.

13.45 PAPA' GAMBALUNGA. Cartoni.

14.25 TEEN WOLF. Cartoni.

15.30 LA CASA NELLA PRATE-RIA. Telefilm.

16.45 LA DONNA BIONICA. Telefilm.

17.45 GRAN PRIX. Sport.

18.45 GUIDA AL CAMPIONATO.

19.15 MAI DIRE BANZAI.

19.57 METEO.

20.00 STUDIO APERTO.

20.15 I DOTTI. Film con Corrado Pani, Valeria Moriconi. Regia di Mario Amendola.

20.30 GIUSTIZIERI DELLA CIT-TA'. Telefilm.

21.00 ADAM 12. Telefilm.

21.30 T.J. HOOKER. Telefilm.

21.57 RIPTIDE. Telefilm.

22.00 FORMULA UNO START.

22.00 MONDIALE FORMULA UNO.

22.00 CALCIO: CANADA-MI-LAN.

24.00 STUDIO APERTO.

0.20 STUDIO APERTO.

0.32 RASSEGNA STAMPA.

0.40 METEO.

0.45 I DOTTI. Film. Replica.

0.45 T.J. HOOKER. Telefilm. Replica.

3.45 RIPTIDE. Telefilm. Repli-ca.

RAI

8.00 IL MONDO DI DOMANI. News.

8.15 PARI LEI L'ALTRO. Telefilm.

8.45 IJEFFERSON. Telefilm.

9.15 PARLAMENTO IN.

10.00 E' DOMENICA. Show.

11.30 CIAO CIAO.

12.30 TENERAMENTE LIGIA. Telefilm.

13.00 SCUOLA DI POLIZIA. Cartoni.

13.00 SENTIERI. Teleromanzo.

13.30 TG 4. News.

13.45 BUON POMERIGGIO.

14.20 SCIALUPPE A MARE. Film guerra 1956. Con Jeff Chandler. Regia Joseph Pevney.

16.25 MARIA. Telenovela.

17.30 TG 4. News.

18.00 LA PASSIONE DI TERESA. Telenovela.

19.00 TG 4 - NOTIZIARIO D'IN-TERNAZIONALE.

19.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telenovela.

20.00 GLORIA, SOLA CONTRO IL MONDO. Telenovela.

20.30 LA DONNA DEL MISTE-RO. Telenovela.

22.30 AVVOCATI A LOS ANGE-LES. Telefilm.

23.30 TG 4. News.

23.45 DOMENICA IN CONCERTO.

0.30 SENTIERI. Teleromanzo.

1.10 SCIALUPPE A MARE. Film (replica).

3.10 IL GATTO DI BROOKLYN. ASPIRANTE DETECTIVE. Film.

6.10 LOU GRANT. Telefilm.

7.00 IJEFFERSON. Telefilm.

TELEPADOVA

15.35 MI BENEDICA PA-RE. Telefilm.

16.15 NORD-EST.

16.45 BORSAPARI.

17.30 AGENTE 077 DAL-L'ORIENTE CON FUREORE. Film.

19.30 DUE ONESTI FUO-RILEGGI. Telefilm.

20.30 I 900 DI FORT CAN-BY. Film.

22.15 FUORIGIOCO.

23.30 ANDIAMO AL CINEMA.

23.45 BLOOD HUNDT. Film.

1.45 SPECIALE SPETTA-COLO.

1.55 SEARCH. Telefilm.

2.45 WEEKEND.

RETE AZZURRA

11.30 Cartoni animati.

12.00 RUBRICA: INCONTRI.

12.30 NEWS.

12.45 Anteprime cinema-tografiche.

15.00 Film.

16.00 Tn: AMOR GITANO.

17.00 Cartoni animati.

18.00 RUBRICA: INCONTRI.

18.30 Tn: UNA STORIA D'AMORE.

19.15 Tn: AMOR GITANO.

20.00 NEWS.

20.30 Film.

22.00 RUBRICA: INCONTRI.

22.15 RETE AZZURRA NO-TIZIE.

22.30 RUBRICA: OKEYMO-TORI.

23.30 NEWS.

TELECAPODISTRIA

13.00 LA SPERANZA DEI RYAN. Soap opera.

13.20 AGENZIA ROCK-FORD. Telefilm.

14.10 MISTER ROCK AND ROLL. Film musicale. (Usa 1957).

15.25 PER FAVORE, NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.

16.00 LANTERNA MAGI-CA. Programma per i ragazzi.

16.35 AGORA'. ANDIAMO AVANTI. Riflessioni sul nostro vivere quotidiano.

18.20 MERIDIANI.

19.00 TG TUTTOGGI.

19.25 LA SPERANZA DEI RYAN. Soap opera.

19.45 AGENZIA ROCK-FORD. Telefilm.

20.35 LA VITA ALLEGRA. Film commedia (Spa-gna 1987).

22.10 ESTRAZIONI DEL LOTTO.

21.15 TG TUTTOGGI.

22.25 ALPE ADRIA. Setti-manale delle regioni Alpe-Adria.

22.55 SULLE STRADE DELLA CALIFOR-NIA. Telefilm.

TELEQUATTRO

13.30 Telefilm: GENTE DI HOLLYWOOD (repli-ca).

13.40 Film: SCARPETTE ROSSE (1948). Con Moira Shearer e An-ton Walbrook.

15.35 DISCO FLASH.

15.40 Film: LO SPARVIE-RO DEL MARE (1940). Con Errol Flynn e Brenda Marshall.

17.40 I '60 RUGGENTI. Programma musica-le.

18.30 ANDIAMO AL CINEMA.

19.00 SPECIALE REGIO-NE.

19.30 FATTI E COMMENTI.

19.40 TELEQUATTRO SPORT ESTATE. A cura della redazione sportiva di Telequat-tro.

22.30 FATTI E COMMENTI (replica).

22.40 TELEQUATTRO SPORT ESTATE. A cura della redazione sportiva di Telequat-tro (replica).

23.30 ANDIAMO AL CINEMA.

TELEFRUI

12.30 Rubrica: REGIONE VERDE.

13.00 ANTEPRIMA SPORT.

13.30 Documentario: LA STORIA D'ITALIA.

14.30 Rubrica: MOTORI NO-STOP.

15.00 TELEFILM: AVVENTU-RE.

16.00 IL COMUNE DELLA SETTIMANA (repli-ca).

18.30 Telefilm: LE ADO-RABILI CREATURE.

19.00 TELEFRUI SPORT.

20.30 Telefilm: DIAMAN-TI.

21.30 Rubrica: MOTOR NEWS (replica).

22.00 WHITE FLORENCE.

22.30 TELEFRUI SPORT.

TELE+2

10.00 PALLAVOLO WORLD LEAGUE.

11.45 MOTOMONDIALE - GRAN PREMIO DI GERMANIA.

12.15 NELL'INTERVALLO +2 NEWS.

15.00 AUTOMOBILISMO.

15.30 TENNIS - TORNEO ATP QUEEN'S.

+2 NEWS.

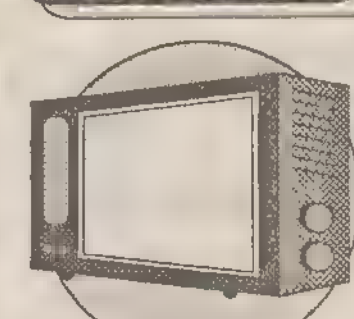
18.30 MOTOMONDIALE.

20.00 CALCIO A 5.

22.30 CICLISMO - GIRO D'ITALIA.

23.15 AUTOMOBILISMO.

TELEVISIONE



RETI PRIVATE

Scambista

Film-rivelazione di Jos Stelling

Pochi i film che l'appassionato può avere a disposizione sulle maggiori reti private nella serata di oggi. Ecco i principali:

«Lo scambista» (1986) di Jos Stelling (Tmc, ore 23) in «prima tv». Film rivelazione per un giovane autore olandese, racconta la dura vita di un addetto alle ferrovie che si innamora di una sconosciuta scesa per sbaglio dal treno. Con Stephane Escoffier e Jim van der Woude.

«La corsa più pazza d'America 2» (1984) di Hal Needham (Italia 1, ore 22.30). Risate e autoscontri a ripetizione per Burt Reynolds, qui affiancato da Dom De Louis.

Raitre, ore 22.50

Si conclude «Babele» sull'eroticismo

Ultimo appuntamento oggi con «Babele». Il programma condotto da Corrado Augias avrà per tema l'eroticismo nella cultura occidentale e orientale. Ne parleranno Cinzia Pieruccini, curatrice della nuova edizione italiana del «Kamasutra», lo storico dell'arte Federico Zeri, il filosofo Umberto Galimberti e il domenicano Antonio Mongillo. Lo scrittore Marco Lodoli presenterà il suo romanzo «Crampi», mentre l'attore Paolo Hendel leggerà una poesia di Stefano Benni.

Reti Rai

«Minnie e Moskovitz» in versione originale

Non sono molti neanche i film che possono essere visti nelle giornate sulle tre reti della Rai.

«Invasion Usa» (1985) di Joseph Zito (Raitre, ore 20.30). Film che rappresenta il punto d'arrivo della breve carriera come divo di Chuck Norris, «Invasion Usa» dà voce allo spirito americano negli anni del reaganismo e racconta di come un ex agente dell'Fbi scopra un complotto sovietico dietro l'ondata di criminalità che ha assalito il suo Paese.

«Minnie e Moskovitz» (1985) di John Cassavetes (Raitre, ore 23.50) in versione originale con sottotitoli. Gena Rowlands, nella vita moglie di Cassavetes, è la grande protagonista di una commedia urbana che fece conoscere l'attore-regista di «La sera della prima» al grande pubblico.

«Destino di un imperatore» (1957) di Ernst Marischka (Raiuno, ore 14.15). Terzo film della trilogia di Sissi con Romy Schneider splendente protagonista. Su Raitre c'è poi in programma una «Notte Wilder» all'1.55.

Raiuno, ore 13

Lea Massari a «Tg l'una»

L'attrice Lea Massari sarà l'ospite della puntata odierna di «Tg l'una», il programma condotto da Beppe Breveglieri in onda su Raiuno, Lea Massari, che da qualche tempo ha smesso di recitare perché sostiene di non tollerare più l'improvvisazione del cinema italiano, parlerà del suo amore per gli animali alla cui protezione dedica da tempo molte energie.

Canale 5, ore 23.30

Italia domanda: mass-media e Chiesa

La comunicazione evangelica attraverso i mass media e l'uso da parte della Chiesa cattolica dei canali della comunicazione sociale: questo il tema di «Italia domanda», il programma curato e condotto da Gianni Letta in onda oggi su Canale 5. Interverranno: mons. Attilio Nicora, vescovo responsabile per l'attuazione delle norme concordanziarie; il prof. Pierluigi Bongiovanni, responsabile per la comunicazione della Cei; Domenico Del Rio, vaticanista di «Repubblica»; e il prof. Carlo Cardia, ordinario di diritto ecclesiastico all'Università di Pisa.

Raiuno, ore 10

La puntata di «Linea verde»

Zootecnica e agriturismo sul lago d'Orta sono i temi della puntata odierna di «Linea verde», il settimanale di agricoltura, territorio e ambiente condotto da Federico Fazzuoli. In scaletta, consigli per la coltivazione di piante e fiori di stagione e la burocratica sulle piante curative.

TV/RAIUNO

Bambini, senza retorica

Si gira in Austria il seguito di «Felipe ha gli occhi azzurri»

ROMA — Una tragedia vera, quella del traffico internazionale di bambini, raccontata con i toni e lo stile del cinema di commedia e di movimento. A Innsbruck, in Austria, è in piena lavorazione il seguito di «Felipe ha gli occhi azzurri», film tv in tre parti che andrà in onda su Raiuno nei primi mesi del 1993.

Dopo qualche difficoltà economica che ne ha ritardato le riprese e con un cast parzialmente cambiato, il nuovo episodio è ora in produzione tra l'Austria e alcune località italiane tra cui il delta del Po, Verona, Roma, Napoli e Capri.

Non c'è più Claudio Amendola nella parte del commissario di polizia sulle tracce del commercio di bambini e il regista non è più Gianfranco Albano. Entrambi sono impegnati in altri progetti. Il posto di Amendola, che girerà il film «Briganti», è stato preso da Silvio Orlando, l'attore che ha raggiunto il successo con il film di Nanni Moretti «Il portaborse». E il regista è ora Felice Farina.

Ma Felipe è sempre il piccolo Victor Vicente, figlio di immigrati filippini che lavorano a Roma e attore per caso. Con lui sono protagonisti tanti bambini: si chiamano Barbara De Falco, Xiao Dong, Eder Muti, Salha Murtala, Chiara Isola, Giuseppe Marfella (il napoletano Salvo della prima serie), Sergio Ciemie, Simone Melis. La sceneggiatura è firmata,



Il piccolo Victor Vicente con Claudio Amendola, che nel seguito del film-tv sarà sostituito da Silvio Orlando nel ruolo del commissario Abbate.

come per il primo «Felipe», da Sandro Petraglia, già autore della «Piovra» e di «Mery per sempre».

La prima serie si concludeva con la morte di uno dei piccoli protagonisti, il palermitano Turi, e il trasferimento in America del piccolo Felipe alla disperata ricerca della sorella maggiore.

Nel nuovo episodio, a occuparsi del traffico internazionale dell'infanzia e dello sfruttamento dei minori — nella realtà sono 145 milioni i bambini sfruttati nel mondo, 85 milioni dei quali non hanno casa, né famiglia — è il commissario Michele Abbate (Silvio Orlando), trasferito d'urgenza all'Ufficio

TV/RAIDUE

E sugli antichi «Destini» s'innesterà «Stagioni»



Anna Holbrook e Alexandra Wilson, due interpreti di «Stagioni».

ROMA — (u.p.) Ricordate la saga delle famiglie Corry, Hudson, Frame e McKinnon, i protagonisti di «Destini», che hanno appassionato la platea televisiva con le loro storie ricche di passioni e d'intrighi? Stanno per ritornare tutti, più determinati e cattivi di prima. Parte, infatti, domani pomeriggio su Raidue «Stagioni», una soap opera che è proprio la continuazione di quella che fino a un anno fa (quando fu sospesa all'improvviso) occupava il primo posto nelle classifiche di ascolto.

Trasmessa negli Usa ininterrottamente dal 4 maggio 1964, «Another world» (Un altro mondo) è il titolo originale della serie) è stata presentata come «una soap opera di frontiera», di gente disposta a tutto, capace di toccare con la trama della storia argomenti scottanti come la violenza, l'aborto, l'alcol, la droga, la prostituzione. Le vicende delle quattro grandi famiglie

Continuaz. dalla 24.a pagina

VIP 040/631754 trattoria caratteristica zona Campi Elisi licenza superalcolici avviamento arredamento accessori in eccellenti condizioni 155.000.000. (A02)

21 Case, ville, terreni Acquisti

A. DIPLOMATICO straniero nostro cliente cerca alloggio o villetta di prestigio 100-150 mq. FARO 040/639639. (A017)
APPARTAMENTINO anche da ristrutturare, cerco, in contanti. 040/765233. (A2866)
CASAPIU' 040/630144 cerca per propria clientela soggiorno, cucina due stanze bagno zona Stadio-Flavia. (A013)
CERCASI urgentemente appartamento circa 80 mq anche da ristrutturare. Tel. 040/380011. (A2828)
CERCO stabile intero preferibilmente da ristrutturare, libero o parzialmente occupato, pagamento in contanti. 040/765233. (A2866)
UNIONE 040/733602 cerca urgentemente in zona servita soggiorno camera cucina bagno poggolo. Definizione immediata. (A2866)
URGENTEMENTE cerco in zona tranquilla appartamento o casetta con giardino. 040/765233. (A2866)
CERCASI magazzino affitto o acquisto 80-100 mq Borgo Teresiano-Stazione tel. martedì 040/422642.

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. ECCARDI piazza Ospedale prestigioso appartamento 50 mq salone quattro stanze spogliatoio cucina tripli servizi poggolo cantina doppio ingresso adatto anche studio abitazione. Rivolgerti via San Lazzaro 19, 040/634075. (A2851)
A.A.A. ECCARDI prossima consegna zona Cattinara appartamento panoramico ampia taverna con giardino box. 040/634075. (A2851)
A.A.A. ECCARDI vende zona Cattinara BOX camper varie grandezze. 040/634075. (A2851)
A. PIRAMIDE terreno edificabile S. Barbara vista mare 1.000 mq accesso auto 200.000.000. 040/360224. (D00)
A. QUATTROMURA Aurisina consegna primavera '93, soggiorno, bicamera, cucina, servizi, taverna, box, giardino. 309.000.000. 040/578944. (A2847)
A. QUATTROMURA Aurisina consegna primavera '93, salone, tricarere, cucina, servizi, taverna, box, giardino. 330.000.000. 040/578944. (A2847)
A. QUATTROMURA Baia-monti soggiorno, bicamera, cucina, bagno, poggolo. 120.000.000. 040/578944. (A2847)
A. QUATTROMURA Baia-monti ultimo piano, perfetto, tinello, cucinino, camera, bagno, poggolo. 108.000.000. 040/578944. (A2847)
A. QUATTROMURA Baia-monti ultimo piano, panoramico, soggiorno, bicamera, cucina, bagno. 130.000.000. 040/578944. (A2847)
A. QUATTROMURA Basovizza casetta da sistemare, soggiorno, cucina, bicamera, servizio, giardino. 148.000.000. 040/578944. (A2847)
A. QUATTROMURA Catullo stabile 12 appartamenti parzialmente locati. 040/578944. (A2847)
A. QUATTROMURA centrale recente, prestigioso, soggiorno, bicamera, cucina, biservizi. 260.000.000. 040/578944. (A2847)
A. QUATTROMURA Costalunga camera, cucina, servizio. 30.000.000. 040/578944. (A2847)
A. QUATTROMURA D'Annunzio perfetto, soggiorno, bicamera, cucina, bagno. 115.000.000. 040/578944. (A2847)
A. QUATTROMURA Eremo paraggi, ultimo piano, con mansarda, panoramici, ampia metratura, box. 040/578944. (A2847)
A. QUATTROMURA Fiera, tinello, cucinino, bicamera, bagno, poggolo. 96.000.000. 040/578944. (A2847)
A. QUATTROMURA Monte Cengio terreno edificabile 1.000 mq, indice 2,76. 040/578944. (A2847)
A. QUATTROMURA Rossetti soggiorno, camera, cucina, bagno, 81.000.000. 040/578944. (A2847)
A. QUATTROMURA San Giovanni casetta, soggiorno, cucina, bicamera, servizio, giardino. 160.000.000. 040/578944. (A2847)
A. QUATTROMURA San Giacomo mansarda, soggiorno, camera, cucina, bagno. 74.000.000. 040/578944. (A2847)
A. QUATTROMURA San Giacomo stabile sei appartamenti locati. 85.000.000. 040/578944. (A2847)
A. QUATTROMURA San Giacomo tinello, camera, cucina, bagno, 63.000.000. 040/578944. (A2847)
A. QUATTROMURA San Giacomo 1.0 ingresso, vista mare, soggiorno, bicamera, cucina, bagno, poggolo. 040/578944. (A2847)
A. QUATTROMURA Stadio soggiorno, camera, cucina, bagno. 120.000.000. 040/578944. (A2847)

A. Monfalcone costruzioni Gava vende appartamenti con una o due camere, garage cantine posti auto vendita diretta, tel. 0481/470190 ore ufficio. (C300)
ABITARE a Trieste. Chiampore. Ottima villa vista mare. Giardino proprio. Circa 230 mq. Taverna, garage. 450.000.000. 040/371361. (A2832)
ABITARE a Trieste. Carducci. Piano alto. Ascensore mq 150 circa. 210.000.000. 040/371361. (A2832)
ABITARE a Trieste. Ospedale Grazioso, piano ultimo. Mq 70. Ottimo palazzo. 85.000.000. 040/371361. (A2832)
ABITARE a Trieste. Rive. Palazzo restaurato. Ultimo piano da ripristinare. Circa 110 mq 205.000.000. 040/371361. (A2832)
ABITARE a Trieste. Rive. Palazzo restaurato. Piano basso adatto uffici. Da ripristinare. 147.000.000. 040/371361. (A2832)
ABITARE a Trieste. Sistiana centro. Ottima villa in fase di ultimazione. Circa mq 230 giardino proprio. 420.000.000. 040/371361. (A2832)
ABITARE a Trieste. Servola, recente, ultimo piano. Soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzo, box. 175.000.000. 040/371361. (A2832)
ABITARE a Trieste. Tigor. Restaurato. Circa 80 mq 170.000.000. 040/371361. (A2832)
ABITARE a Trieste. Turistico. Sella Nevea. Disponibili appartamenti arredati recenti con box. 040/371361. (A2832)
ABITARE a Trieste. Villa Costiera. Recentissima, lussuosa. Grande metratura. Parco alberato. Vista totale golfo. Informazioni nostro ufficio Battisti 5. 040/371361. (A2832)
ABITARE a Trieste. Vicinanze Università. Locali affari grande metratura. Ottimo prezzo. 040/371361. (A2832)
ADIACENZE Antoni decennale tranquillo ultimo piano due matrimoniali soggiorno cucina posto auto. 040/567538. (A56676)
AGENZIA GAMBA 040/768702 - Montebello ascensore riscaldamento IV piano luminoso soggiorno cucina matrimoniale singola bagno poggolo ripostiglio. (A2829)
AGENZIA GAMBA 040/768702 - Orsera panoramico cucina abitabile soggiorno matrimoniale stanzetta bagno terrazzo posto macchina. (A2829)
AGENZIA GAMBA 040/768702 - Piazza Garibaldi III piano ascensore cucina due matrimoniali soggiorno doppi servizi poggolo confort. (A2829)
AGENZIA GAMBA 040/768702 - Centralissimo palazzetto in ristrutturazione mansarda terrazzo soggiorno nicchia cottura matrimoniale stanzetta bagno autoriscaldamento altro secondo piano 160 mq anche ufficio. (A2829)
AGENZIA GAMBA 040/768702 - Rotonda Boschetto tra il verde cucina matrimoniale stanzetta soggiorno poggolo ripostiglio cantina. (A2829)
AGENZIA MERIDIANA 040/632166 zona Giannicciolo ingresso due stanze cucina bagno cantina secondo piano con ascensore da ristrutturare. 80.000.000 trattabili. (A2838)
APPARTAMENTO camera cucina ripostigli servizi luminoso vendesi vera occasione. Telefono 040/309522. (A56738)
ARA 040/363978 ore 9-11 vende Roiano appartamento 100 mq casa epoca. (A2834)
ARA 040/363978 ore 9-11 vende S. Giovanni appartamento 50 mq, III piano, ascensore. (A2834)
ARA 040/363978 ore 9-11 vende Severo alto, appartamento 70 mq, VI (ultimo) piano, ascensore. (A2834)
AURISINA terreno costruibile 1900 mq intervento diretto Studio 040/397227. (A2858)
BORA 040/364900. FORAGGIO luminosoissimo cucina-tinello matrimoniale singola bagno terrazzo termotomato. 73.000.000. (A2872)
BORA 040/364900. PRIMI INGRESSI centrali varie metrature con termotomato. Trattative riservate. (A2872)
BORA 040/364900. VISTA MARE salone cucina 2 stanze doppi servizi ripostiglio cantina terrazzo box giardino proprio. (A2872)
BORA 040/364900. VILLA centrale due piani ampio giardino box finiture lusso. Informazioni nostri uffici. Altre varie zone. (A2872)
CAMINETTO via Machiavelli 15 vende zona piazza Vico magazzino 30 mq con vetrina e portafinestra. Tel. 040/630451. (A2828)
CAMINETTO via Machiavelli 15 vende zona Palazzetto casetta a schiera 100 mq su due piani soggiorno due stanze tinello cucina doppi servizi autoriscaldamento 70 mq di giardino. Tel. 040/630451. (A2828)
CARDUCCI epoca ascensore piano alto 150 mq luminoso studio 040/948611. (A2858)

Dopo i quarant'anni la pelle ha bisogno di cure specifiche



Quenty forty è un prodotto specifico per la cura attiva della pelle dopo i quarant'anni. Con gli anni la pelle perde lentamente la sua elasticità e la sua capacità naturale di rinnovarsi. La pelle richiede quindi una maggiore attenzione. La Quenty forty cosmetica tratta e offre alla pelle esattamente quello di cui ha maggiormente bisogno dopo i quarant'anni: compattezza, freschezza ed un effetto di rigenerazione che si vede. Infatti i prodotti della gamma Quenty forty contengono una speciale combinazione di collagene naturale, di elastina Bayer e di altri principi attivi. Le creme contengono anche i filtri protettivi contro i raggi ultravioletti. La gamma tratta di prodotti Quenty forty si articola in latte di pulizia, tonico, crema idratante, crema nutriente ed una speciale crema per la cura del contorno degli occhi. Tutti i prodotti Quenty forty sono dermatologicamente testati ed adatti a tutte le pelli, anche le più sensibili.



Bayer Pharma d.o.o.
Ljubljana, tel. (061) 193 141

Quenty forty

cosmetica attiva
Per la pelle dopo i quaranta

Adesso anche in Slovenia.

CASAMERCATO FABIO SEVERO appartamento luminoso ingresso soggiorno cucina tre stanze bagno ripostiglio cantina. PREZZO INTERESSANTE. Tel. 639132. (A2859)
CASAMERCATO GIARDINO PUBBLICO magazzino più primo piano uffici in blocco vendesi DA SISTEMARE. Tel. 639132. (A2859)
CASAMERCATO LORENZETTI locale uso magazzino di mq 140 ottima posizione fronte strada DA SISTEMARE. Tel. 639132. (A2859)
CASAMERCATO REVOLTELLA appartamento PRESTIGIOSO SU DUE PIANI salone cucina abitabile tre stanze doppi servizi ampia terrazza giardino privato posto auto. Tel. 639132. (A2859)
CASAMERCATO REVOLTELLA primo ingresso su due piani salone cucina abitabile tre stanze doppi servizi giardino privato posto auto. POSSIBILITA' PERMUTA. Tel. 639132. (A2859)
CASAMERCATO SAN VITO appartamento signorile ingresso soggiorno cucina abitabile tre stanze stanzetta doppi servizi poggolo cantina DA RISTRUTTURARE. Tel. 639132. (A2859)
CASAMERCATO SANZIO appartamento libero ingresso soggiorno cucinino due stanze termotomato. OTTIME CONDIZIONI. Tel. 639132. (A2859)
CASAMERCATO zona REVOLTELLA MELARA GUARDIELLA box auto vari grandezze OTTIMO INVESTIMENTO. Tel. 639132. (A2859)
CASAPIU' 040/630144 Foraggio luminosoissimo cucina-tinello matrimoniale singola bagno terrazzo termotomato. 73.000.000. (A2872)
BORA 040/364900. PRIMI INGRESSI centrali varie metrature con termotomato. Trattative riservate. (A2872)
BORA 040/364900. VISTA MARE salone cucina 2 stanze doppi servizi ripostiglio cantina terrazzo box giardino proprio. (A2872)
BORA 040/364900. VILLA centrale due piani ampio giardino box finiture lusso. Informazioni nostri uffici. Altre varie zone. (A2872)
CAMINETTO via Machiavelli 15 vende zona piazza Vico magazzino 30 mq con vetrina e portafinestra. Tel. 040/630451. (A2828)
CAMINETTO via Machiavelli 15 vende zona Palazzetto casetta a schiera 100 mq su due piani soggiorno due stanze tinello cucina doppi servizi autoriscaldamento 70 mq di giardino. Tel. 040/630451. (A2828)
CARDUCCI epoca ascensore piano alto 150 mq luminoso studio 040/948611. (A2858)

CASA DOC 040/364000. Roiano primingresso piano alto soleggiatissimo salone cucina tre stanze doppi servizi riscaldamento autonomo 255.000.000. (A2850)
COIMM Gambini piano alto recente perfetto soggiorno due camere cucina doppi servizi balcone ripostiglio soffitta. Possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A2854)
COIMM Settefontane adiacenze signorile ultimo piano con mansarda soggiorno tre camere cucina abitabile doppi servizi studio. Possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A2854)
COMMERCIALE in costruzione palazzina lussuosa vista mare alloggi varie metrature grandi terrazze, taverne, giardini propri. Box singoli e doppi. Consegna inizio 1994. Visione progetti via Slataper 10 - 040/733209. (A05)
CORTINA sei appartamenti da 90 ai 200 mq in varie zone vi vengono proposti da Il Quadrifoglio. 040/630175. (D00)
ELLECCI 040/635222 Casetta Muggia nel verde panoramica, soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, cantina, 2000 mq terreno proprio 180.000.000. (A2841)
ELLECCI 040/635222 libero San Giacomo in Monte recente, ottimo, soggiorno, cucinino, camera, bagno, poggolo. 91.000.000. (A2841)
ELLECCI 040/635222 Libero L.go Sonnino recente piano alto ascensore, soggiorno, due camere, cucinino, bagno. 155.000.000. (A2858)
ELLECCI 040/635222 libero piazza Garibaldi soggiorno, due camere, cucinino, bagno, poggolo. 130.000.000. (A2841)

ELLECCI 040/635222 Occasione libero Prosecco in casetta perfetto, soggiorno con caminetto, salotto, due camere, cucinotto, bagno, posto macchina, giardino 210.000.000. (A2841)
ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - REVOLTELLA alta - magazzino con servizi mq 200 - altezza m. 4,50. Informazioni telefonare 040/750777 Battisti, 4. (A2849)
ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - FABIOSEVERO (pressi) p.zza OBERDAN - stabile bilocale Muggia per villetta bifamiliare 133.000.000. (A017)
FARO 040/639639 UNIVER-SITA' piano alto ascensore soggiorno due camere cucina doppi servizi poggolo box. (A017)
FIERA (adiacenze) piano alto cucina bistanze bagno automotano 040/733229. (A2849)
FOGLIANO "Residenza Il Carso" VILLESCHIERA bifamiliari: 3 camere, soggiorno, cucina, biservizio, garage, cantina con giardino; 110 MILIONI entro dicembre 1993, più 75 MILIONI conveniente MUTUO AGEVOLATO (495.000 mensili). Consegna Natale '93. Agenzia Italia Monfalcone 410354. (C00)
G. PUBBLICO epoca saloncino cucina bistanze bagno wc poggolo 040/733209. (A05)
GORIZIA B.M. SERVICES Lucinico, lotto di terreno edificabile 1600 mq. 0481/93700. (B275)
GORIZIA B.M. SERVICES Lucinico villa schiera nuova costruzione, ottime finiture, finanziamento concesso 0481/93700. (B275)
GORIZIA pineta appartamento 2 camere letto terrazzo - posto macchina - Teseo 0481/531357. (B274)
GRADO Porto appartamento 3 stanze cucina 77.000.000. GRIMALDI 0481/45283. (C1000)
GRIMALDI 040/371414 Campo S. Giacomo libero 2 camere cucina bagno veranda 50.000.000. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 centralissimo libero recente adatto anche ufficio 2 camere cucinotto bagno poggolo. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 Roiano libero soleggiato soggiorno 2 camere cucina poggolo. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 Giulia libero signorile pronto ingresso ampio salone 2 camere cucina servizi automotano 193.000.000. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 zona Marina libero locale d'affari adatto ufficio o deposito 40.000.000. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 centralissimo libero locale d'affari ampia metratura. Informazioni ns. uffici. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 adiacenze Viale XX Settembre libero locale d'affari fronte strada ampia metratura con passo carraio. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 via Coronio libero soleggiato ampio salone 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio automotano. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 p.zza San Antonio libero in stabile prestigioso salone 4 camere cucina tripli servizi ripostigli soffitta. (A1000)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 semicentrale in stabile d'epoca soggiorno due stanze cucina doccia wc. (A2844)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 prossime consegne in complesso residenziale alloggi disposti su due piani con giardino di proprietà - grandi metrature interne - completa vista mare. (A2844)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Corso Italia in stabile signorile alloggio ottime condizioni saloncino due matrimoniali stanzetta cucina doppi servizi poggolo. (A2844)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Commerciale in stabile recente tranquillo buone condizioni interne soggiorno con cucinino due stanze servizi separati poggoli. (A2844)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Frescobaldi recente come primo ingresso soleggiato soggiorno due stanze cucina bagno terrazzo posto auto coperto. (A2844)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanza vicolo Ospedale Militare in stabile recente soggiorno due stanze cucina doppi servizi poggoli. (A2844)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio via Fabio Severo piano alto con ascensore salone due stanze cucina servizi separati poggoli. (A2844)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via dell'Istria piano alto in stabile recente tutti confort soggiorno con angolo cottura due matrimoniali servizi separati poggoli. (A2844)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 casetta con piccolo giardino zona San Giovanni soggiorno cucinino matrimoniale servizio. (A2844)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Scorcio in palazzina recente vista mare saloncino matrimoniale due stanze cucina doppi servizi grande terrazzo - buone condizioni interne. (A2844)

GORIZIA 0481/532320. Via Aquileia prossima costruzione nove appartamenti varie metrature e prezzi a partire da 71.000.000. (B00)
GORIZIA 0481/532320. Prossimità piazza Municipio appartamento recente libero autoriscaldato cucina soggiorno tricarere biservizi 220.000.000. (B00)
GORIZIA 0481/532320. Via Morelli ampio appartamento da ristrutturare in stabile sistemato 120.000.000. (B00)
GORIZIA 0481/532320. Prossimità piazza Vittoria appartamento autoriscaldato in palazzo d'epoca cucina soggiorno salotto tricarere biservizi cantina non libero subito. (B00)
GORIZIA villaschiera L. 100.000.000 + mutuo concesso Elitree. 0481/33362. (B00)
GORIZIA privato vende casetta libera seminovuva due stanze soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento, autonomo lire 85.000.000. 0481/531427. (50237)
GRADISCA B.M. SERVICES appartamento 100 mq vendesi occupato, per investimento 0481/93700. (B275)
GRADO città giardino appartamento 60 mq ampio terrazzo garage ottime rifiniture condizioni perfette 040/638079. (A2871)
GRADO locali uso negozio/ufficio/magazzino 70/90 mq. GRIMALDI 0481/45283. (C1000)
GRADO pineta appartamento 2 camere letto terrazzo - posto macchina - Teseo 0481/531357. (B274)
GRADO Porto appartamento 3 stanze cucina 77.000.000. GRIMALDI 0481/45283. (C1000)
GRIMALDI 040/371414 Campo S. Giacomo libero 2 camere cucina bagno veranda 50.000.000. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 centralissimo libero recente adatto anche ufficio 2 camere cucinotto bagno poggolo. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 Roiano libero soleggiato soggiorno 2 camere cucina poggolo. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 Giulia libero signorile pronto ingresso ampio salone 2 camere cucina servizi automotano 193.000.000. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 zona Marina libero locale d'affari adatto ufficio o deposito 40.000.000. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 centralissimo libero locale d'affari ampia metratura. Informazioni ns. uffici. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 adiacenze Viale XX Settembre libero locale d'affari fronte strada ampia metratura con passo carraio. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 via Coronio libero soleggiato ampio salone 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio automotano. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 p.zza San Antonio libero in stabile prestigioso salone 4 camere cucina tripli servizi ripostigli soffitta. (A1000)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 semicentrale in stabile d'epoca soggiorno due stanze cucina doccia wc. (A2844)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 prossime consegne in complesso residenziale alloggi disposti su due piani con giardino di proprietà - grandi metrature interne - completa vista mare. (A2844)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Corso Italia in stabile signorile alloggio ottime condizioni saloncino due matrimoniali stanzetta cucina doppi servizi poggolo. (A2844)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Commerciale in stabile recente tranquillo buone condizioni interne soggiorno con cucinino due stanze servizi separati poggoli. (A2844)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Frescobaldi recente come primo ingresso soleggiato soggiorno due stanze cucina bagno terrazzo posto auto coperto. (A2844)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanza vicolo Ospedale Militare in stabile recente soggiorno due stanze cucina doppi servizi poggoli. (A2844)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio via Fabio Severo piano alto con ascensore salone due stanze cucina servizi separati poggoli. (A2844)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via dell'Istria piano alto in stabile recente tutti confort soggiorno con angolo cottura due matrimoniali servizi separati poggoli. (A2844)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 casetta con piccolo giardino zona San Giovanni soggiorno cucinino matrimoniale servizio. (A2844)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Scorcio in palazzina recente vista mare saloncino matrimoniale due stanze cucina doppi servizi grande terrazzo - buone condizioni interne. (A2844)

L'IMMOBILIARE tel. 040/733393. S. Giacomo luminosoissimo da sistemare soggiorno camera 2 camere rette cucina 2 servizi ripostiglio. (A2845)
L'IMMOBILIARE tel. 040/733393. Roiano buono vista suggestiva soggiorno 2 camere cucina doppi servizi balcone box. (A2845)
L'IMMOBILIARE tel. 040/733393. Via Benussi recente perfetto soggiorno verandato 2 camere cucina bagno balcone cantina terrazzo abitabile possibilità box. (A2845)
L'IMMOBILIARE tel. 040/733393. Strada Vecchia dell'Istria recente ottimo luminoso soggiorno camera cameretta cucinotto bagno balcone possibilità box. (A2845)
L'IMMOBILIARE tel. 040/733393. Centrale silenzioso epoca soggiorno cucina camera cameretta bagno. (A2845)
L'IMMOBILIARE tel. 040/733393. Burlo vicinanza epoca da ristrutturare soggiorno 2 camerette cucina bagno. (A2845)
L'IMMOBILIARE tel. 040/733393. Inizio Commerciale epoca ristrutturato soggiorno camera cucina bagno cantina termotomato. (A2845)
L'IMMOBILIARE tel. 733393. Università vicinanza epoca buono soggiorno 2 camere cucina bagno balcone. (A2845)
LITHOS adiacenze via Udine, vendesi appartamenti liberi e occupati varie dimensioni. Tel. 040/369082. (A2826)
LITHOS Duino centro, villa a schiera, taverna, garage, tre letti, doppi servizi, mansarda. Tel. 040/369082. (A2826)
LITHOS prima periferia, tre letti, doppi servizi, soggiorno ampio, splendida vista mare. Tel. 040/369082. (A2826)
MEDIAGEST Altura, recentissimo, in palazzina, soggiorno, due camere, cameretta, cucina, bagno, poggolo, ripostiglio, soffitta, posti auto, 195.000.000. 040/733446. (A2866)
MEDIAGEST Aurisina, in palazzina recente, da sistemare, 150 mq di giardino proprio, posto macchina, 270.000.000. 040/733446. (A2866)
VIA RONCHETO alloggi sia liberi sia occupati, massimo 53 mq, riscaldamento centralizzato e ascensore, buona esposizione, Società vende intermediari. Telefono ore ufficio 7781333 - 7781450

VIA UDINE 11501
LOCALE COMMERCIALE mq 85, affittato, alta redditività. Società vende intermediari. Telefono ore ufficio 7781333 - 7781450

IMMOBILIARE TERGESTA Altura panoramico, recentissimo, in palazzina, soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, poggolo, garage, posto macchina. 040/767092. (A2857)
IMMOBILIARE TERGESTA zona San Vito tre stanze, cucina, bagno, servizio separato, cantina, 210.000.000. 040/733446. (A2866)
IMPRESA vende attico in lungomare a Muggia prossima consegna, grandi terrazze, giardino privato e box signorilmente rifinito in palazzina esclusiva. Per informazioni tel. 040/362601. (A2871)
IN costruzione appartamento con mansarda cucina salone doppi servizi 3 camere box possibilità terrazza vista aperta. Studio 040/948611. (A2858)
L'IMMOBILIARE tel. 040/733393. Viale XX Settembre epoca ampia metratura luminoso saloncino da ristrutturare. (A2845)
L'IMMOBILIARE tel. 040/733393. Via Giuliani epoca ottime condizioni soggiorno camera cucina bagno termotomato. (A2845)
L'IMMOBILIARE tel. 040/733393. S. Giovanni semirecente soleggiato camera camerino cucinino tinello servizi separati balcone cantina. (A2845)
L'IMMOBILIARE tel. 040/733393. Commerciale epoca silenziosissimo salone camera cucina bagno balcone cantina. (A2845)
L'IMMOBILIARE tel. 040/733393. Largo Petazzi paraggi epoca ristrutturato tranquillo soggiorno camera cucina bagno cantina ripostiglio. (A2845)

MEDIAGEST Colonia, recente, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucinino, bagno, ripostiglio, poggolo, 168.000.000. 040/733446. (A2866)
MEDIAGEST Commerciale paraggi, recente, perfetto, terzo piano, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo, 220.000.000. 040/733446. (A2866)
MEDIAGEST giardino Barbi, luminosissimo, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, 66.000.000. 040/733446. (A2866)
MEDIAGEST Giardini, saloncino, semirecente, paloncino, camera, cameretta, cucina abitabile, servizi, 128.000.000. 040/733446. (A2866)
MEDIAGEST Muggia, centro storico, in palazzo d'epoca ristrutturato, perfetto camera, cameretta, cucina, bagno, 65.000.000. 040/733446. (A2866)
MEDIAGEST paraggi Rossetti ultimo piano, ascensore, ristrutturato, saloncino, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, poggolo, ripostiglio, cantina, automotano, 168.000.000. 040/733446. (A2866)
MEDIAGEST piazza Ospedale, recente, signorile, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, poggolo, 210.000.000. 040/733446. (A2866)
MEDIAGEST Roiano epoca, camera, cameretta, cucina, bagno, 96.000.000. 040/733446. (A2866)
MEDIAGEST Rossetti paraggi, recente, soggiorno, camera, cameretta, cucinino, bagno, ripostiglio, 220.000.000. 040/733446. (A2866)
MEDIAGEST San Giacomo epoca, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, 95.000.000. 040/733446. (A2866)
MEDIAGEST Servola, recente, luminoso, soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno, terrazzo, ripostiglio, posto auto, 103.000.000. 040/733446. (A2866)
MEDIAGEST via Cavallotti, recente, signorile, salone, due matrimoniali, cameretta, tinello, cucinotto, bagno, poggolo, 218.000.000. 040/733446. (A2866)

Continua in 28.a pagina

agenti immobiliari
 Via Carducci 20
 Trieste
 tel. 764664-764842
TOMMASINI SCHERIANI

DISPONIBILI BOX auto
PARKING ALABARDA
 Via Conti 32
 Mutuo concesso

OPERETTA: INTERVISTA

Ha fatto la «fila», però...

A Trieste Baayork Lee, già ballerina e coreografa di «A chorus line»

Intervista di Paola Bolis

TRIESTE — Felpe e fusesaux verde smeraldo, i lunghi capelli crespi, un sorriso aperto per un volto che ha qualcosa di orientale. Il volto di una cittadina newyorkese figlia di un cinese e di un'indiana. Un nome che ha fatto il giro del mondo, stampato sulle locandine di «A chorus line». «Il musical che ha cambiato la mia vita», lo definisce lei. Perché da un palcoscenico di Broadway ha decollato la carriera di una ballerina che ha saputo uscire dalla penombra della «line», della fila appunto, trasformando la propria professionalità per diventare un' apprezzata coreografa.

Baayork Lee in questi giorni è a Trieste per mettere a punto la coreografia di «Parata di primavera», il secondo spettacolo del Festival dell'opera. E, fra una prova e l'altra, c'è il tempo di scambiare due chiacchiere su un'attività freneticamente divisa fra

Quel musical, dice, ha cambiato la sua vita. L'ha fatta uscire (appunto) dalla penombra della «line», trasformandola in coreografa di fama mondiale, con impegni a Tokyo, a Washington, in Australia. Adesso lavora all'allestimento di «Parata di primavera», secondo spettacolo del festival triestino.

Tokyo e Washington, fra l'Europa e New York. «Ma non mi lamento affatto, la mia è una professione interessante e divertente. Oltre a un incarico stabile all'Opera di Washington, e agli spettacoli che porto in giro per il mondo, ho anche una scuola di teatro a Tokyo: una scuola dove si insegna a ballare, cantare e recitare. Io ne sono il direttore artistico, e ogni due anni — assieme ad altri insegnanti che vengono dagli States — produciamo un musical».

Parliamo di «A chorus line»: un punto importante della sua carriera.

«Il momento fondamentale, appunto. In

quell'occasione ho incontrato Michael Bennett, e sono diventata la sua assistente. Così, quando lo spettacolo ha iniziato ad andare in tournée, Michael mi ha affidato il compito di seguirlo, curandone la coreografia e anche la regia. Ma, dopo qualche anno, non sono più salita sul palcoscenico: nella versione originale interpretavo Connie, ed era un po' come vivere ogni giorno la mia storia».

Qual è la sua storia?

«Quella di una ballerina approdata a Broadway dopo sedici anni passati a New York, alla scuola di Balanchine. Lì ho studiato danza classica e moderna: una pre-



parazione che oggi mi dà la possibilità di usare un vocabolario molto ampio, di rendere compositi lo stile dei miei numeri. Anche in «Parata di primavera», ad esempio, ci sarà un po' di tutto: dal jazz al musical».

Torniamo a New York e a Balanchine.

«Un giorno mi resi conto che non sarei mai diventata la prima ballerina della compagnia: ero troppo bassa. E allora, Broadway, tanti musical, tanti show, e alla fine «Chorus line»».

Non le dispiace un po' di dedicarsi solo alla coreografia, oggi?

«Mah, sì e no. Del resto, io di spettacolo ne ho già interpretati molti, e non so se riuscirei a tro-

varne uno all'altezza di quello che mi ha lanciato. E poi, gli impegni non mi mancano: anche se mi ritengo una persona fortunata. Perché sono riuscita a non fossilizzarmi in un solo genere, come spesso invece accade quando si passa per degli specialisti».

Lei si dedica anche all'insegnamento: non è una cosa molto comune, per un'artista ancora giovane.

«E' vero, ma insegnare significa anche avere la pazienza di far crescere un po' alla volta le persone secondo il tuo stile. Un'abilità che nel lavoro serve sempre».

Che cosa ha segnato sull'agenda per i prossimi mesi?

«A ottobre ho un paio di produzioni con l'Opera di Washington, poi partirà un'altra tournée di «Chorus line» in Australia. E il prossimo anno ancora musical: «Cabaret», qui in Italia, con la Compagnia della Rancia».

A proposito, com'è la situazione del musical in America, adesso?

«Gli ultimi sette o otto anni sono stati bui. Broadway era invasa da produzioni inglesi di ottimo livello, come «Cats» o «The Phantom of the Opera». Fra gli americani serpeggiava uno scoraggiamento generale. Questa è la prima stagione nella quale abbiamo avuto finalmente dei musical nostrani di prestigio, come «Crazy for you» o «Guys and Girls»».

C'è un aspetto difficile del suo lavoro?

«Sì: viaggiare e cambiare fusi orari. Un dramma! La vita privata? Si può vivere anche quella: l'importante è saperla distinguere nettamente dal lavoro...».

MUSICA / TRIESTE

Due maestri in cattedra: Franco Gulli e Meunier

TRIESTE — Si apre domani un'altra settimana dedicata ai Seminari internazionali d'interpretazione musicale organizzati dall'Associazione Musicisti Giuliani di Trieste. I primi tre giorni di lezione — il 15, 16 e 17 giugno — saranno tenuti da Franco Gulli, il celebre violinista triestino da anni residente negli Stati Uniti, dove è docente all'Università di Bloomington. Gulli, che si è esibito qualche settimana fa al Teatro Verdi di Trieste nell'ambito del «Maggio sinfonico», dichiarerà le sue lezioni a «La sonata per violino e pianoforte nel classicismo viennese».

Dopo la regina di Gulli sarà, invece, la volta di Alain Meunier, violoncellista francese che dopo aver studiato all'Accademia Chigiana sotto la guida di Sergio Lorenzi ha fatto parte del Quartetto Chigiano, del Quartetto Ivaldi e di altre formazioni, svolgendo un'intensa attività concertistica in tutta Europa. Meunier, già docente al Conservatorio superiore di Lione e attualmente direttore delle «Musicals d'Avignon», terrà nei giorni 18, 19 e 20 giugno una serie di lezioni dedicate a «La sonata per violoncello e pianoforte dal 1850 al 1950».

Ai seminari, che rientrano nel programma didattico del Corso di perfezionamento e magistero strumentale gestito dall'AMA, possono accedere esecutori e uditori. Iscrizioni e informazioni alla segreteria dell'AMG in via Valdivino 30 (tel. 366715). I seminari saranno preceduti dall'introduzione del musicologo Edoardo Guglielmi.

MUSICA / MONFALCONE

Ventitré voci, un mistero

A «Danubio» affascinante esibizione delle «Voix Bulgares»

Servizio di Fedra Florit

MONFALCONE — E' abbastanza difficile descrivere con precisione la sensazione che di primo acchito si prova allorché si sente cantare il coro femminile della Radiotelevisione di Sofia. Innanzitutto si rimane sorpresi, disorientati; poi si cerca di mettere a fuoco quel «modo» piuttosto strano per la nostra concezione di insieme vocale: una vocalità nasale, aperta, spesso aspra, curiosamente alle prese con intervalli desueti alla musica occidentale.

Ma tutto questo, pian piano, diviene sempre più affascinante, stimola l'attenzione e la fantasia, sollecita immagini e, più si ascolta, più colpisce per la varietà, per la profondità di un linguaggio che dal vivo — in concerto — diventa, alla fin fine, ecci-

tante. Questo è il mistero... «Le mystère des voix Bulgares»: nome perfetto per un gruppo capace di suggestionare e di stupire, presente al penultimo appuntamento del Festival monfalconese «Danubio».

Dal vivo, si diceva, perché già la discografia — andata a ruba dopo la tournée americana dell'88, fino a creare un vivo interesse a livello di studio sia di moda — definisce in una certa parte il tipo di linguaggio e la notevole bravura dell'ensemble, e tuttavia, nonostante ciò, finisce con l'estremizzare alcune caratteristiche a discapito di altre. Per cui si colgono la bellezza degli impasti, la pulizia d'intonazione (in molti casi resa difficilissima dal procedere parallelo del disegno a intervalli ravvicinati), la fermezza dell'emissione che crea

«fusioni» perfettamente amalgamate; e poi, soprattutto, si resta impressionati dalla forza sferzante di certe voci soprane, dal taglio aspro delle sortite solistiche, dalle ritmiche accese e dallo scatenarsi improvviso, prompente, dell'elemento danzante.

Ma quante altre suggestioni mancano! Suggestioni di estrema raffinatezza, dovute a un controllo estremo delle voci in certe pagine rarefatte e delicatissime, suggestioni che vanno componendosi e scomponendosi tra giochi di parole, o meglio nell'iterazione infinita di certe parole, sulle quali le sovrapposizioni nell'ordine si fanno infinite, rese pulsanti dal variare dell'accentuazione e dai sottili riferimenti a quel mondo arabo che ripetutamente spunta dal folklore di Bulgaria.

Al disco, in oltre, manca l'elemento visivo, quello schiarimento di 23 donne — di tutte le età — vestite con abiti tradizionali, coloratissimi e tutti differenti, donne che donano sorrisi assieme alla loro professionalità, e che si dispongono con precisione al minimo gesto del direttore, l'austero Ivan Topalov.

Ma non dimentichiamo i due «break» solo strumentali (piacevolmente resi da quattro artisti bulgari con strumenti tradizionali), applauditissimi così come ogni brano in programma. Un successo delirante, decretato da un pubblico notevolmente diverso dal solito, più giovane e «scapigliato». I due «fuori programma» e i chiarimenti di saluto delle interpreti non son serviti a placare un entusiasmo a dir poco incontenibile.

MUSICA / FIRENZE

Festa di «nozze» senza forzature

FIRENZE — Una festa di pubblico per Zubin Mehta e Jonathan Miller che, il primo sul podio e il secondo dietro le quinte, hanno insieme celebrato le «Nozze di Figaro», l'opera mozartiana andata in scena venerdì sera al Teatro della Pergola, ultima opera in cartellone del Maggio musicale fiorentino.

Il direttore indiano e il regista inglese hanno firmato insieme anche le altre due opere del salisburghese con il libretto di Lorenzo da Ponte, «Don Giovanni» e «Così fan tutte», andate in scena negli scorsi due anni a Firenze. E l'unione ha funzionato ancora una volta, premiata da un consenso unanime.

L'opera, basata sul discorso (all'epoca) racconto di Beaumarchais, è stata allestita senza le trasgressioni talvolta utilizzate da Miller (autore, tra l'altro, di una «Tosca» ambientata nella Roma alla fine della seconda guerra mondiale), ma anzi evidenziando spaccati di vita quotidiana di due secoli fa.

Sul piano musicale, oltre all'inserimento di una rarità — una variante dell'aria del Conte di Almaviva «Vedrò mentr'io sospiro» — la lettura offerta da Mehta e dall'Orchestra del Maggio è stata smagliante per tutte le oltre tre ore della più lunga opera della trilogia mozartiana. Quelle di Michele Pertusi (Figaro) e di Joan Rodgers (Susanna) sono state le voci più apprezzate del cast. Ma consensi hanno ottenuto anche Lella Cuberli (la Contessa), Monica Baccelli (cherubino in travesti), la Barabina di Laura Cherici e il Conte di Thomas Hampson, che si è fatto perdonare le difficoltà di dizione con la presenza scenica.

AGENDA

Complesso bulgaro in concerto a Gorizia

Oggi, alle 21 nel cortile dei Lantzi del Castello di Gorizia, per la rassegna di Musica antica, concerto dell'ensemble bulgaro «Slavia musica», che propone musica del Rinascimento nei paesi di lingua slava.

Al «Mignon»

Gorni di Salò

Solo per pochi giorni al cinema Mignon l'Aiace presenta il documentario «I 600 giorni di Salò» di N. Caracciolo, realizzato con filmati inediti dell'Istituto Luce.

Al «Cristallo»

Quasi d'amore

Oggi, alle 16.30 al Teatro Cristallo, la Compagnia dei Giovani della Contrada conclude le repliche dello spettacolo «Quasi d'amore». Regia di Orietta Crispino.

Al «BBC Club»

Quintetto

Domani, alle 22 al «BBC Club» di via Donata, serata con il quintetto jazz Berzatti-Ponomarev.

Teatro Verdi

Biglietteria

In piazza dell'Unità d'Italia (palazzo Comunale) è in funzione la biglietteria del Festival dell'Operetta, dotata del nuovo sistema elettronico computerizzato. La biglietteria osserva il seguente orario: tutti i giorni (escluso lunedì) dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

A Pordenone

Burning Spear

Domani, alla discoteca Rototom di Gaio di Spilimbergo (Pordenone), è in programma l'unica tappa italiana del tour europeo del musicista reggae Burning Spear. Per prenotazioni e informazioni telefonare allo 0427/2168.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA ESTATE 1992

Con il patrocinio del Comune di Trieste

ADDIO, GIOVINEZZA

di Giuseppe Pietri
POLITEAMA ROSSETTI - Trieste
17, 20, 25 giugno, 1, 4 luglio - ore 20.30
28 giugno - ore 18
scen.: Mario Catalano
costumi: Jürgen Aue
regia: Mario Licalci
coreografia: Giuliana Barabeschi
direttore: Guernero Gruber
interpreti principali:
Maria Grazia Bonelli, Alessandra Ruffini, Roberto Benvenuti, Marco Camasta, Livia Alessi Romano, Marco Casazza, Giorgio Vignoli, Lidia Bracco, Paola Bonesi, Gianfranco Salella.

PARATA DI PRIMAVERA (EINE JAHRSPARADE)

di Robert Stolz
(Prima rappresentazione in Italia)
POLITEAMA ROSSETTI - Trieste
27, 30 giugno, 2, 3, 7 luglio - ore 20.30
5 luglio - ore 18
scen. e costumi: Jürgen Aue
regia: Filippo Crivelli
coreografia: Baayork Lee
direttore: Alfred Eschwe
interpreti principali:
Daniela Mazzucato, Tiziana Caminiti, Ugo Maria Morosi, Max René Cosentino, Irma Capozzi Minutolo, Gianluca Ferrato, Elio Pandolfi, Carlo Reali, Ariella Reggio, Orazio Bobbio, Edoardo Borioli, Giovanni Guano, Maddalena Lubini, Luciano Del Mestri, Maurizio Rapotoc.

OKLAHOMA!

di Richard Rodgers
POLITEAMA ROSSETTI - Trieste
9, 10, 11, 14, 15 luglio - ore 20.30
12 luglio - ore 18
regia: Jeffrey Dunn
coreografia: Mary Lynne Suseck
direttore: David Allen
interpreti principali:
Lewis Cleale, Susan Tolbert, Christopher Hartmann, Ciro Barbaro, Don Crosby, Jane Strauss, Craig Clare, Barbara Dare Thomas.

UNA NOTTE A VENEZIA (EINE NACHT IN VENEZIG)

di Johann Strauss
POLITEAMA ROSSETTI - Trieste
18 luglio - ore 20.30
PARCO DELLE ROSE - Grado
19 luglio - ore 21.30
direttore: Frank Cramer
interpreti principali:
Milena Rudifera, Lotte Leitner, John Hurst, Marek Torzewski, Sebastian Holcek, Cinzia De Mola, Massimo Marini.

LELLO LUTTAZZI IN TRIO

REVIVAL ANNI 30 - 40 - 50
POLITEAMA ROSSETTI - Trieste
16 luglio - ore 21

THE «SINGLES SINGERS»

POLITEAMA ROSSETTI - Trieste
17 luglio - ore 21.

OPERETTA E DINTORNI

LE CANZONI DEI TELEFONI BIANCHI

(... tra balocchi e profumi)
CAFFÈ SAN MARCO - Trieste
18 giugno - ore 21
soprano: Cristina Pastorello
pianista: Andrea Bambaschek

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Festival Internazionale dell'Operetta 1992. Alla biglietteria automatica del Festival (Piazza Unità d'Italia - Trieste), chiusa al lunedì) continua la vendita della Carta Festival e dei biglietti per tutti gli spettacoli della rassegna.

Orario: 9-12 e 16-19; nei giorni di spettacolo serale dalle 20 alle 21 e nei giorni di spettacolo diurno dalle 16 alle 19 al Politeama Rossetti.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Festival Internazionale dell'Operetta 1992. Mercoledì alle 20.30 al Politeama Rossetti di Trieste prima dell'operetta «Addio, giovinezza» di Giuseppe Pietri. Direttore: Guernero Gruber, regia di Mario Licalci. Sabato alle 20.30 seconda. Biglietteria automatica del Festival (Piazza Unità d'Italia - Trieste, chiusa al lunedì). Orario: 9-12 e 16-19; nei giorni di spettacolo serale dalle 20 alle 21 e nei giorni di spettacolo diurno dalle 16 alle 19 al Politeama Rossetti.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Festival Internazionale dell'Operetta 1992. Giovedì alle 21 al Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18) «Le canzoni dei telefoni bianchi»: recital con il soprano Cristina Pastorello e il pianista Andrea Bambaschek. Biglietteria automatica del Festival (Piazza Unità d'Italia - Trieste, chiusa al lunedì). Orario: 9-12 e 16-19.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Festival Internazionale dell'Operetta 1992. Venerdì alle 18 nella Sala d'Atto del Museo Revoltella (via Diaz 27) «Nino Oxilia narratore, poeta, cineasta»: recital a tre voci (Lidia Koslovic, Marco Casazza e Ugo Maria Morosi), regia di Massimo Scaglione, collaborazione musicale del Wiener Ensemble; «Rapsodia satanica», film di Nino Oxilia (musica di Pietro Mascagni con Lydia Borelli). Biglietteria automatica del Festival (Piazza Unità d'Italia - Trieste, chiusa al lunedì). Orario: 9-12 e 16-19.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore 16.30. La Compagnia dei Giovani del Teatro Popolare La Contrada presenta: «Quasi d'amore» (visioni di una battaglia) da Massimo Bontempelli. Regia di Orietta Crispino. Lo spettacolo è offerto agli abbonati della Contrada. Ultima rappresentazione.

TEATRO MIELA. (Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 365119). Ancora oggi, a grande richiesta, alle ore 21: il Centro Italiano di Ricerca Teatrale presenta

NAZIONALE 3. 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: «Le proiezioni» di Andrei Konchalovskij con Tom Hulce (Amadeus), Lolita Davidovich e Bob Hoskins... da uomo comune a importante personaggio dell'entourage di Stalin, travolto da eventi più grandi di lui. Il film più importante dell'anno. Sconvolgente, affascinante, commovente, indimenticabile!

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il ladro di bambini» di Gianni Amelio. Palma d'oro a Cannes. 22 mesi.

CAPITOL. Ore 16, 17.30, 19.20, 20.30, 22.15: «Beethoven». Il film più divertente con protagonista il più simpatico sanbernardo mai apparso sul grande schermo.

ALCIONE. (Tel. 304832). Ore 18, 20, 22: «Il silenzio degli innocenti» di Jonathan Demme con Jodie Foster e Anthony Hopkins. Il capolavoro della stagione vincitore di 5 premi Oscar.

LUMIERE FICE. (Tel. 802530). Ore 16, 18, 20, 22.15: «L'amante» di Jean Jacques Annaud. La vera storia di un sogno proibito. Tratto dall'omonimo romanzo di Marguerite Duras.

RADIO. 15.30, ult. 21.30: «Il vizio di Baby e l'ingordigia di Ramba». La prima volta di Baby Pozzi, la sorellina tutto pepe di Moana, con la nuova Ramba. Non perdetevi! V.m. 18.

ARENA ARISTON. Italiani alla riscossa. Ore 21.30 (in caso di maltempo in sala): «Johnny Stecchino» di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Paolo Bonacelli. Il più vertiginoso successo nostrano di tutti i tempi, un film divertentissimo. Ultimo giorno. Domani: «Pensavo fosse amore, invece era un calesse» di e con Massimo Troisi.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Week-end con il morto». Ritorna lo splendido successo comico. Risate a non finire!!!

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Festival «Danubio». Il parte: martedì 16 giugno 1992 concerto dell'Orchestra Sinfonica della Rtv di Slovenia, diretta da Anton Nanut, pianista Jeffrey Swann. In programma: «Alto sprach Zarathustra» di Richard Strauss, «Concerto per fl. e orch.» opera postuma e «De Profundis» di Franz Liszt.

GORIZIA

VERDI. 15.30, 17.30, 19.45, 22: «Il ladro di bambini».

Premiato al Festival di Cannes 1992.

CORSO. 16, 18, 20, 22: «La casa nera» di Wess Gaven.

ARISTON

BENIGNI JOHNNY STECCHINO

(Solo oggi, ore 18.30 e 21.30)



Nuti, Pinocchio in chiave moderna

ROMA — Pinocchio sarà portato sullo schermo da Francesco Nuti (nella foto) in una trasposizione moderna della favola di Collodi. Nuti sarà regista, attore e anche coproduttore del film. Lo ha annunciato ieri a Roma Gianfranco Piccoli, che produrrà altri due film: la trasposizione cinematografica della commedia di Vittorio Franceschi «Scacco pazzo», che sarà diretta da Nanni Loy, e «Le notti della paura», che lo scrittore Vincenzo Cerami ha tratto dal romanzo omonimo di Antonio Barolini.

CORI / FANO

Rossini aprirà l'incontro dedicato alla polifonia

FANO — L'esecuzione dello «Stabat Mater» di Rossini eseguito dal Coro polifonico malatestiano e dal Coro lirico «Mezio Agostini», con l'Orchestra filarmonica marchigiana, inaugurerà il 24 giugno a Fano (Pesaro) il XIX incontro internazionale polifonico Città di Fano.

Alla manifestazione, che si articolerà in una dozzina di concerti dal 24 al 28 giugno, parteciperanno, tra gli altri, il Coro St. Jakob di Stoccolma, diretto da Gary Graden, il Coro Monteverdi di Amburgo, diretto da Juergen Juergens, grande esperto di musica rinascimentale, l'Insieme Drammatico di Gradisca, diretto da Giuseppe Paolo Cecere, che suonerà con strumenti ricostruiti su quelli d'epoca rinascimentale, e, per la prima volta, il Coro Moldova di Kishinev (Moldavia), diretto da Valentin Budilevski.

CORI / TRIESTE

Voci amiche triestine e friulane

TRIESTE — Un clima realmente festoso e amichevole ha caratterizzato l'incontro corale «Voci amiche» che il coro «Claudio Noli» ha organizzato alla Stazione marittima e a cui hanno partecipato tre complessi triestini e uno friulano.

E' stata del resto una tradizione del coro «Val Rosandra» (che dallo scorso anno ha deciso di cambiare il proprio nome in quello di «Claudio Noli») per onorare la memoria del nostro musicista scomparso) curare una

rassegna nazionale e la partecipazione di complessi anche prestigiosi. Quest'anno la consuetudine si è rinnovata con la presenza di cori stranieri e con un programma scelto nell'ambito delle tradizioni popolari europee e la serata, presentata da Roberto Merluzzi, ha riscosso un caloroso successo di pubblico.

Il «Gruppo Incontro», diretto da Giampaolo Sion, attivo da una ventina d'anni, ha sempre avuto una predilezione per il folklore internazionale nelle

sue origini arcaiche e ha proposto melodie antiche e affascinanti della tradizione francese, spagnola e inglese; in particolare i fati «Pettegozzetti delle donne» di Certon, resi con elegante ironia.

La corale femminile «S. Pio X», diretta da Chiara Moro, ha interpretato con robusta vocalità e preciso senso ritmico brani del patrimonio musicale basco e ungherese, confermando il proprio impegno sul versante della polifonia contemporanea e la progressiva crescita delle doti tecniche.

Il gruppo «Sot el agnùl» di Galleriano di Lestizza (Ud), diretto da Alessandro Gomba, è un coro nato nell'arco della più schietta tradizione popolare friulana e, come tale, si è distinto nella commossa rievocazione delle vittime del terremoto con il «Lament das feminas».

Il coro «Noliani» ha concluso in bellezza con brani di autori triestini, tra cui Zafred e lo stesso Noli in due brillanti rapsodie.

Liliana Bambaschek

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE DI TRIESTE

Consorzio Mediatori Trieste, via S. Nicolò 7

tel. 040-638103

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

ALCUNE DELLE NOSTRE PROPOSTE



I NOSTRI
SPORTELLI



I NOSTRI
SPORTELLI

ADRIA IMMOBILIARE
v. S. Spiridione 12
tel. 638758 fax. 630474

PROGRAMMA
STUDIO IMMOBILIARE
via S. Nicolò 33
tel. 366544 fax. 367247

centroservizi
SI
tel. 382191
Strada della
Rosandra 2

Ciessemme
campo S. Giacomo 3
fax 726881
tel. 773755-773765

**immobiliare
geom. gerzel**
via hermet 1/a 34123 trieste
tel. 040/308827/310990

GRATTACIELO
Studio immobiliare
via Zanetti 8
tel. 635583-635818

GREBLO
p.zza Dalmazia 3
tel. 362486 fax 364378

GS immobiliare
via Rosani 23
tel. 823430

IMMOBILIARE CIVICA
via S. Lazzaro 10
tel. 631712

APPARTAMENTI

IMMOBILIARE CIVICA vende zona SETTEFONTANE 2 stanze cucina bagno casa d'epoca S. Lazzaro 10 tel. 040/631712.

IMMOBILIARE CIVICA vende FARNETO in palazzina signorile saloncino 2 stanze cucina doppi servizi poggio cantina box confort S. Lazzaro 10 tel. 040/631712.

IMMOBILIARE CIVICA vende S. GIACOMO moderno 2 stanze cucina bagno soffitta S. Lazzaro 10 tel. 040/631712.

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi viale MIRAMARE epoca 3 stanze cucina bagno ripostiglio ottimo stato S. Lazzaro 10 tel. 040/631712.

IMMOBILIARE CIVICA vende in palazzina zona CERRETO signorile appartamento prestigioso vista panoramica vasto salone tristanza cucina doppi servizi ripostigli garage confort balconi S. Lazzaro 10 tel. 040/631712.

IMMOBILIARE CIVICA vende in stabile ristrutturato appartamento come primingresso salone 2 stanze cucina 2 bagni 2 stanze in mansarda autotomato ascensore S. Lazzaro 10 tel. 040/631712.

CASAPROGRAMMA. Rossetti ottimo appartamento mansardato saloncino con caminetto cucina bistranze bagno. 040/366544.

CASAPROGRAMMA. Giardino pubblico perfetto saloncino angolo cottura due stanze bagno. Prezzo interessante. 040/366544.

CASAPROGRAMMA. Ghega in stabile signorile due appartamenti sopraltanti 100 mq ciascuno. 040/366544.

CASAPROGRAMMA. Valmaura recente salone cucina bistranze/biservizi veranda posto macchina condominiale. 040/366544.

CASAPROGRAMMA. Aquileia podere rustico con abitazione capannone ampio terreno. 040/366544.

ADRIA 040/638758 vende GIULIA appartamento recente 2.0 piano arredato soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio poggio.

ADRIA 040/638758 vende BOCCACCIO appartamento 2.0 piano riscaldamento autonomo 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio.

ADRIA 040/638758 vende TORREBIANCA (paraggi) 4.0 piano luminoso da restaurare 2 stanze cucina soggiorno bagno + servizio.

ADRIA 040/638758 vende MATTEOTTI mansarda restaurata 3.0 piano arredata cucina matrimoniale doccia L. 40.000.000.

ADRIA 040/638758 vende R. SANZIO recente 6.0 piano salone 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggio box e cantina.

ADRIA 040/638758 vende BAIAMONTI recente 2.0 piano soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio L. 80.000.000.

ADRIA 040/638758 vende centralissimi appartamenti in stabili in completa fase di ristrutturazione varie metrature con possibilità su due livelli ottime rifiniture.

ADRIA 040/638758 vende BO-NOMEA splendidi costruendi appartamenti ed attici vista meravigliosa sul golfo rifiniture lussuose con giardino proprio e taverna.

QUADRIFOGLIO zona SAN-SOVINO luminoso cucina abitabile, cameretta servizio cantina 45.000.000. Tel. 040/630174.

QUADRIFOGLIO PERIFERICO recente cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino box. Tel. 040/630175.

QUADRIFOGLIO SAN GIOVANNI mansarda 70 mq circa, al grezzo in recente con-

dominio con ascensore 50.000.000. Tel. 040/630174.

QUADRIFOGLIO via BATTISTI ingresso cucina abitabile, 3 stanze bagno soffitta autotomato 150.000.000. Tel. 040/630175.

QUADRIFOGLIO SEMICENTRALE luminoso soggiorno cucina 2 camere cameretta servizi ripostiglio 190.000.000. Tel. 040/630174.

QUADRIFOGLIO SCORCOLA panoramico recente salone cucina 3 stanze stanzetta servizi terrazze cantina box. Tel. 040/630175.

QUADRIFOGLIO via GENOVA appartamento 200 mq circa, perfettamente ristrutturato con ascensore riscaldamento autonomo. Tel. 040/630174.

QUADRIFOGLIO dintorni GHEGA appartamento in ottime condizioni adatto ufficio 300 mq circa, primo piano con ascensore termotomato. Tel. 040/630175.

RIVIERA zona Oberdan in palazzo d'epoca appartamento prestigioso terzo piano ascensore: ampio ingresso salone due camere stanzino cucina servizi veranda poggio cantina tutto come nuovo. Tel. 040/224426.

GEOM. MARCOLIN S. Giacomo casa epoca 45 mq da sistemare 2.0 piano 35.000.000. 040/773185 mattina.

GEOM. MARCOLIN centrale, splendido, appartamento in splendida casa epoca completamente ristrutturata con ascensore, perfetto per coppia raffinata 95 mq particolare 040/773185 mattina.

GEOM. MARCOLIN Romagnolo in palazzina, cucina, soggiorno, due camere, bagno, 2 poggio, cantina, posto macchina condominiale coperto e scoperto vista incantevole 260.000.000. 040/773185 mattina.

GEOM. MARCOLIN ROIANO bella zona, recente, perfetto famiglia numerosa, cucina, soggiorno, 3 camere, cameretta, 2 bagni, ripostiglio, 2 poggio, L. 280.000.000.

GEOM. MARCOLIN SISTIANA MARE splendido appartamento su 3 piani, 250 mq con giardino, primo ingresso, varie possibilità di consegna, prezzo più che adeguato. 040/773185 mattina.

IMMOBILIARE ROSSETTI vende centro storico secondo piano 130 mq più soffitta da rimodernare luminosissimo telefono 040/732614.

IMMOBILIARE ROSSETTI vende adiacenze Giardino pubblico piano basso 100 mq primo ingresso rifinito lussuoso telefono 732614.

IMMOBILIARE ROSSETTI vende adiacenze Giardino pubblico piano basso 100 mq primo ingresso rifinito lussuoso telefono 732614.

CIESSEMME tel. 040/77355/65 mansarda Roiano perfetta, luminosa ampia metratura.

CIESSEMME tel. 040/77355/65 zona prestigiosa, appartamento vista mare: cucina soggiorno due stanze bagno terrazze posti macchina coperti.

CIESSEMME tel. 040/77355/65 appartamento epoca da ristrutturare ampia metratura sei vani. Prezzo interessante.

GEOM. GERZEL 040/310990 via dell'Agro, recente ampiezza mq 45, adatto anche ufficio, ambulatorio 85.000.000.

GEOM. GERZEL 040/310990 Montalcone, recente soggiorno, cucina, tre stanze, bagno wc, poggio, l'ottimo stabile centralissimo. 195.000.000.

GEOM. GERZEL 040/310990 via Gallina, primo ingresso, ufficio mq 185, in ottimo stabile d'epoca ristrutturato, trattative riservate.

GRATTACIELO 040/635583. Semicentrale ottimo stato tre stanze cucina abitabile bagno poggio cantina piano alto con ascensore.

GRATTACIELO 040/635583.

Roiano nel verde appartamento di ampia metratura in palazzina recente con vista sulla città box auto giardino.

GRATTACIELO 040/635583. Via Frescobaldi appartamento in stabile recente piano alto con ascensore due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio poggio vista.

GRATTACIELO 040/635583. Zona Perugino in stabile d'epoca ristrutturato recentemente saloncino matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio.

ROMANELLI vende 200 mq, centralissimo adatto a molti utilizzi, in prestigioso palazzo con portineria, autoriscaldamento, in buone condizioni, L. 360.000.000 trattabili. Tel. 040/630780.

ROMANELLI vende Grotta, immerso nel verde, panoramico in palazzina signorile, 190 mq, ultimo piano con mansarda, tutti i comfort, posti auto, tel. 040/630780.

ROMANELLI vende alle Glinestre, appartamento indipendente, 150 mq, salone, 3 stanze, cucina, bagno, taverna con caminetto, posti auto coperti, per informazioni, tel. 040/630780.

GEOM. SBISA' 040/942494: Viale XX Settembre secondo piano, buono stato mq 245, adatto abitazione ufficio, 390.000.000.

GEOM. SBISA' 040/942494: Raffineria, moderno: salone, tre camere, cucina, servizi, terrazzo, 190.000.000.

GEOM. SBISA' 040/942494: Ippodromo, recente: soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, balcone, box, 220.000.000.

GEOM. SBISA' 040/942494: Ghirlandaio, moderno: signorile: saloncino, cucina, tre camere, doppi servizi, balconi, 270.000.000.

GEOM. SBISA' 040/942494: Appartamento piccola metratura zona Gambini, Bosco, Petronio, da 42.000.000.

GEOM. SBISA' 040/942494: Mazzini-Goldoni primo piano adatto ufficio mq 61, 120.000.000.

GEOM. SBISA' 040/942494: Fabbricotti terzo piano: ampio soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizio, 125.000.000.

GEOM. SBISA' 040/942494: Stazione zona, epoca signorile, da restaurare: soggiorno, cucina, due camere, camerino, bagno, balconi, 170.000.000.

GEOM. SBISA' 040/942494: Bergamini moderno rifinito: salone, ampio salone, cucina, due camere, servizi, balconi, garage, cantina.

GEOM. SBISA' 040/942494: Villaggio Pescatore nuovo arredato: salone, cucina, due camere, doppi servizi, balconi, posteggio, 275.000.000.

GEOM. SBISA' 040/942494: Commerciale recente lussuoso: salone, cucina, due camere, doppi servizi, terrazze, cantina, posti auto, 280.000.000.

GEOM. SBISA' 040/942494: Buonarroti: salone, soggiorno, cucinetta, tre camere, servizi separati, giardino proprio, cantina, 350.000.000.

GEOM. SBISA' 040/942494: Mioni moderno: soggiorno, ampia cucina, due camere, doppi servizi, tre poggio, 175.000.000.

PIZZARELLO 040/766676: monumento Rossetti casa signorile salone 6 stanze cucina servizi cantina 258 mq riscaldamento ascensore ottime condizioni, 390.000.000.

PIZZARELLO 040/766676: via Giusti (Roiano) zona verde nuova tranquilla in palazzina nuova costruzione soggiorno 3 stanze doppi servizi terrazze posto auto cantina vendesi con consegna marzo '93, 300.000.000.

PIZZARELLO 040/766676: via Carducci angolo via Milano soggiorno 2 stanze cucina

servizi ripostiglio poggio ascensori portiere vendesi locato 160.000.000.

PIZZARELLO 040/766676: zona piazza Oberdan appartamento ultimo piano 120 mq con terrazzo 92 mq sopra-

stante, salone stanza stanzino cucina servizi ascensore riscaldamento autonomo 280.000.000, possibilità acquisto posto auto in zona.

PIRAMIDE 040/360224: Frescobaldi panoramico soggiorno e cucinino arredati matrimoniale grande terrazzo verandata garage, 140.000.000.

PIRAMIDE 040/360224: Cagni recente panoramico da rimodernare cucinino saloncino due matrimoniali ripostiglio bagno balcone ascensore riscaldamento, 120.000.000.

PIRAMIDE 040/360224: Baia-monti panoramico trentennale cucinino soggiorno due stanze bagno piano alto, 125.000.000.

PIRAMIDE 040/360224: Cappello adiacenze ristrutturato stile rustico parzialmente mansardato su due livelli cottura saloncino due stanze bagno, 145.000.000.

PIRAMIDE 040/360224: S. Giacomo stupenda mansarda panoramica ristrutturata cucina salone matrimoniale bagno terrazzino, 160.000.000.

PIRAMIDE 040/360224: Scoglietto tranquillo recente soggiorno due stanze cucina, 153.000.000.

GS IMMOBILIARE: Severo/Tribunale. Piano alto con ascensore. Ottimo stabile, ingresso, salone, 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ripostiglio, 2 balconi, cantina, L. 400.000.000. Tel. 040/823430.

GS IMMOBILIARE: Piccardi/Perugino. Piano alto con ascensore. Ingresso, cucina abitabile, saloncino, 2 stanze, bagno, ripostiglio, 2 balconi, L. 175.000.000. Tel. 040/823430-362486.

GREBLO. Montalcone centrale recente 3 stanze cucina bagno poggio cantina, L. 93.000.000. Tel. 040/362486.

GREBLO. Adiacenze Campi Elisi d'epoca completamente restaurata, cucina, soggiorno, stanza, bagno, cantina e uso esclusivo cortile, L. 65.000.000. Tel. 040/362486.

GREBLO. Adiacenze Stazione soggiorno cucina 2 stanze bagno 2 poggio cantina riscaldamento autonomo, L. 128.000.000. Tel. 040/362486.

GREBLO. Sistiana inizio prenotazioni 1-2 stanze soggiorno cantina o mansarda posto macchina riscaldamento autonomo. Tel. 040/362486.

CENTROSERVIZI SI', tel. 040/382191: zona Tigor, appartamento, soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, 110.000.000.

CENTROSERVIZI SI', tel. 040/382191: San Giacomo, appartamento tranquillo, matrimoniale, cucina abitabile, servizio, 49.000.000.

CENTROSERVIZI SI', tel. 040/382191: Fabio Severo, appartamento recente, 2 stanze grandi, tinello con cucinetta, bagno, due poggio, ripostiglio, soffitta.

PIZZARELLO, 040/766676: Carlo Alberto (Laghi) 1.0 piano soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento 90 mq, 165.000.000.

VILLE - CASSETTE

GEOM. SBISA' 040/942494: Visogliano, villetta indipendente: soggiorno, cottura, quattro camere, servizi; garage, giardino, 450.000.000.

GEOM. SBISA' 040/942494: Costiera villetta nuova arredata sul mare, spiaggia privata, particolarissima da amatore, 850.000.000.

GEOM. SBISA' 040/942494:

Sistiana villa indipendente, tranquilla: soggiorno, cucina, cinque camere, taverna, tre servizi, lisciaia, 780.000.000.

CENTROSERVIZI SI', tel. 040/382191: San Sergio, appartamento in casetta, soggiorno, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, terrazzo coperta, vista mare, ampia taverna, box, soffitta, giardino, 368.000.000.

GREBLO. Adiacenze F. Severo casetta 60 mq da ristrutturare con giardino, L. 120.000.000 trattabili. Tel. 040/362486.

GS IMMOBILIARE vende «l'Collegio», 6 villini a schiera all'ingresso di Muggia. Unità indipendenti su 4 livelli di 2 o 3 stanze, saloncino, cucina abitabile, tripli servizi, tavernetta con caminetto, mansardina praticabile, grande terrazza panoramica, balcone, garage, cantina, lavanderia, giardino di proprietà. Consegnata fine '93. Prezzi bloccati dalla prenotazione. Tel. 040/823430.

QUADRIFOGLIO. Villaggio del Pescatore, villino recentissimo 180 mq su 2 livelli con taverna e giardino. Tel. 040/630174.

CIESSEMME, tel. 040/773755-65: casetta S. Giovanni, saloncino cucina due stanze mansarda doppi servizi piccolo giardino.

ADRIA, 040/630474: vende Sant'Antonio in Bosco casetta in ottime condizioni su due piani salone cucina abitabile 8 stanze da letto bagno cortile portico veranda coperta poggio.

CASAPROGRAMMA bellissima bifamiliare su tre piani tel. 360 mq. Ogni appartamento salone cucina tre stanze doppi servizi terrazzo taverna box giardino. 040/366544.

TERRENI

RIVIERA: terreno non edificabile Contovello-mare vista golfo 1200 mq accesso a piedi. Lire 16 milioni. Tel. 040/224426.

RIVIERA: Grignano terreno edificabile fronte strada 400 mq c.a. possibilità ampliamento superficie 60 milioni trattabili. Tel. 040/224426.

CASAPROGRAMMA. Contovello terreno edificabile vista mare, compreso magazzino adatto box. 040/366544.

LOCALI-AZIENDE

ADRIA, 040/630474, cede abbigliamento zona passeggi, rinnovato ottima clientela. Zona Viale cede rivendita tabacchi e cartoleria, ottima mente avviata.

GEOM. MARCOLIN: abbigliamento centrali/centralissimi, anche grandi metrature; tabacchino potenzialissimo 47.000.000; ristorante perfetto, zona storica 30.000.000; terramenta unica in zona, forte lavoro. 040/773185 mattina.

QUADRIFOGLIO: corso Italia 280 mq muri locale d'affari al piano stradale. Tel. 040/630175.

QUADRIFOGLIO: Valmaura disponibilità magazzini 280-300-330 mq tutti con accesso macchina. Tel. 040/630174.

QUADRIFOGLIO: zona Ospedale box auto 15 mq con acqua e luce. Tel. 040/630175.

CENTROSERVIZI SI', tel. 040/382191: via Giulia, locale 80 mq, servizio, magazzino, affitto locale d'affari con sopralco e appartamento

PIRAMIDE, 040/360224: Valmaura grande locale affari con 150 mq di cortile accesso indipendente carrabile, 350.000.000.

PIRAMIDE, 040/360224: salone parrucchiere avviamento trentennale zona facile parcheggio vendesi 45.000.000.

GS IMMOBILIARE vende v. Udine/Boccaccio (adiacenze), ottimo locale d'affari con sopralco e appartamento

adiacente uso ufficio/mostrappresentanza. Totale 175 mq. Tel. 040/823430.

GS IMMOBILIARE: box auto adiacenze Rossetti (alta) e Rozzoli (alta). Varie dimensioni da L. 32.000.000 a L. 41.000.000. Tel. 040/823430.

GEOM. SBISA', 040/942494: locali, negozi, magazzini, zone Crispi, Roiano, Sinico, Giuliani.

GEOM. SBISA', 040/942494: Grado centralissimo negozio rinnovato, lussuoso mq 58 con servizio, 140.000.000.

GEOM. SBISA', 040/942494: Montebello locale qualsiasi attività mq 344, due fori carabili, 380.000.000.

GEOM. SBISA', 040/942494: Roiano centro locale-negozio libero mq 33, 76.000.000.

GEOM. GERZEL, 040/310990: autotecnica autorizzata, nota marchio casa automobilistica, con vendita autovetture nuove, usate. Attività avviatissima cedesi.

LOCAZIONI

ROMANELLI affitta villa, zona Ippodromo, nuova costruzione. Primo piano: soggiorno, cucina, bagno; secondo piano: due camere e bagno. Posti auto: L. 1.500.000 mensili. Tel. 040/366316.

ROMANELLI affitta zona piazza Vico, negozio con 1 foro più vetrina, 60 mq, due vani, ottime condizioni, 600.000 mensili. Tel. 040/366316.

ROMANELLI affitta via Giamician, fuori equo canone, appartamento perfettamente arredato, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, 900.000 mensili più spese. Tel. 040/366316.

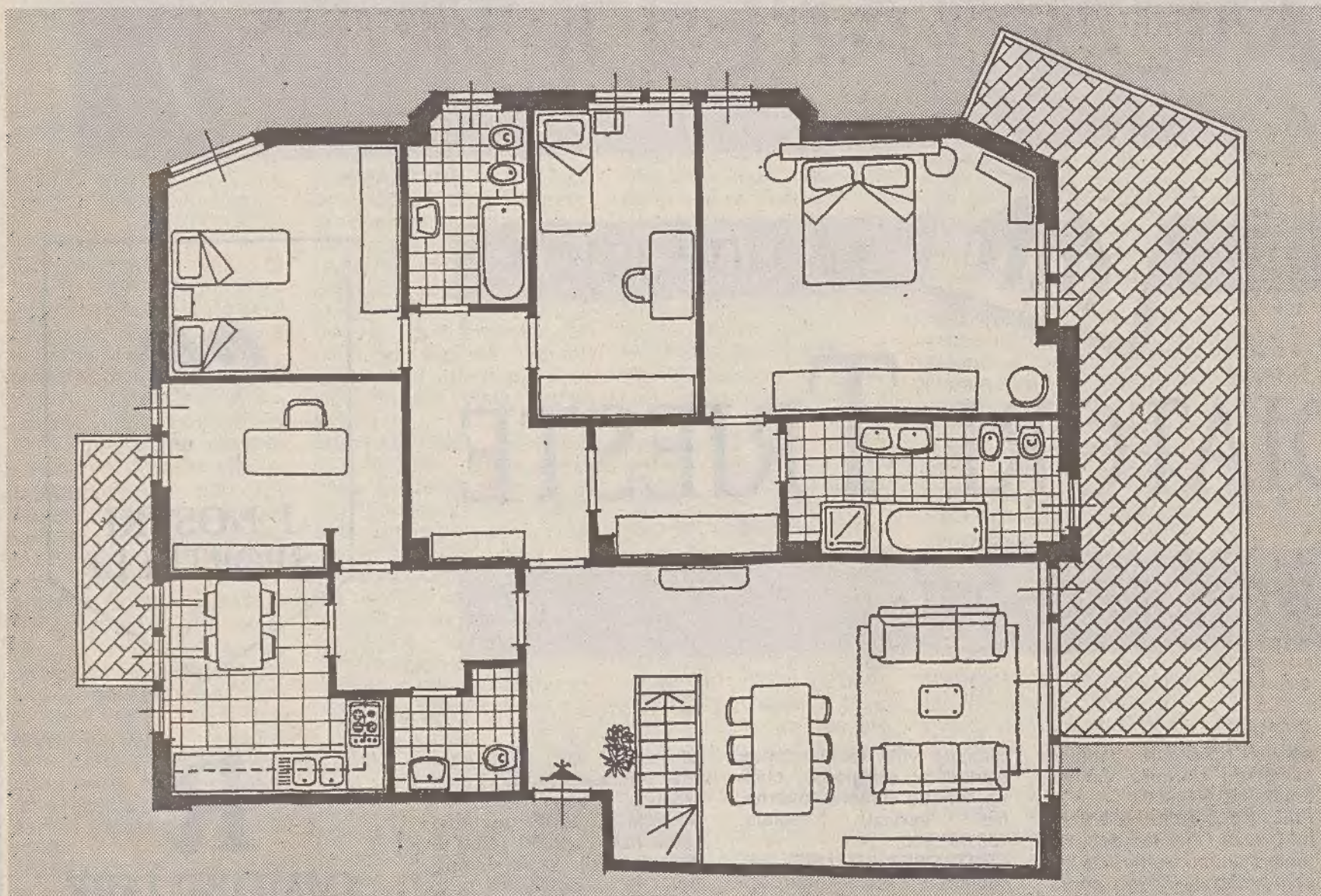
ROMANELLI affitta via Hermet, fuori equo canone, 120 mq, panoramico, 3 stanze, salone, bagno, cucina, 1.000.000 mensili. Tel. 040/366316.

CENTROSERVIZI SI', tel. 040/382191: Tribunale, Rive, uffici perfetti, 4 stanze grandi, doppi servizi, ascensore, stabili recenti.

GS IMMOBILIARE affitta adiacenze Ospedale. Non residenti/studenti/foresteria. Ammobiliato di ingresso, cucina, 2 stanze, bagno e stanzino guardaroba. Possibilità 2 o 3 persone. L. 630.000 spese comprese. Tel. 040/823430.

PIRAMIDE, 040/360224: affitta Grotta alta panoramico arredato cucinino soggiorno due stanze 4 posti letto garage, 1.000.000.

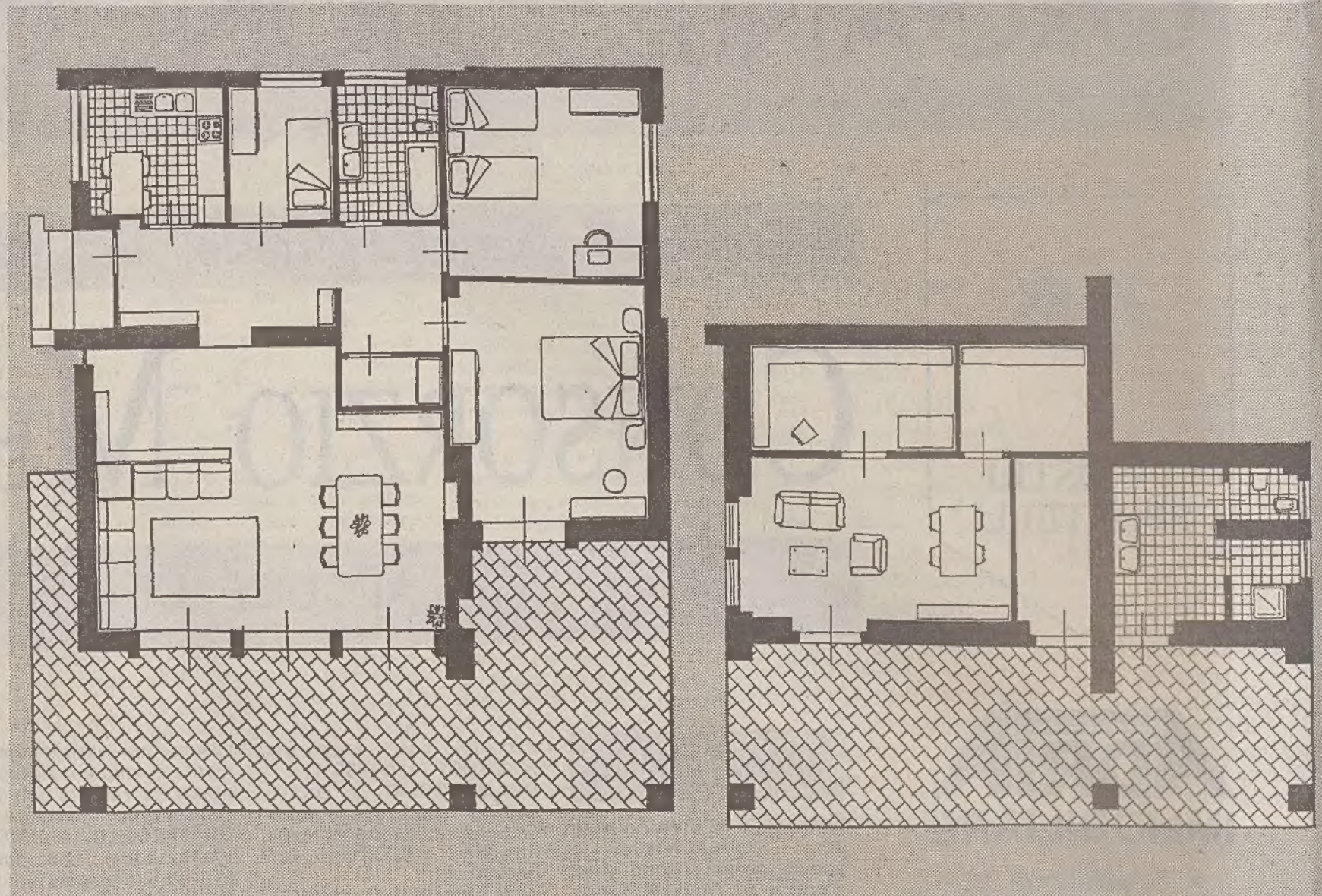
PROPOSTE ESCLUSIVE domus



NUOVA ACQUISIZIONE - GRETTA APPARTAMENTO VISTA MARE

In una splendida posizione a due passi dalla città, nel rione di Grotta, zona molto richiesta sul mercato immobiliare, circondata dal verde e con una vista completa sul golfo. Vi proponiamo un appartamento di prestigio sito al primo piano di una signorile palazzina. Si articola planimetricamente in un salone con ampio terrazzo panoramico, cucina con balcone, stanza e bagno ospiti, tre

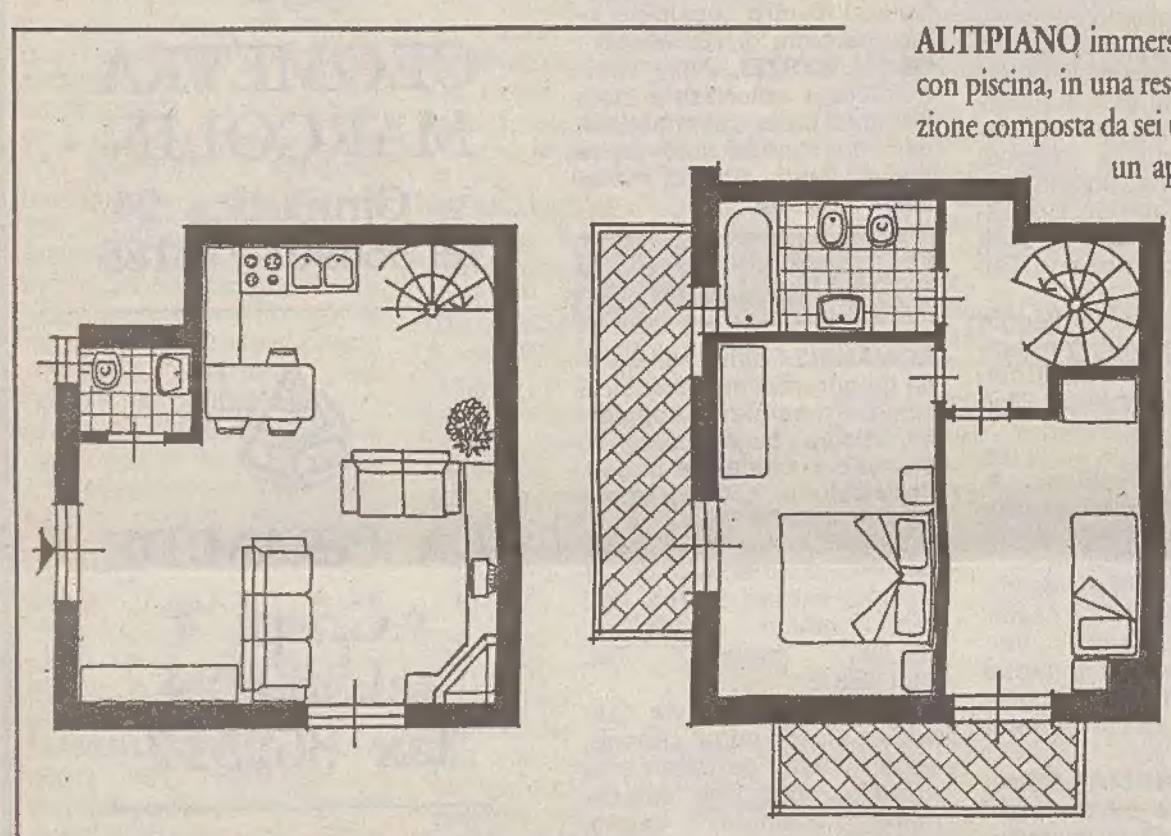
camere da letto e due bagni completi. E' fornito di numerosi comodi armadi a muro. Il salone internamente è collegato ad una spaziosa taverna con caminetto che offre l'accesso al giardino che circonda l'appartamento. E' inoltre dotato di una cantina, un'area di parcheggio in garage adatta a due/tre vetture ed un posto auto scoperto. Il prezzo è di lire 600 milioni.



STRADA COSTIERA - VILLA CON GIARDINO

Lungo la suggestiva Strada Costiera in una splendida collocazione. Vi proponiamo una villa indipendente con facile accesso tramite strada privata e piazzola di parcheggio per tre vetture. L'immobile si compone di un primo piano di circa 100mq con grande atrio, cucina, due stanze, stanzetta, bagno, ripostiglio più

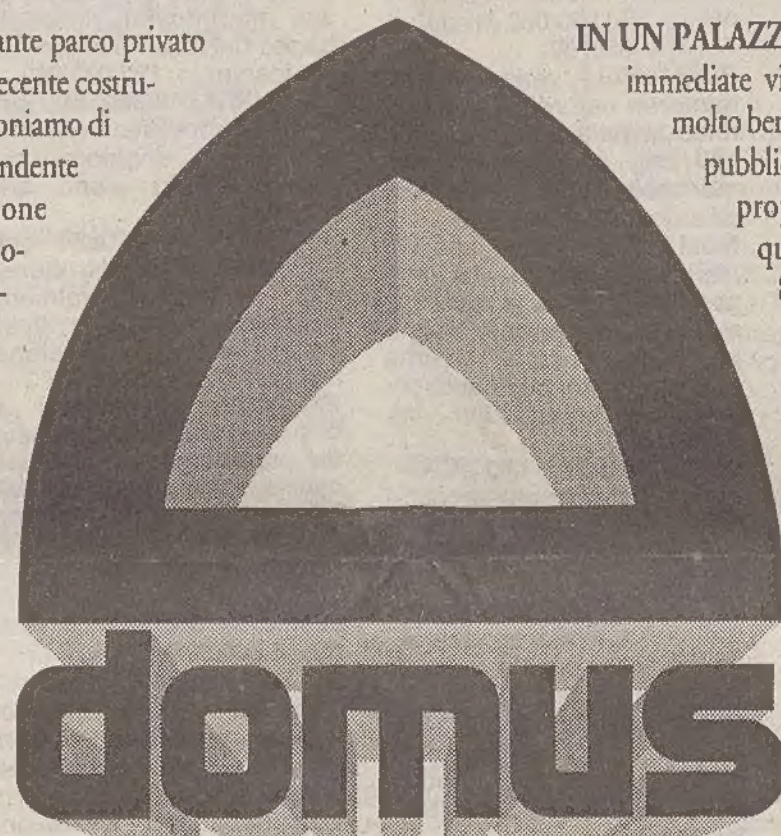
grande terrazzo panoramico ed al piano terra una tavernetta, varie zone cantina/ripostiglio, vano caldaia, lavanderia e portico. Il terreno di circa 1000mq scende a pastini fino alla spiaggia privata dotata di scivolo per imbarcazioni. Per ulteriori informazioni rivolgersi presso il nostro ufficio.



ALTIPIANO immersa in un lussureggiante parco privato con piscina, in una residenza signorile di recente costruzione composta da sei unità abitative, disponiamo di un appartamento indipendente

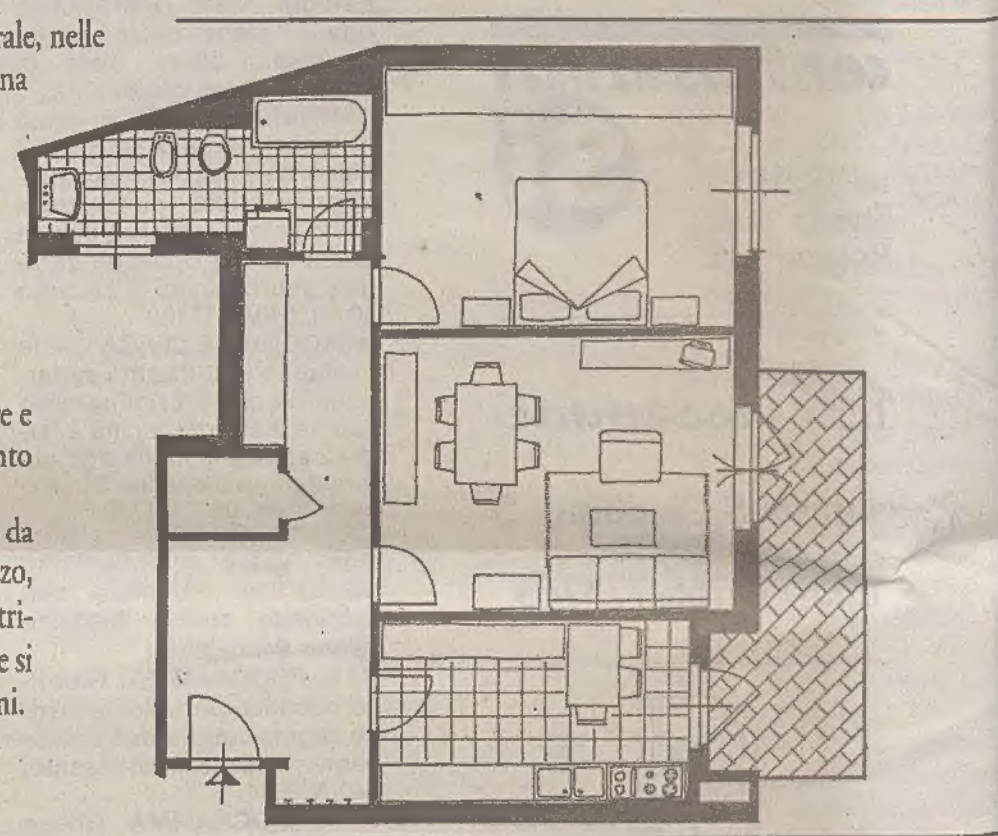
con disposizione bipiano composto da: soggiorno con angolo cottura, camera, cameretta, doppi servizi. Le condizioni interne sono ottime.

Il prezzo 200 milioni.



IN UN PALAZZO RECENTE in posizione centrale, nelle immediate vicinanze di Piazza Garibaldi, zona molto ben servita da negozi, mezzi pubblici e servizi in genere, Vi proponiamo un signorile quarto piano di quasi 80mq commerciali che gode di un'esposizione molto tranquilla.

Il palazzo è dotato di ascensore e di impianto di riscaldamento centralizzato. L'appartamento è composto da atrio, soggiorno con terrazzo, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio e si presenta in ottime condizioni. Il prezzo 150 milioni.



IMMOBILI DI PRESTIGIO

DUINO esclusiva villa ampia metratura, lussuosa rifinita, disposizione bipiano più mansarda, terrazzi, giardino, garage, cantina. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

STRADA COSTIERA prestigiosa villa sul mare ampia metratura con giardino, spiaggia privata, posti auto, elegantemente rifinita, dotata di tutti i comfort. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

VICINANZE BORGO GROTTA posizione tranquilla, villino con 3000 mq di giardino, piccola dependance, garage. Perfette condizioni. Informazioni in ufficio.

VIALE VENTI SETTEMBRE in palazzo prestigioso, ultimo piano esposizione d'angolo vista panoramica: ingresso, salone, cucina, tre stanze, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio. Ascensore, autometano. Condizioni ottime.

ADIACENZE FORO ULPIANO in palazzo signorile con ascensore, appartamento ampia metratura composto da grande atrio, salone, cucina, tre stanze, stanzino, servizi, ripostigli, veranda, balcone. 450 milioni.

CENTRO attico ristrutturato a nuovo in palazzo con ascensore. Composto da salone con caminetto, stanza pranzo-studio, cucina, due camere, due bagni, guardaroba, ripostiglio, grande terrazzo panoramico. 400 milioni. Esaminiamo possibilità di permuta.

IMMOBILI PRIMOINGRESSO

CENTRO in bel palazzo ristrutturato grazioso appartamento d'angolo primoingresso. Atrio, soggiorno, cucina, camera, bagno. Prossima consegna. Iva 4%.

GRETTA prestigioso appartamento bipiano composto da salone, cucina, quattro stanze, doppi servizi, tavernetta, ripostiglio, terrazzi, giardino proprio, box auto doppio. Primoingresso. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

OPICINA prossima consegna villa indipendente ampia metratura con giardino e garage. Primoingresso, rifiniture accurate, possibilità permuta. Informazioni in ufficio.

PIAZZA DELLA BORSA adiacenze primoingresso luminosissimo ultimo piano composto da soggiorno, cucina, camera, bagno,

mansarda con servizio e terrazzo. Riscaldamento autonomo, esposizione d'angolo. Prossima consegna. Iva 4%.

OPICINA appartamento primoingresso in casa ristrutturata. Ultimo piano composto da: soggiorno, cucina, dispensa, due camere, due bagni, terrazzi, giardino, posto macchina. 260 milioni.

GRADO centro storico primoingresso ultimo piano con mansarda e grande terrazzo. Soggiorno, cucina, due camere, due bagni. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

VIA CANOVA appartamento completamente ristrutturato: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio. Autometano. Primoingresso Iva 4%. 110 milioni.

CENTRO appartamento primoingresso in bel palazzo ristrutturato. Atrio, soggiorno, cucina, due camere, due bagni, ripostiglio, balcone. Ascensore, autometano. Rifiniture eleganti. Adatto anche a ufficio rappresentanza. Iva 4%. Prossima consegna.

GRIGNANO villino accostato in costruzione totale 225 mq su tre livelli, terrazzi, portico, giardino, due posti auto, vista completa golfo. Rifiniture di lusso. Informazioni in ufficio.

«I PASTINI» GRIGNANO lussuoso appartamento bipiano di quasi 200 mq, accuratamente rifinito con giardino proprio, garage. Vista golfo. Consegna estate 1993.

VIA IMBRIANI in elegante palazzo completamente ristrutturato dotato di ascensore, appartamento al primo piano adatto anche a ufficio. Ingresso, tre stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. Autometano, porta blindata, videocitofono. Prossima consegna, primoingresso. Iva 4%.

CENTRALISSIMO tranquillo ultimo piano composto da soggiorno, cucina, camera, bagno, mansarda vano unico con bagno e terrazzo nel tetto. Ascensore, autometano, porta blindata, videocitofono. Prossima consegna, primoingresso. Iva 4%.

CENTRO in signorile stabile ristrutturato con ascensore e videocitofono, appartamento bipiano composto da salone, grande cucina con terrazzo, bagno, camera matrimoniale mansardata con

guardaroba, bagno e terrazzo a vasca nel tetto. Autometano, porta blindata. Prossima consegna, primoingresso. Iva 4%.

IMMOBILI RESIDENZIALI

LOCCHI signorile piano alto con ascensore: ingresso, salone, cucina, due camere, camerino, doppi servizi, due balconi. 290 milioni.

MONFALCONE signorile quinto piano attico con ascensore: salone, tinello, cucina, due camere, guardaroba, bagno, terrazzo, cantina. Vista panoramica. 200 milioni.

VIA ORIANI appartamento di circa 125 mq composto da: cucina, quattro stanze, servizi separati, ripostigli, cantina. Autometano. 200 milioni trattabili.

NUOVA ACQUISIZIONE ROSETTI ultimo piano mansardato elegantemente rifinito. Ingresso, salone con caminetto, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostigli. Autometano. Possibilità box auto. 195 milioni.

VIA DEI FALCHI signorile piano alto soleggiato. Atrio, salone, cucina, due camere, cameretta, servizi separati, ripostiglio, balcone, cantina. Ascensore. 180 milioni.

SANTA GIUSTINA signorile luminoso. Atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi separati, ripostiglio, due balconi. Ascensore, autometano. Scorcio mare. 190 milioni.

ADIACENZE LARGO PAPA GIOVANNI appartamento da ristrutturare di circa 115 mq. Ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio, cantina. 165 milioni.

GIARDINO PUBBLICO in bella casa d'epoca ristrutturata primo piano adatto ufficio o abitazione. Composto da tre stanze, cucina, bagno, servizio. Autometano. 160 milioni.

VIA REVOLTELLA signorile piano alto completamente ristrutturato con rifiniture di lusso. Atrio, soggiorno, cucina, camera, bagno, guardaroba. 160 milioni.

D'ANNUNZIO luminoso piano alto con ascensore. Ingresso, soggiorno, tinello, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, due balconi. Autometano. Buone condizioni. 170 milioni.

PRINCIPE DI MONTFORT in casa d'epoca appartamento da ristrutturare. Circa 90 mq. Ingresso, due stanze, due stanzette, cucina abitabile, servizi separati. 100 milioni.

DAMIANO CHIESA casetta bipiano composta da cucina, dispensa, ripostiglio, camera, bagno. Giardino di 110 mq. Vista panoramica. 120 milioni.

ZONA PASCOLI in bel palazzo d'epoca appartamento di circa 100 mq da ristrutturare. Soggiorno, cucina, due camere, stanzino, servizio. 100 milioni.

VIA GHIRLANDAIO appartamento in ottime condizioni composto da: ingresso, cucina, camera, camerino, servizio, doccia, ripostiglio, balcone. Autometano. 75 milioni.

LOCALI D'AFFARI

ADIACENZE CORONEO in stabile signorile prestigioso ufficio pianoterra, ingresso indipendente, circa 135 mq composto da grande atrio, salone triplo con vetrate, due stanze, servizi, ripostiglio, cantina. Rifiniture di lusso, aria condizionata. 280 milioni.

ZONA INDUSTRIALE palazzina disposta su tre livelli, totale 330 mq coperti. Doppio ingresso, magazzino, passo carrabile, ampio scoperto recintato. Ideale per uffici-abitazione. 500 milioni.

PIAZZA DELLA BORSA adiacenze locale d'affari d'angolo con doppio ingresso e vetrine collegato al piano superiore, totale circa 100 mq, primoingresso. Prossima consegna. Iva 4%.

VICOLO CASTAGNETO locale piano terra, circa 25 mq piastrellato, servizio. Adatto qualsiasi attività. Ottimo investimento. 30 milioni.

GALLERIA ROSSONI prestigioso palazzo in fase di restauro totale, possibilità di acquisto uffici open-space al grezzo, metrature da 55 a 140 mq. Iva 6%. Informazioni e visione planimetrie presso il nostro ufficio.

IMMOBILI OCCUPATI

VIA SAN FRANCESCO locale magazzino occupato di circa 30 mq. 30 milioni.

VIA SAN FRANCESCO appartamento occupato composto da atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi separati, ripostiglio. Totali 70 mq. 80 milioni.

VIA MONTFORT ultimo piano mansardato di circa 80 mq: cucina abitabile, due stanze, servizi separati, ripostiglio. Occupato. 58 milioni.

IMMOBILI IN LOCAZIONE

SAN LUIGI in palazzina signorile appartamento arredato: salone, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, terrazzo vista mare. 1.200.000. Non residenti o forestiera.

BORGO GROTTA GIGANTE immersa nel verde villetta lussuosa elegantemente rifinita con grande giardino. Affittasi mese di agosto referenziando. Informazioni in ufficio.

GRETTA in palazzina signorile appartamento completamente arredato. Salone, cucina, tre stanze, due bagni, ripostiglio, terrazzo, cantina, box auto, vista mare. Disponibile da luglio. Esclusivamente forestiera. Due milioni.

VIALE XX SETTEMBRE tranquillo piano alto con ascensore. Ingresso, stanza, cucina, bagno, balcone. Arredato. 500 mila. Non residenti o forestiera.

MADONNINA signorile piano alto arredato. Soggiorno, tinello-cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Non residenti. Disponibile da settembre '92.

MATTEOTTI in palazzo signorile appartamento arredato composto da cucina, camera, bagno. 600 mila compreso spese. Non residenti o forestiera.

SAN VITO prestigioso appartamento di rappresentanza. Piano alto arredato. Atrio, salone, sala pranzo, studio, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo vista mare. Esclusivamente forestiera. 1.500.000.

ROIANO attico vista mare, completamente arredato. Ingresso, salone, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, balcone. 500 mila. Non residenti.

SERVOLA casetta arredata: cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, cortile adatte auto. Non residenti. 750 mila.

ZONA STADIO in casetta bifamiliare tranquilla nel verde, appartamento arredato in ottime condizioni. Ingresso, soggiorno, cucinino, camera cameretta, bagno, veranda. Autometano. 700 mila. Non residenti o forestiera.

PALASPORT piano alto con ascensore, arredato. Ingresso, soggiorno-cucinino, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggolo. Possibilità posto auto. 800 mila.

CAMPI ELISI appartamento arredato. Ingresso, camera, cucina, servizi separati. 600 mila. Non

residenti o forestiera.

GRETTA signorile in palazzina appartamento vuoto, perfetto. Saloncino, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo vista mare, due posti auto. Contratto uso forestiera. 1.500.000.

GRETTA in palazzina signorile appartamento vista mare. Saloncino, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzi, box auto. Disponibile da luglio '92. 1.200.000.

GRIGNANO prestigioso appartamento in villa con parco. Circa 150 mq. Vista golfo. Esclusivamente forestiera. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

VIA LÖCCHI signorile quinto piano con ascensore. Soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi. Autometano, vista mare. 1.100.000. Non residenti.

RIVE signorile appartamento. Soggiorno, sala pranzo, cucina/tinello, camera, bagno, servizio, ripostiglio. Autometano. Perfette condizioni. Vista mare. 1.200.000. Non residenti o forestiera.

VIA PASCOLI appartamento vuoto in buone condizioni: soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi. 750 mila. Non residenti o forestiera.

FORO ULPIANO in stabile signorile appartamento vuoto. Soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi separati. Ascensore, riscaldamento. 800 mila. Non residenti o forestiera. Possibilità posto auto.

SCORCOLA in palazzo signorile luminoso appartamento vuoto. Salone doppio, due stanze, cucinino arredato, doppi servizi. 1.200.000. Non residenti o forestiera.

VIA ROMAGNA in palazzina, non arredato, vista mare: salone, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzo, posto auto. Esclusivamente forestiera. Un milione.

VIA CARDUCCI prestigioso ufficio totale 150 mq. Salone, quattro stanze, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio. 1.800.000.

GALLERIA FENICE ufficio di circa 200 mq in stabile signorile con ascensore, adatto ufficio professionale. Due milioni.

VIA GEPPI in bel palazzo d'epoca con ascensore, ufficio composto da ingresso, tre stanze, cucina, doppi servizi, autometano.

ADIACENZE PIAZZA UNITA' ufficio di quasi 140 mq: ingresso, tre stanze, cucina, servizi. Da ristrutturare.

PIAZZA GARIBALDI adiacenze

ex portineria adatta ufficio. Due stanze, servizio, balcone. Da ristrutturare. 350 mila.

PIAZZA GARIBALDI appartamento adatto ufficio o abitazione per non residenti: ingresso, due stanze, stanzino, cucina abitabile, servizio, ripostiglio. 450 mila.

VIA SAN FRANCESCO primo piano uso ufficio. Ingresso, sei stanze, bagno, terrazzo. Autometano. Ottime condizioni. 1.800.000.

ZONA BATTISTI ufficio composto da: ingresso, salone, due stanze, stanzetta, servizi separati. Autometano. 1.600.000.

VIA SAN FRANCESCO uso ufficio vano unico mansardato di 125 mq con bagno. Autometano. Molto luminoso. 1.300.000.

VIA SAN NICOLÒ ufficio composto da tre stanze, servizio, ripostiglio. Ascensore, autometano. Un milione.

ZONA UNIVERSITA' locale piano terra piastrellato di quasi 240 mq, altezza interna 4,65, quattro fori, passo carrabile, servizi, autometano. Ottime condizioni.

SAN GIACOMO locale d'affari d'angolo, circa 20 mq, altezza 3,50. 800 mila.

VIA DONIZETTI locale d'affari di circa 100 mq con servizio adatto qualsiasi attività. 1.500.000.

ZONA OSPEDALE piccolo locale d'affari, 13 mq, 250 mila.

VIA GENOVA magazzino di 14 mq in ottime condizioni, altezza due metri. 350 mila.

ZONA FIERA locale-magazzino di 18 mq, piano terra. 350 mila.

VIA RAFFINERIA magazzino piano terra circa 55 mq, 600 mila. Possibilità ufficio nello stesso stabile.

ZONA FIERA locale d'affari di circa 30 mq con acqua luce gas, adatto qualsiasi attività. 500 mila.

VIA SORGENTE disponibilità magazzino da 12 a 35 mq. A partire da 150 mila.

VIALE XX SETTEMBRE piccolo locale d'affari con soppalco. 350 mila.

ZONA TRIBUNALE disponibilità posti macchina in garage apertura telecomandata. 230 mila mensili.

VIA CONTI adiacenze, in garage, piccolo box adatto moto. 120 mila.

ADIACENZE SEGANTINI box per una autovettura, apertura telecomandata. 300 mila.

ROZZOL posto per una vettura in box doppio. 160 mila.

VIA FRANCA signorile piano alto arredato, vista mare. Soggiorno,

no, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzo. Esclusivamente forestiera. Un milione.

LICENZE

TABACCHI rivendita in posizione esclusiva con reddito elevatissimo. Negozio in locazione. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

SEMICENTRALE avviato ristorante, bar con superalcolici, bellissimo locale rinnovato in locazione. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

ABBIGLIAMENTO licenza tab. IX - X, negozio in locazione, posizione rionale. Possibilità negozio adiacenze con licenza biancheria e accessori. Reddito elevato.

AVVIATA PANETERIA, pasticceria, gelati, grande zona laboratorio e forno, posizione rionale, muri in locazione. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

CENTRO CITTA' piccolo negozio abbigliamento, elegantemente rifinito, cedesi licenza e contratto locazione muri. 100 milioni. Possibilità pagamento dilazionato.

ARTICOLI DA REGALO preziosi, licenza tab. XI - XIV/1 - 6 - 124 - 47. Locale di 90 mq lussuoso rifinito con riscaldamento impianto allarme. 100 milioni licenza, muri in affitto o vendita.

ZONA GIARDINO PUBBLICO cedesi macelleria - alimentari, vasta licenza. Buon reddito 70 milioni.

ZONA GIARDINO PUBBLICO licenza biancheria intima, accessori abbigliamento, muri in locazione. 50 milioni. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

GIOIELLERIA posizione di passaggio, piccolo negozio in locazione, cedesi prontamente. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

FIORI ARTIFICIALI e bomboniere posizione di passaggio, piccolo negozio in locazione. 60 milioni.

PIAZZA GOLDONI adiacenze cedesi vasta licenza tab. I - VI - XIV, alimentari-salumeria, negozio d'angolo in locazione. 50 milioni.

ZONA OSPEDALE cedesi licenza za tab. II, carne-salumi-uova, piccolo negozio in locazione. Sei milioni.

CENTRO STORICO vicinarietà scuole e palestre cedesi avviata attività con licenza di osteria con cucina. Locale rinnovato in affitto. 120 milioni. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.



ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
34121 TRIESTE - GALLERIA TERGESTEO, 14 - TEL. 040/366811 - FAX 040/366120

